ANFOSSI
NITTETI
24-5-
9

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 14 Palchetto 5
N. di Scaffale (Volume) 2
N. dei Manoscritti in copia
Rari: Cornice. 1. 6.
N. di biblioteca 39986

II

II. D. 18.19.20

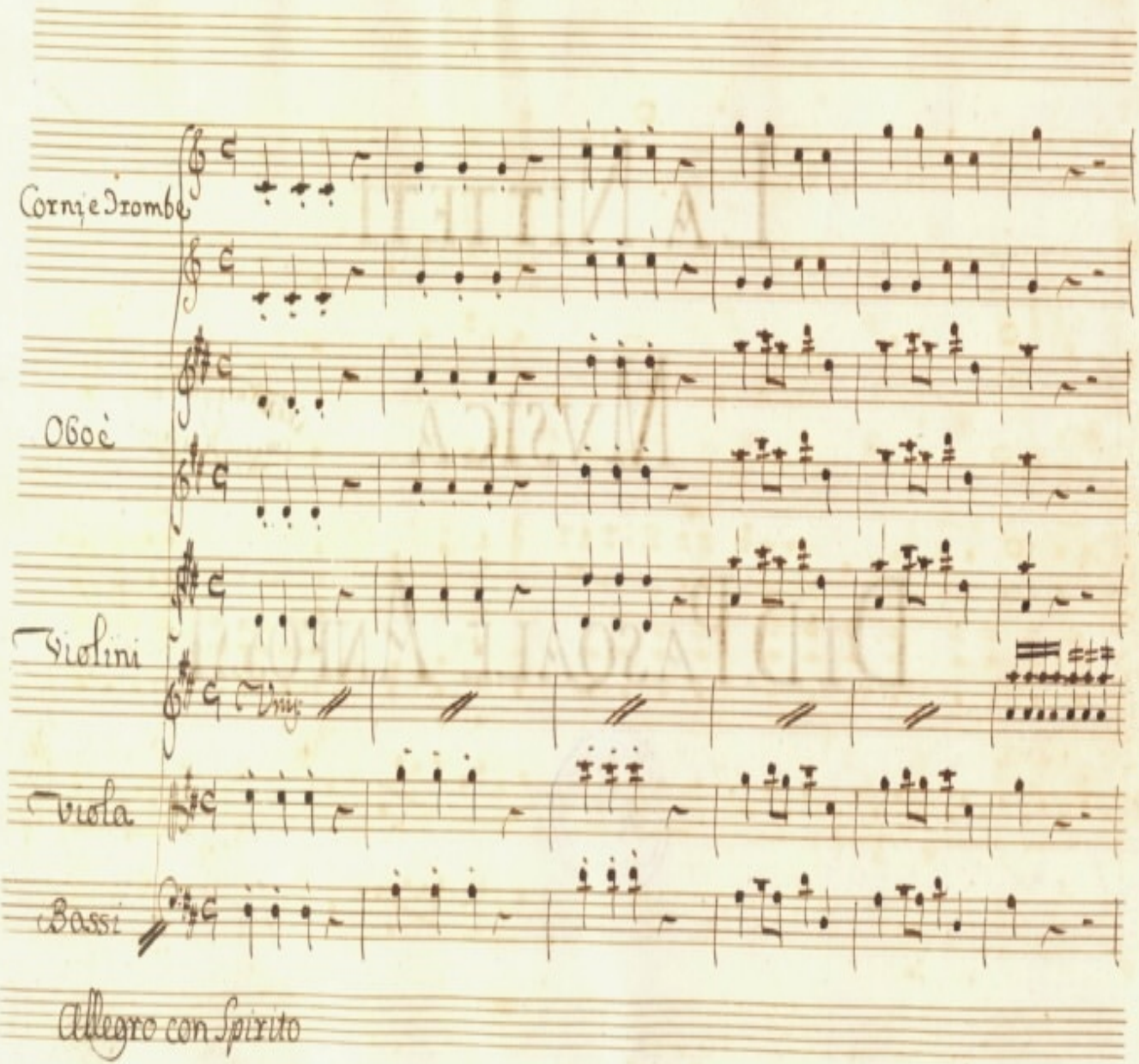
61

La Nitteti

Musica

Di D. Pasqale Anfossi

116+10 fogli



Corni e Trombe

Oboè

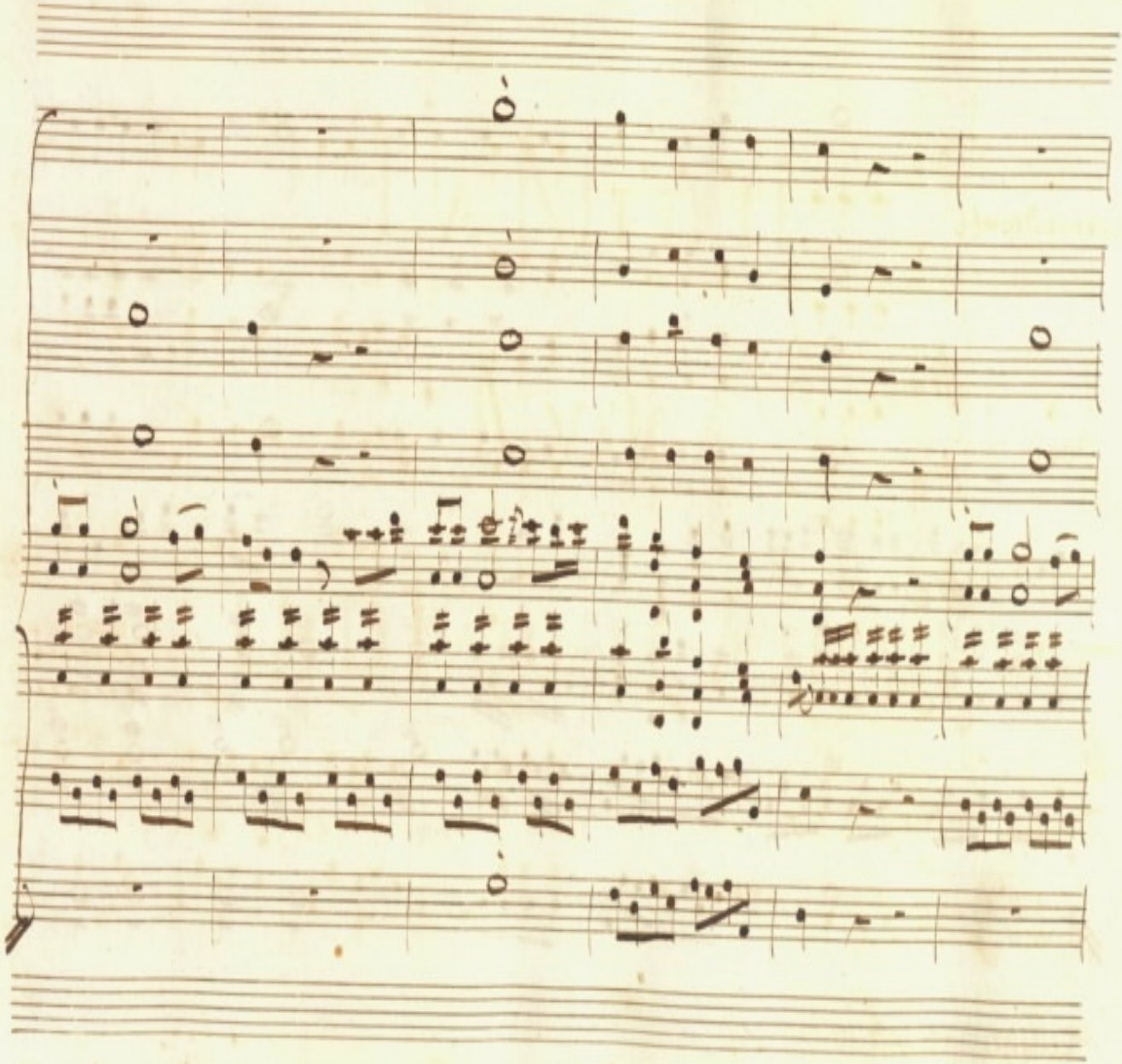
Violini

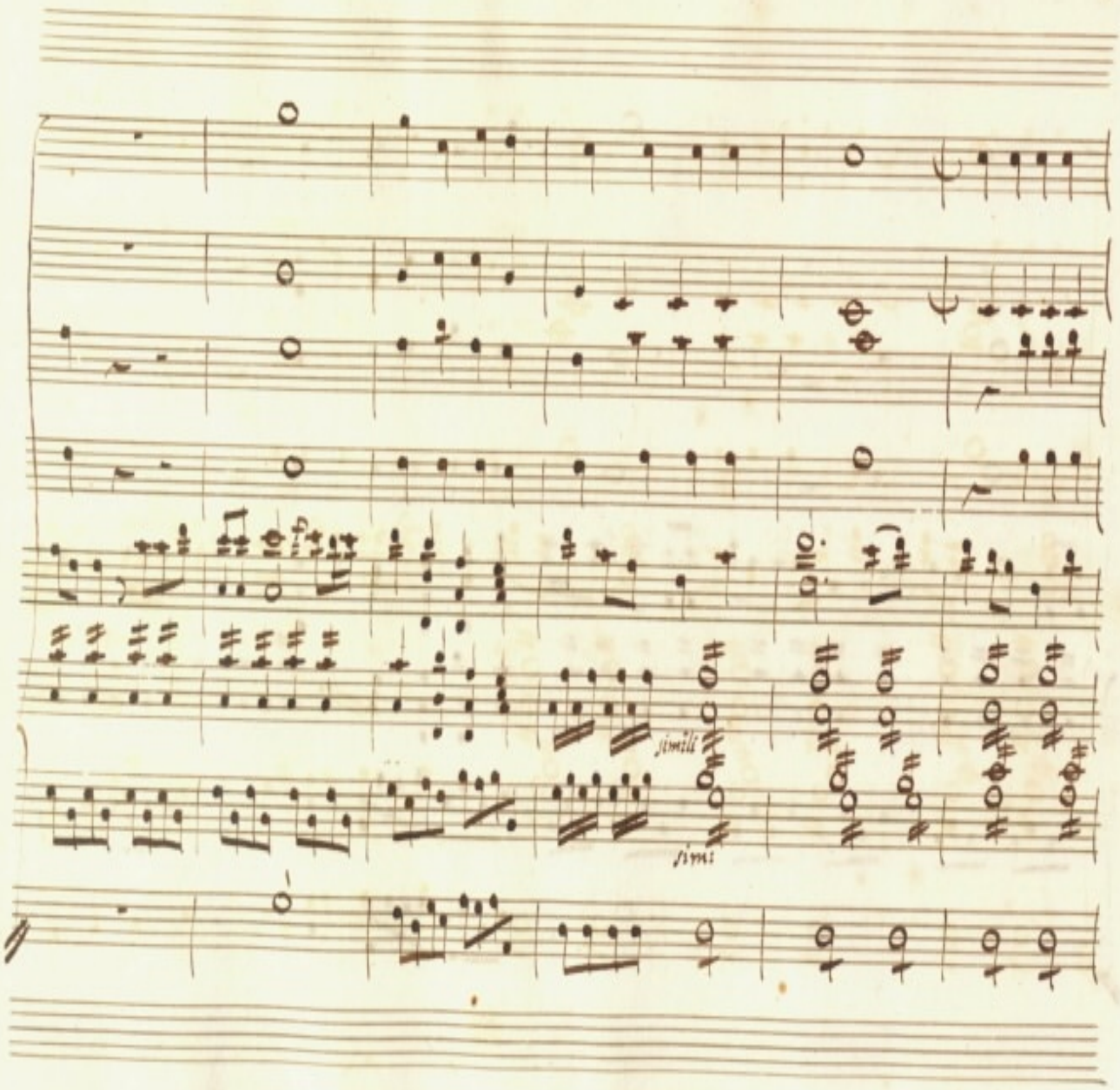
Unis

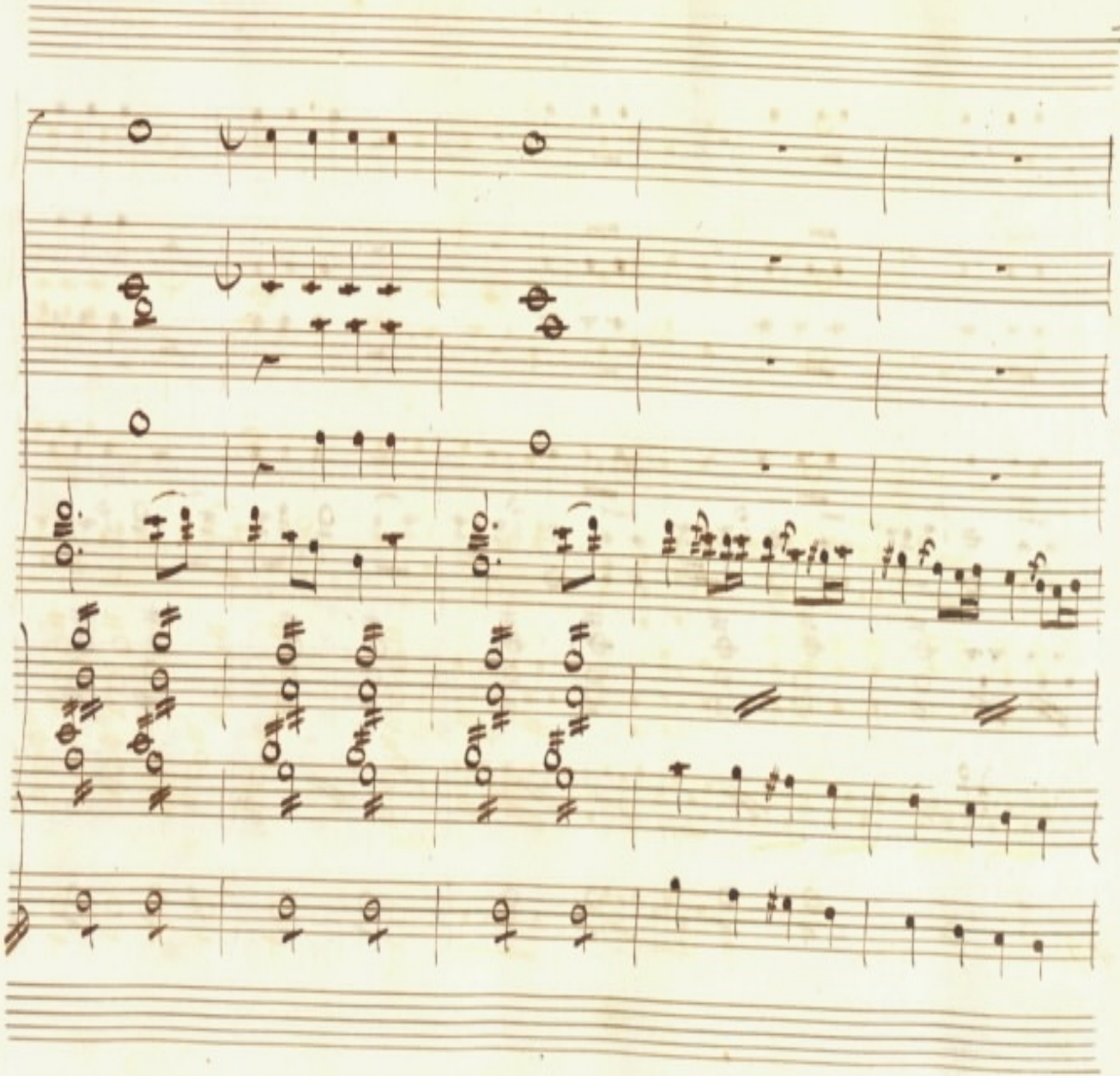
Viola

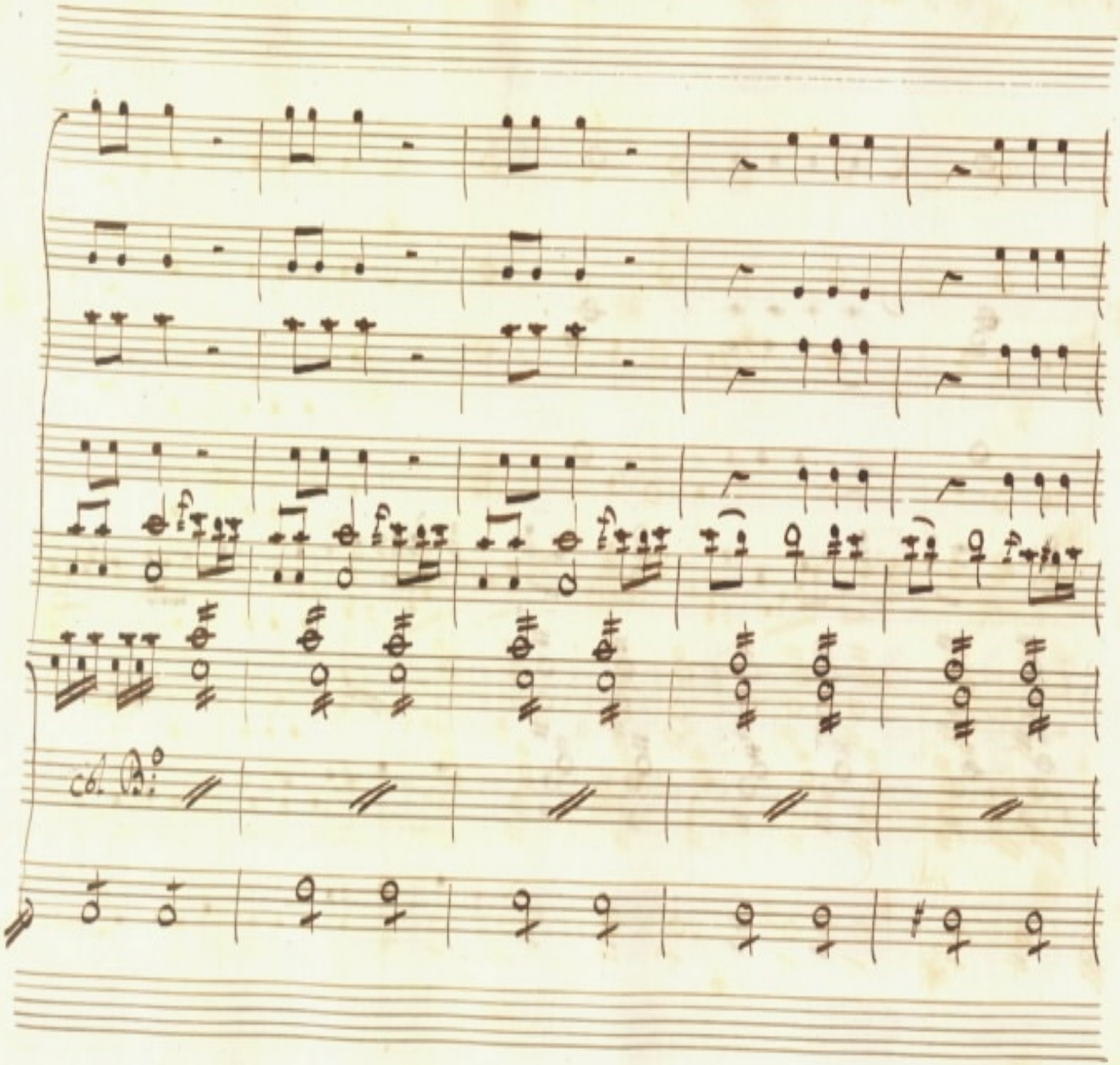
Bassi

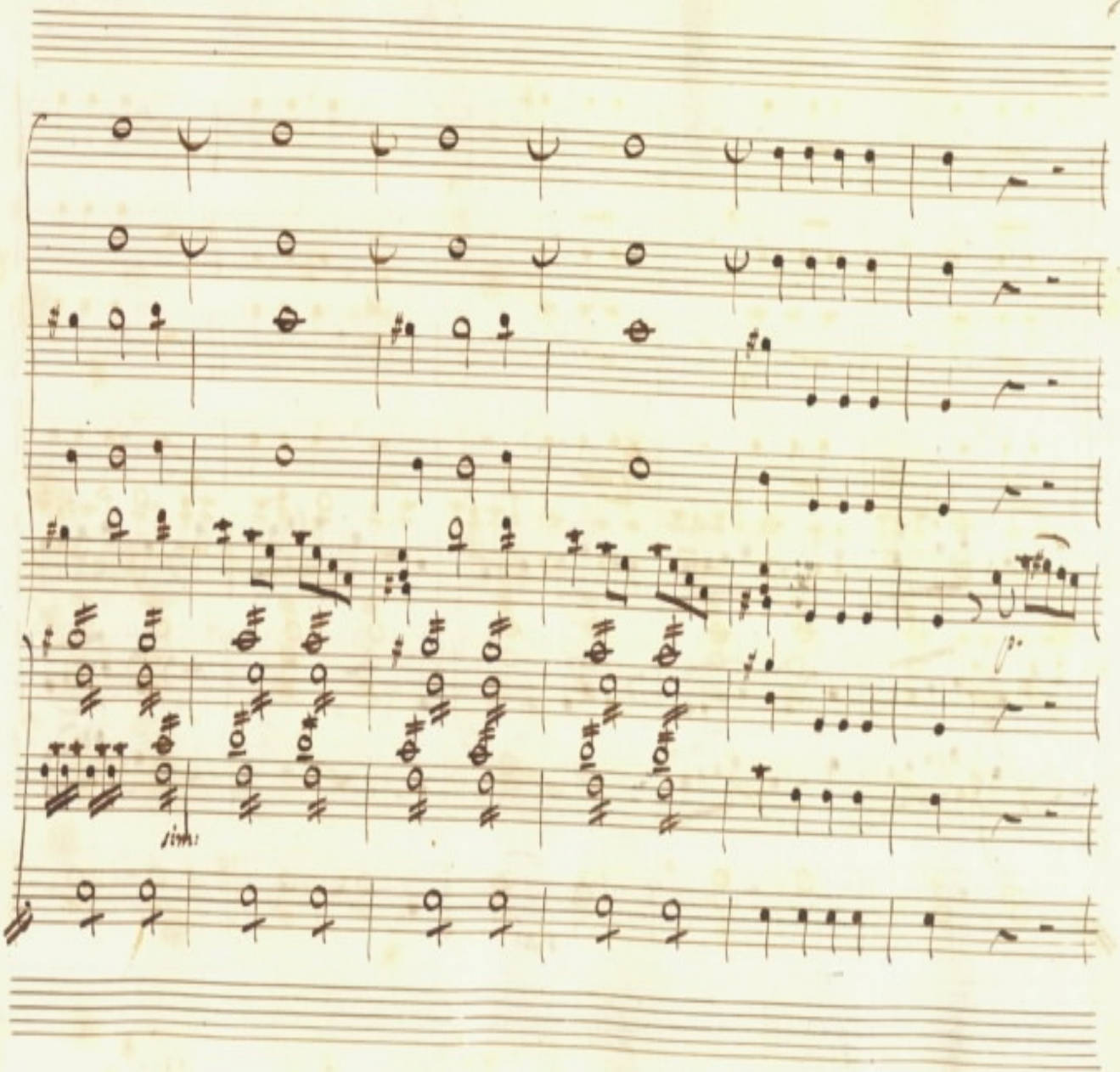
Allegro con Spirito

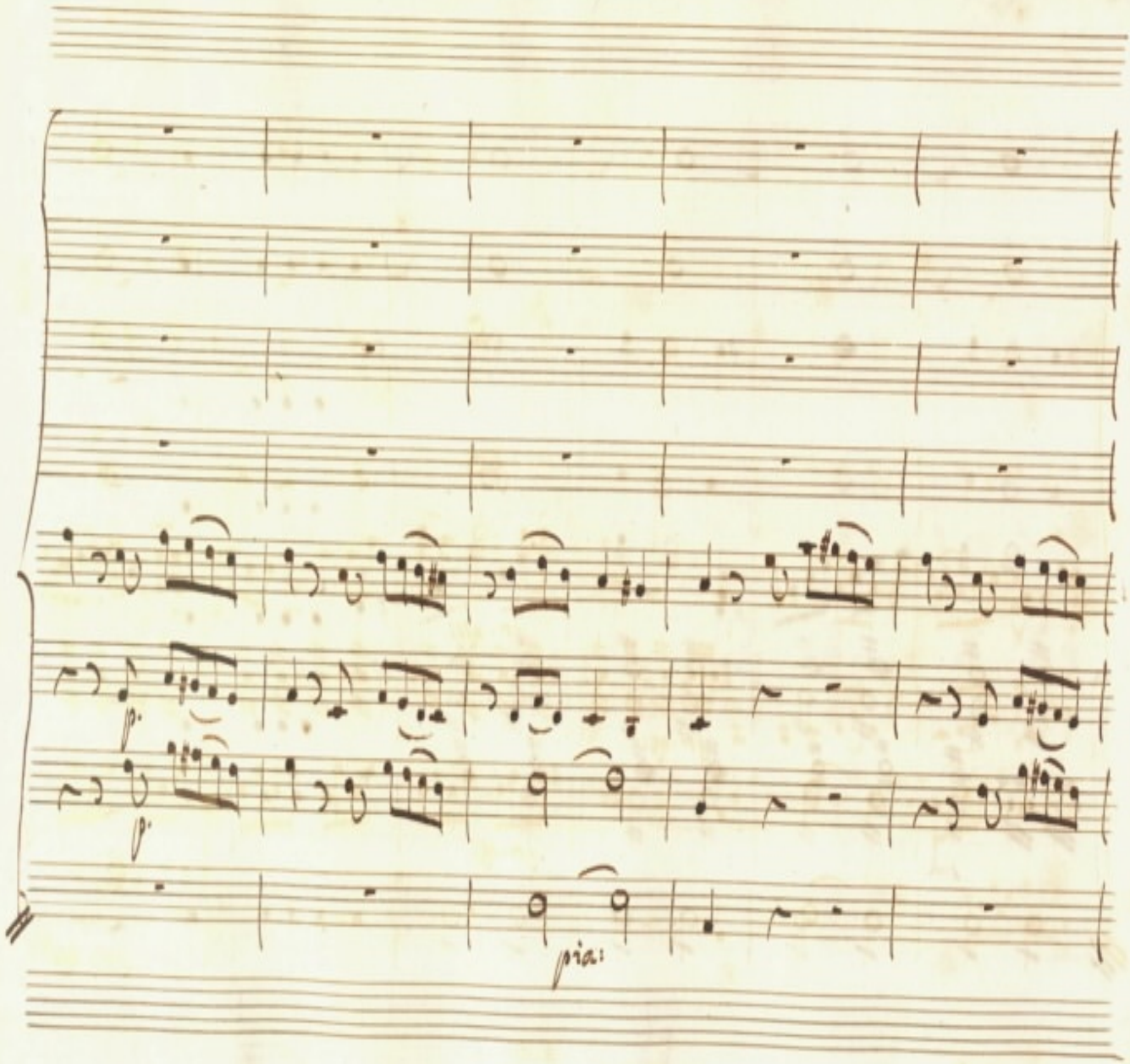


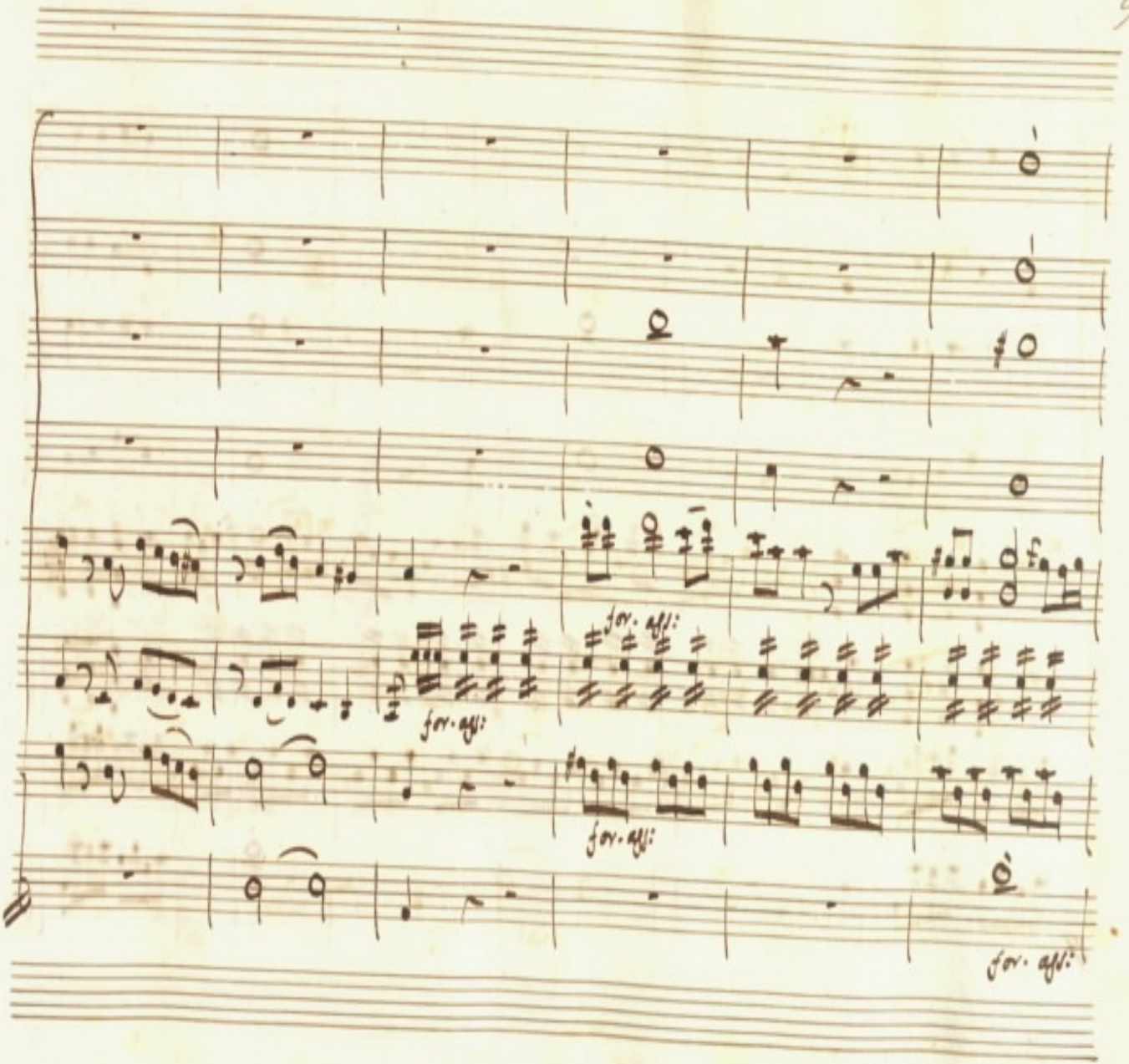

simili
simi

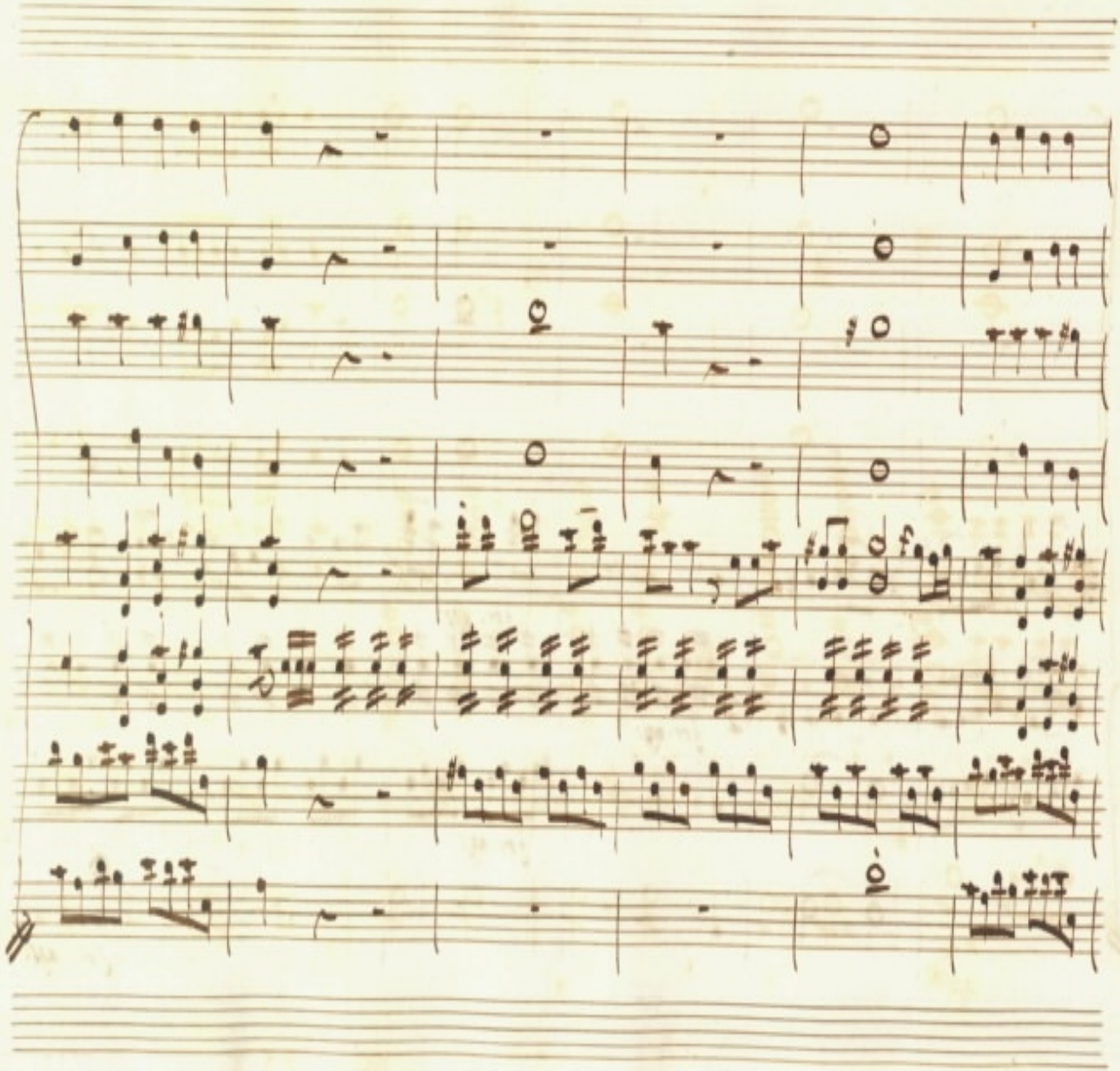


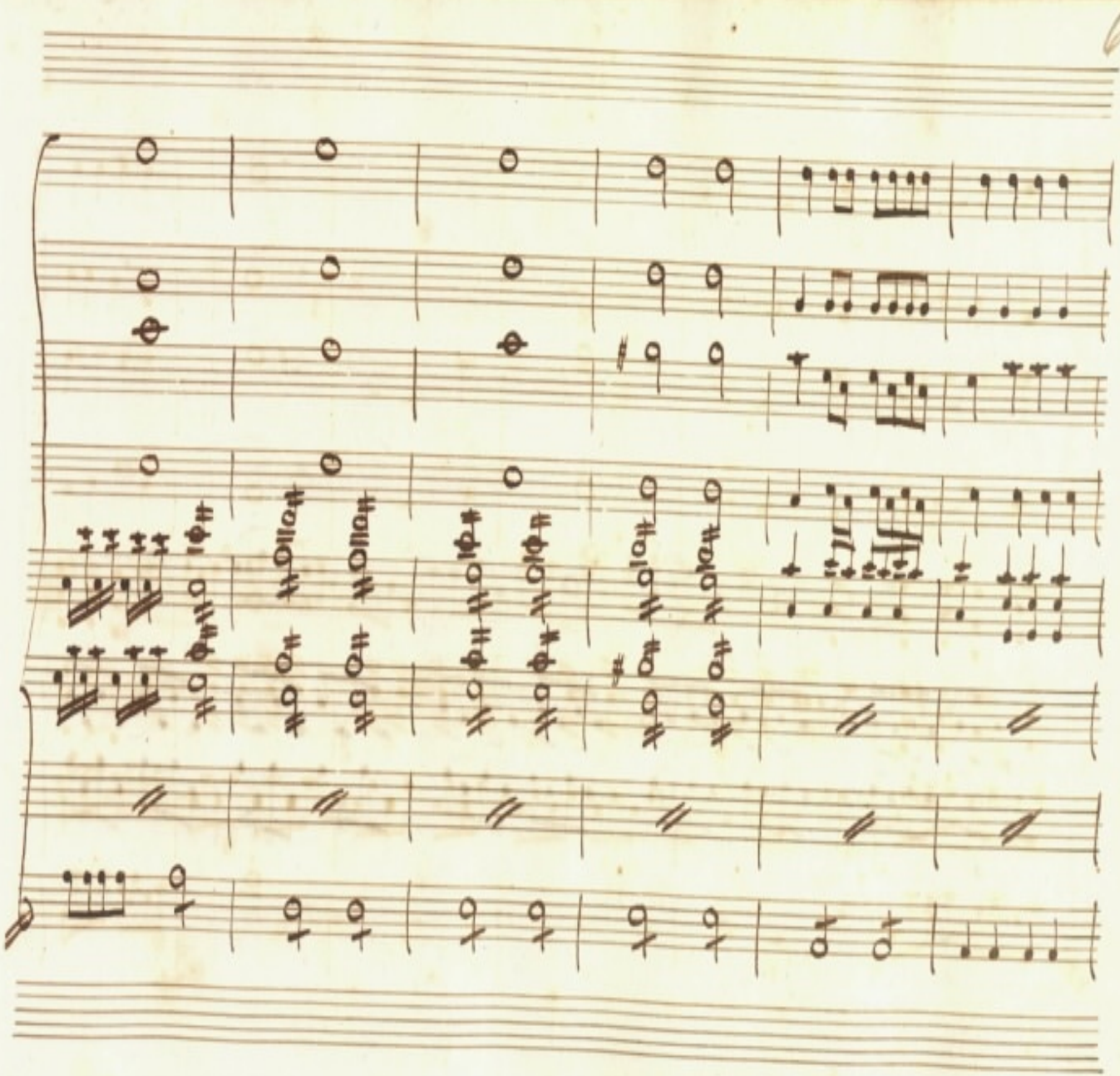

Cb.

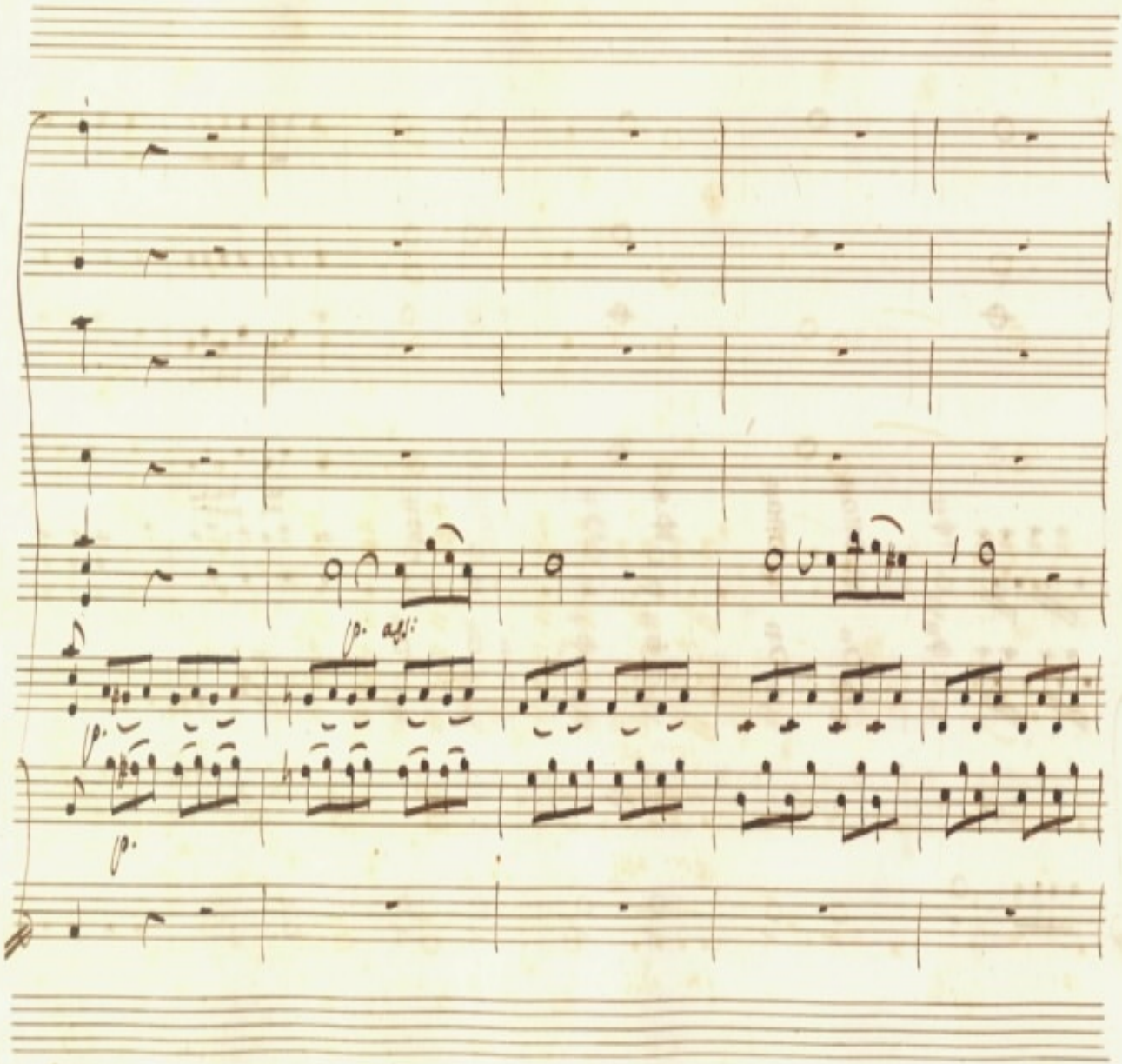

sim.

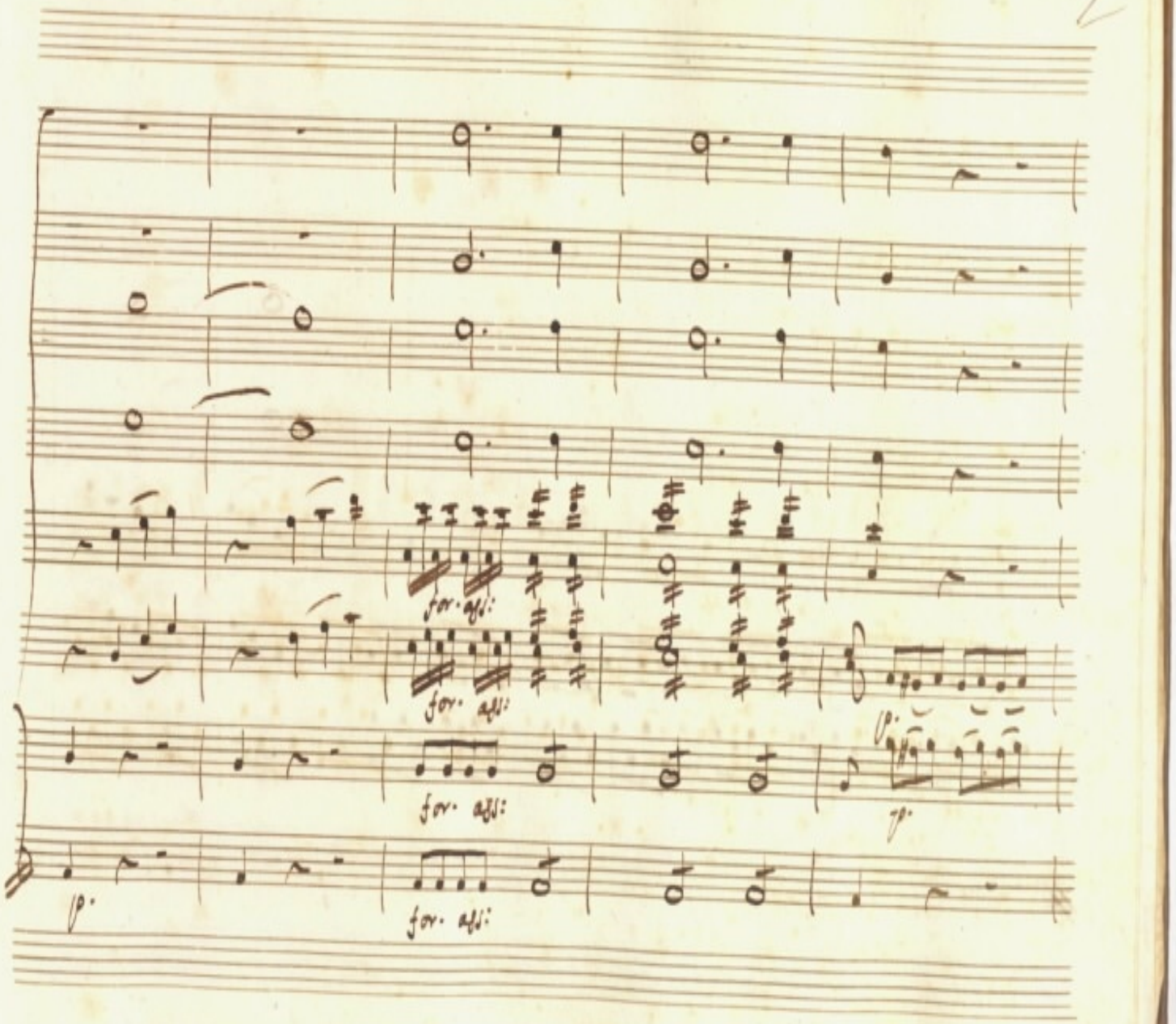

p.
p.
pia:

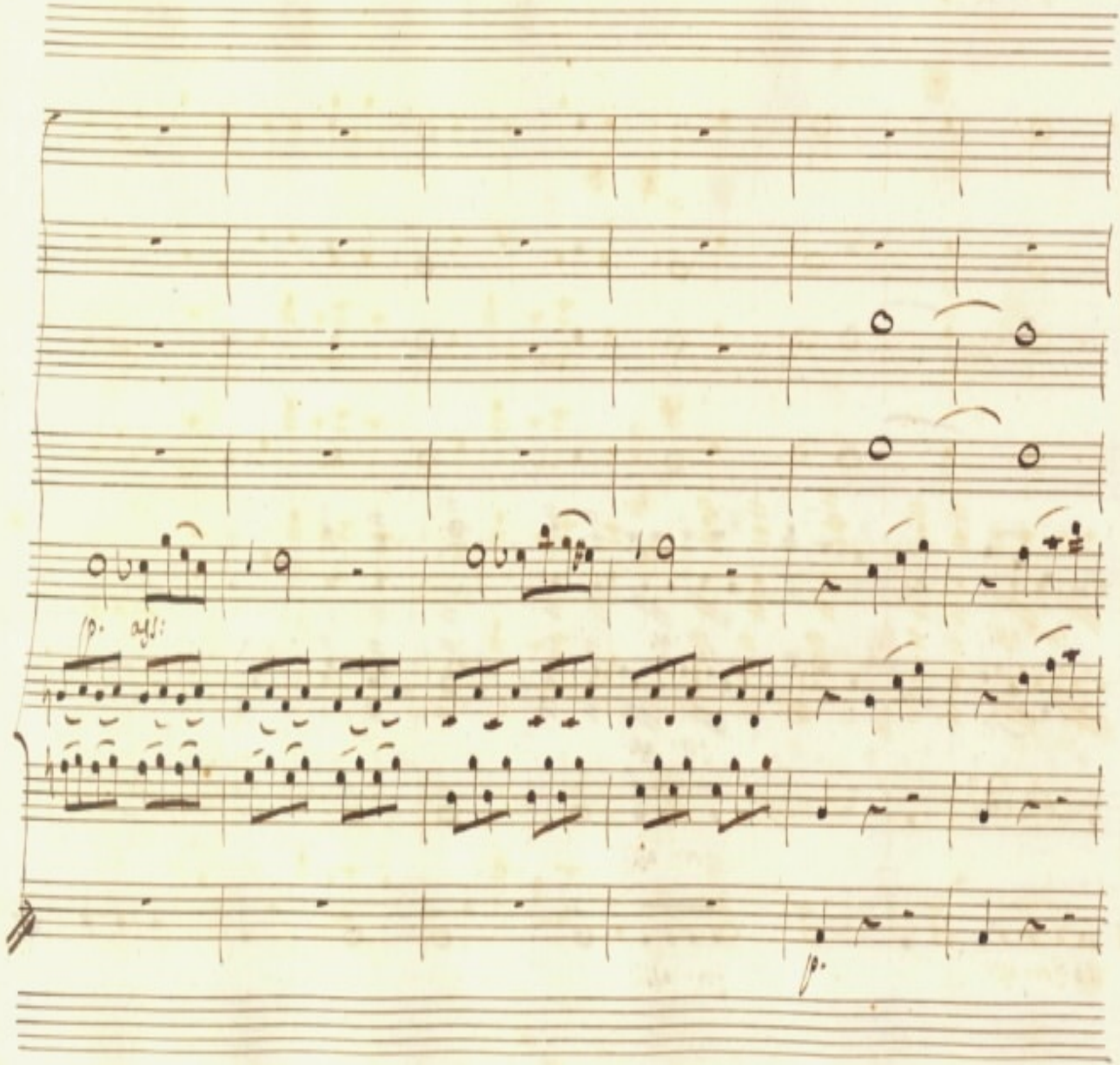

for. all:
for. all:
for. all:
for. all:

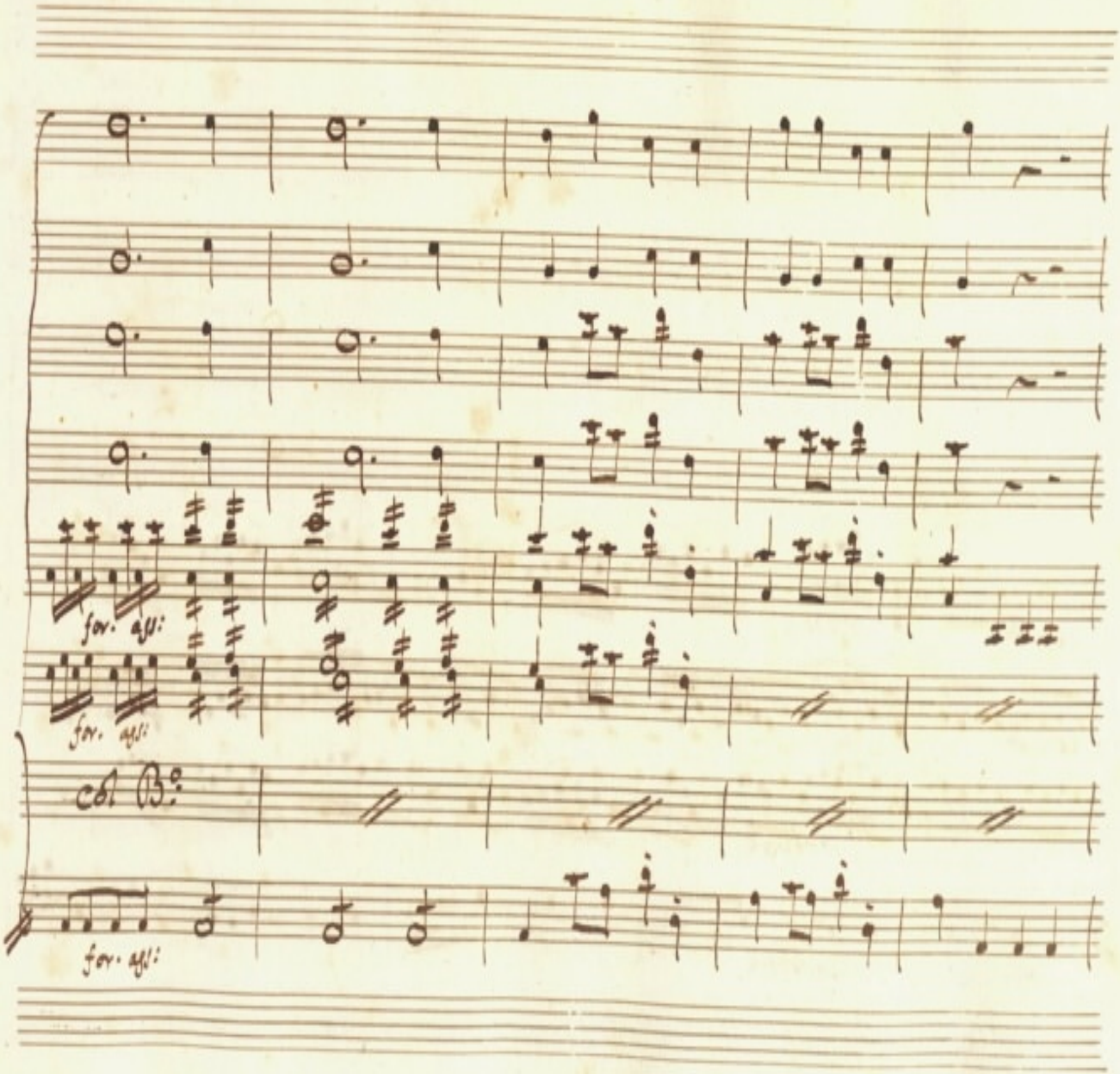


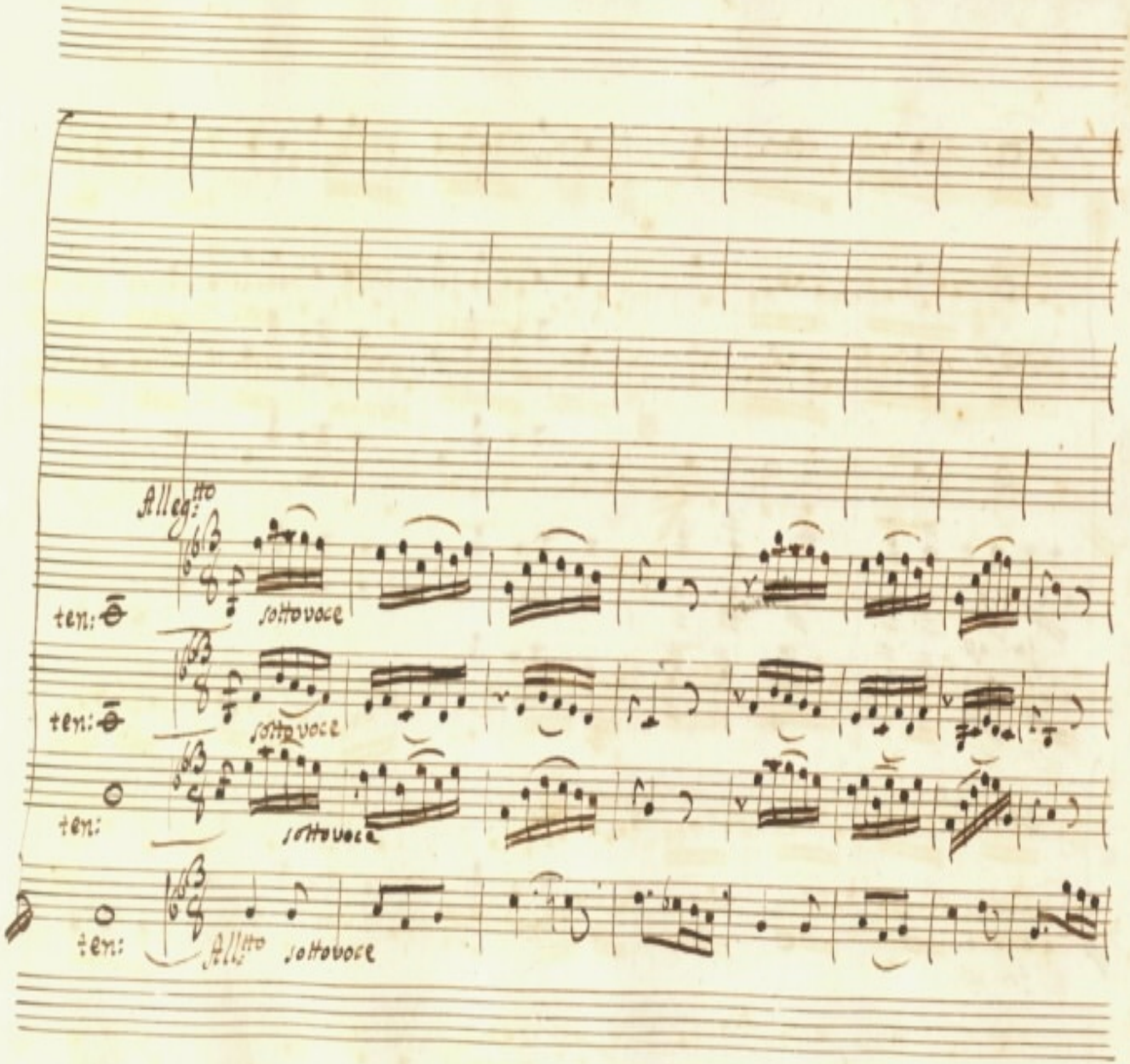


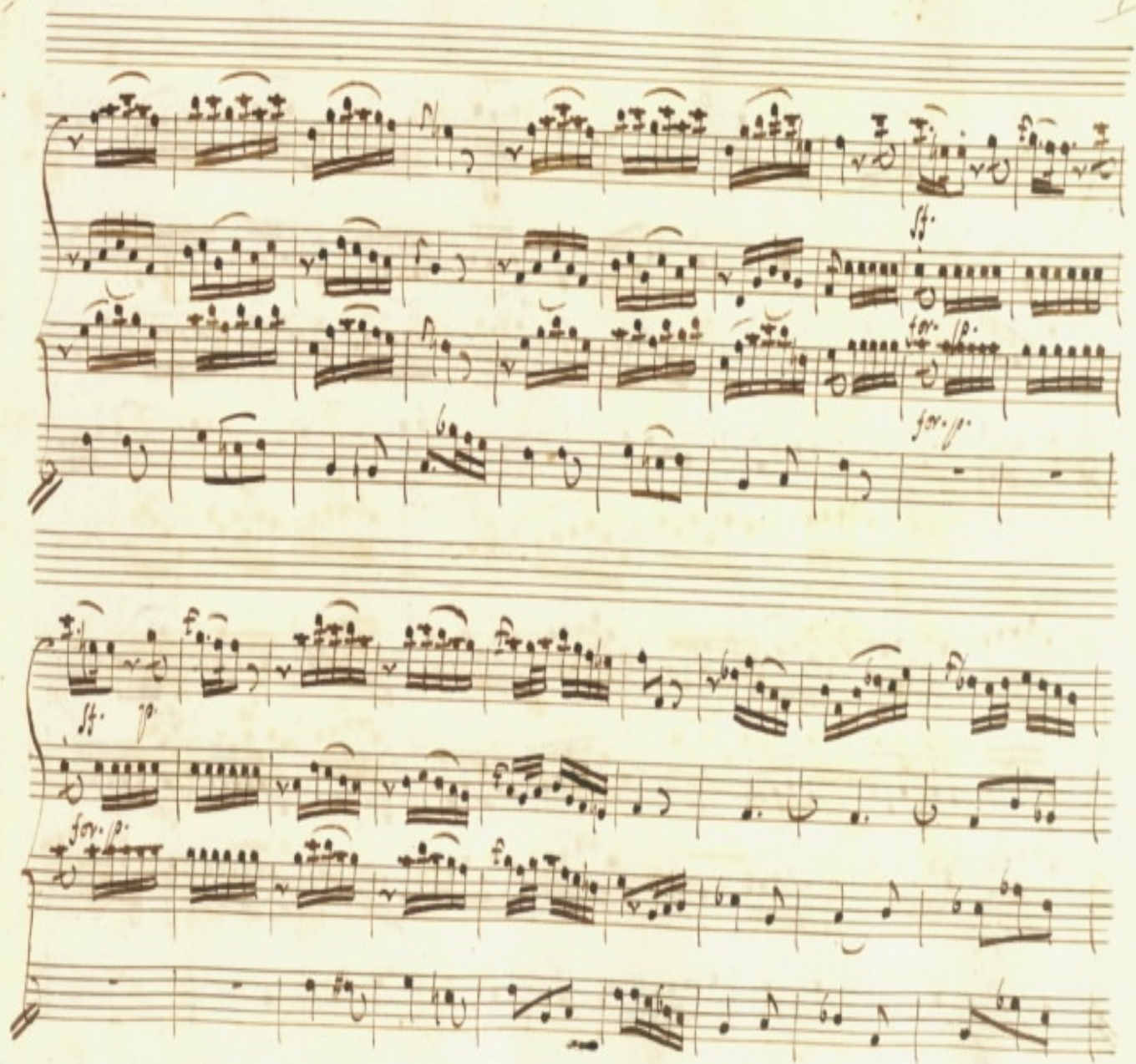

p. agli
p.
p.

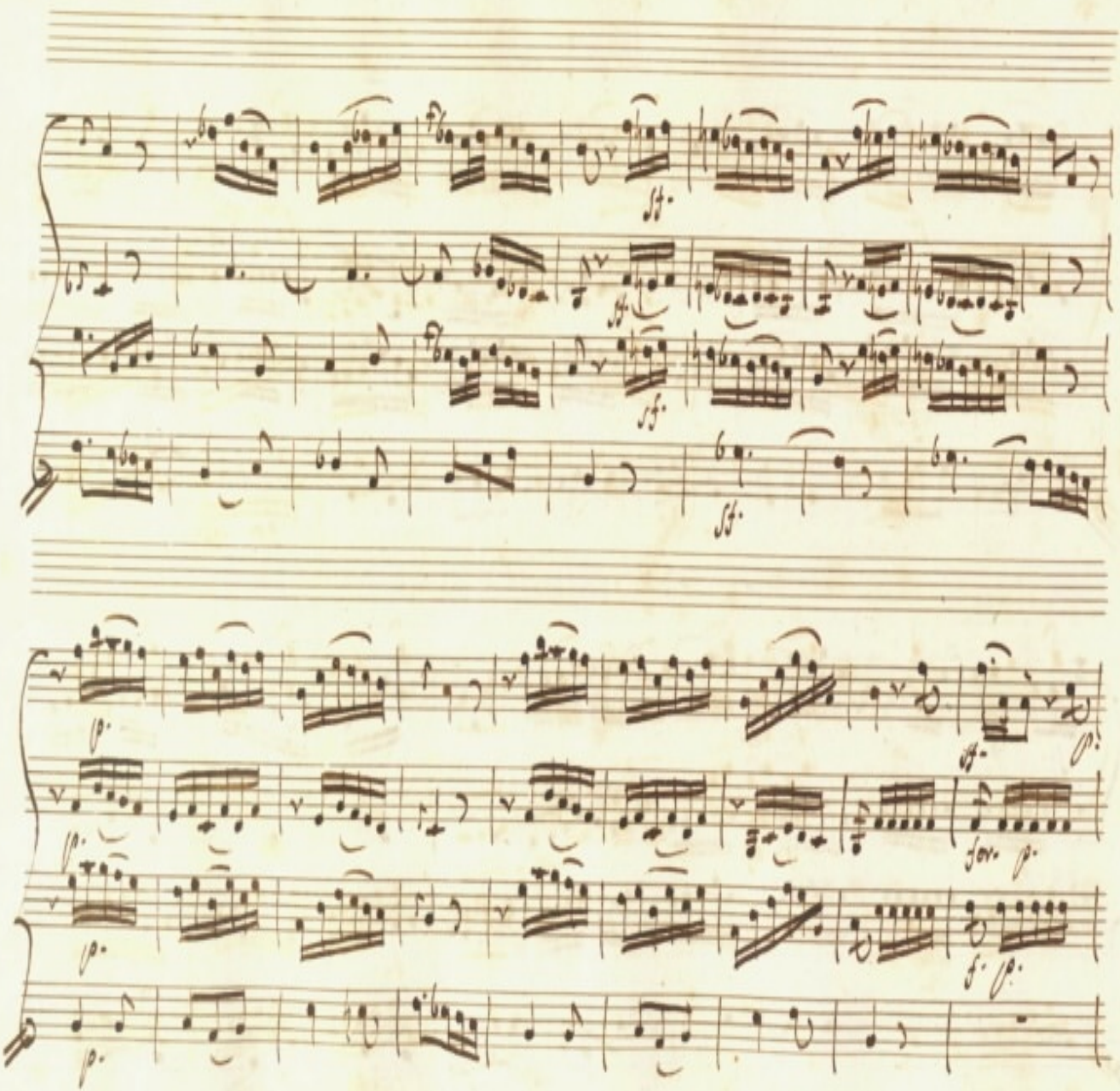

for. all:
for. all:
for. all:
for. all:
p.
p.
p.

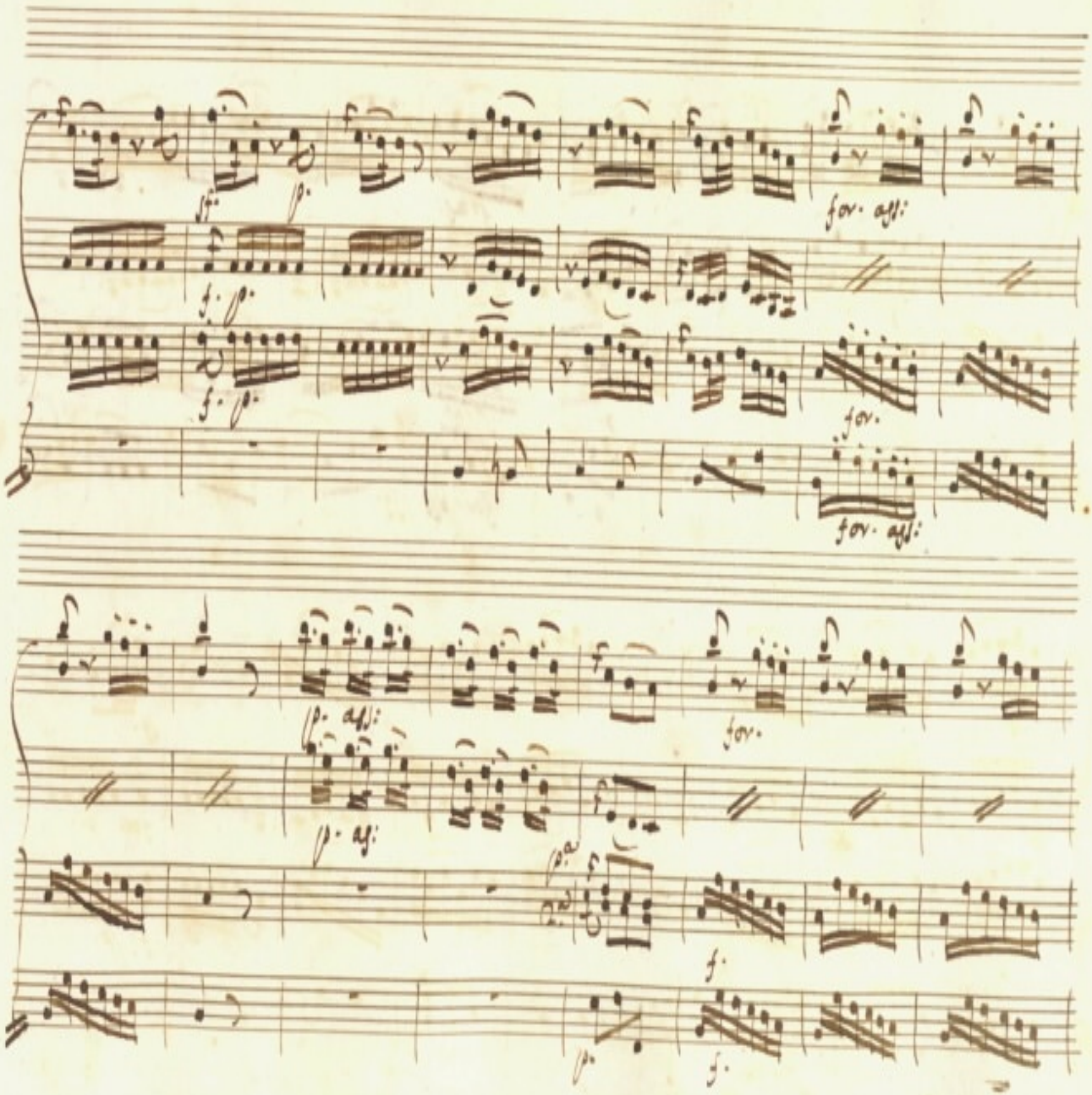


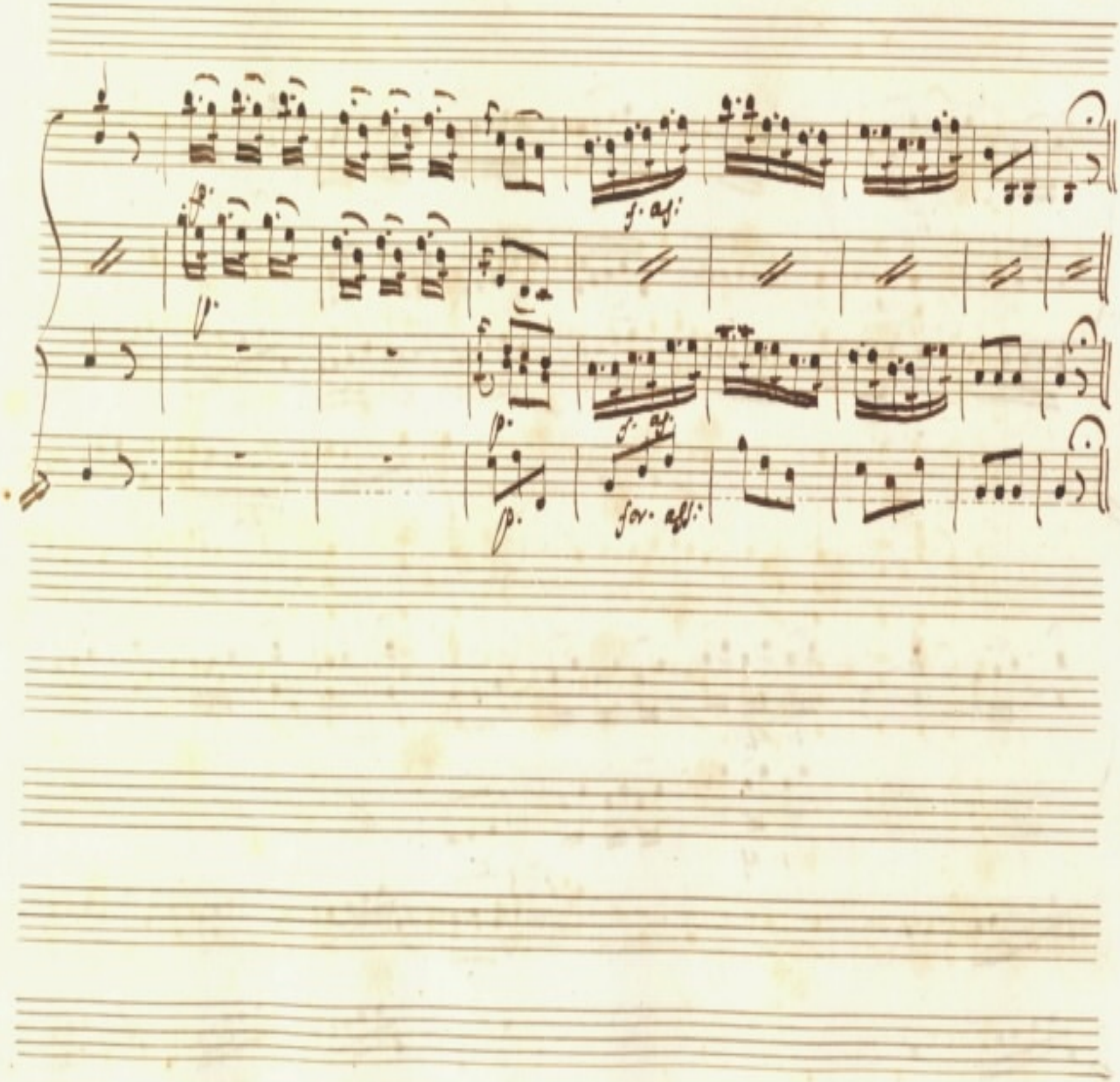

for. ass:
for. ass:
col B°
for. ass:

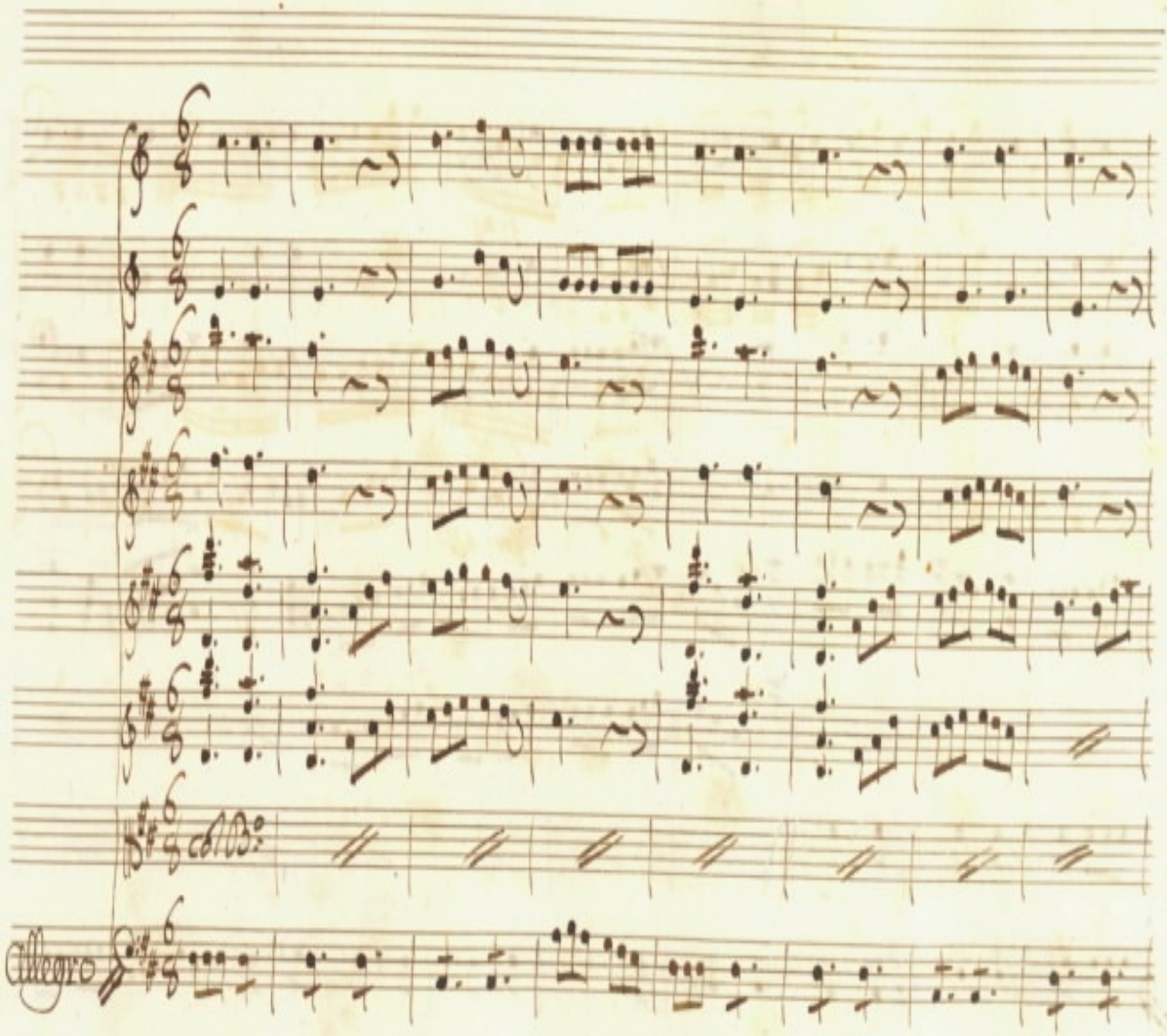

Allegretto
ten:
sottovoce
ten:
sottovoce
ten:
sottovoce
ten:
Allegretto
sottovoce

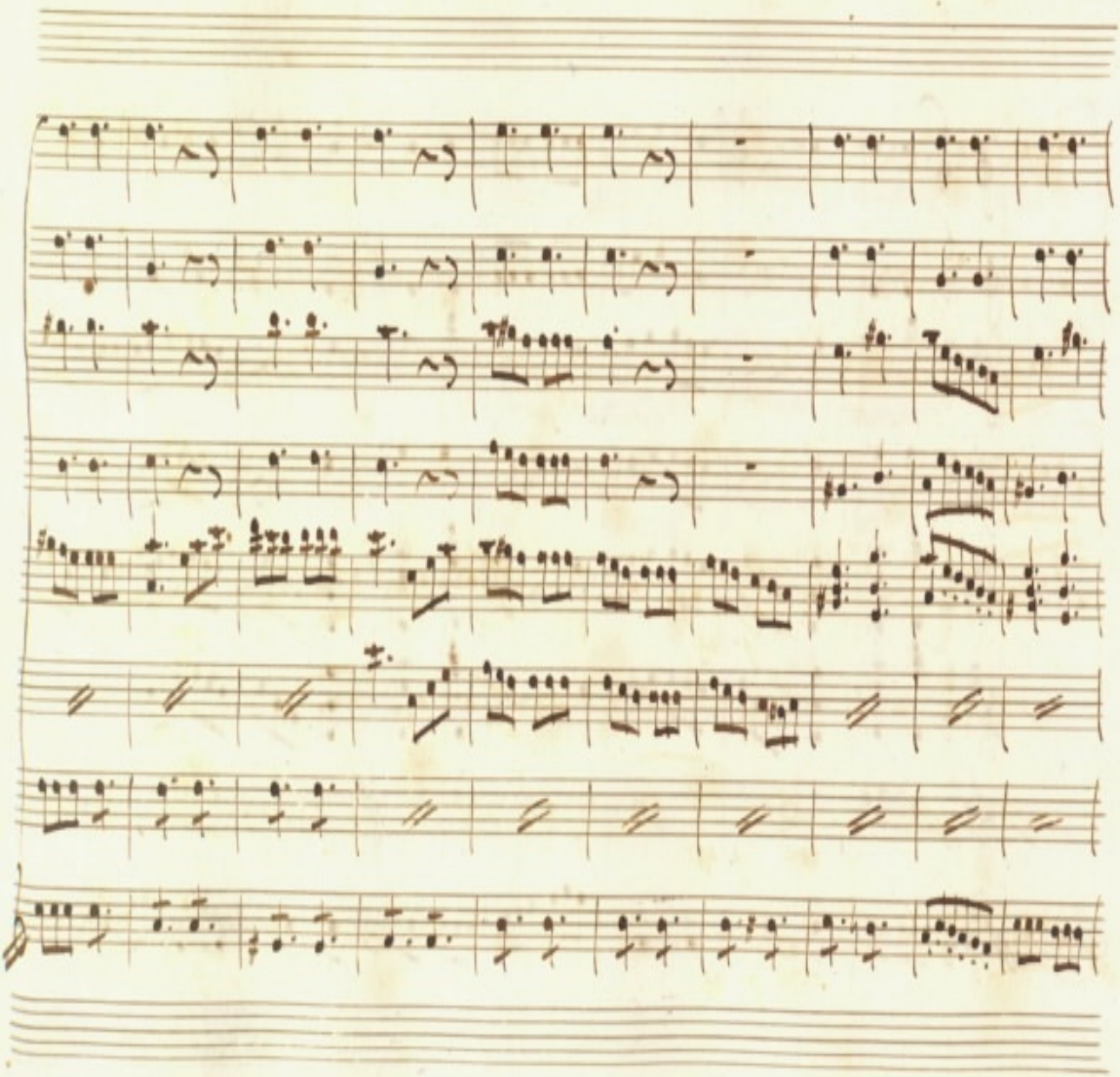

ff.
for. p.
for. ff.
ff. p.
for. p.

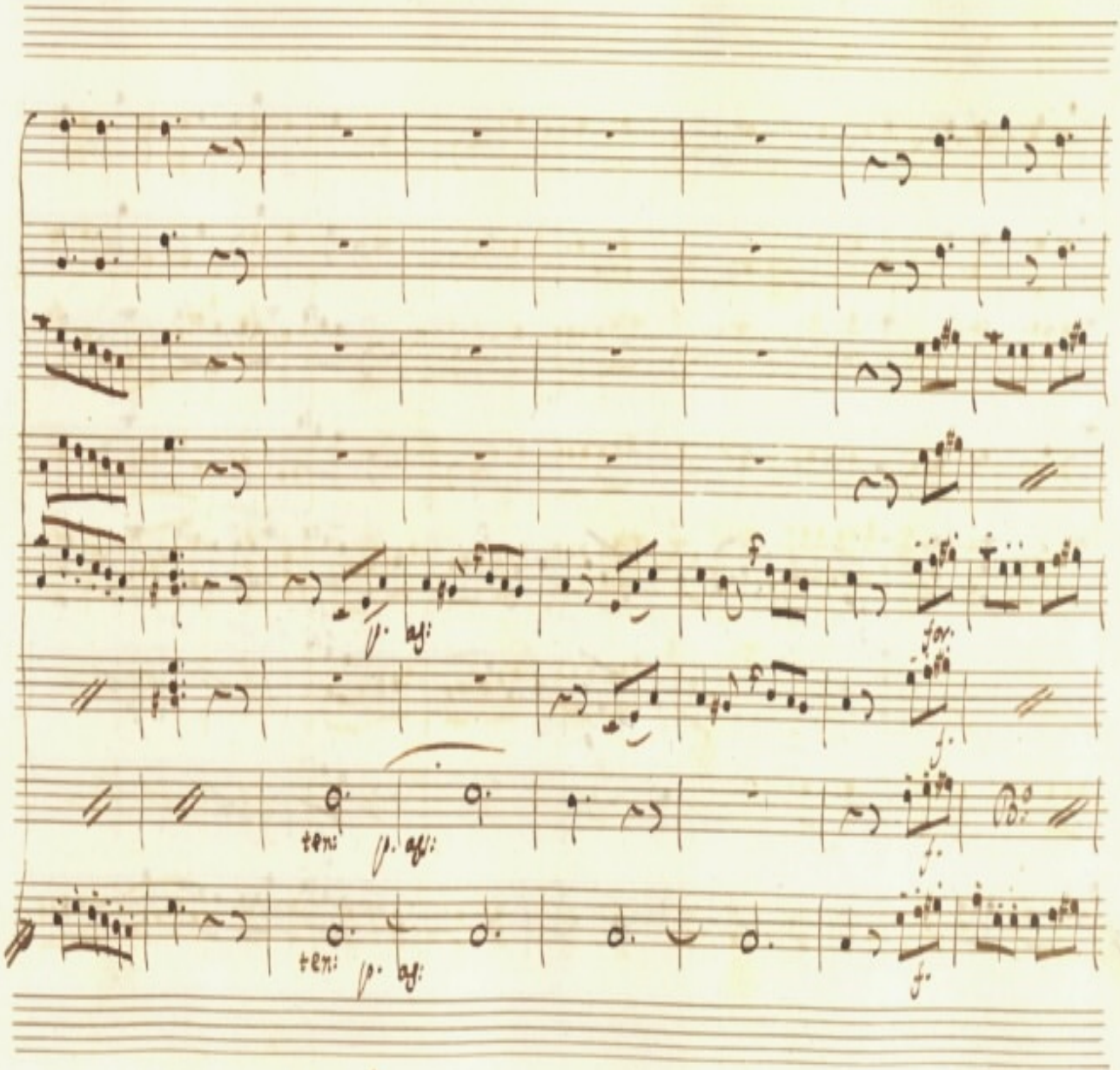


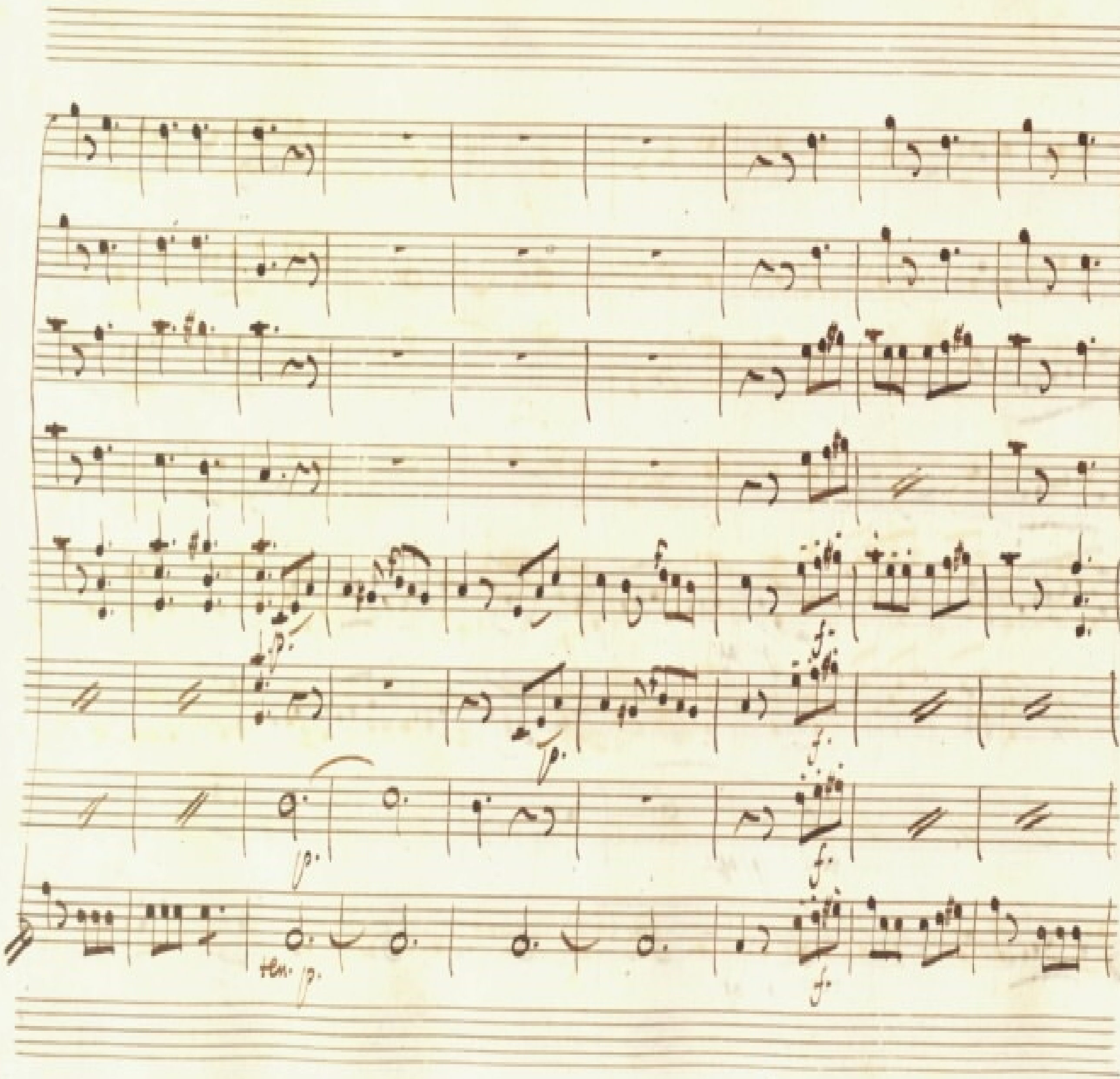

sf.
p.
for. ass:
f. p.
f. p.
for.
for. ass:
p. ass:
for.
p. ass:
p.a
f.
p.
f.

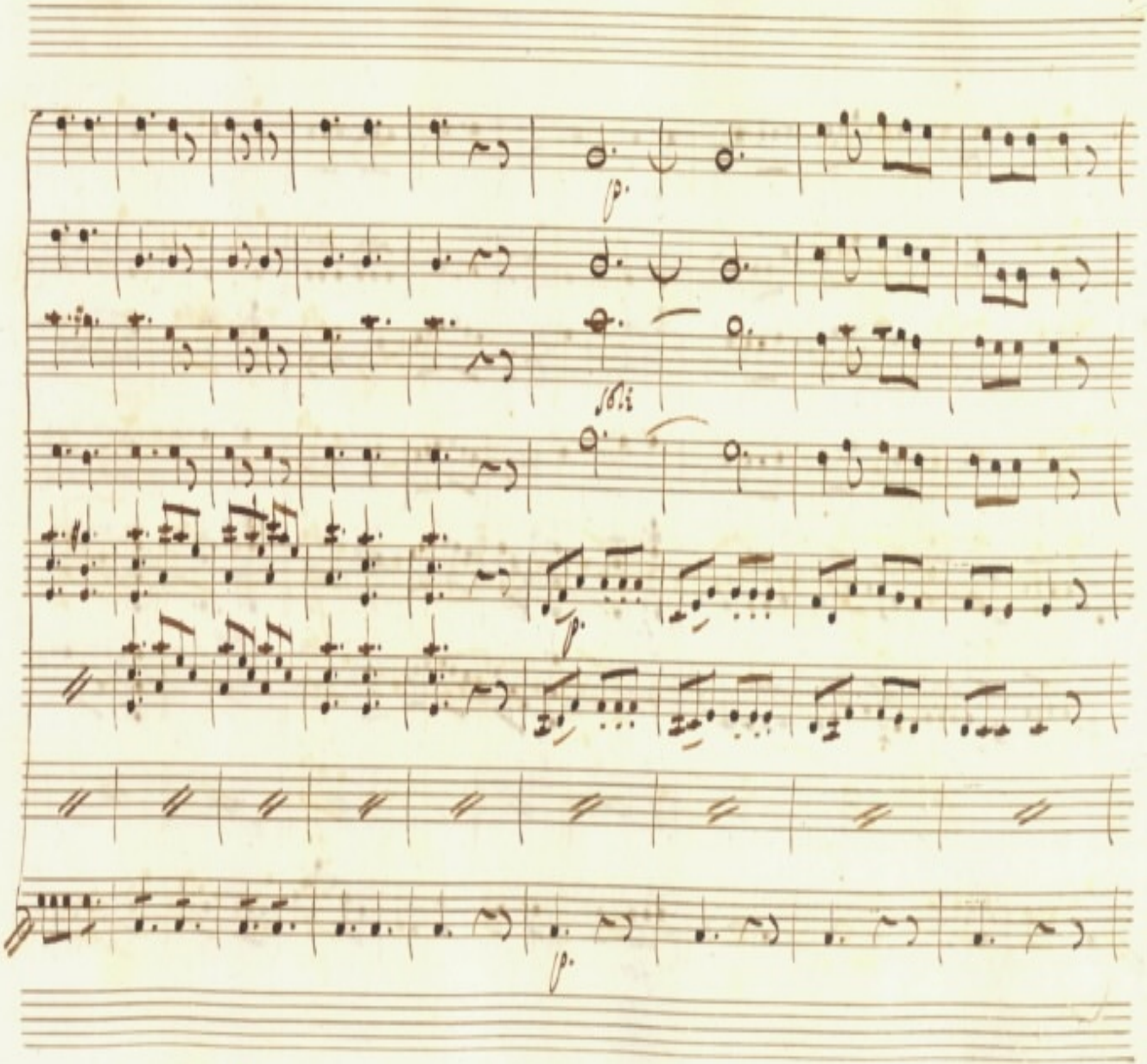

f. ass:
p.
p.
f. ass:
p.
for. ass:

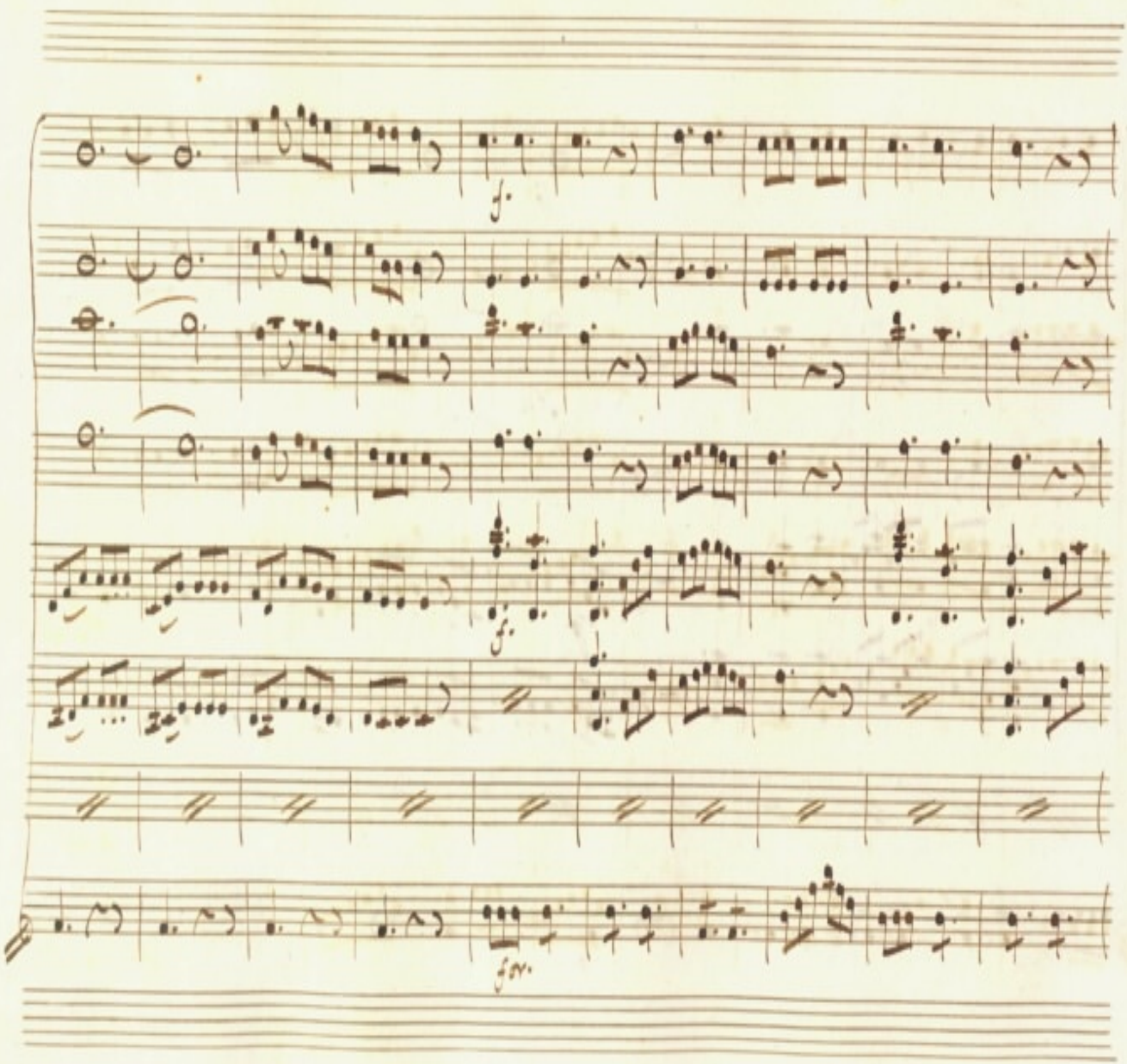

Allegro

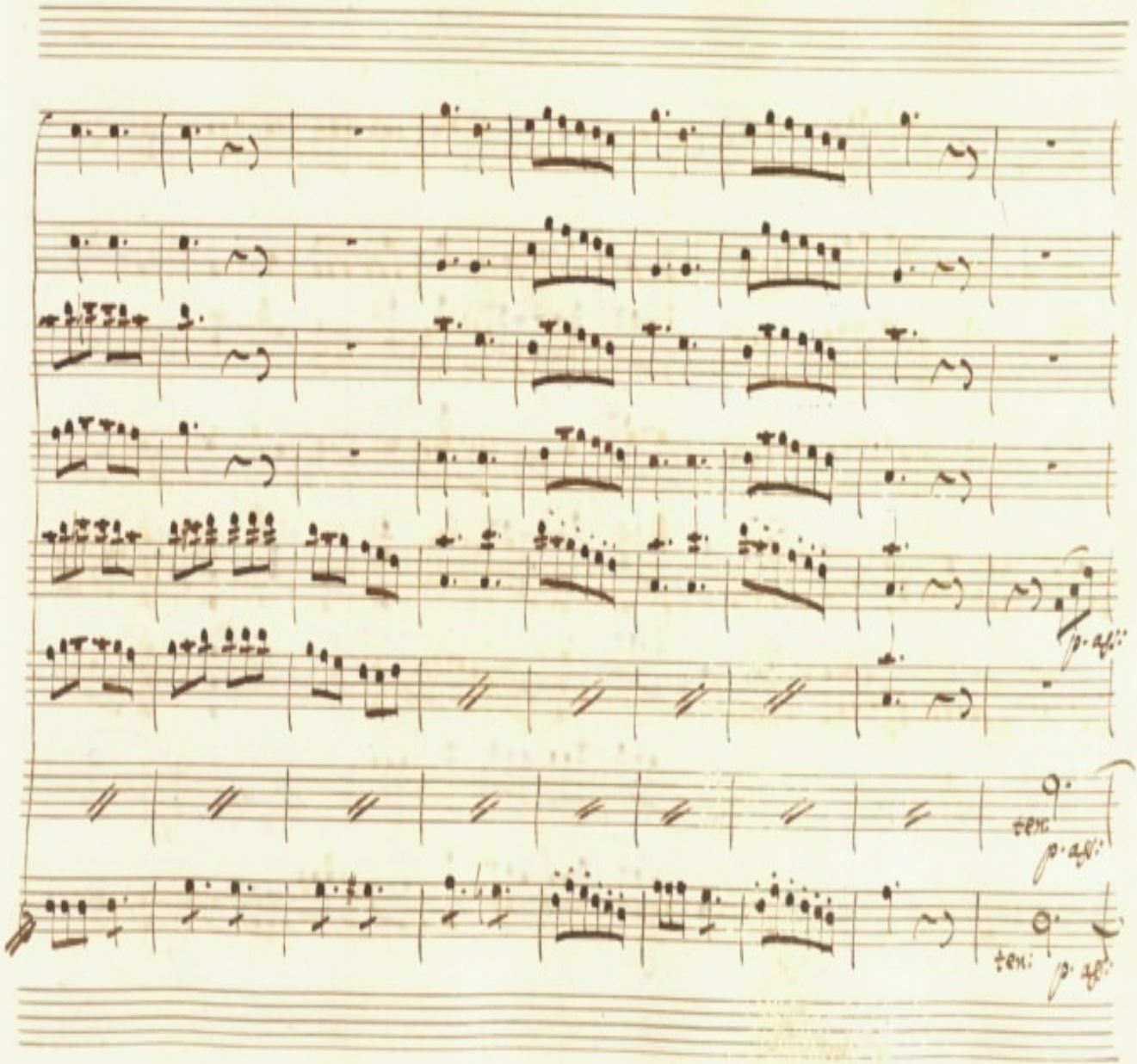


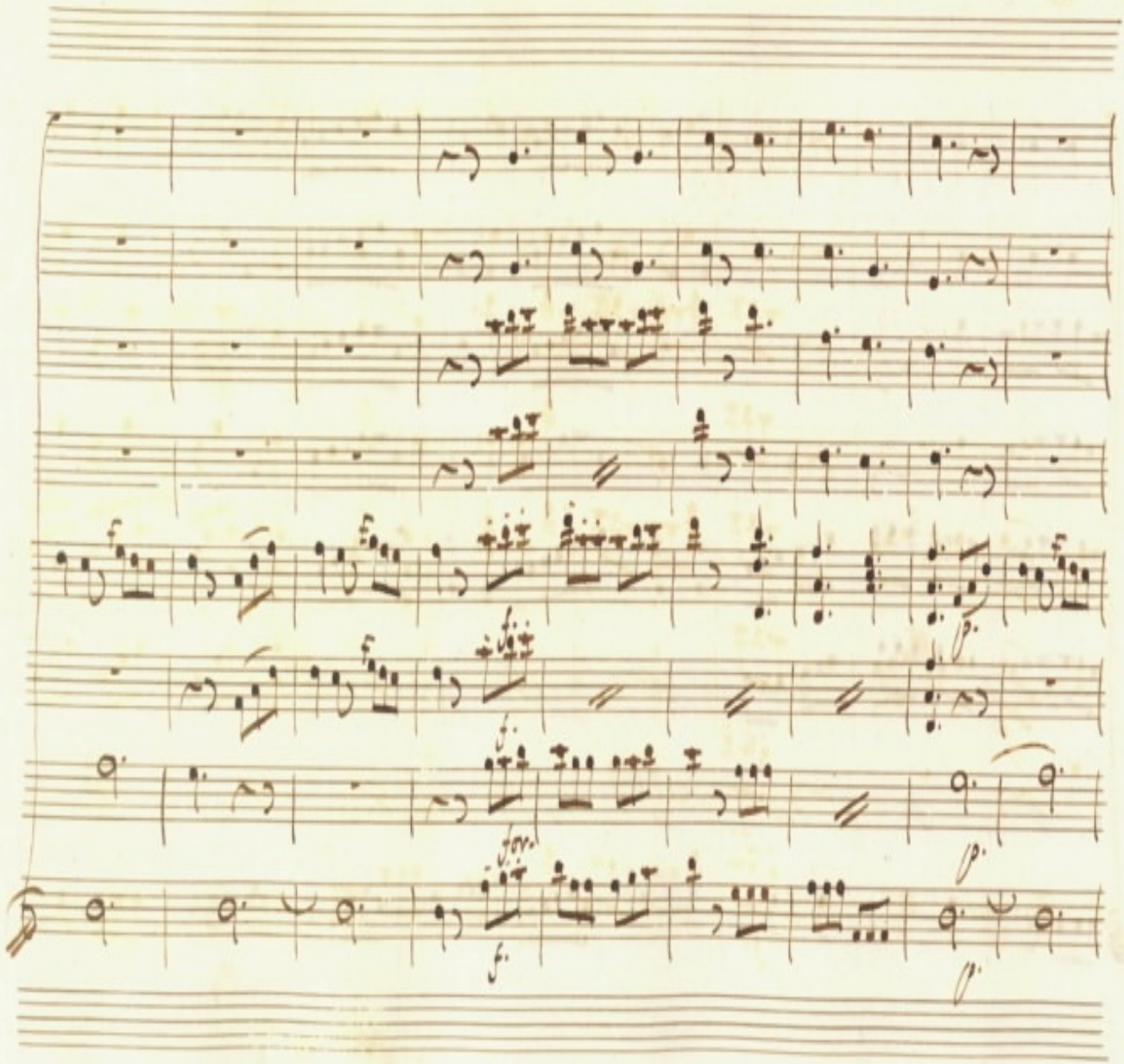

p. agl:
ten:
p. agl:
ten:
p. agl:
f.
f.
f.

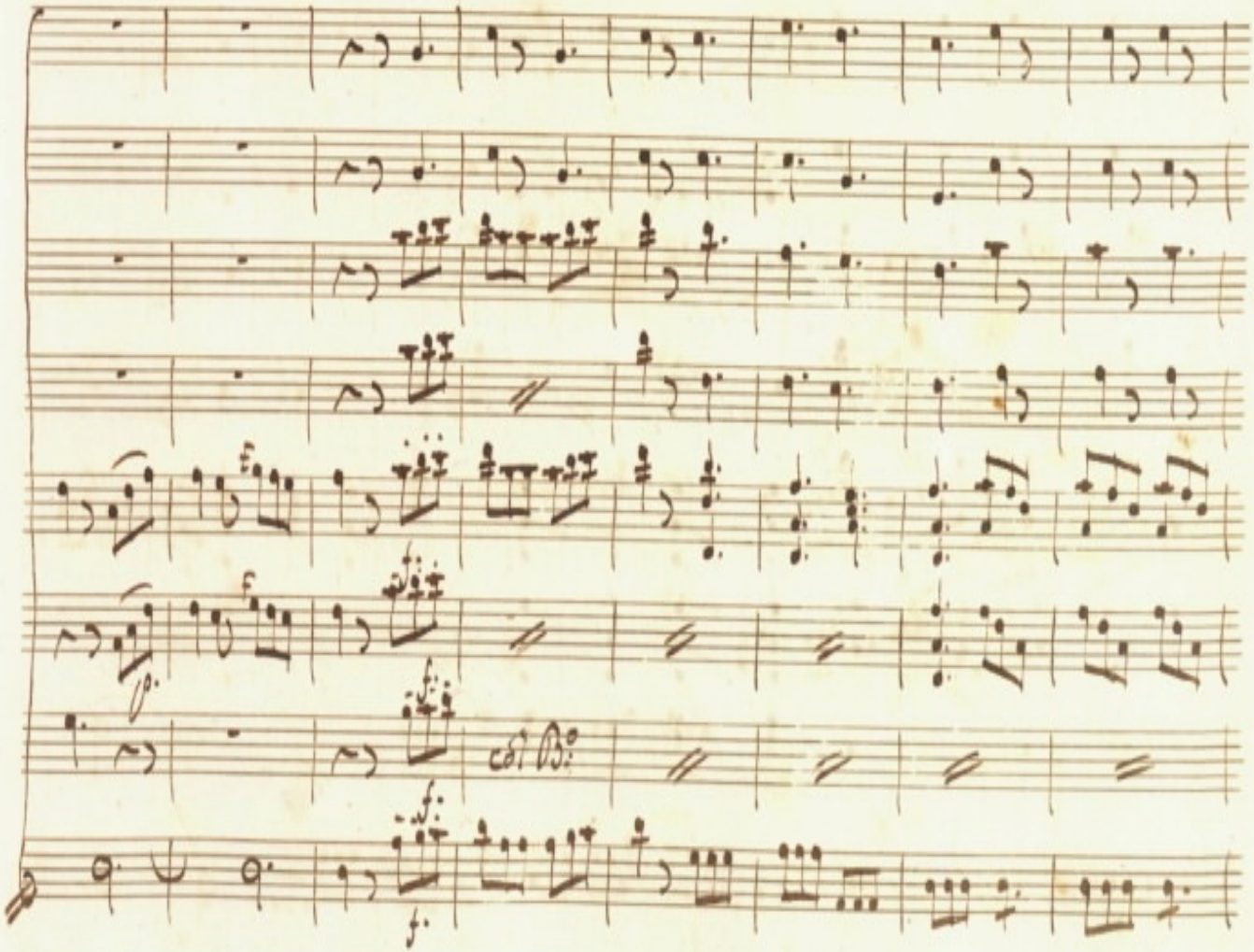


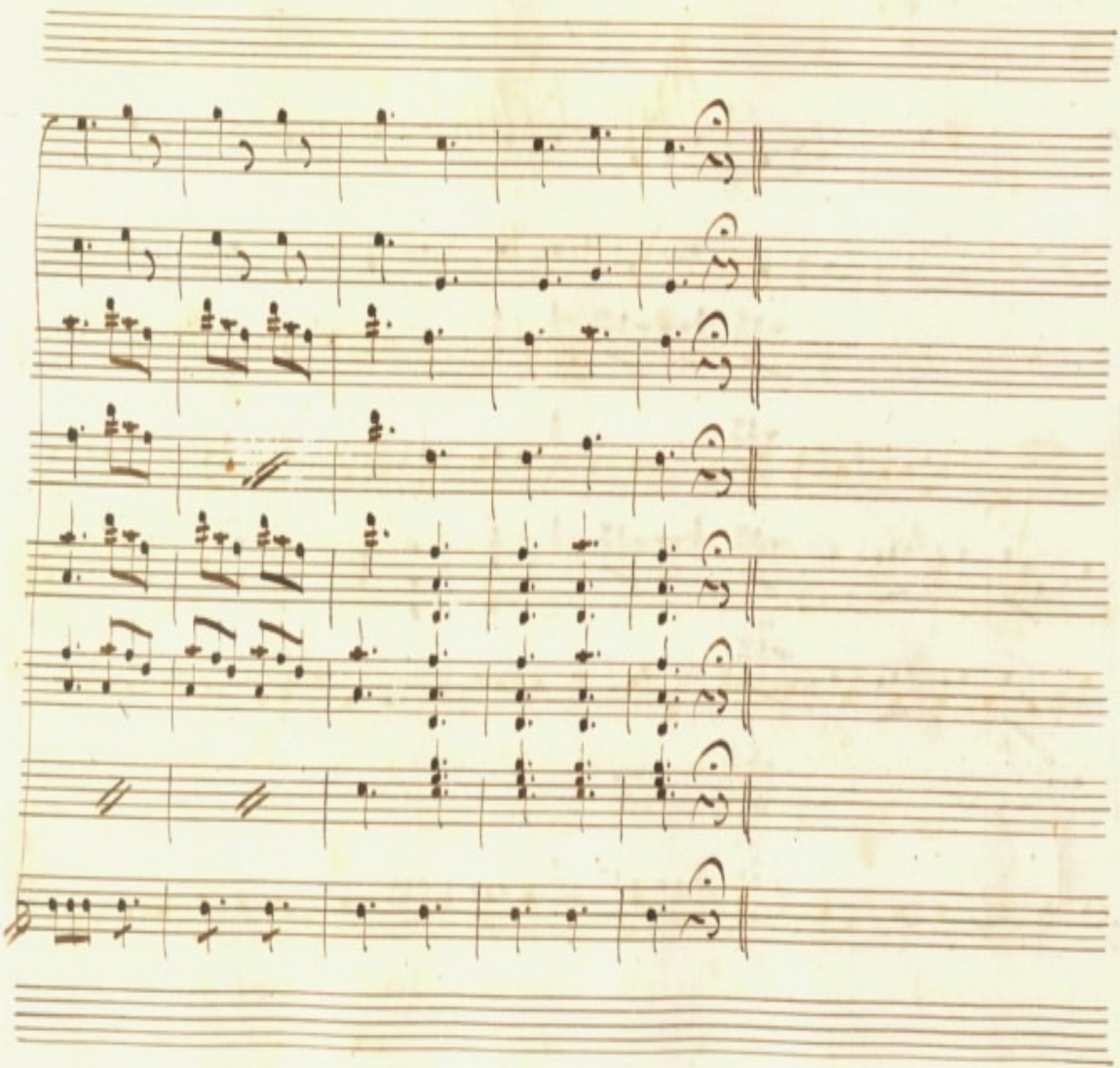

p.
Soli
p.
p.




p. sf.
ten.
p. sf.
ten.
p. sf.




col Bs.

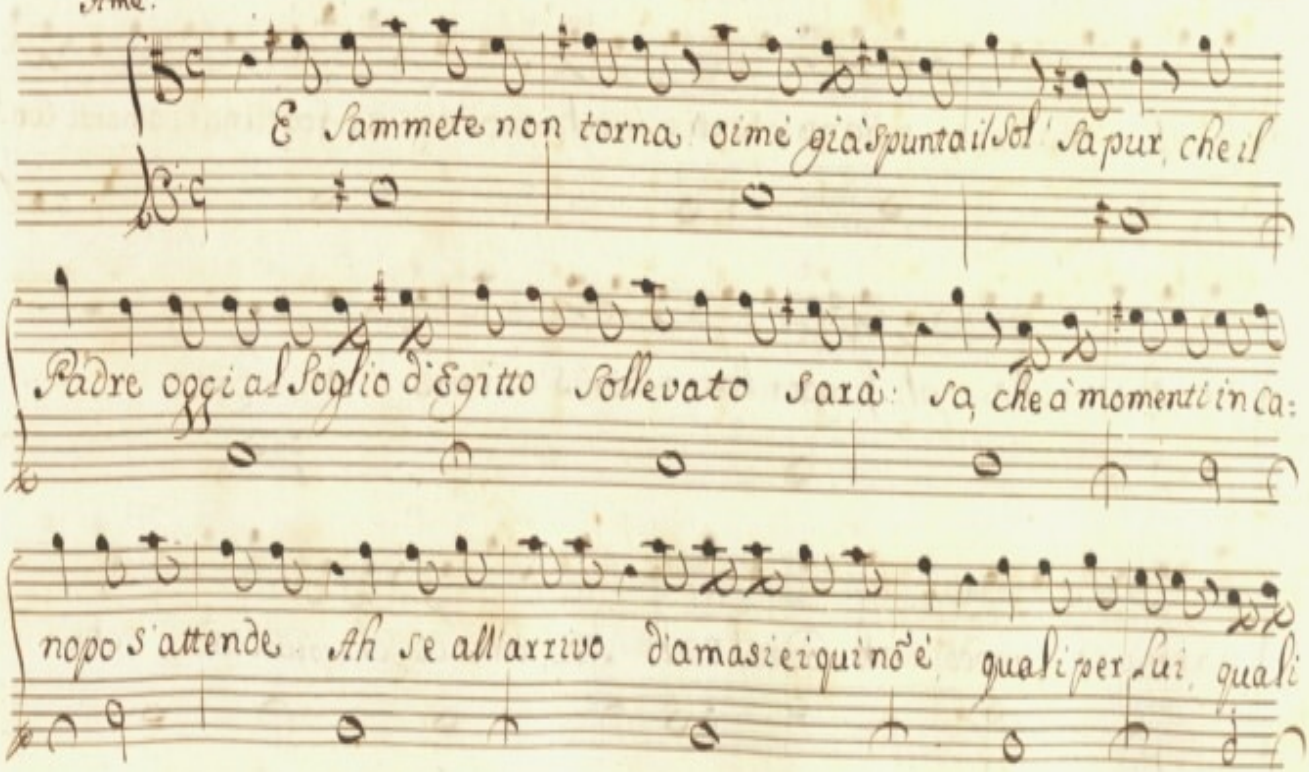


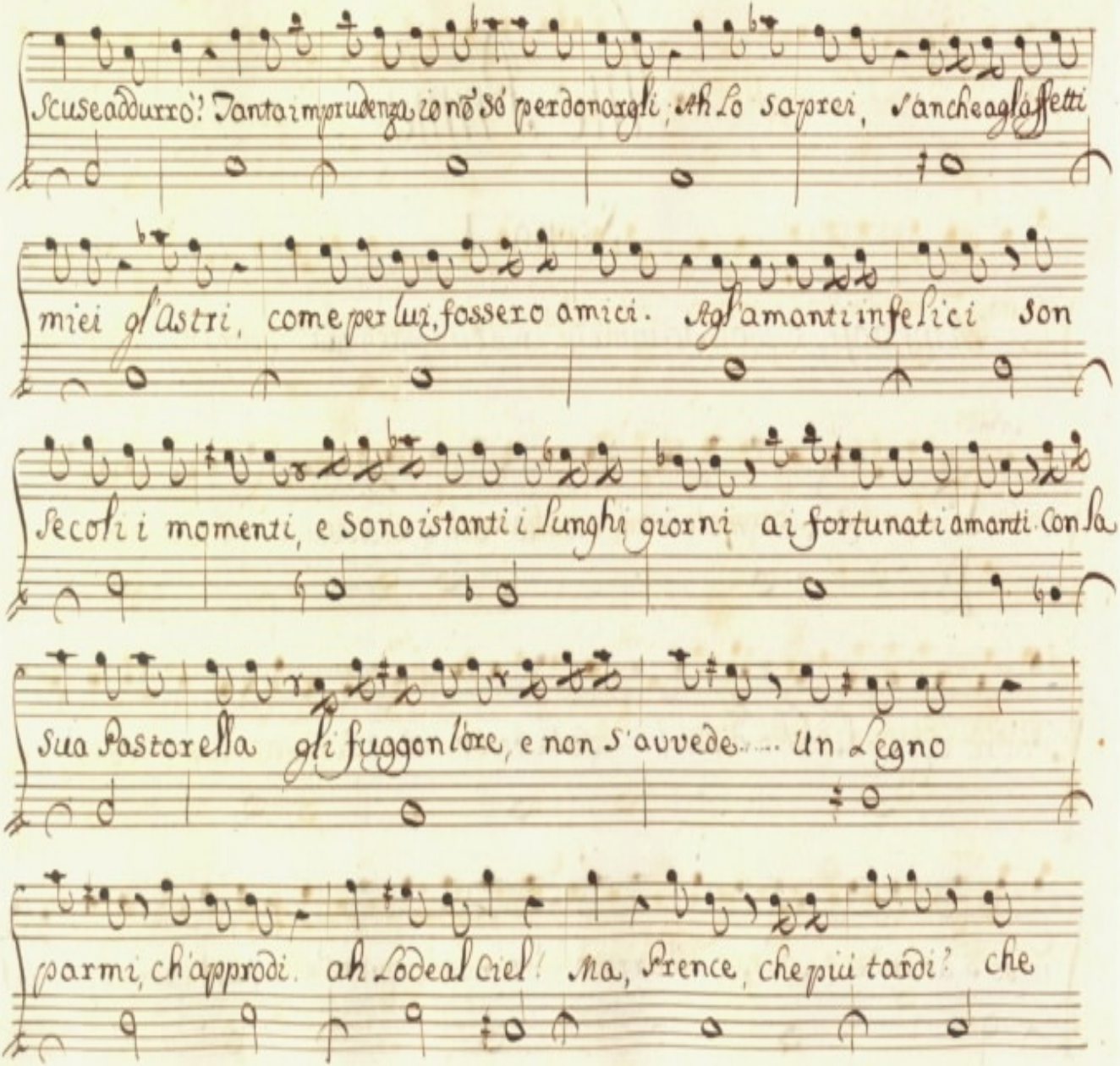
Atto Primo

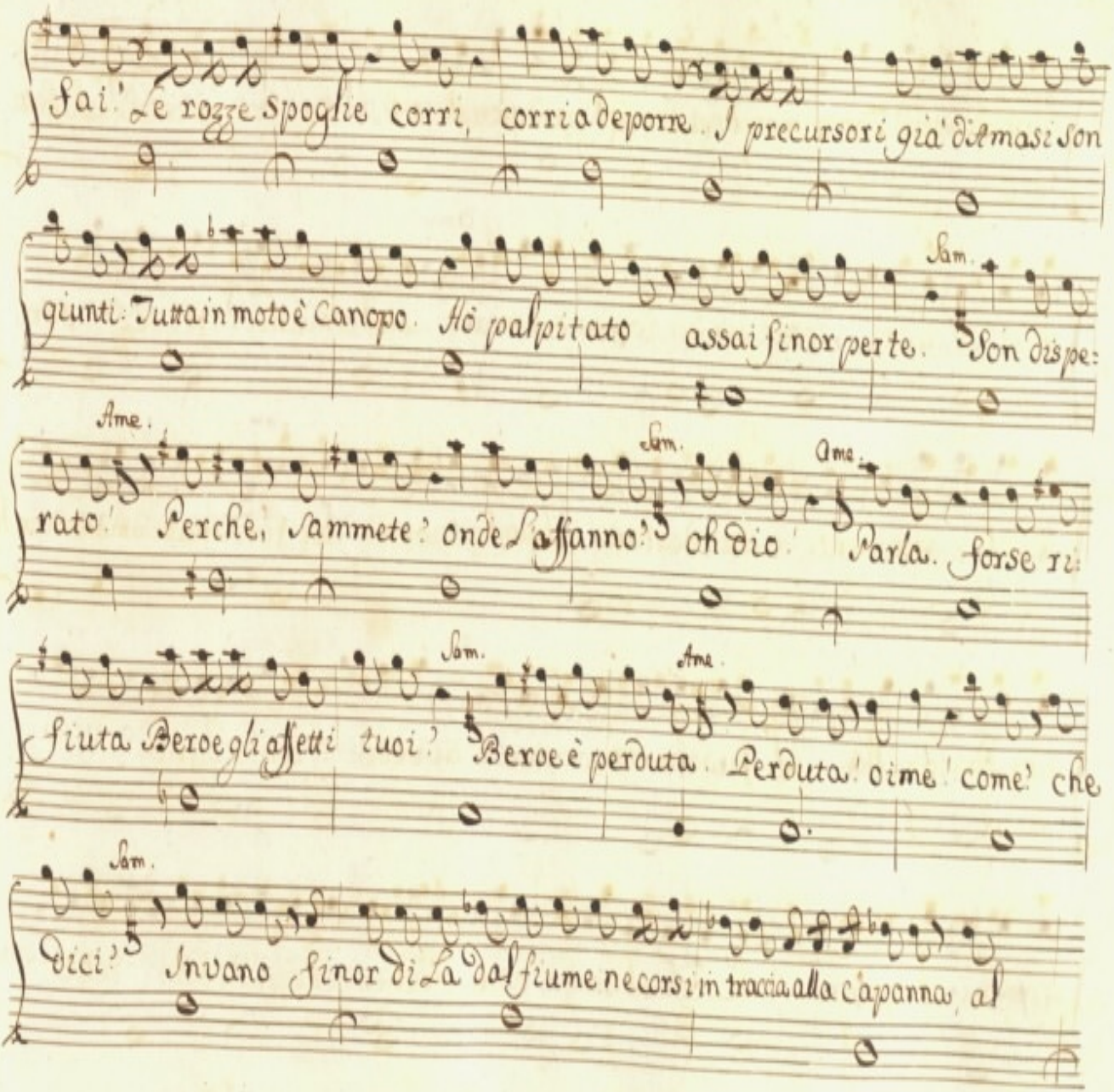
Scena I

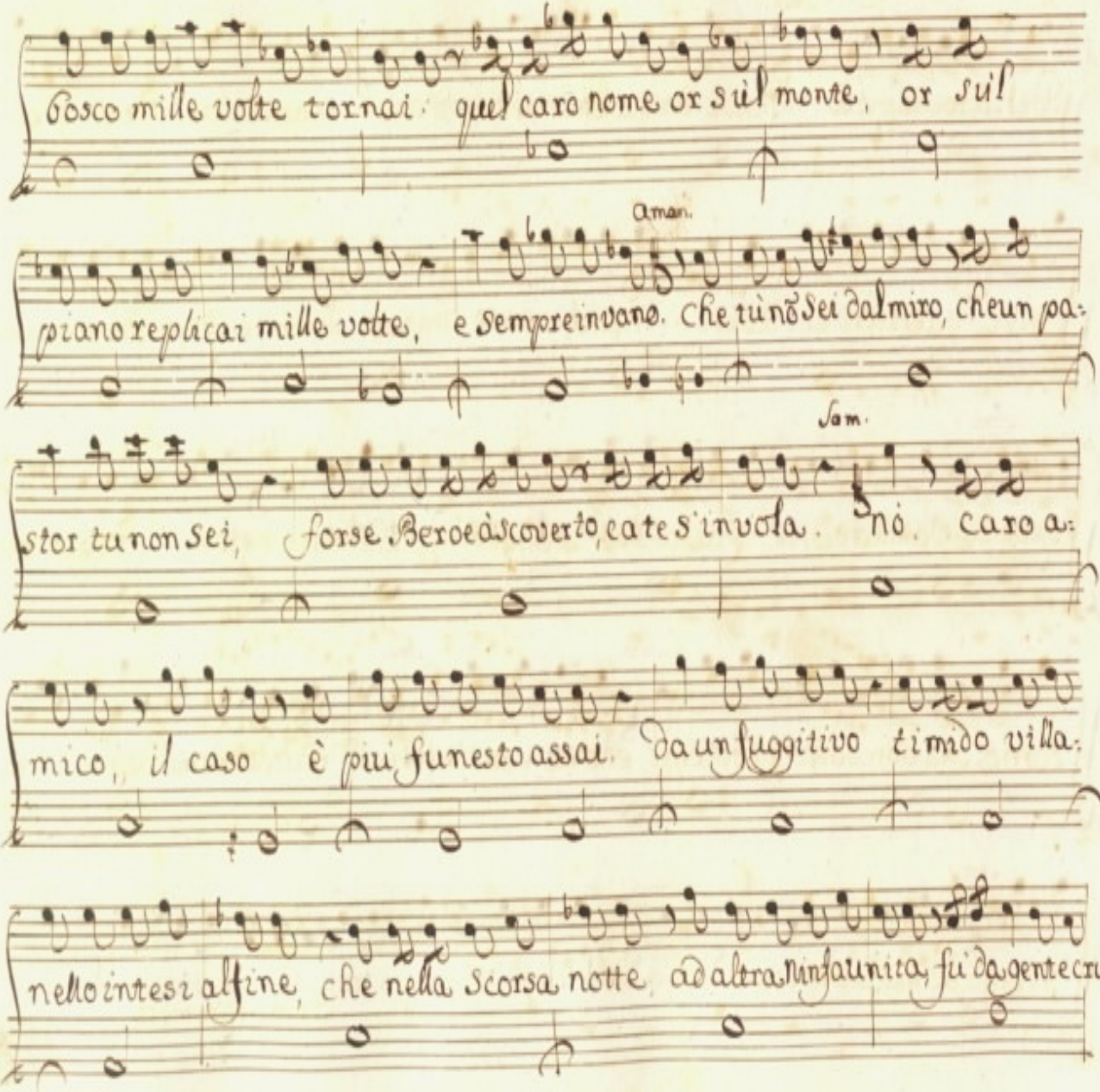
Amenofi, e poi Sammete in abito pastorale. Sopra il battello.

Ame.




Scuse addurrò? Tanta imprudenza io nò sò perdonargli; ah Lo saprei, s'anche agl'affetti
miei gl'astri, come per luj, fossero amici. Agl'amanti infelici son
Secoli i momenti, e sono istanti i lunghi giorni ai fortunati amanti. Con la
sua Pastorella gli fuggon l'ore, e non s'avvede.... Un Legno
parmi, ch'approdi. ah Lodeal ciel! Ma, Prence, che più tardi? che


Sai! Le rozze Spoglie corri, corri a deporre. I precursori già d'Ilmasi son
giunti. Tutta in moto è Canopo. Ho palpitato assai Sinor per te. Son dispe:
Ame.
Sam.
Ame.
rato! Perche, Sammete? onde l'affanno? oh Dio! Parla. forse ri:
Sam.
Ame.
siuta Beroe gli affetti tuoi? Beroe è perduta. Perduta! oime! come? che
Sam.
dici? Invano Sinor di La dal fiume ne corsi in traccia alla Capanna, al


Bosco mille volte tornai quel caro nome or sù l monte, or sul
Aman.
piano replicai mille volte, e sempre in vano. Che tù nò Sei dalmiro, che un pa:
Som.
stor tu non Sei, forse Beroe à scoverto, cate s'invola. nò caro a:
mico, il caso è più funesto assai. da un fuggitivo timido villa:
nello intesi alfine, che nella scorsa notte ad altra Ninfa unita, fù da gente cru:

Aman.

Del Beroe rapita. Forse da qualche stuolo d'arabi masnadieri? Sam. nò. d'e:

Ame.

gizi guerrieri ei /asseri. Non sò pensar... ma fugge Sammete il tempo. ah le tue ricche

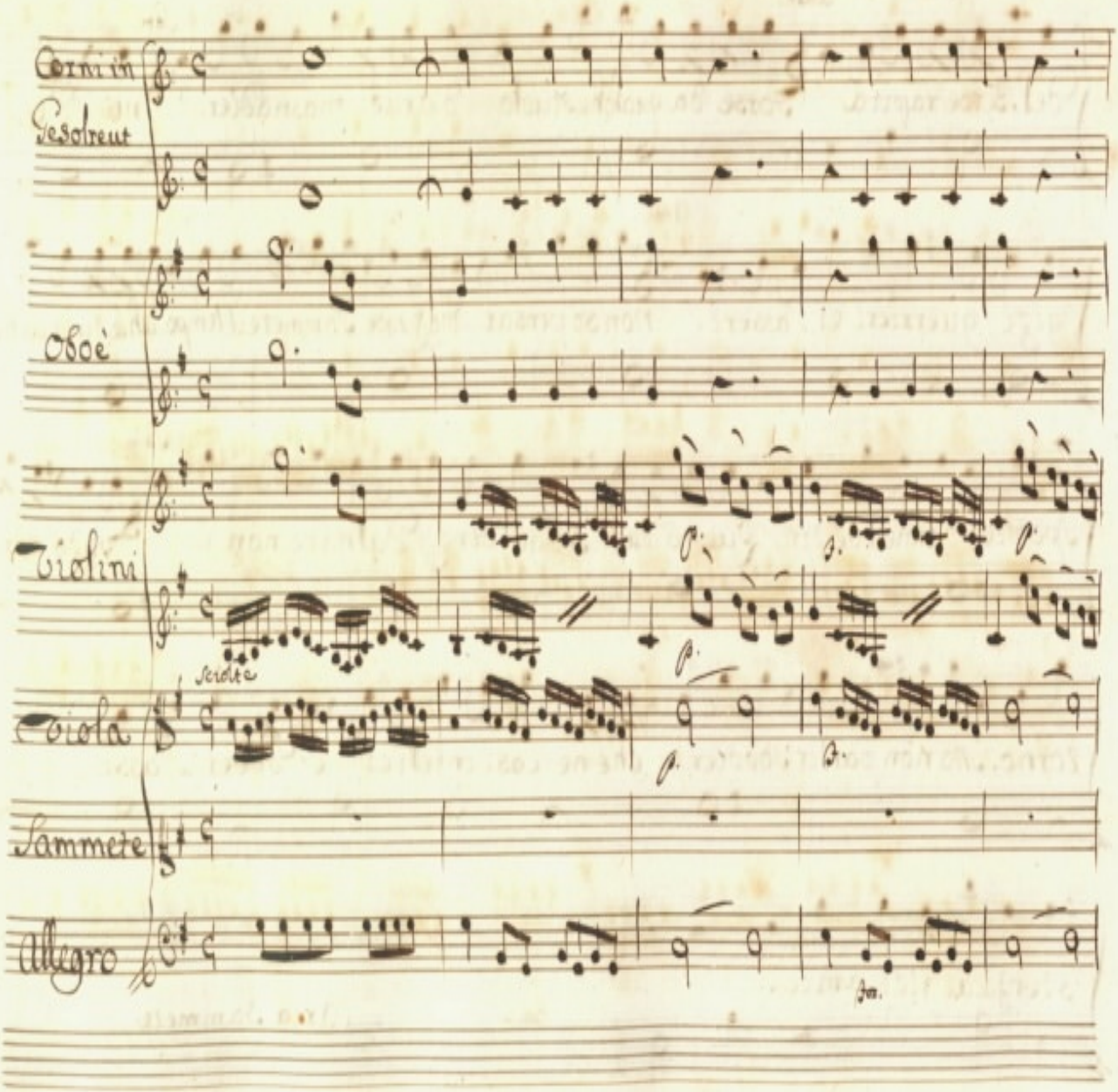
Sam.

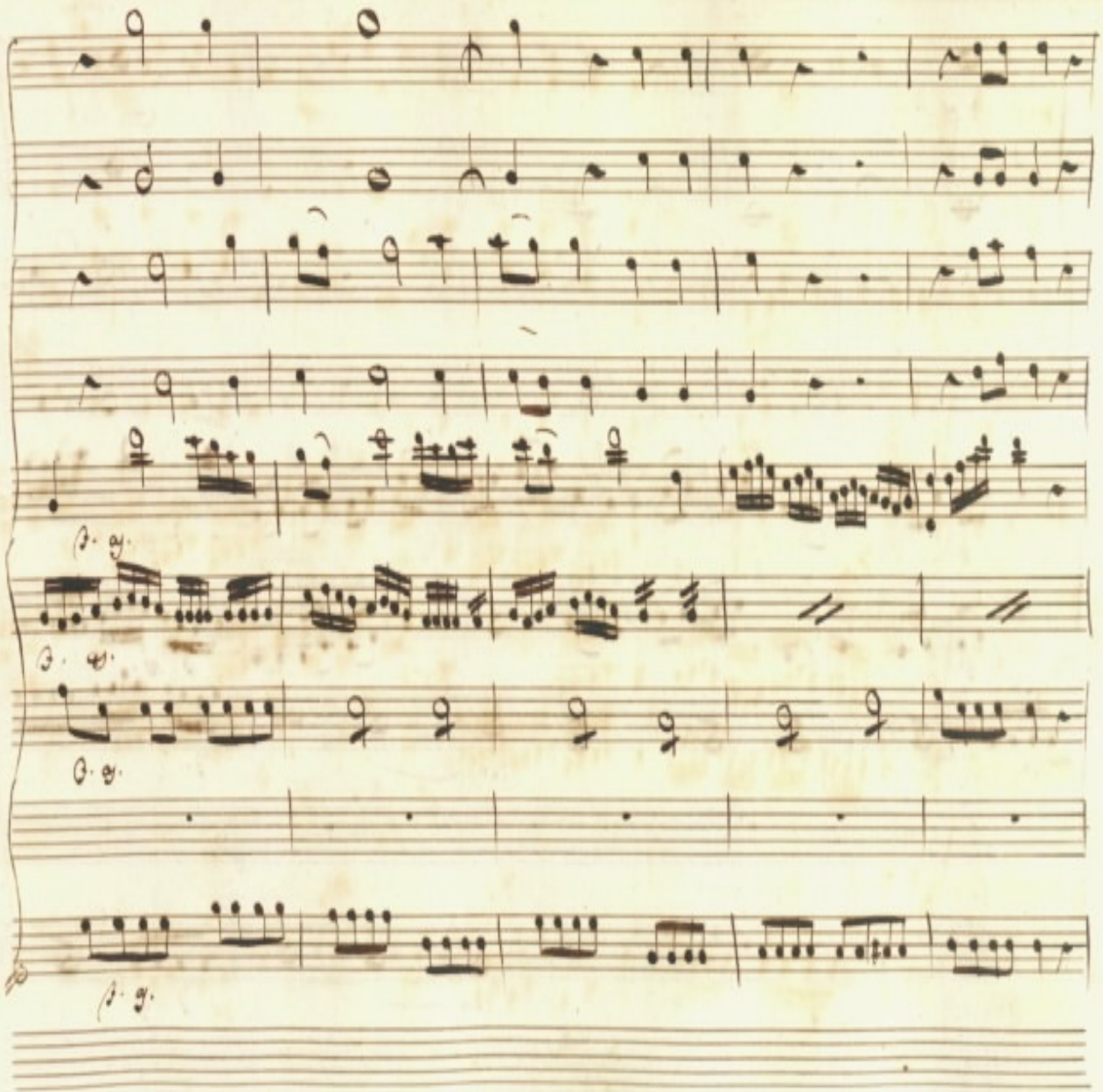
spoglie vanne a vestir. Questo dal soggiorno Dalmiro non è. vado, e ri:

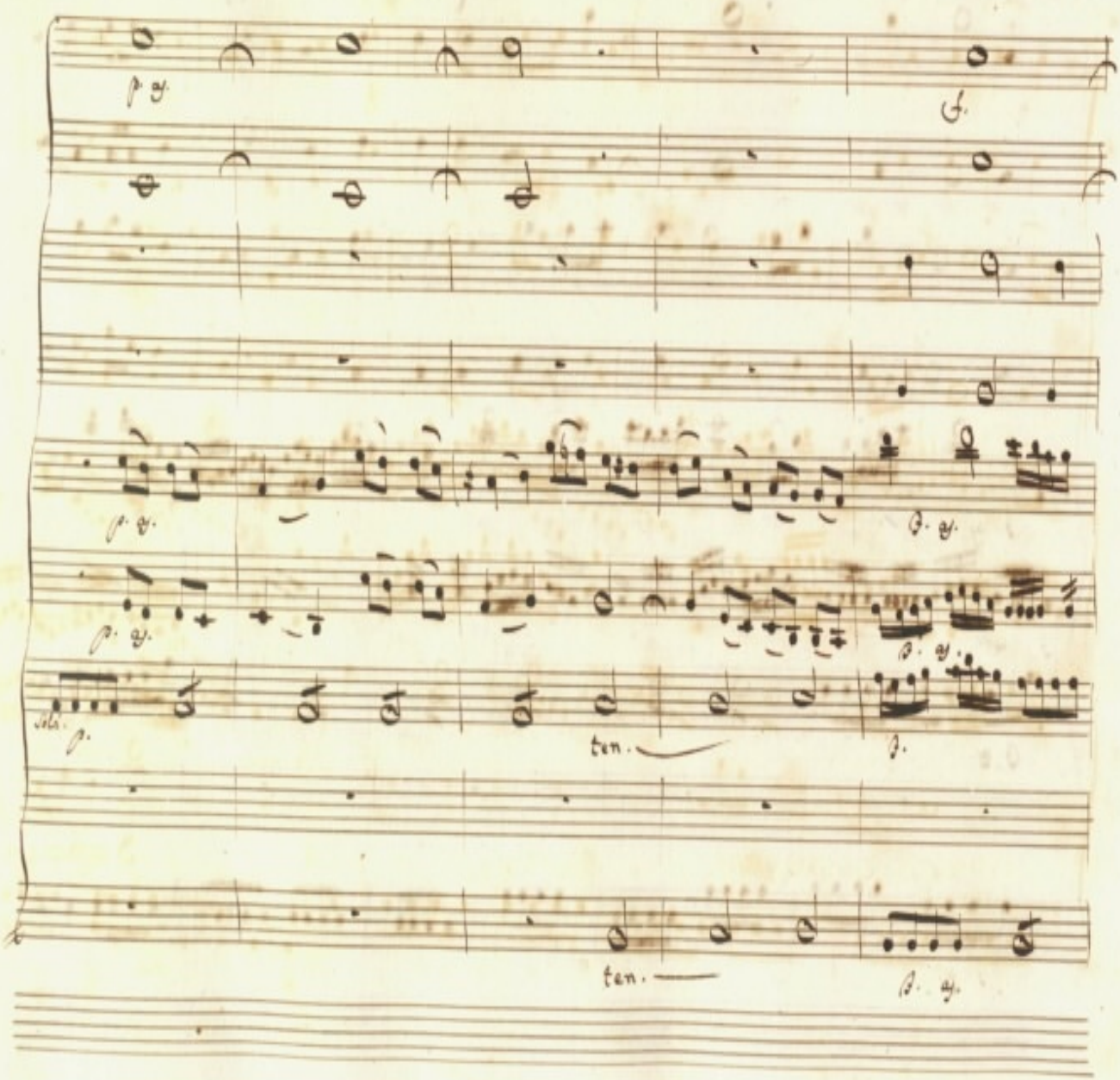
torno. Ma non partir. Sovvienti che ne casi infelici, è dover l'assi:

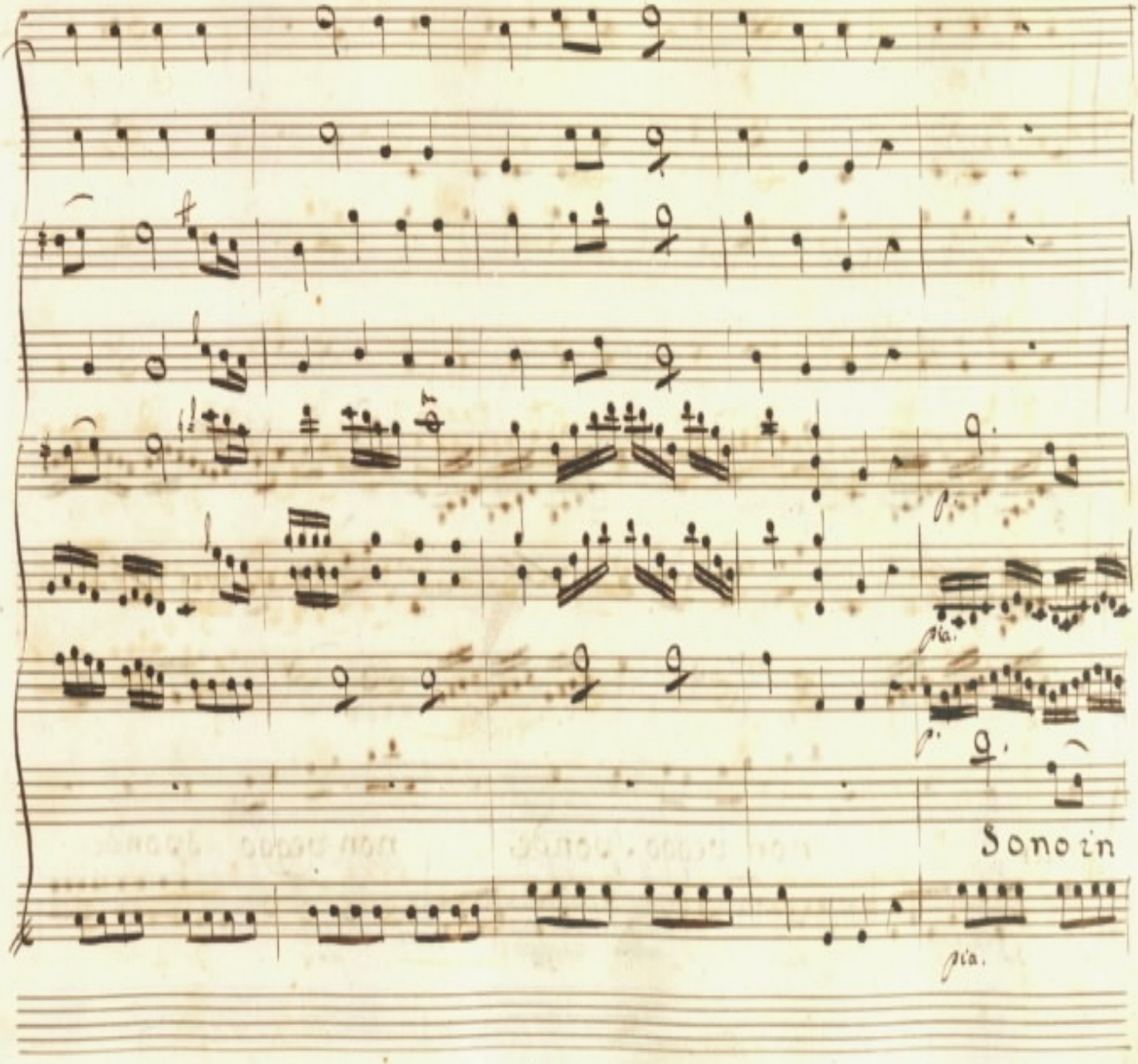
steria ai fidi amici.

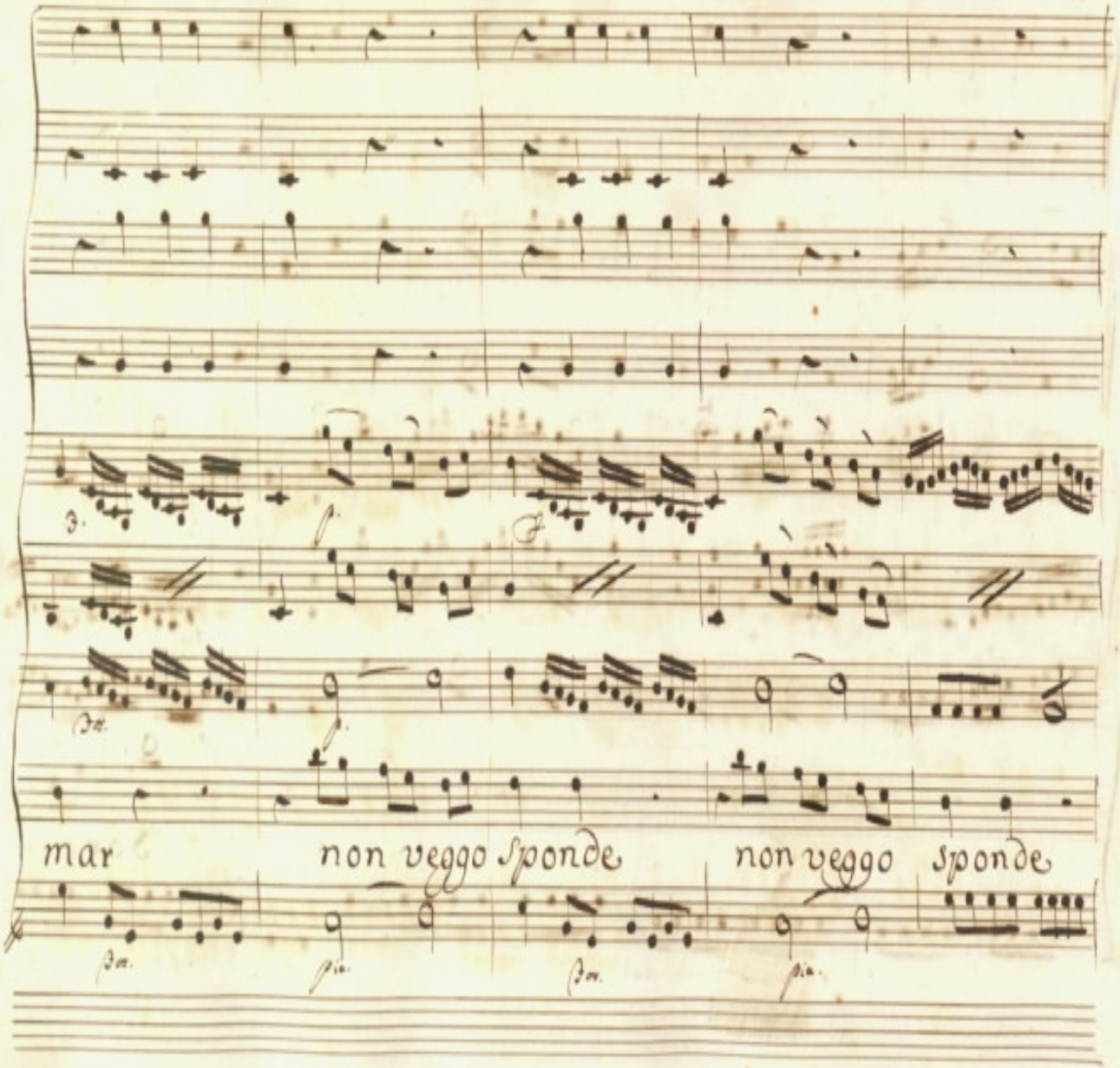
Aria Sammete

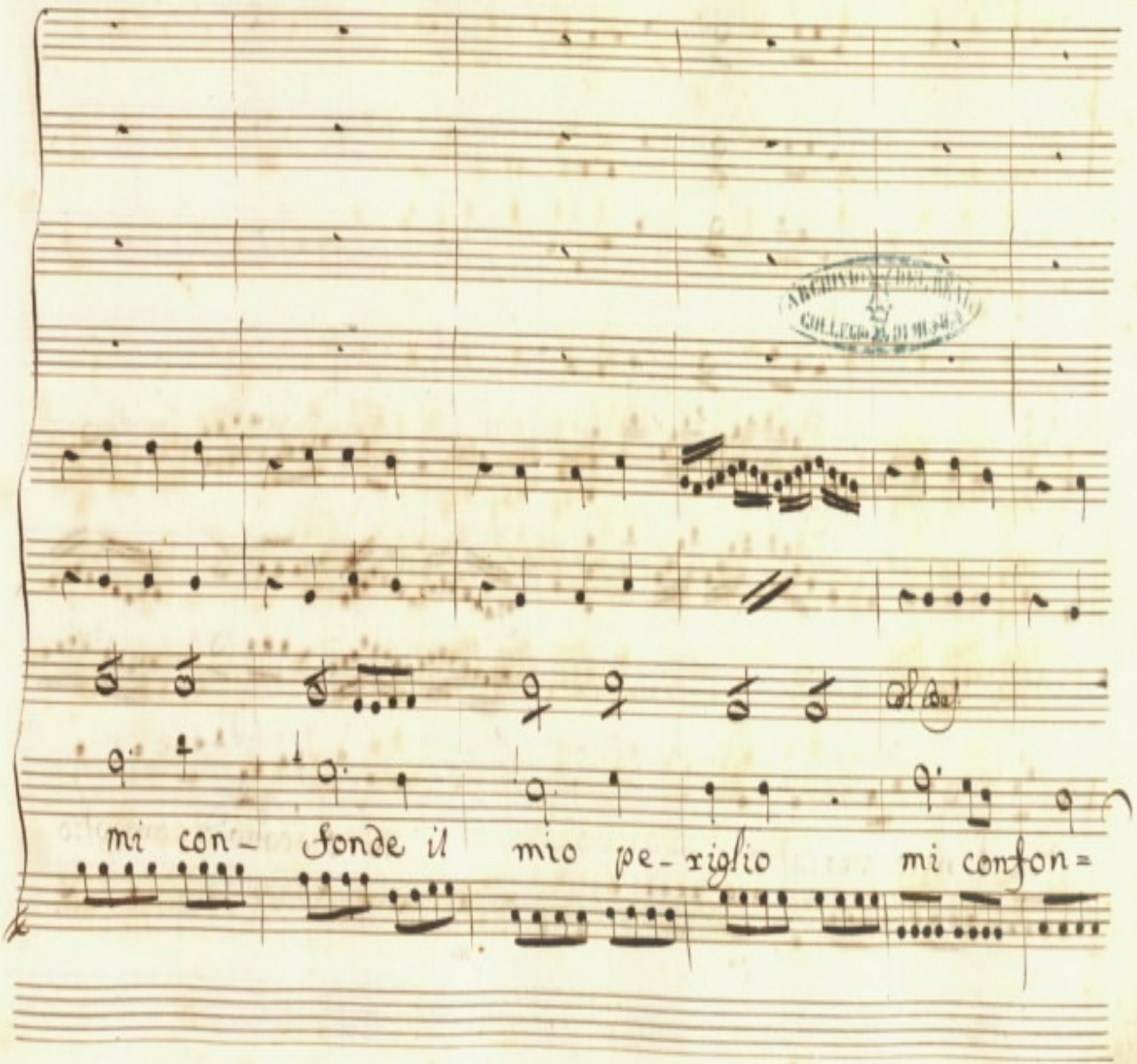

Corni in
Gesolreut
Oboè
Violini
Sciolte
Viola
Sammete
Allegro

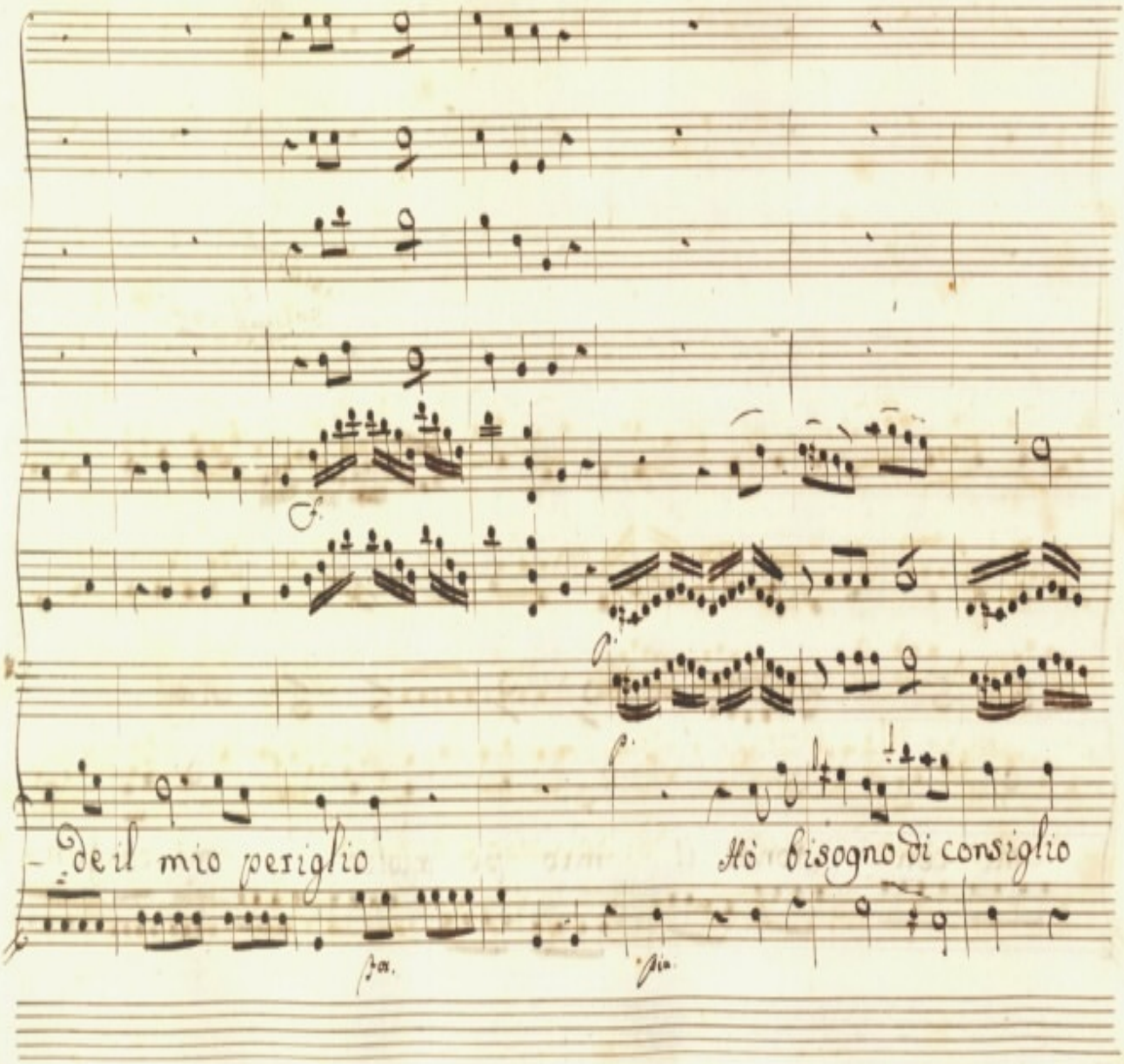


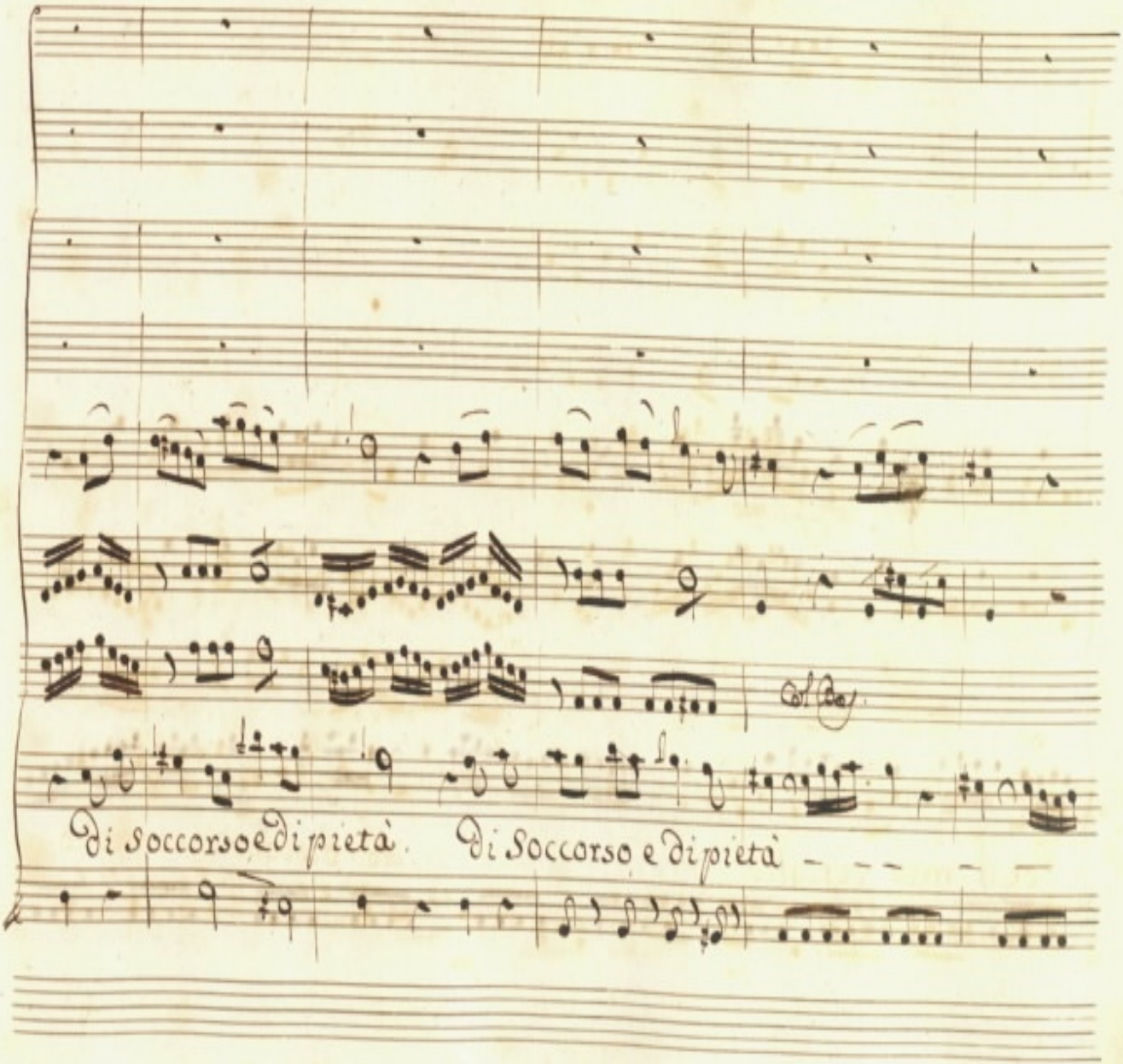

p. ag.
f.
p. ag.
p. ag.
p. ag.
p. ag.
Solo
p.
ten.
p.
ten.
p. ag.

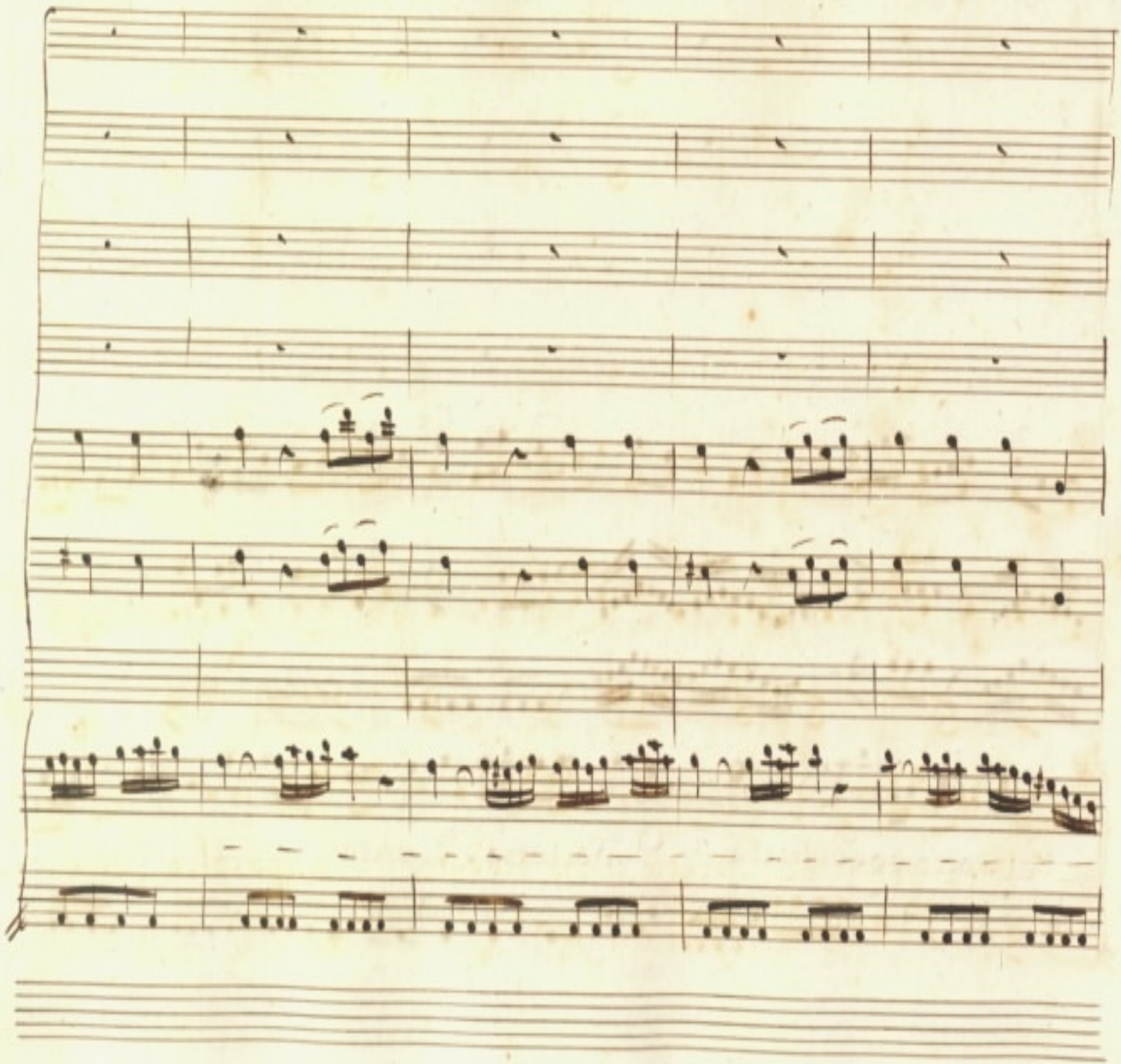

Sono in


3.
mar non veggo Sponde non veggo Sponde


mi con- fonde il mio pe- riglio mi confon=


de il mio periglio
Hò bisogno di consiglio


Di Soccorso e di pietà. Di Soccorso e di pietà



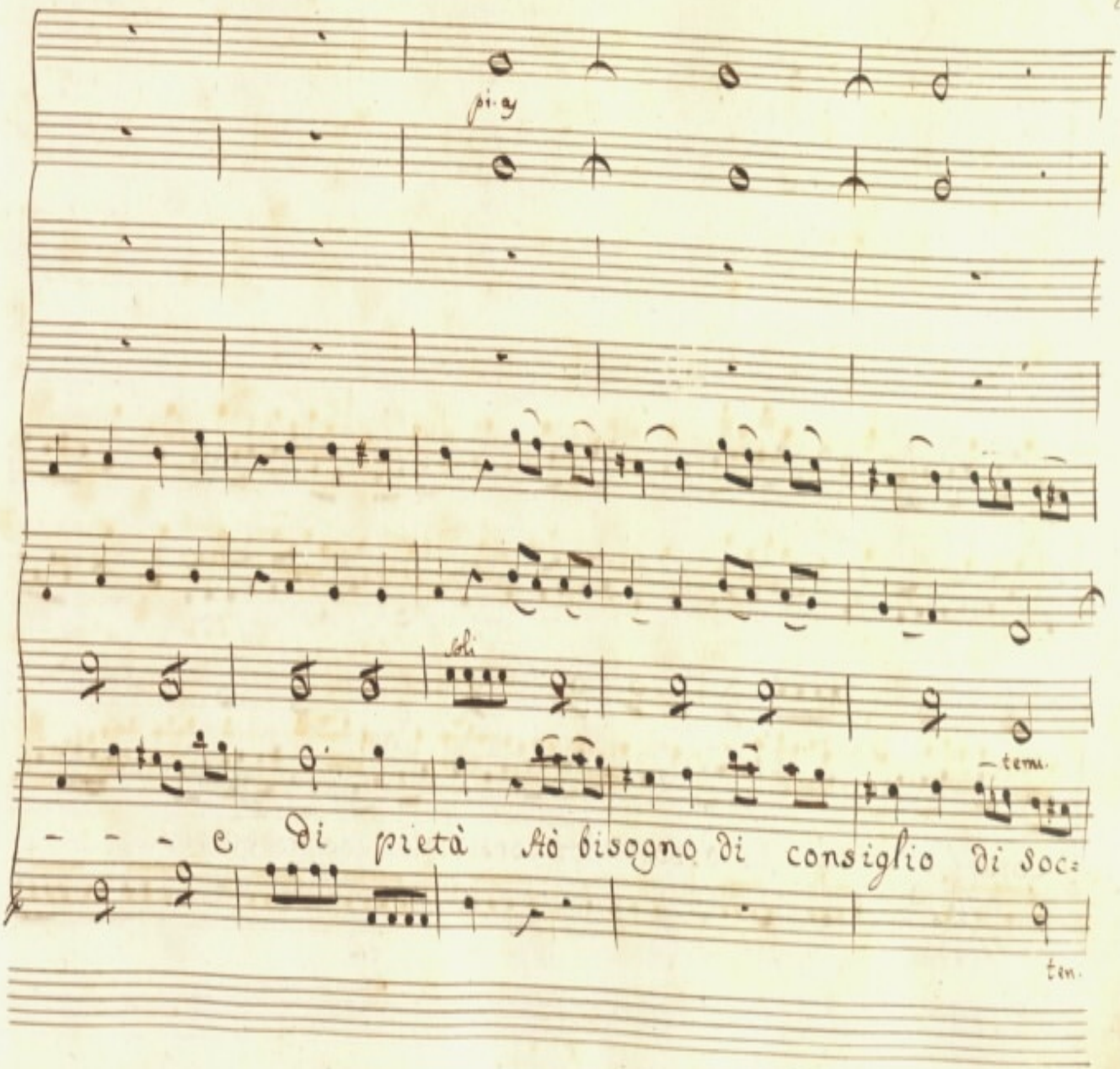
pi. ay

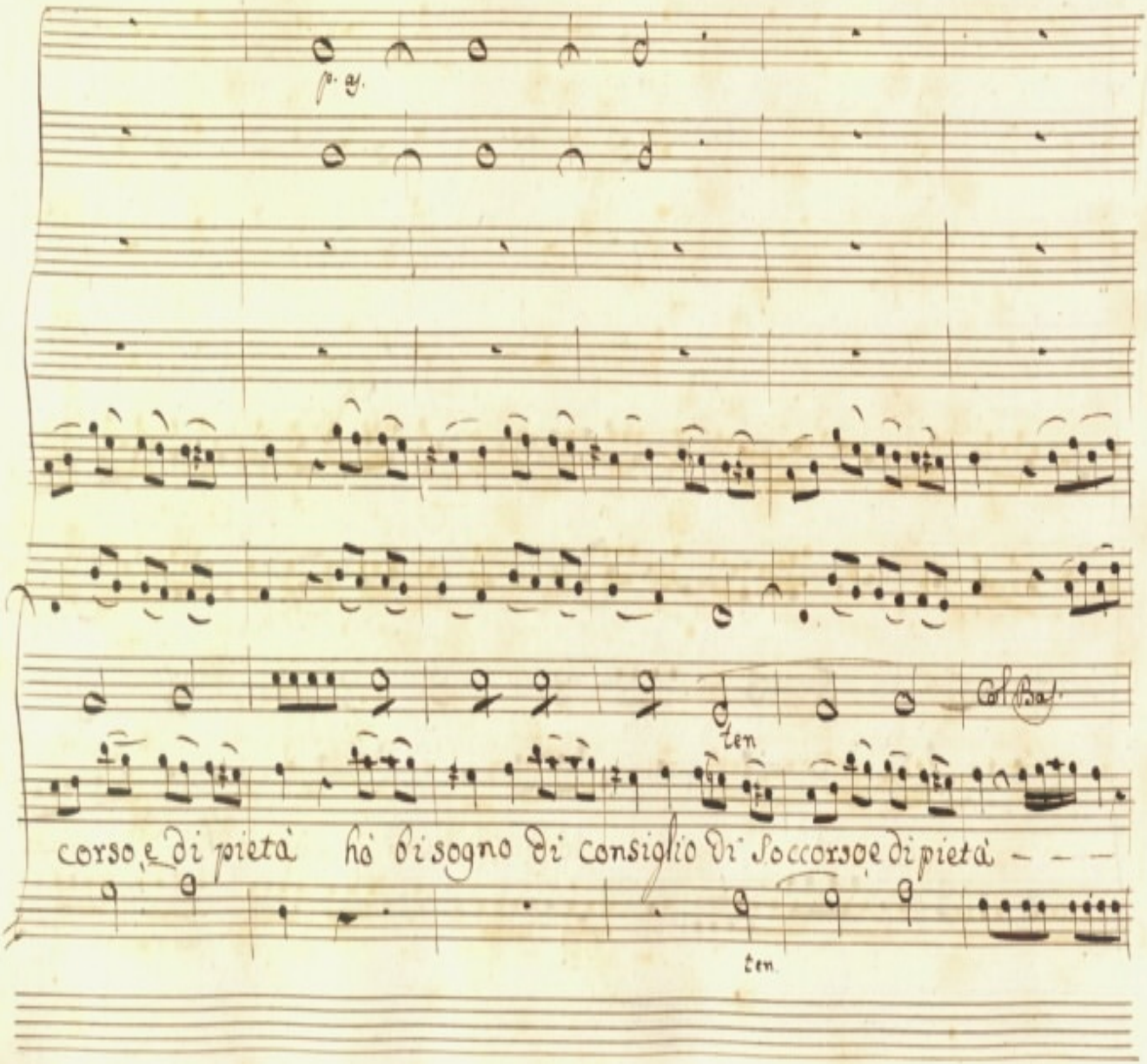
soli

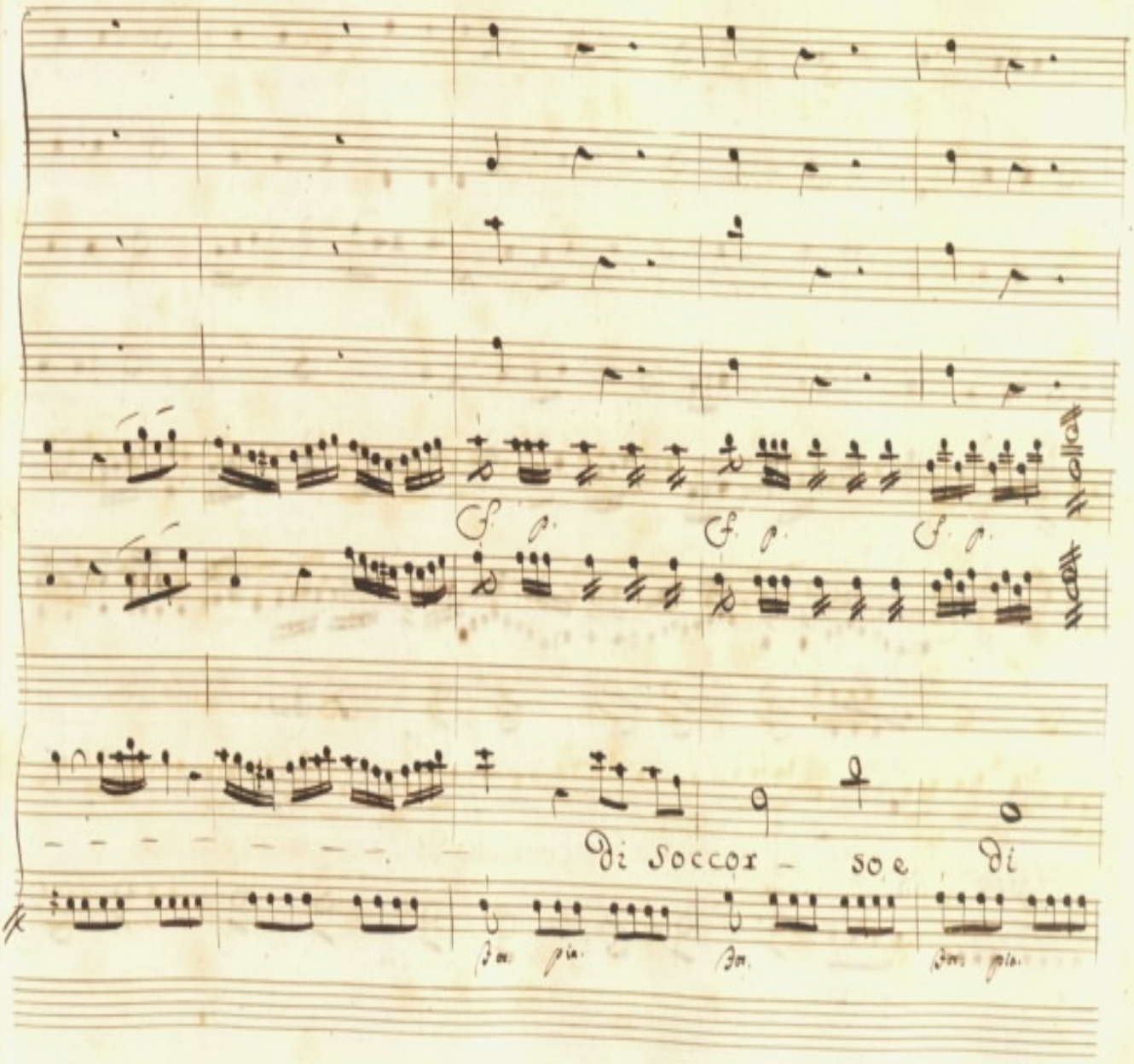
temi.

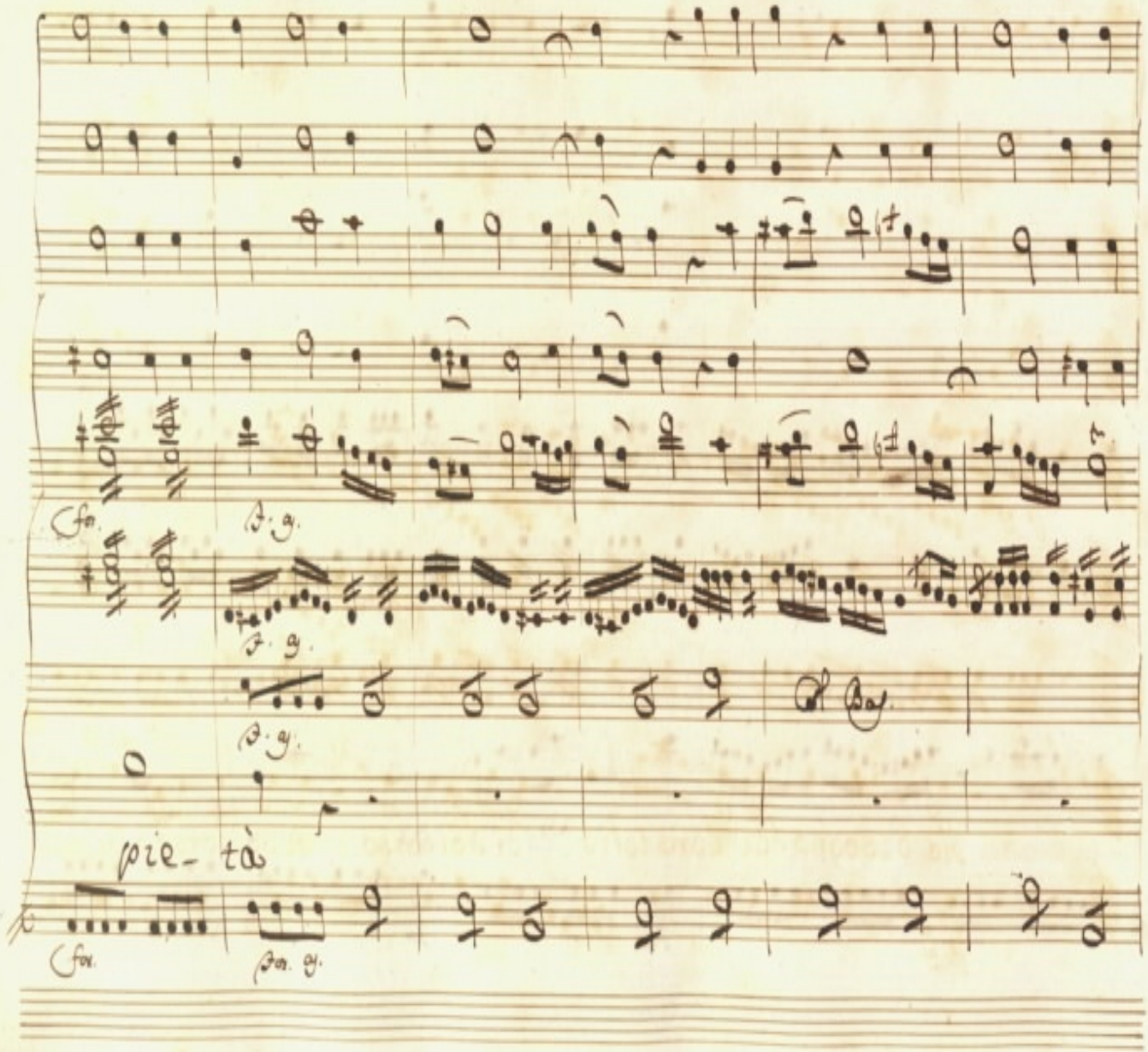
- - - e di pietà stò bisogno di consiglio di soc=

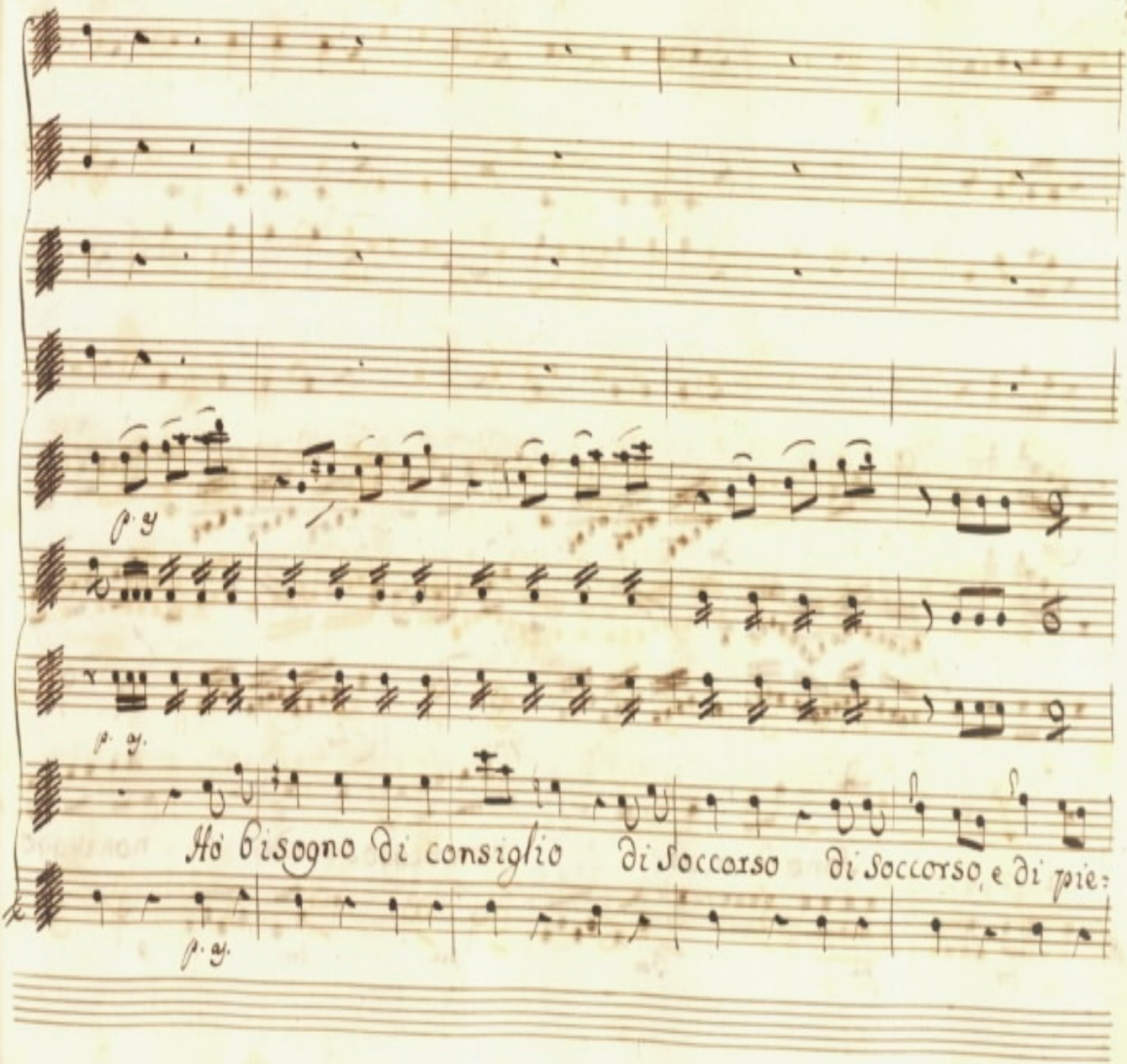
ten.

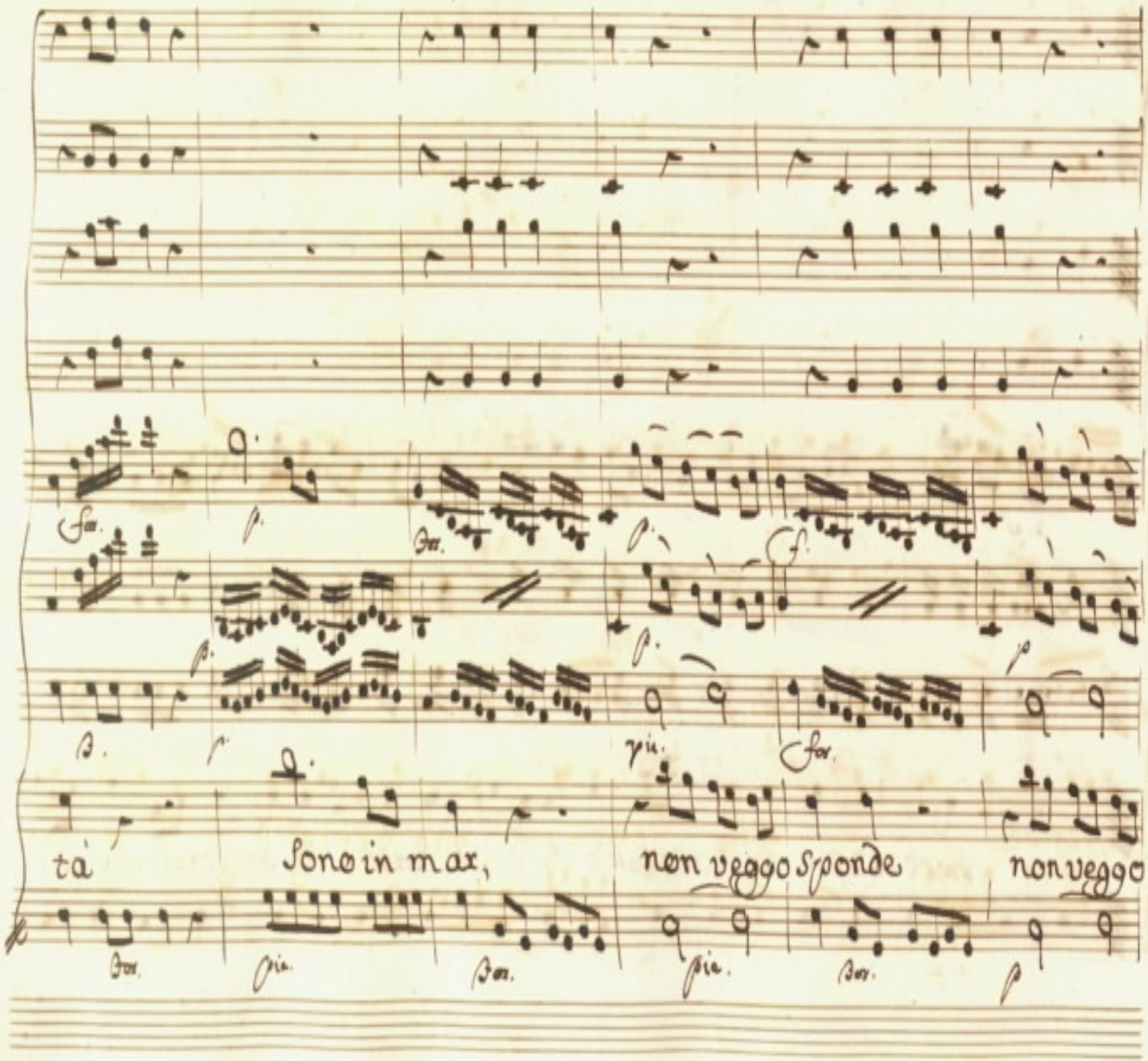


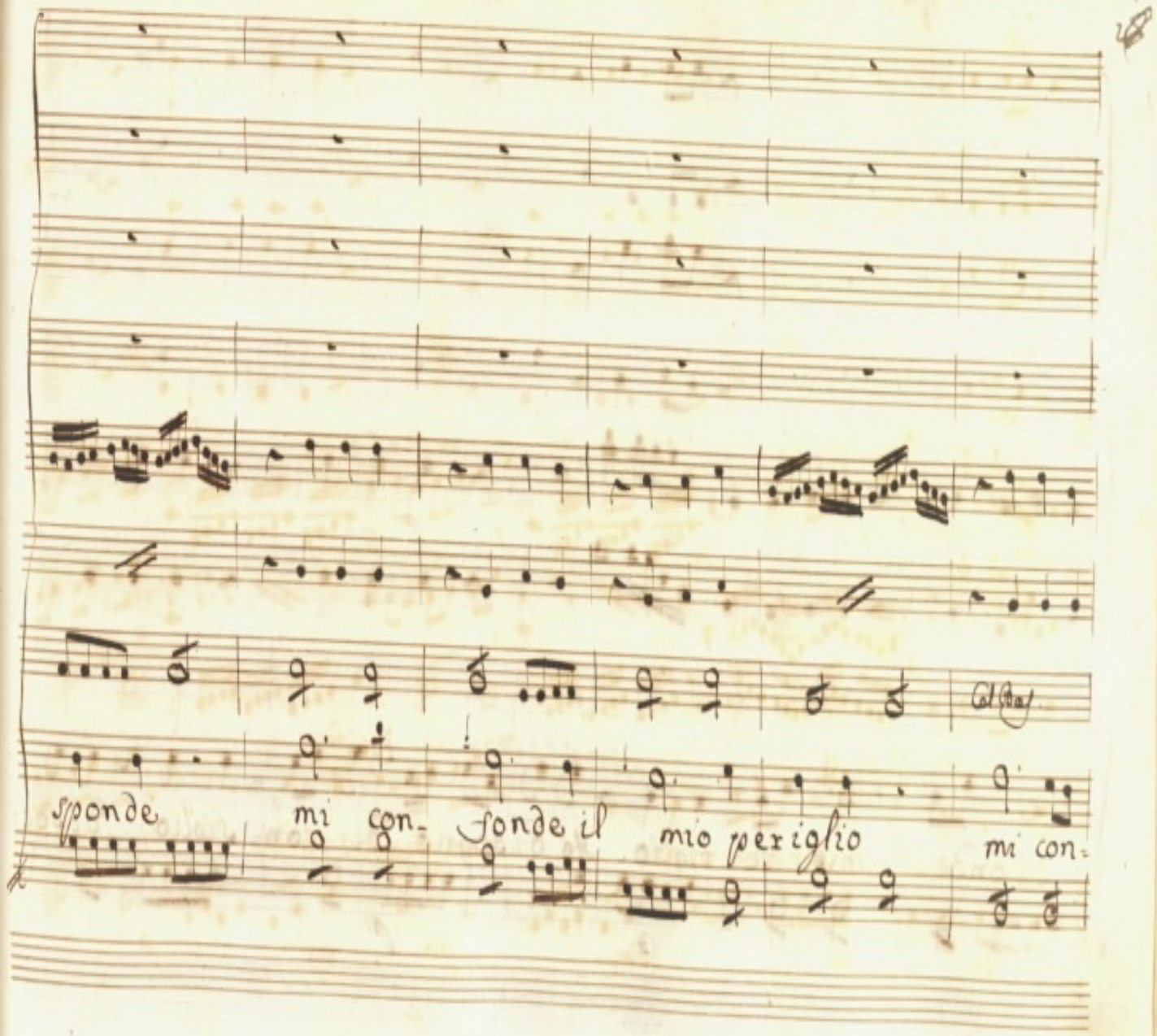

p. g.
Col Bo.
ten.
corso, e di pietà ho bisogno di consiglio di soccorso e di pietà
ten.

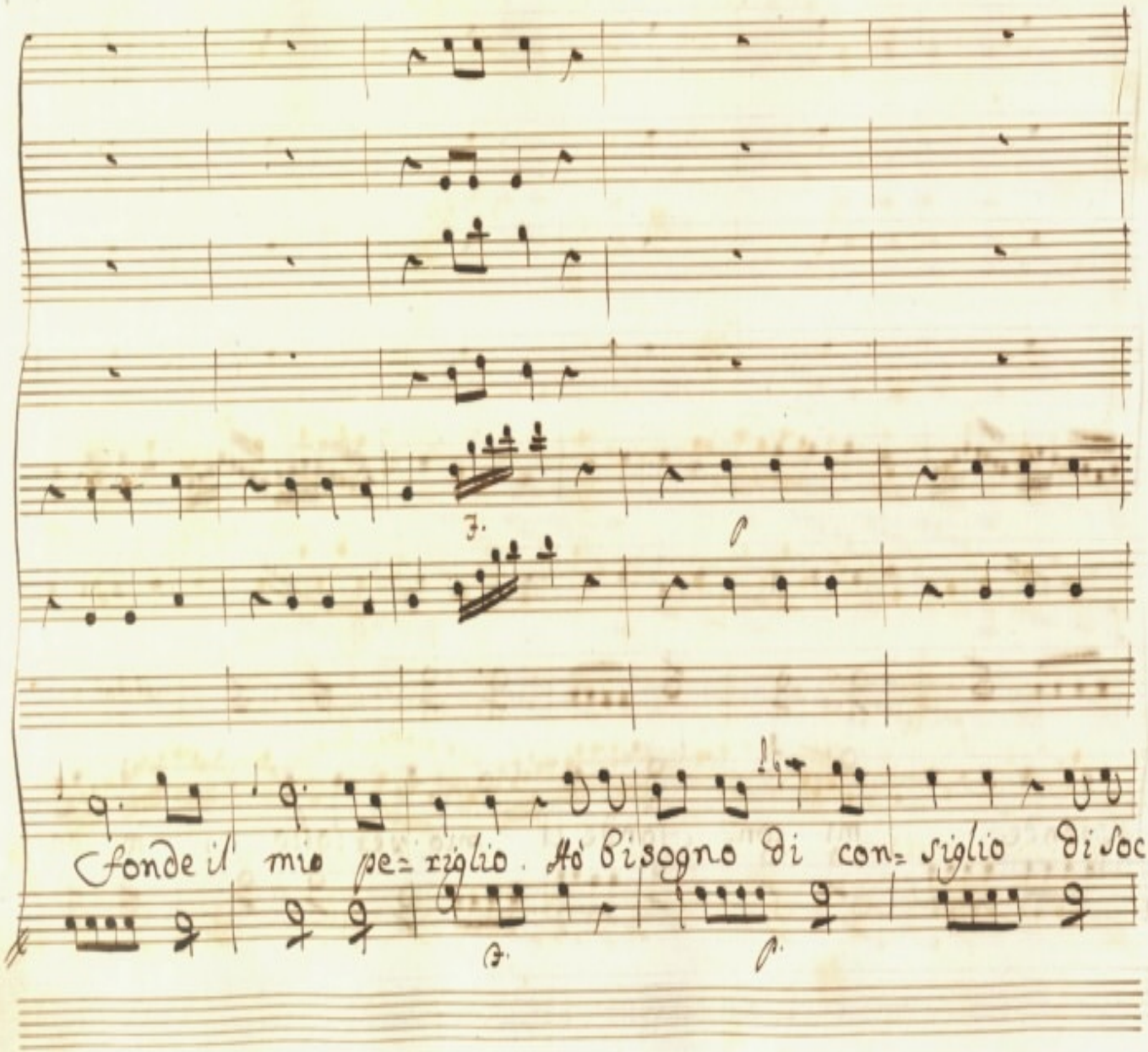

Di Soccor - so e Di

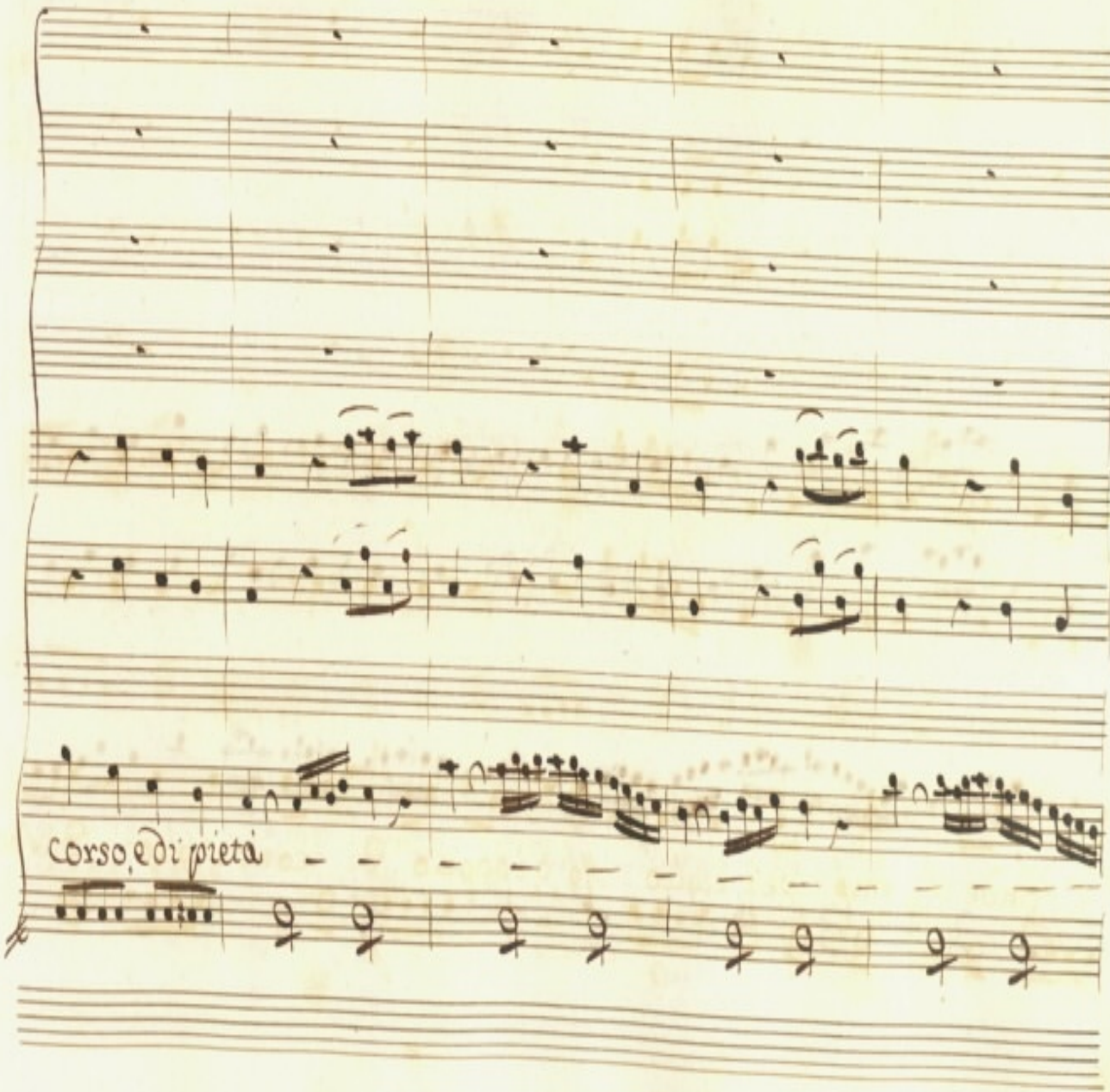

Fa.
B. g.
T. g.
B. g.
pie- tà
Fa.
Fa. g.

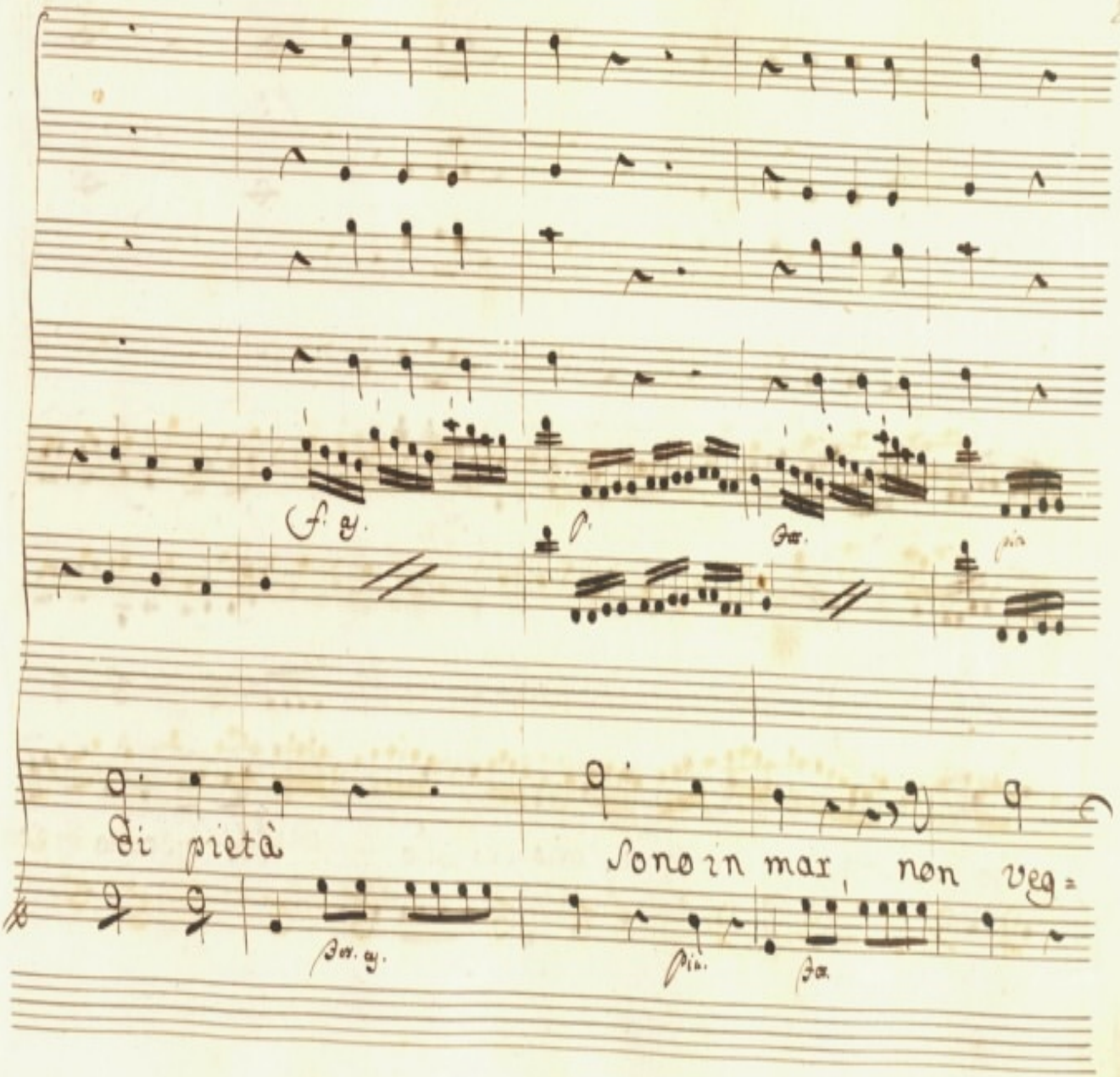

p. y.
p. y.
Hò bisogno di consiglio di soccorso di soccorso, e di pie:
p. y.

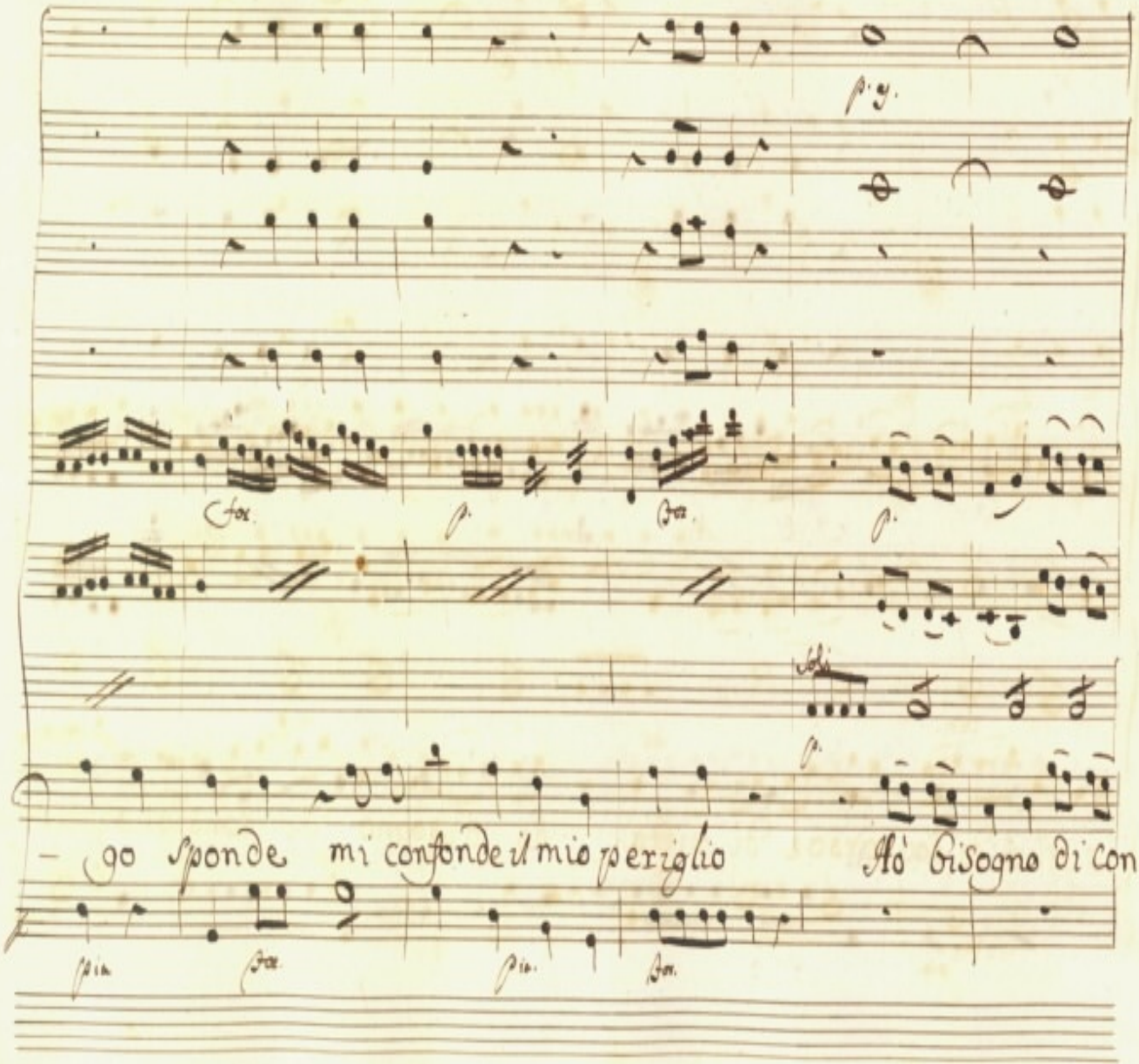

tà
Sono in max,
non veggo Sponde
non veggo


sponde
mi con- fonde il mio periglio
mi con-


Fonde il mio pe= riglio. Hò bisogno di con= siglio di Soc:


corso e di pietà


f. ag.
p.
Bar.
pia
Di pietà
Sono in mar, non veg=
Bar. ag.
Pia.
Bar.



p. y.

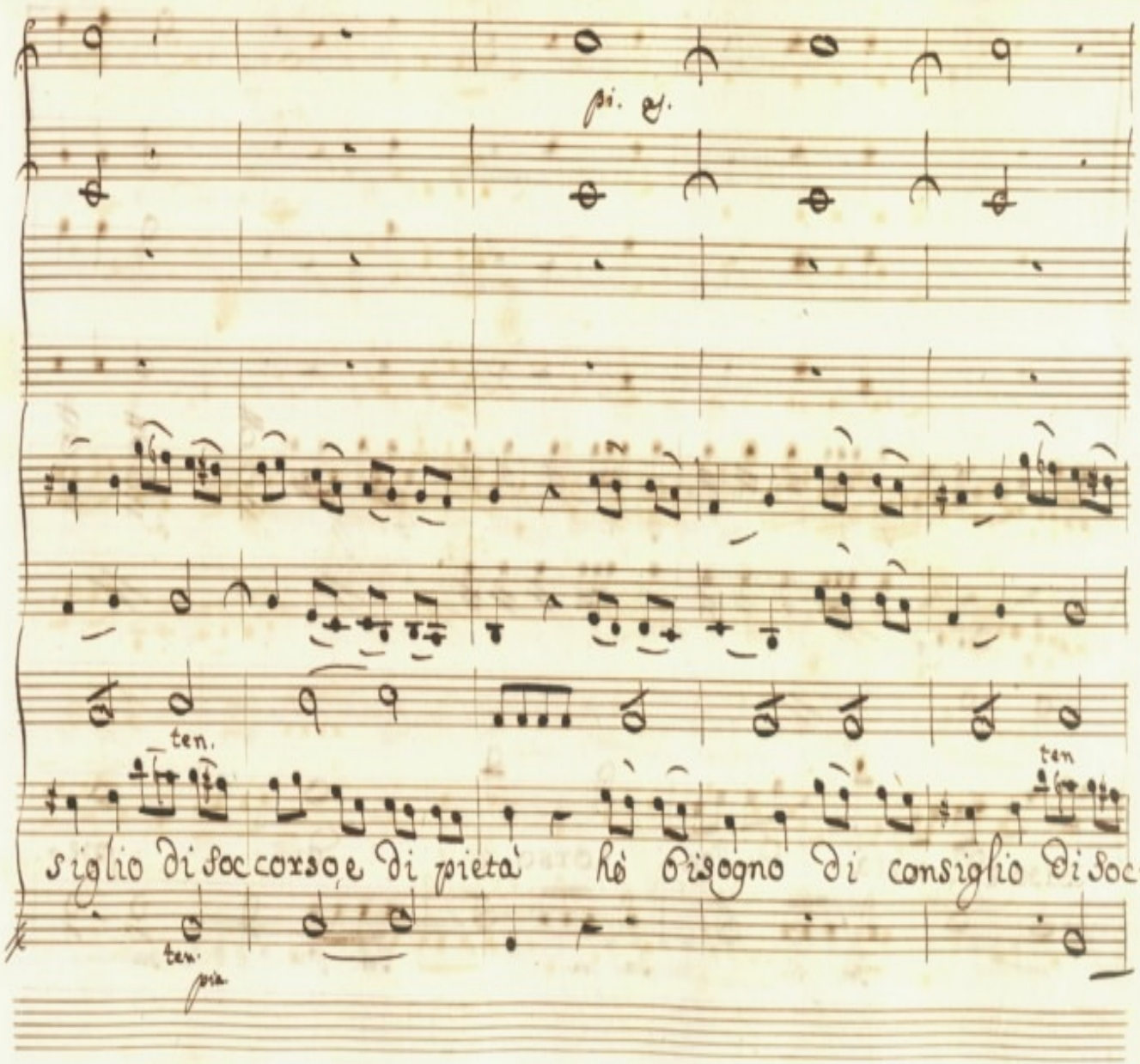
for. p. for. p.

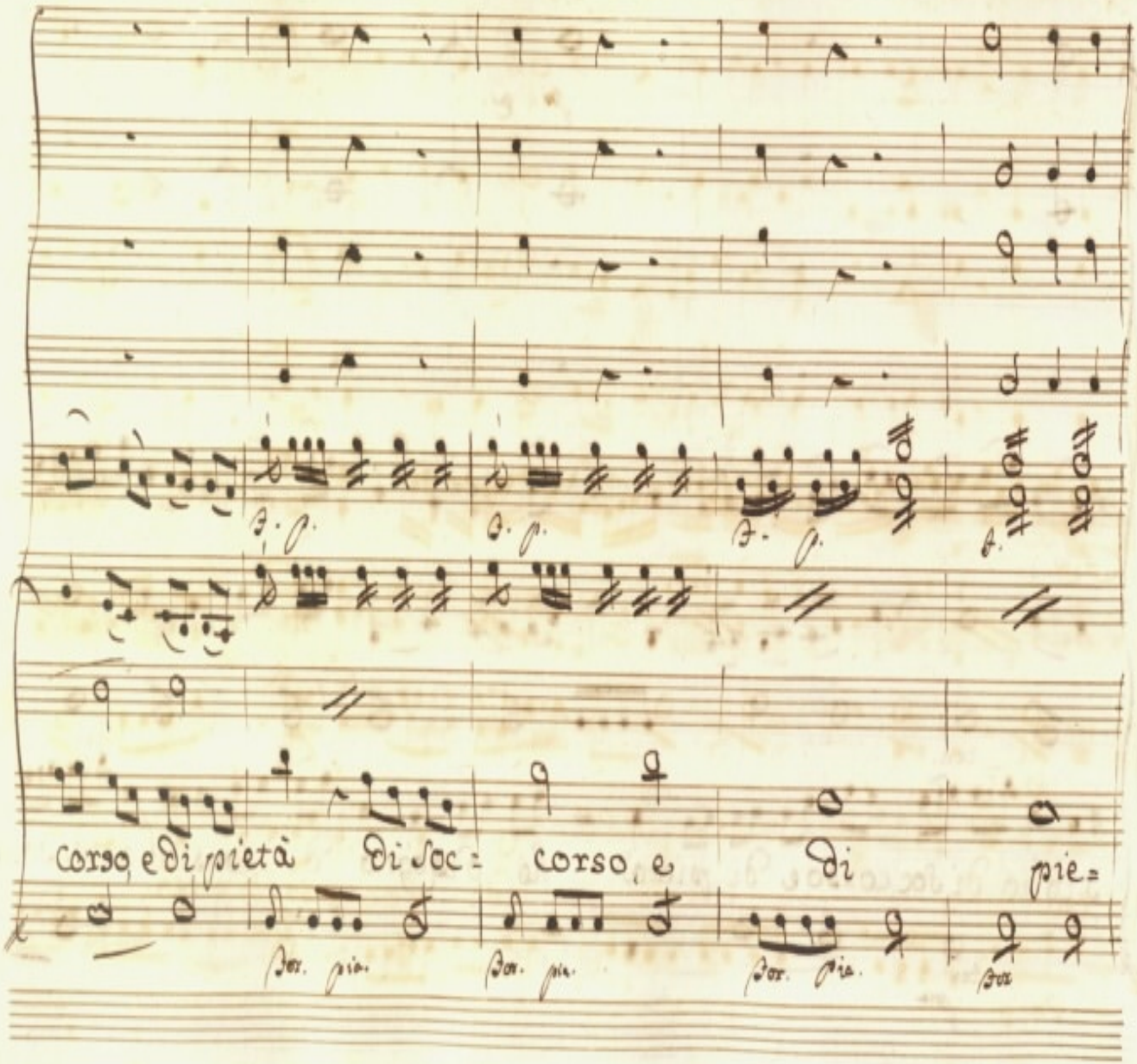
Solo

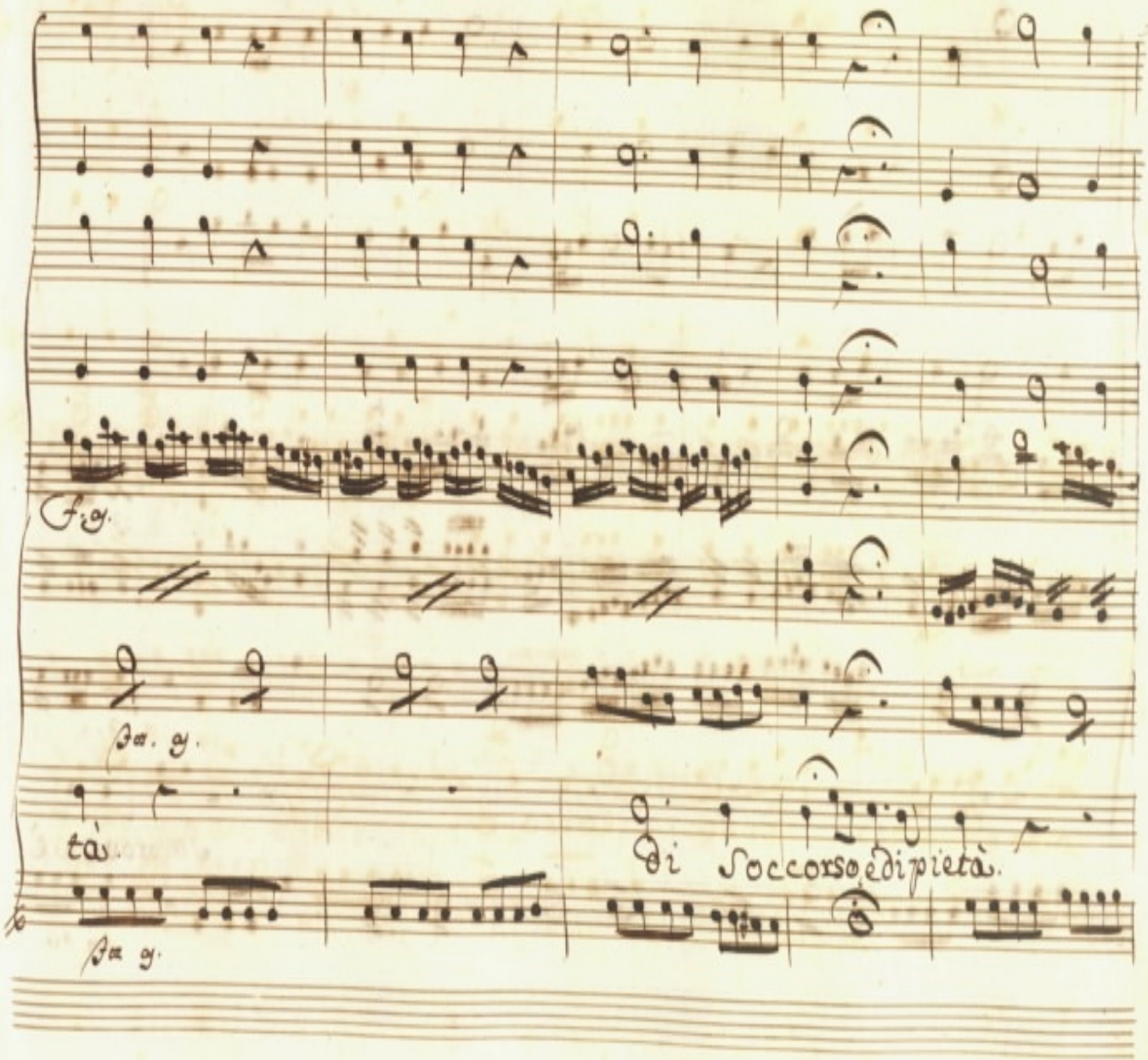
p.

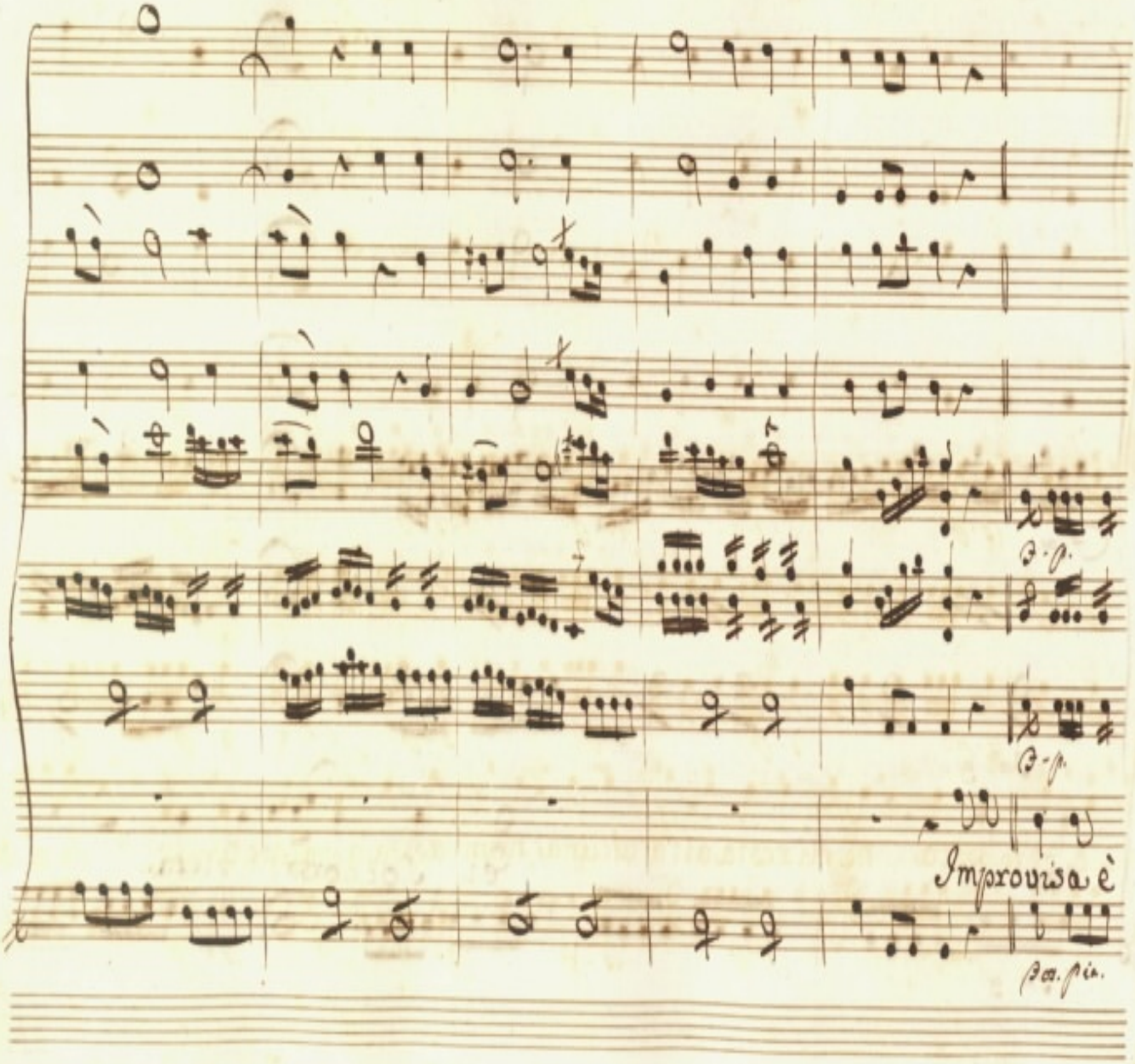
- go sponde mi confonde il mio periglio Hò bisogno di con=

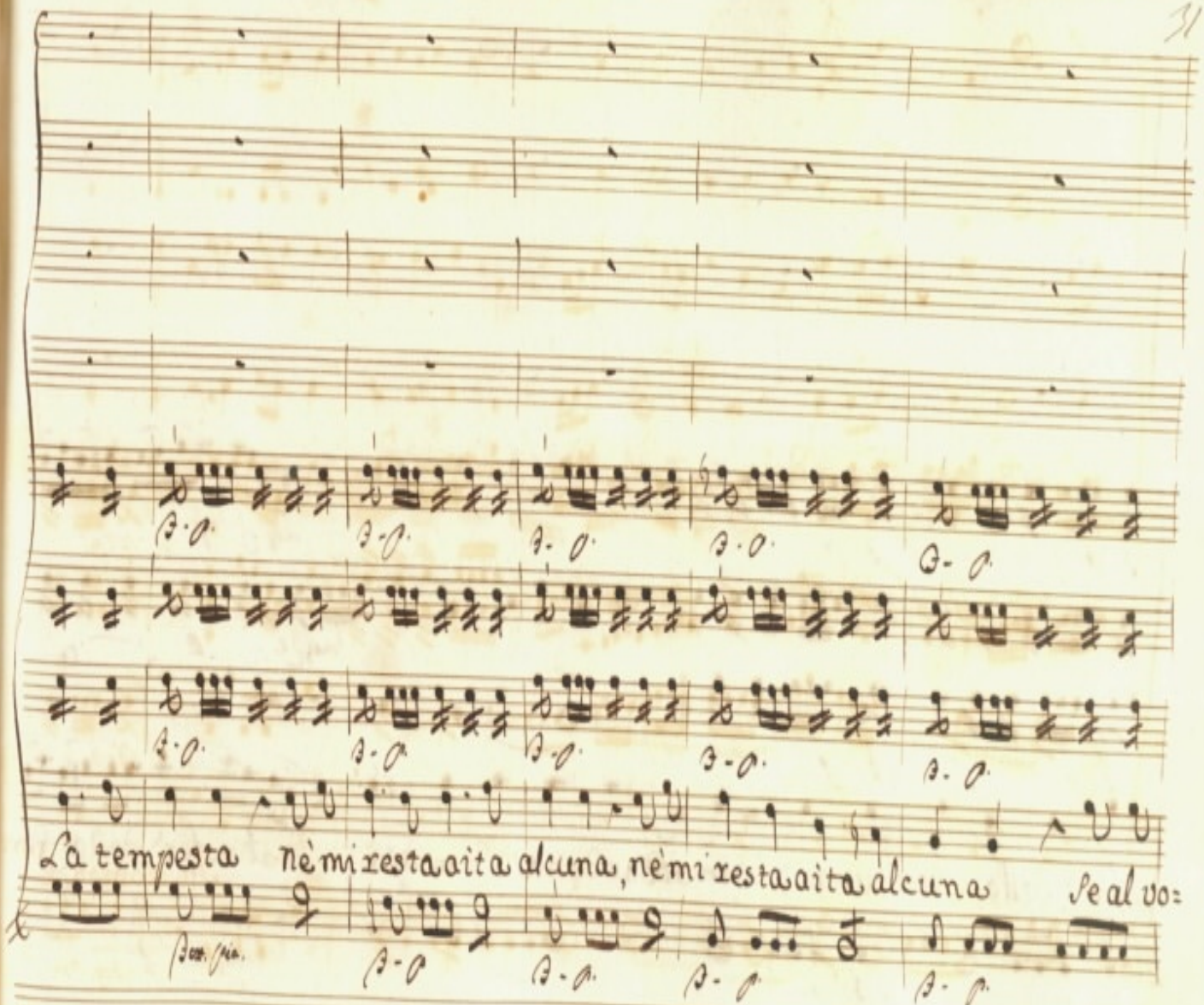
pia. for. pia. for.

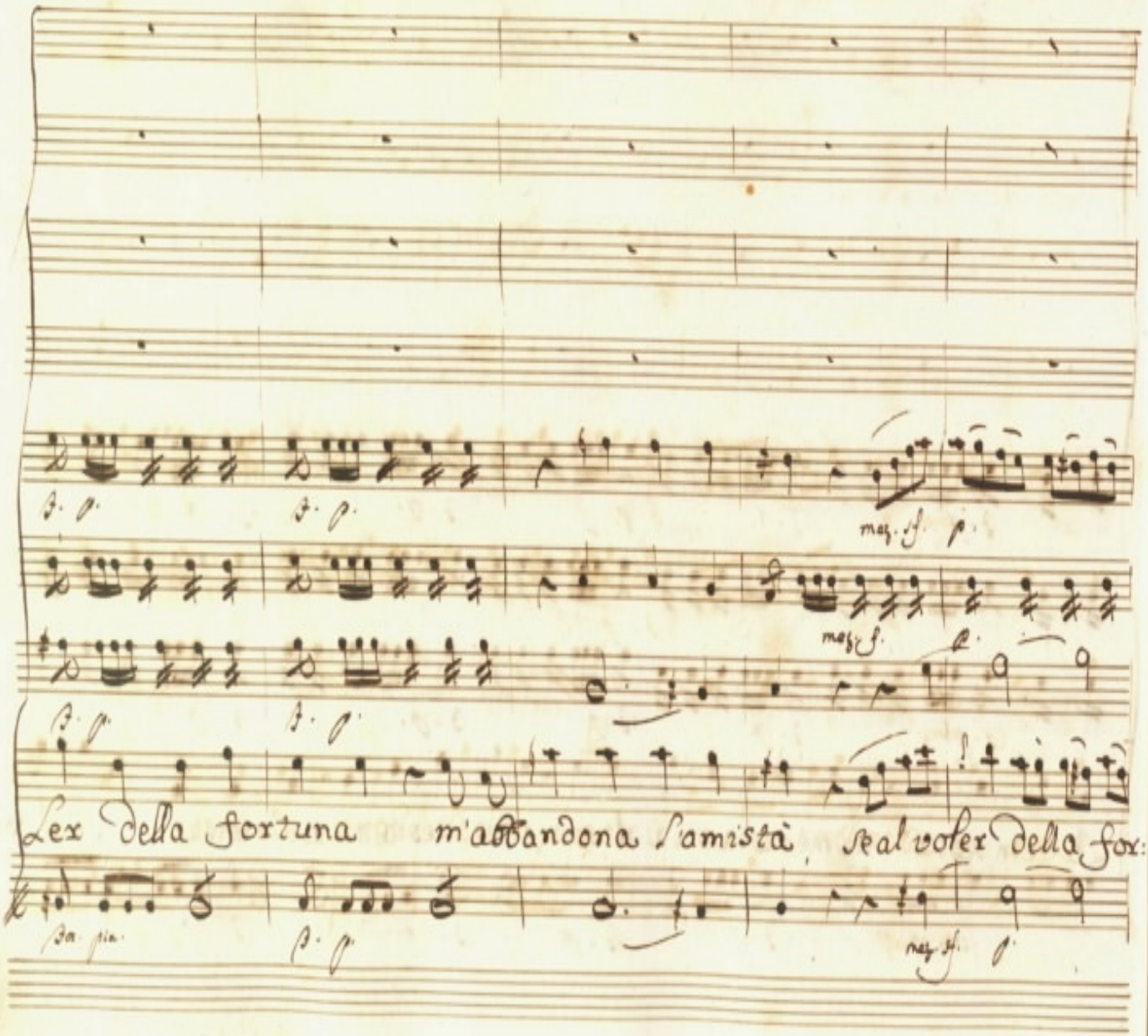

pi. e.
ten.
ten
siglio di soccorso e di pietà hò bisogno di consiglio di soc:
ten.
pia

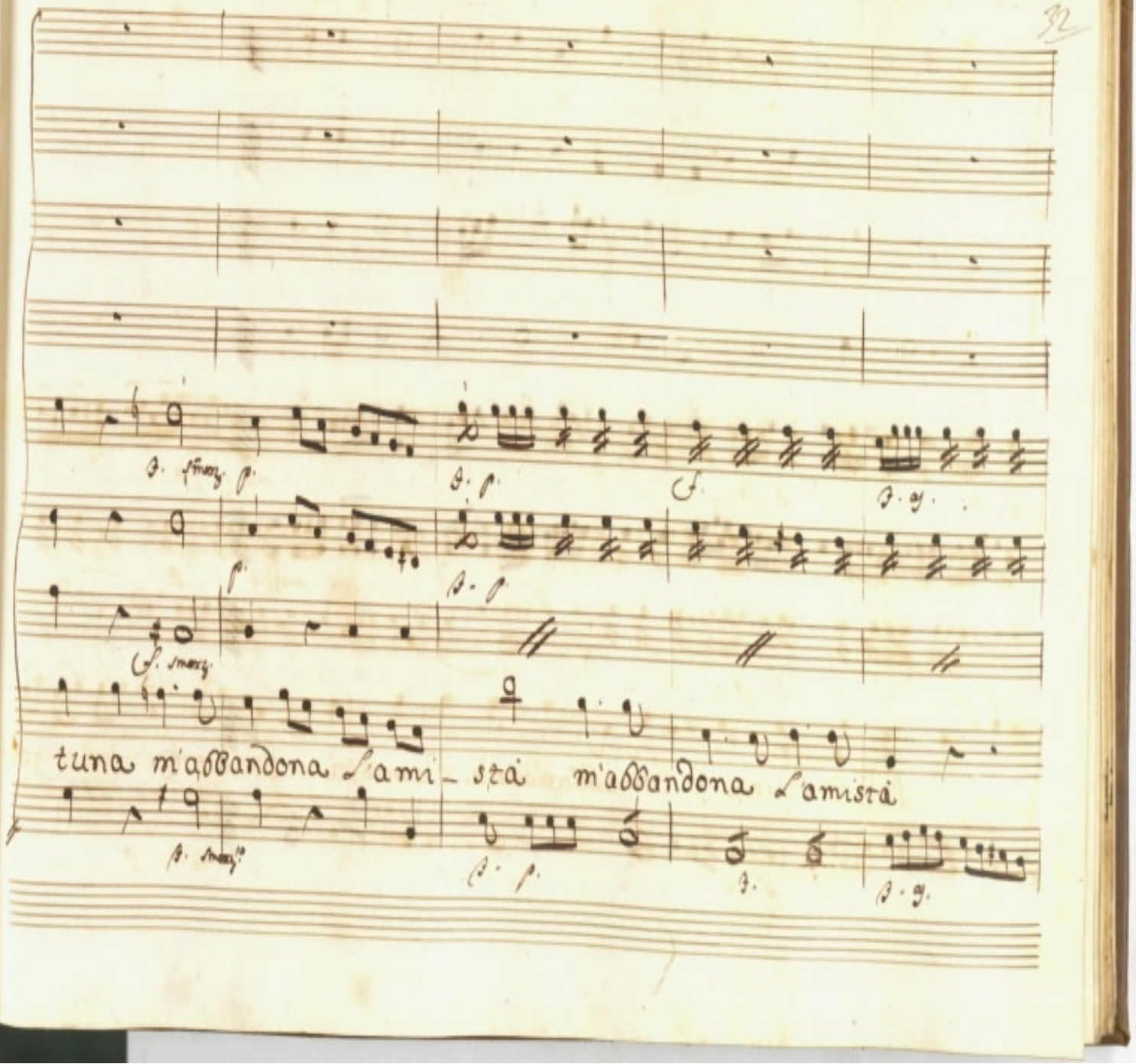

B. C.
B. C.
B. C.
B.
corso e di pietà
Di Soc=
corso e
Di
pie=
Bor. pia.
Bor. pia.
Bor. pia.
Bor

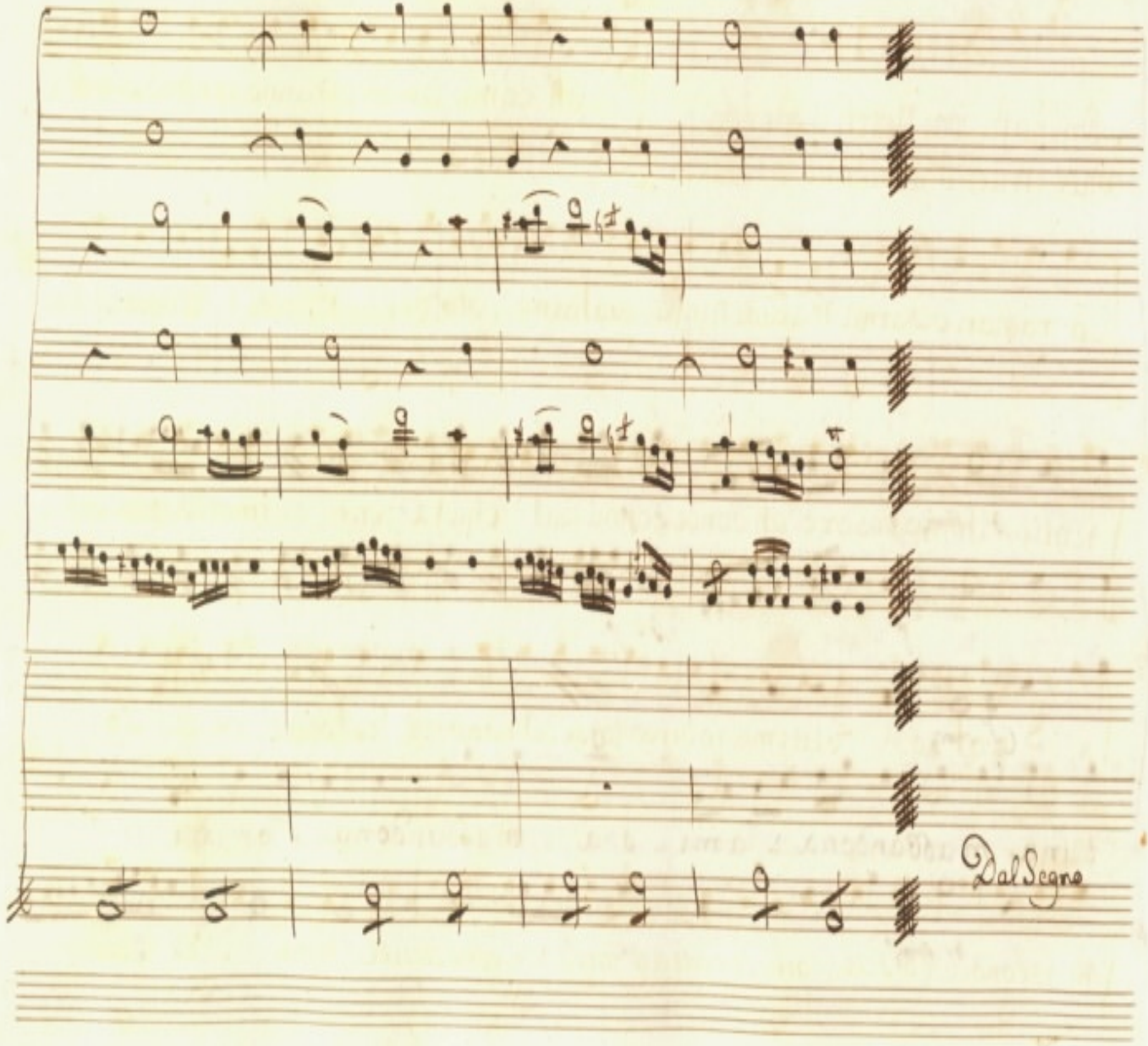

f. g.
tà.
Di Soccorso e di pietà.


Improvisa è


La tempesta nè mi resta aita alcuna, nè mi resta aita alcuna se al vo:


Lex della fortuna m'abbandona l'amistà, se al voler della for:


tuna m'abbandona l'ami_stà m'abbandona l'amistà


Dal Segno

Scena II

Amenofi, poi Nitteti, e Beroe ambe in abito pastorale frà guardie.

Ame.

oh come, amor tiranno, confondi i sensi, e

La ragion disarmi. Ma quai ninfe! qual armi! oh dei! Nitteti! d'aprio la

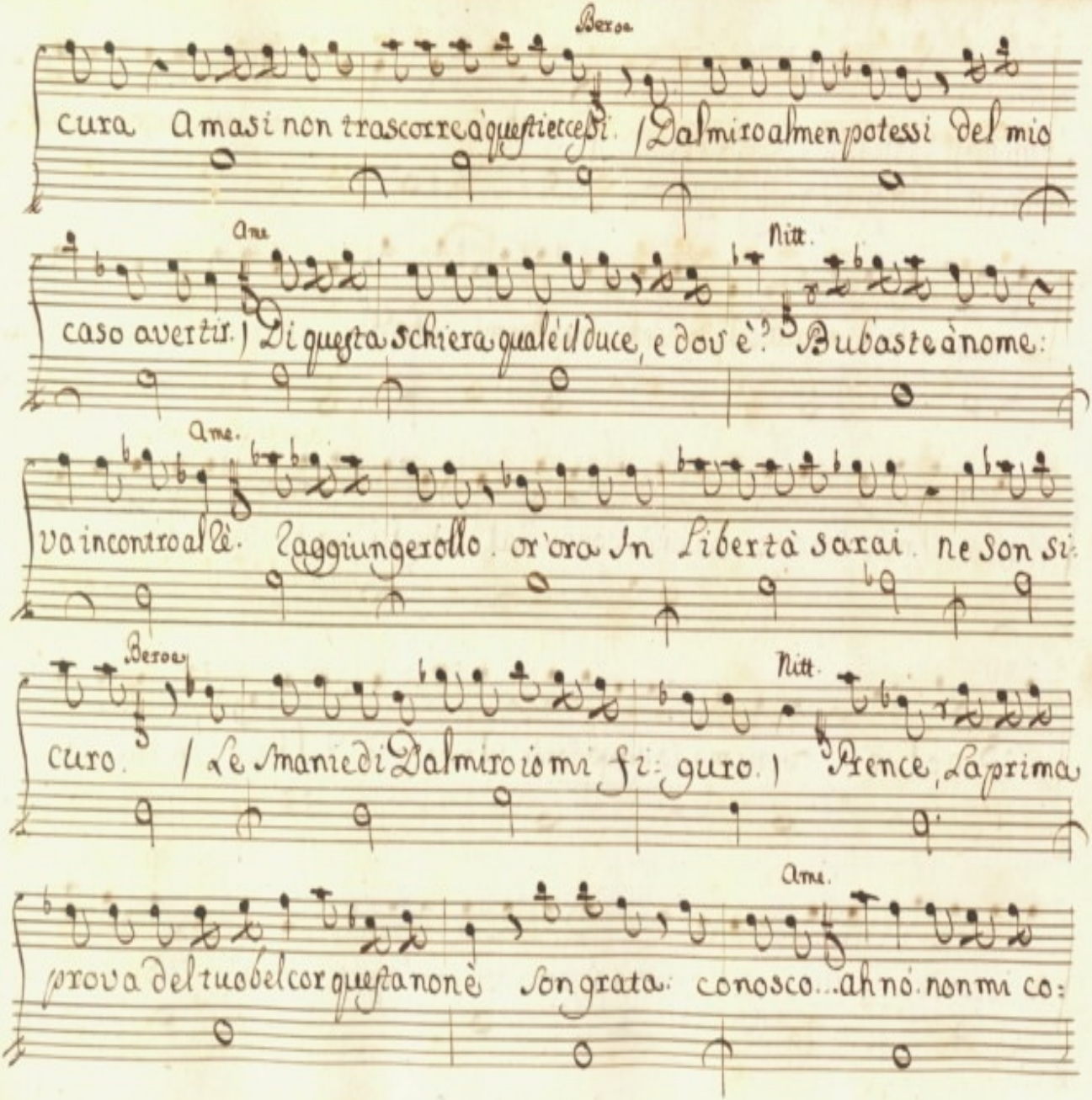
figlia! il mio tesoro! ah d'onde donna Real? che fù? perchè d'armati cinta co=

Nit.

si? nol sò. vittima io vengo forse del nuovo Rè. dal bosco in cui io

Ame.

m'ascondea da lui, qui tratta à forza son con l'ospite mia. Nò, t'assi=



Beroe

cura Amasi non trascorre à questi eccessi. / Dalmiro almen potessi del mio

Ame. Nitt.

caso avertir. / Di questa schiera qual è il duce, e dov'è? Bubaste à nome:

Ame.

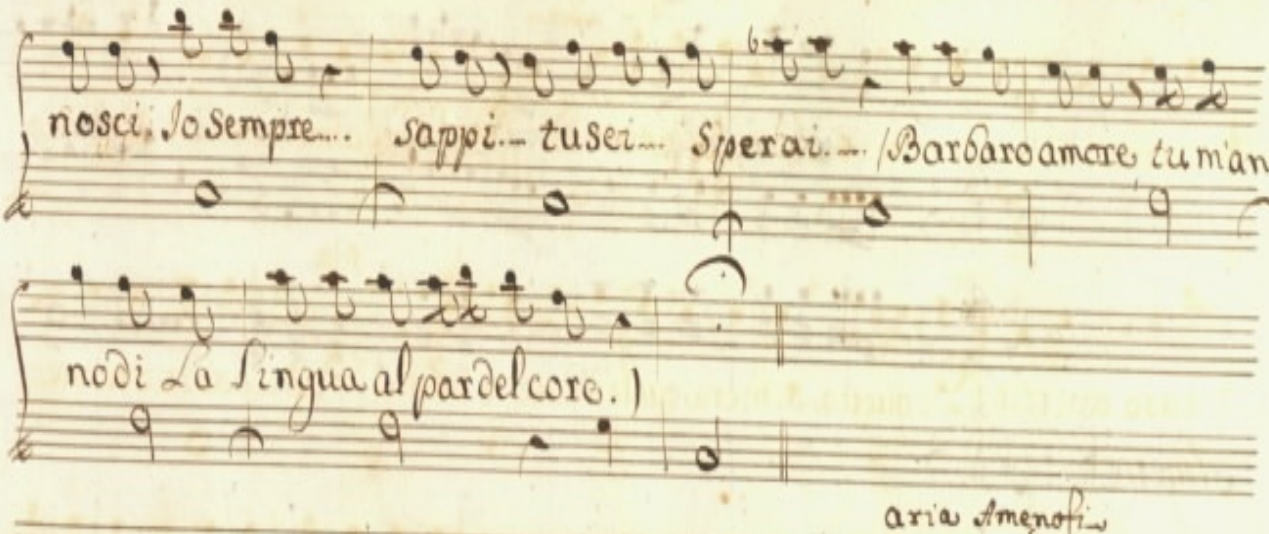
va incontro al Rè. Raggiungerollo. or'ora In Libertà sarai. ne son si:

Beroe Nitt.

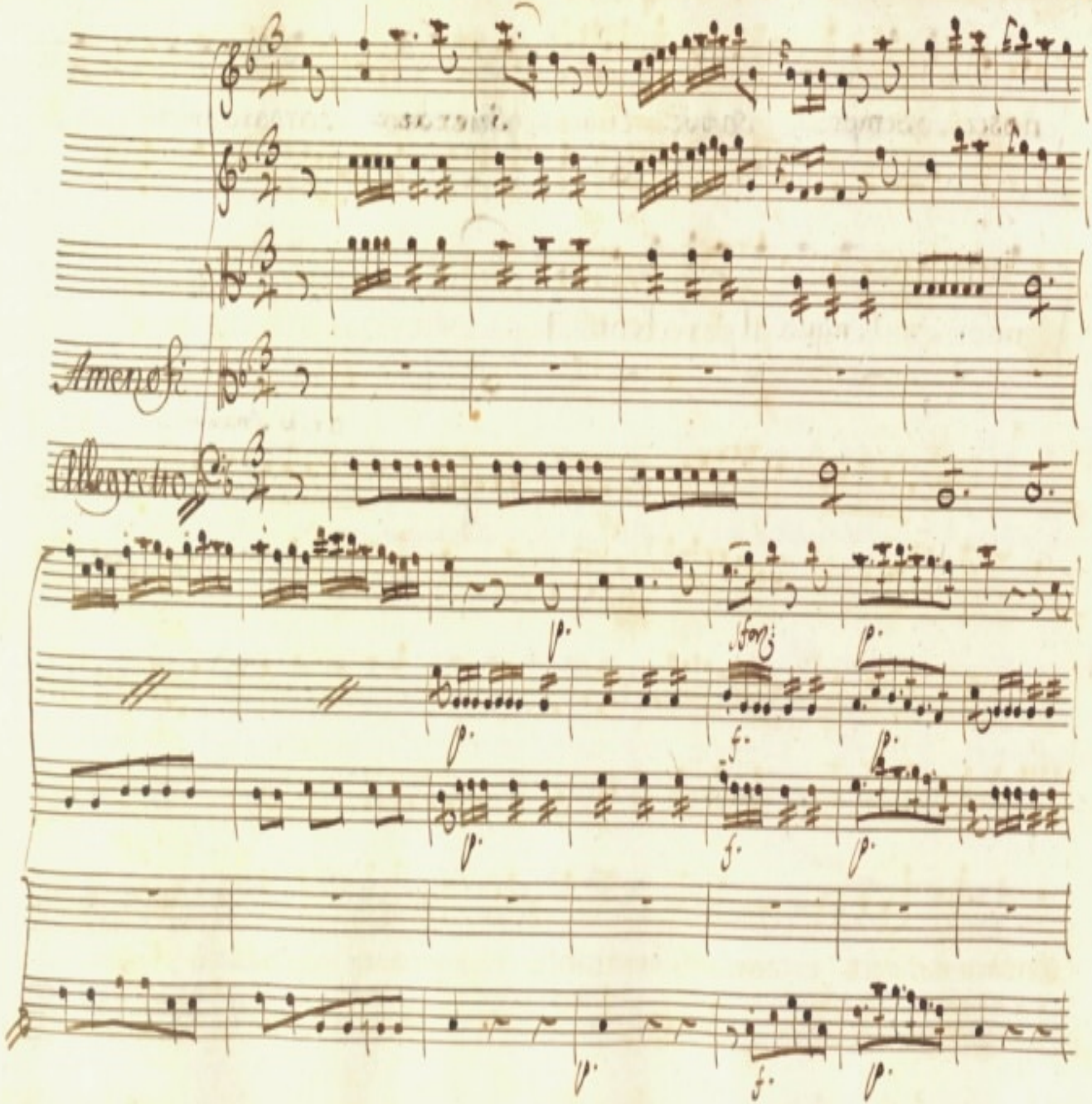
curo. / Le smanie di Dalmiro io mi fi: guro. / Prence, La prima

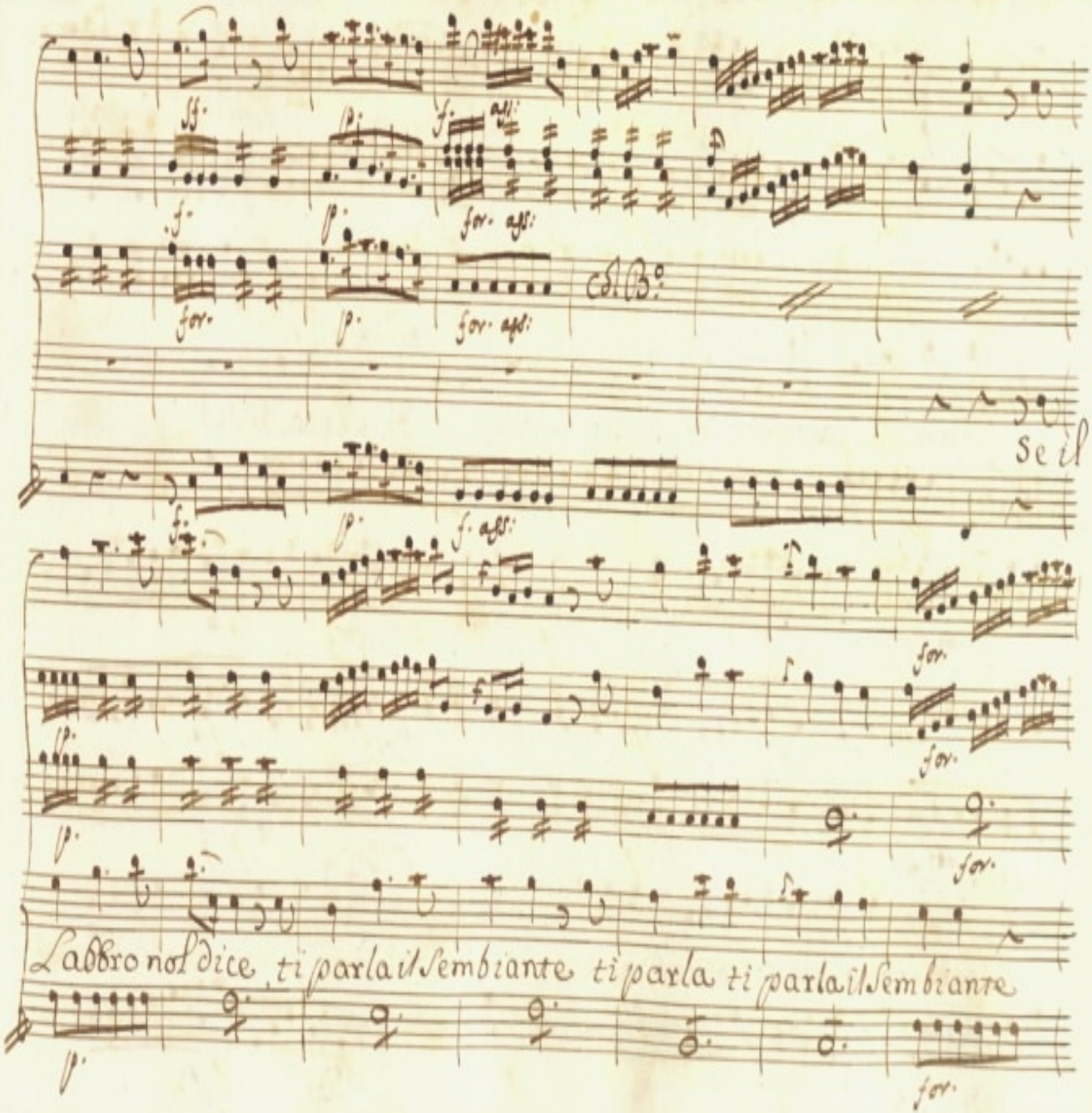
Ame.

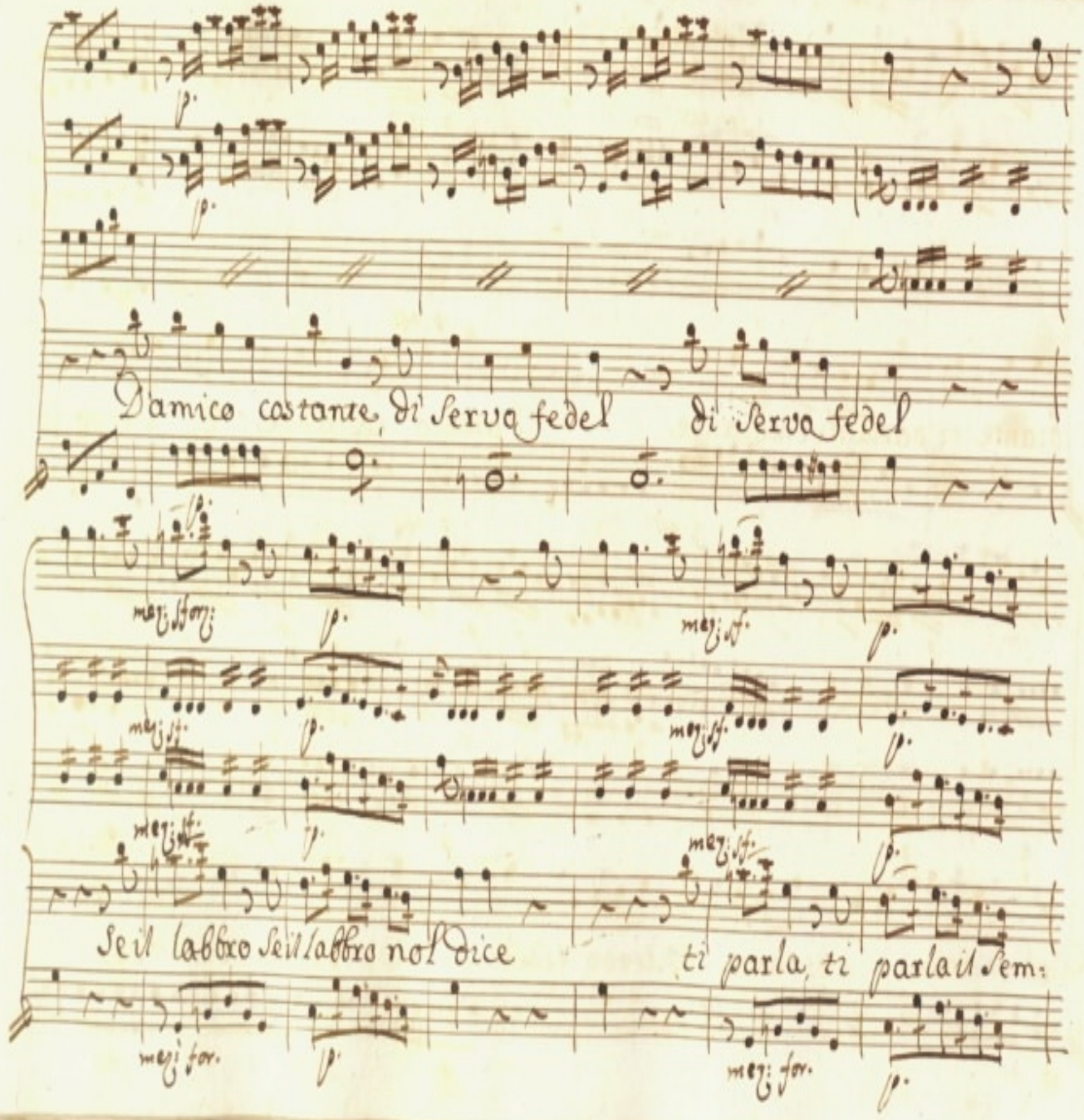
prova del tuo bel cor questa non è son grata: conosco... ah nò. non mi co:

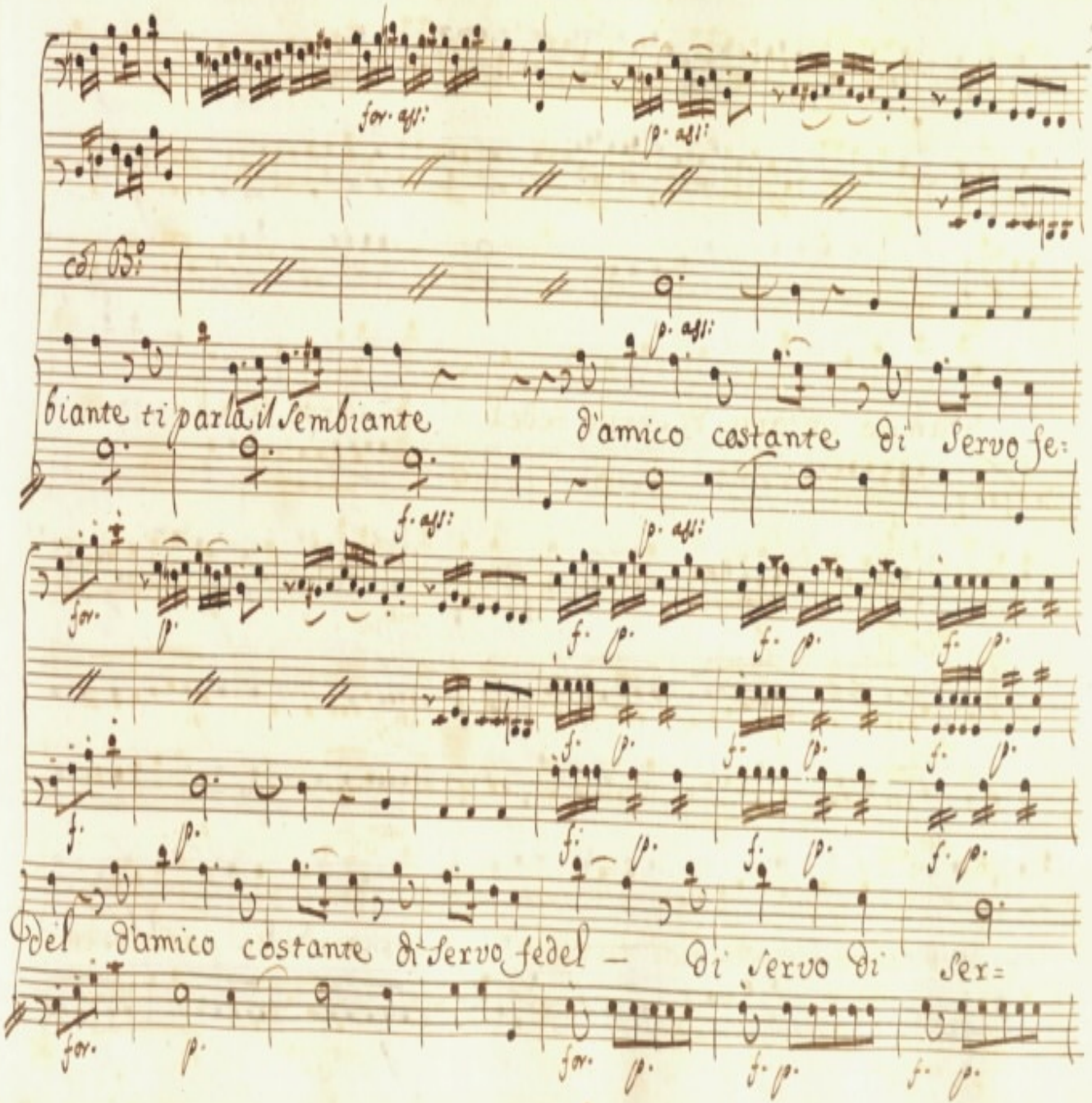


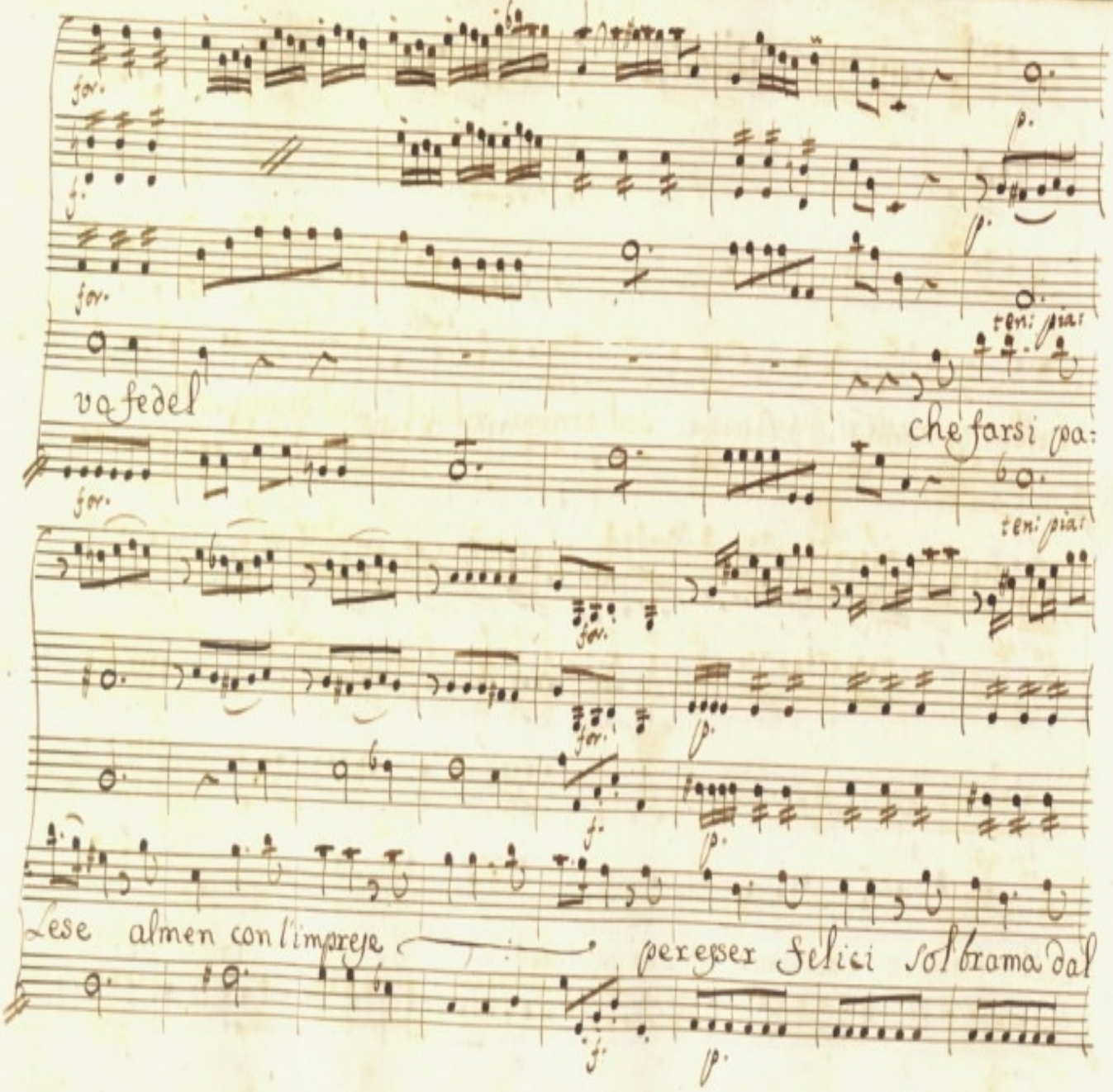
aria Amenofi


Amenofi
Allegretto
p.
sforz.
f.


Se il
L'abbro nol dice, ti parla il sembiante ti parla ti parla il sembiante


p.
p.
D'amico costante, di Serva fedel di Serva fedel
mezi forti
p.
mezi ff.
p.
mezi ff.
p.
mezi ff.
p.
mezi ff.
p.
Se il labbro Se il labbro non dice ti parla, ti parla il sem:
mezi for.
p.
mezi for.
p.


for. agli:
p. agli:
col Bo
p. agli:
biante ti parla il Sembiante d'amico costante di Servo fe:
f. agli:
p. agli:
for.
p.
f. p.
f. p.
f. p.
f.
p.
f. p.
f. p.
f. p.
Del d'amico costante di Servo fedel — di Servo di Ser=
for.
p.
for.
p.
f. p.
f. p.



for.

f.

for.

ten: pia:

va fedel

che farsi pa:

for.

ten: pia:

for.

for.

p.

f.

p.

Lese almen con l'impreje

per esser felici sol brama dal

f.

p.

for. p. f. p. f. p. for.

for. p. f. p. f. p. f.

Ciel per esser felici sol brama dal Ciel sol brama sol brama dal

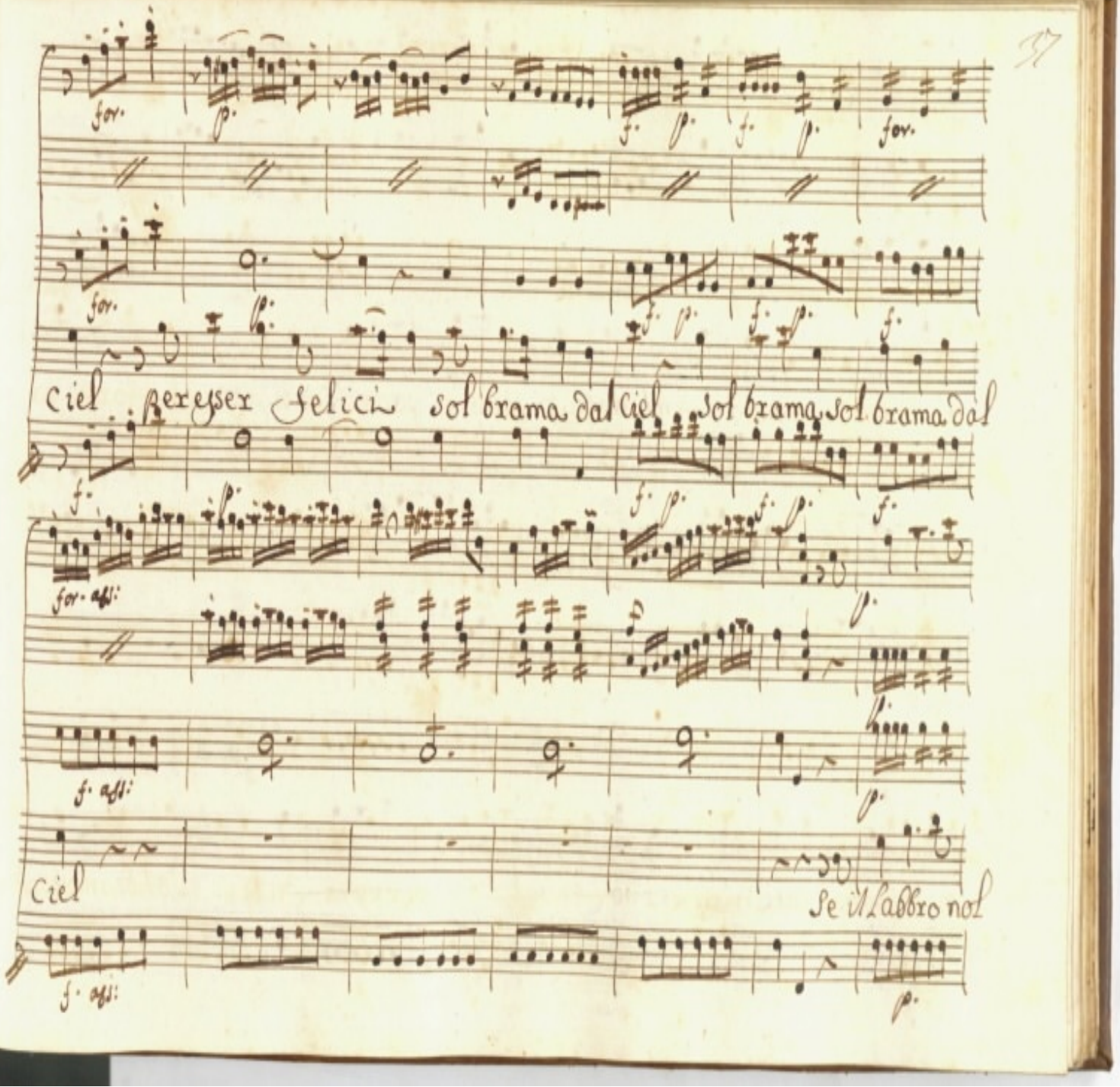
f. p. f. p. f. p. f.

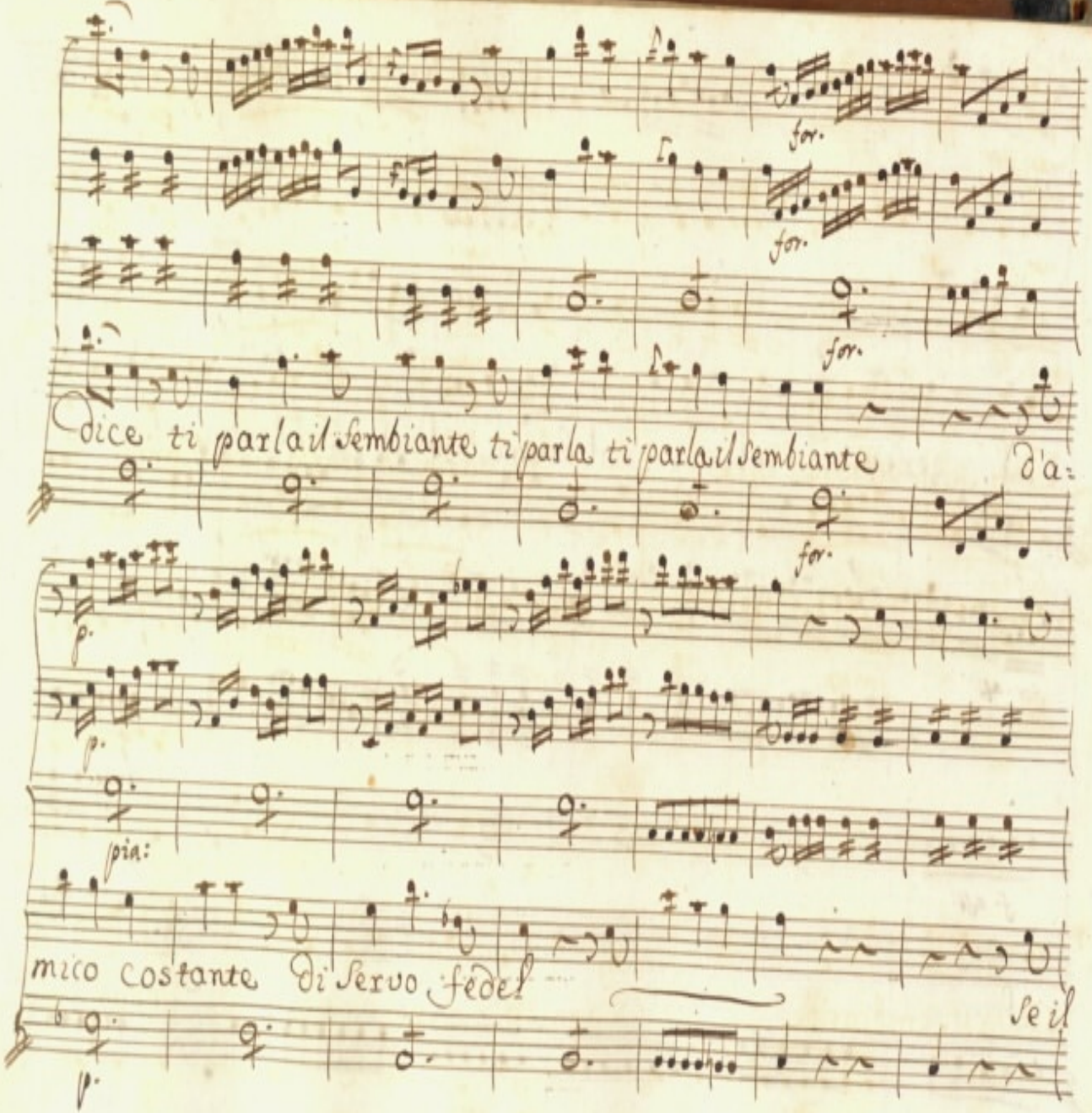
for. ass: p.

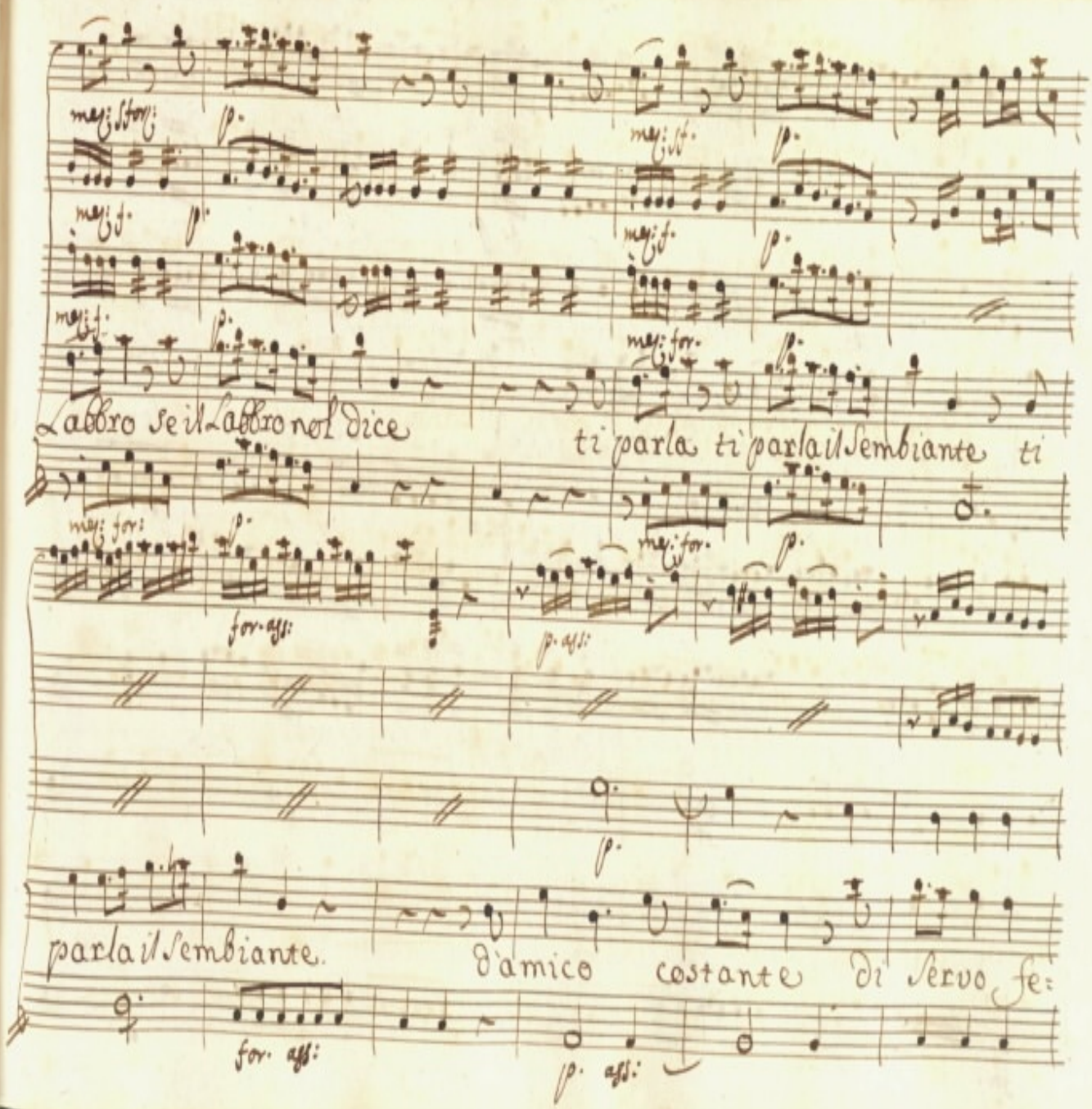
f. ass: p.

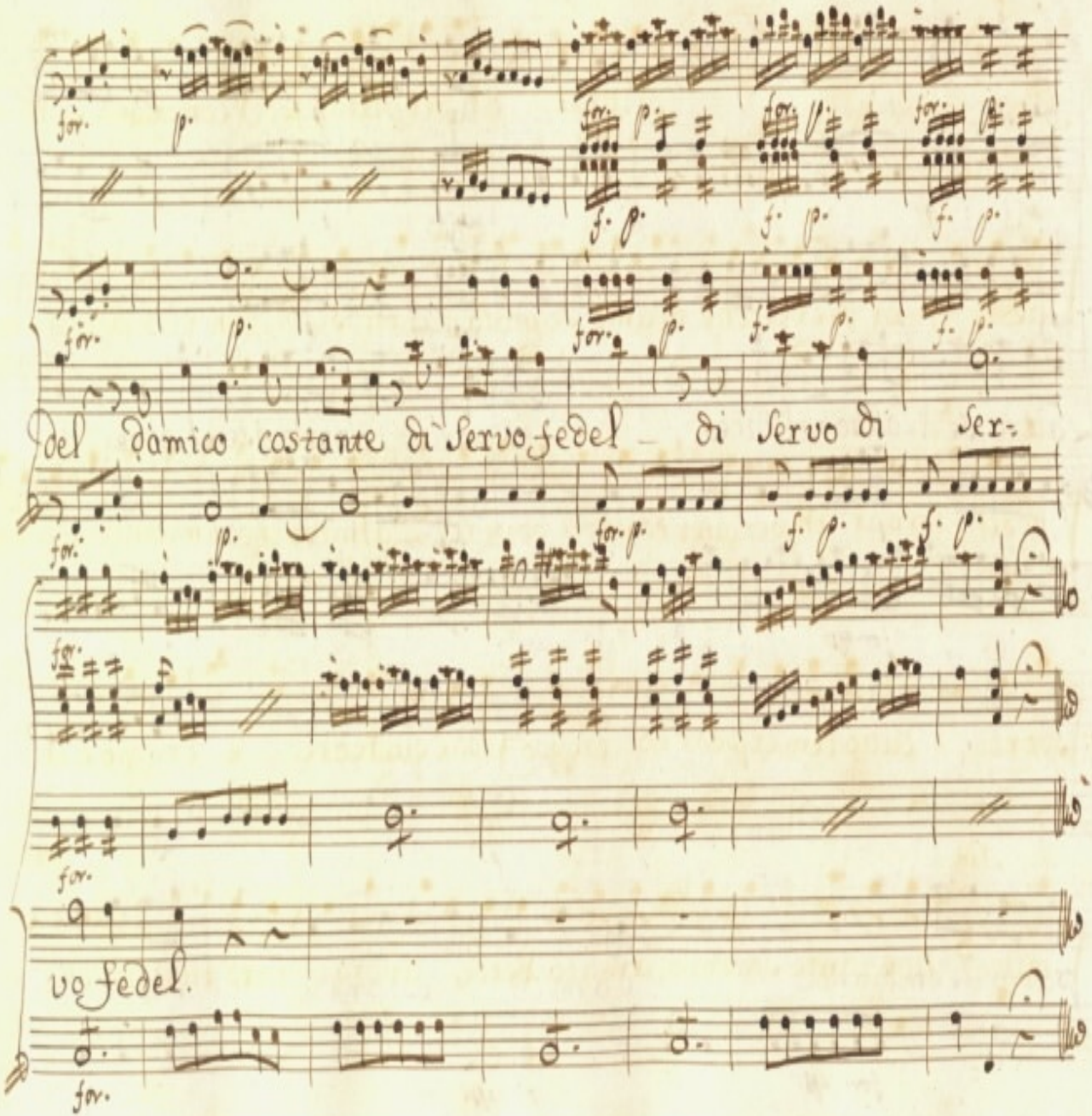
Ciel Se il Labbro nol

f. ass: p.




for.
for.
for.
dice ti parla il sembiante ti parla ti parla il sembiante
d'a:
for.
p.
p.
pia:
mico costante di servo fedel
se il
p.


mez: stor:
mez: ff.
mez: f.
mez: for.
Labbro se il Labbro nol dice
ti parla ti parla il Sembiante ti
for. aff:
p. aff:
parla il Sembiante.
d'amico costante di Servo fe:
for. aff:
p. aff:


del d'amico costante di Servo fedel di Servo di Ser-
vo fedel.

Scena III

Bero.

Nitteti Beroe ed in fine Bubaste

Nitteti, ah per pietà fedel compagna Se mi a:

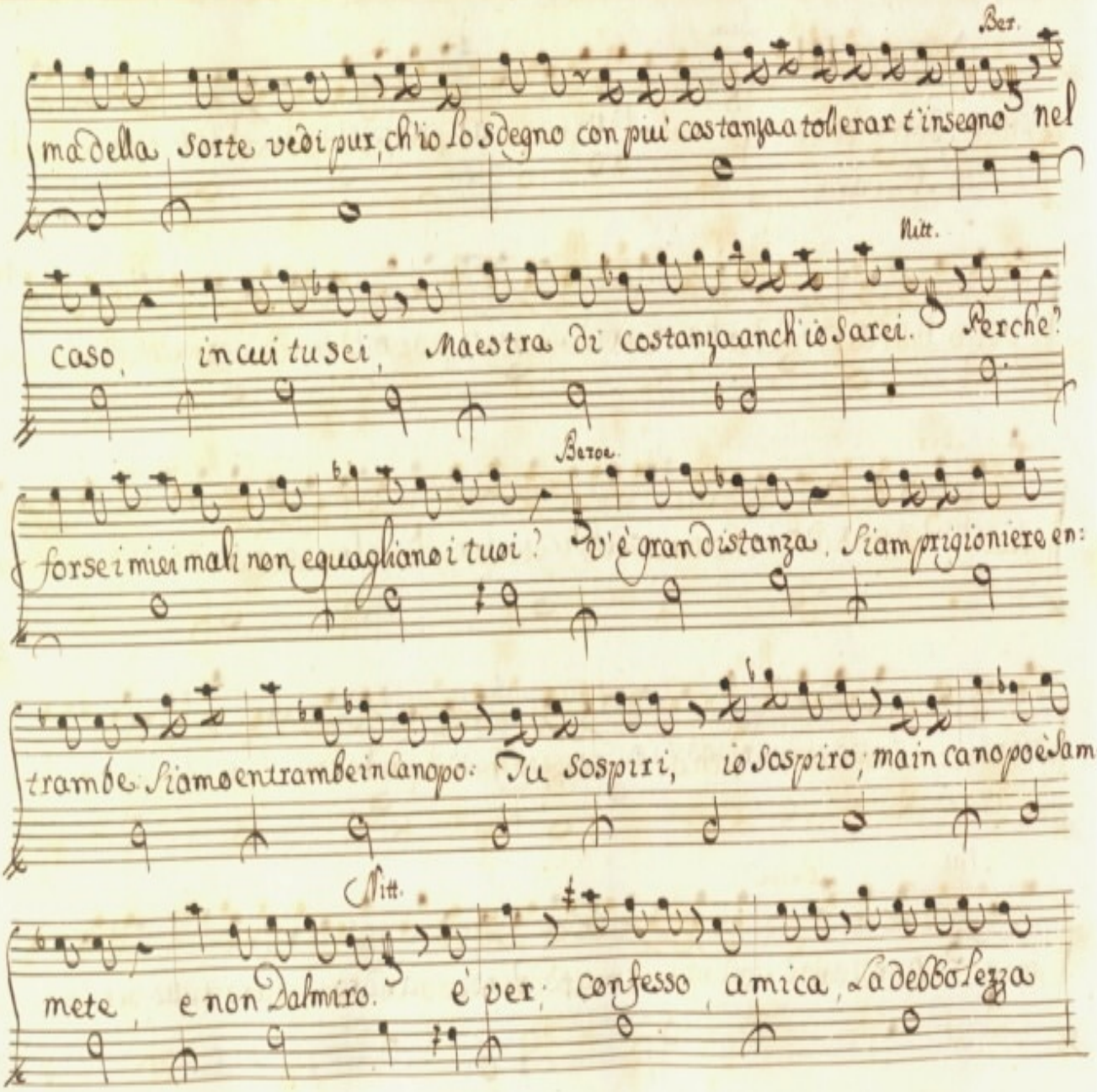
vesti fin or, se è ver che m'ami, se grata pur mi sei, deh fa ch'io passa à miei

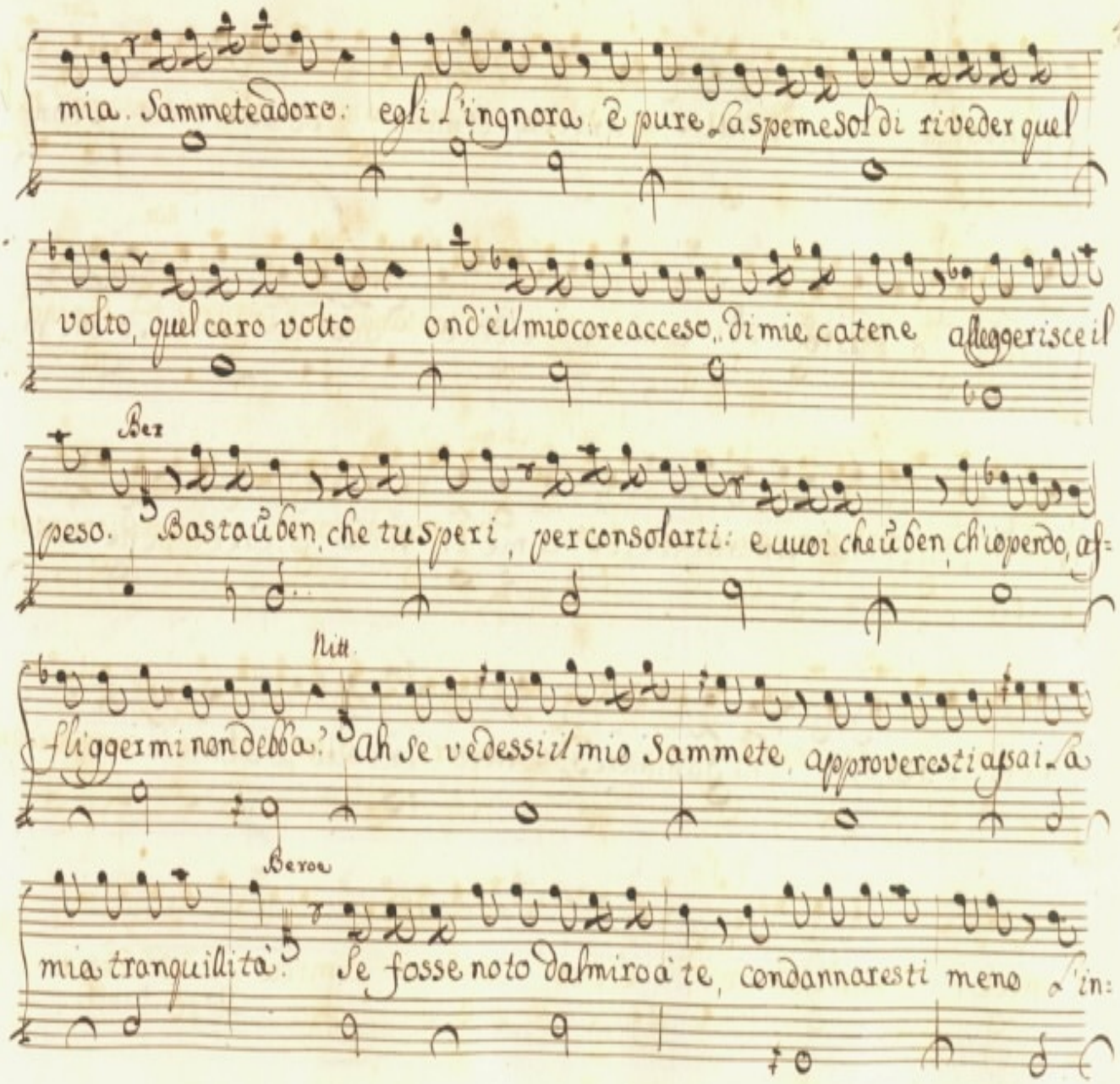
boschi tornar ah per quei boschi il povero Dalmiro invan mi cercherà. da Suo tra:

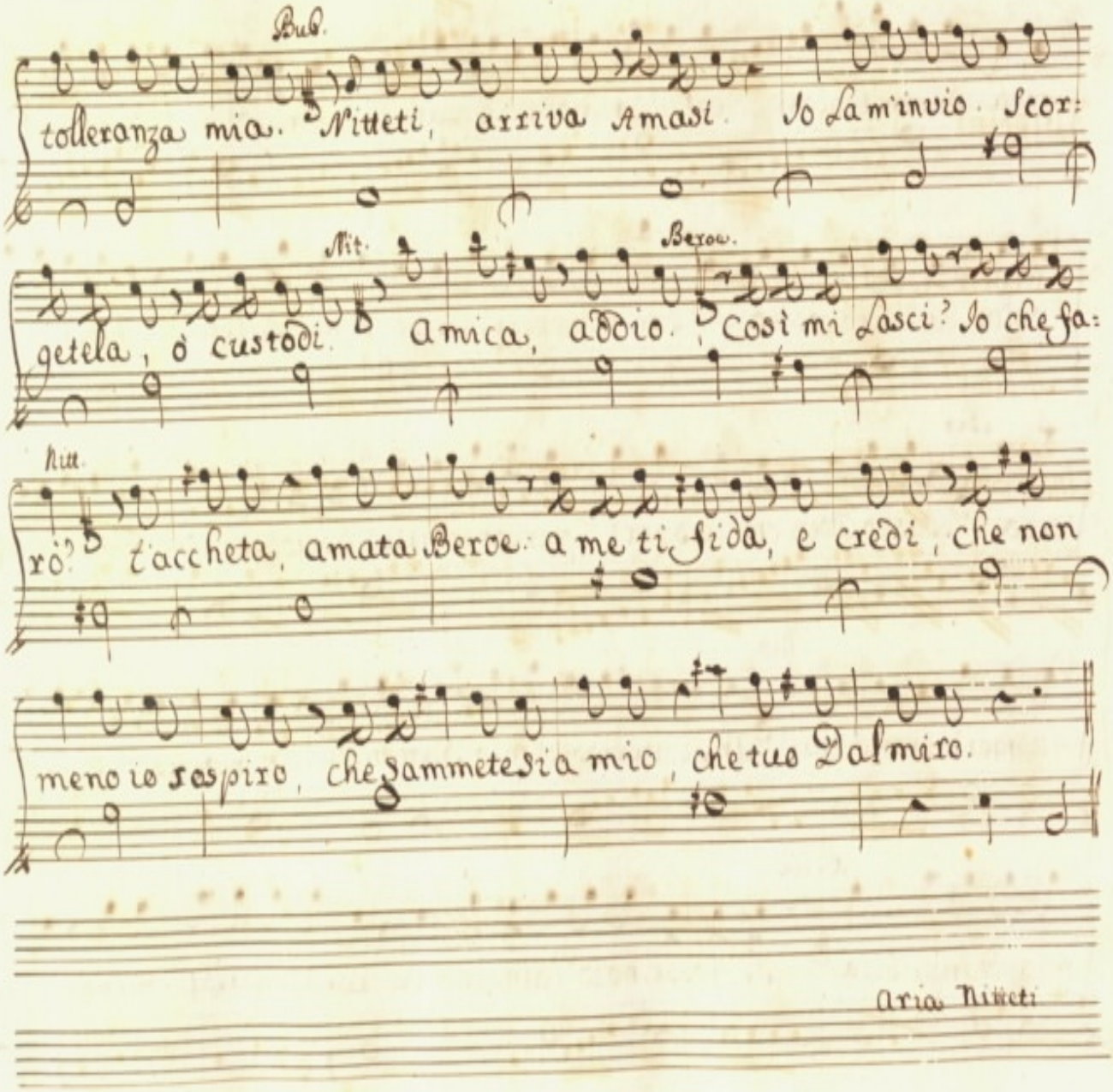
sporti tutto temer poss'io: troppo fido è quel core, e troppo è il

Nit

mio non tante smanie, amata Beroe: andrai: farò tutto per te;


Ber.
ma della sorte vedi pur, ch'io lo sdegno con più costanza a tollerar t'insegno nel
caso, in cui tu sei, Maestra di costanza anch'io sarei. Perche?
Nitt.
Beroe.
forse i miei mali non eguagliano i tuoi? V'è gran distanza. Siam prigioniere en-
trambe. Siamo entrambe in Canopo: Tu sospiri, io sospiro; ma in Canopo è Sam-
mete, e non Dalmiro. è ver: confesso amica, la debbolezza
Nitt.


mia. Sammeteadoro: egli l'ignora. E pure, la speme sol di riveder quel
volto, quel caro volto ond'è il mio core acceso, di mie catene alleggerisce il
Ber
peso. Basta ben che tu speri, per consolarti: e vuoi che ben ch'io perdo, af=
Nitt.
fliggermi non debba? Ah se vedessi il mio Sammete, approveresti assai la
Beroe
mia tranquillità. Se fosse noto dal mio aspetto, condannaresti meno l'in=


Bub.
tolleranza mia. Nitteti, arriva Amasi. Io La m'invio. Scor:
Nit.
Beroe.
getela, ò custodi. amica, addio. Così mi Lasci? Io che fa:
Nitt.
rò? t'accheta, amata Beroe. a me ti fida, e credi, che non
meno io sospiro, che sammetesia mio, che tuo Dalmiro.
Aria Nitteti

Violini

Viola

Nitteti

And.te vivace

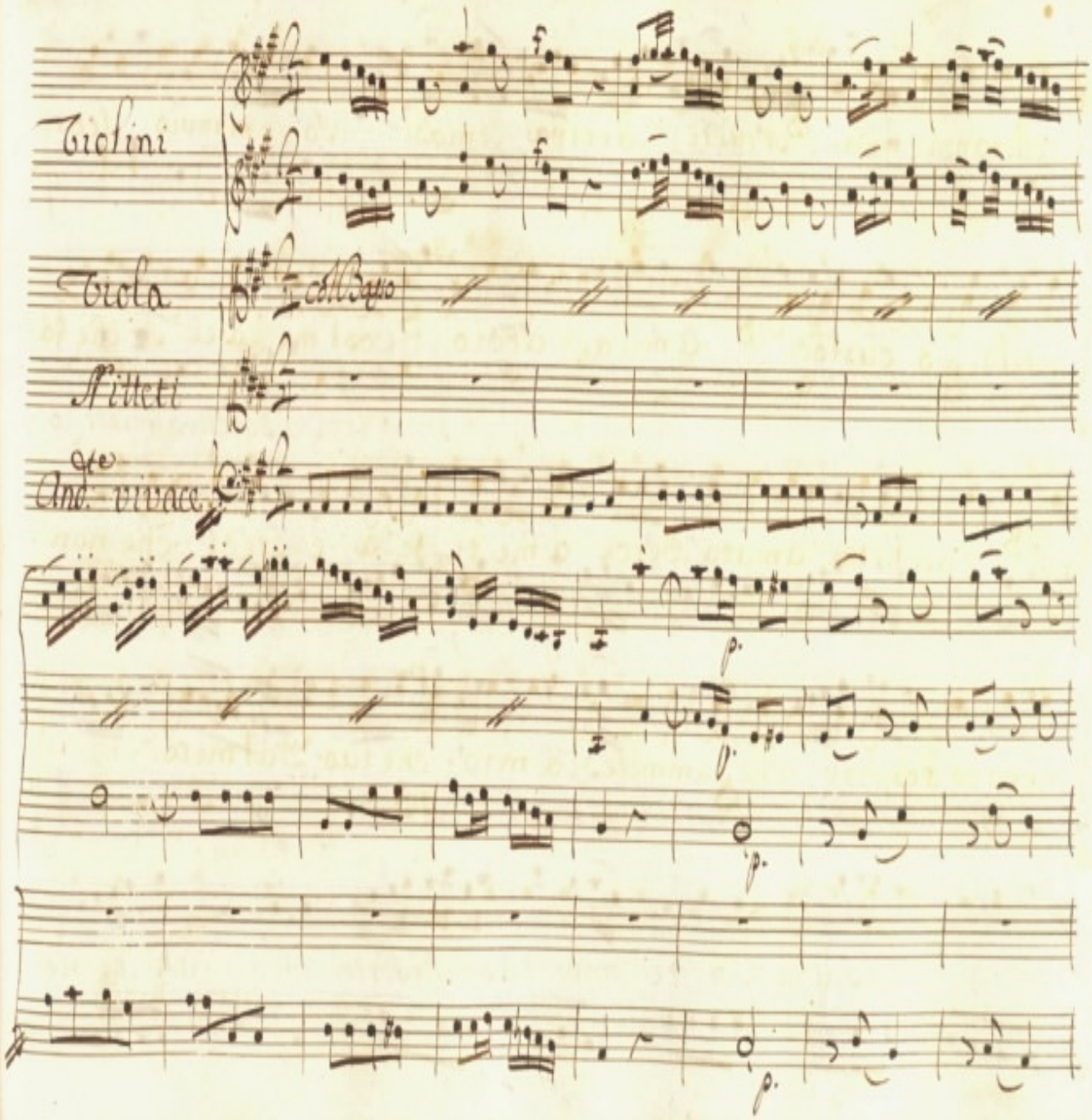
col Basso

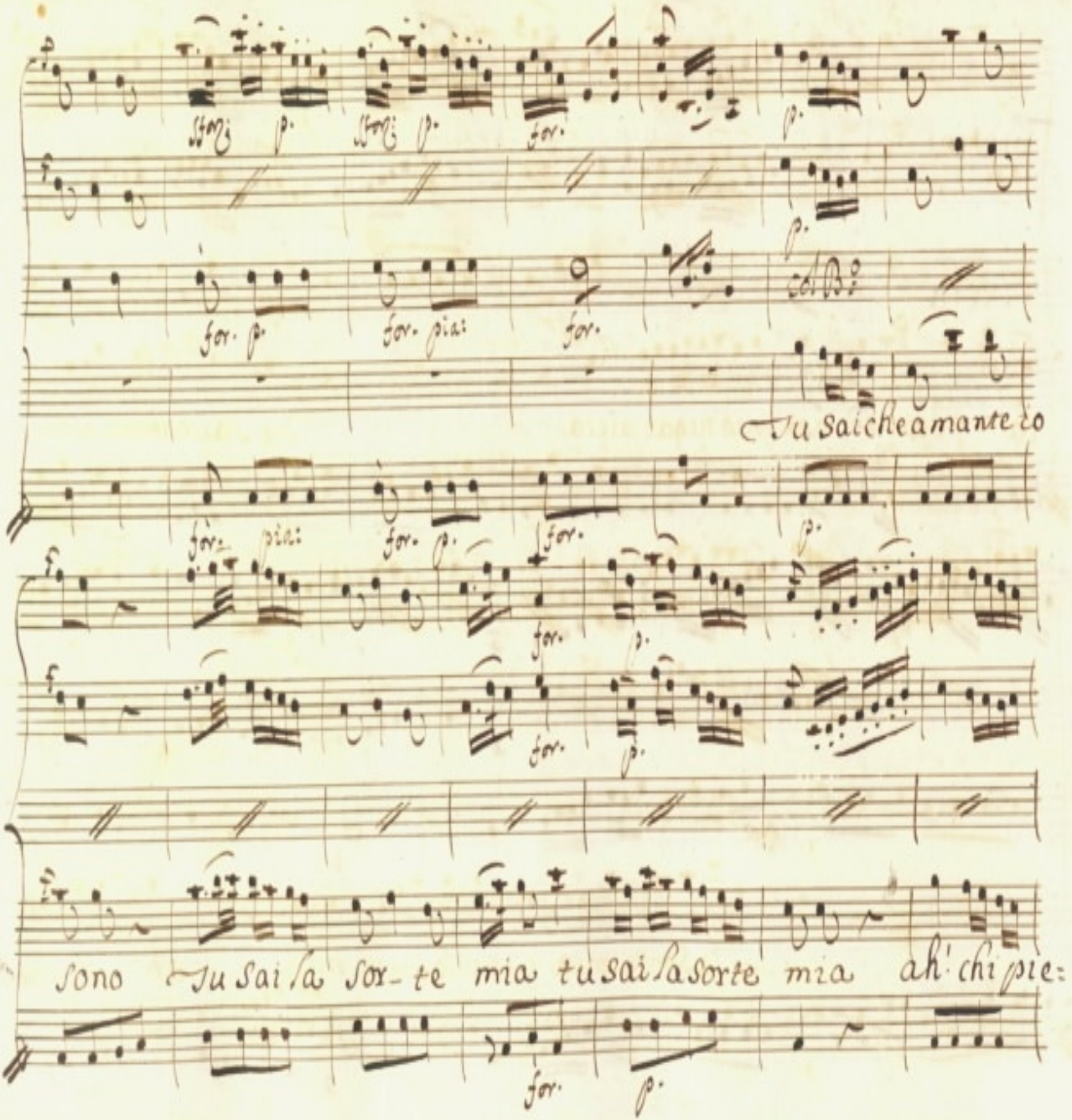
p.

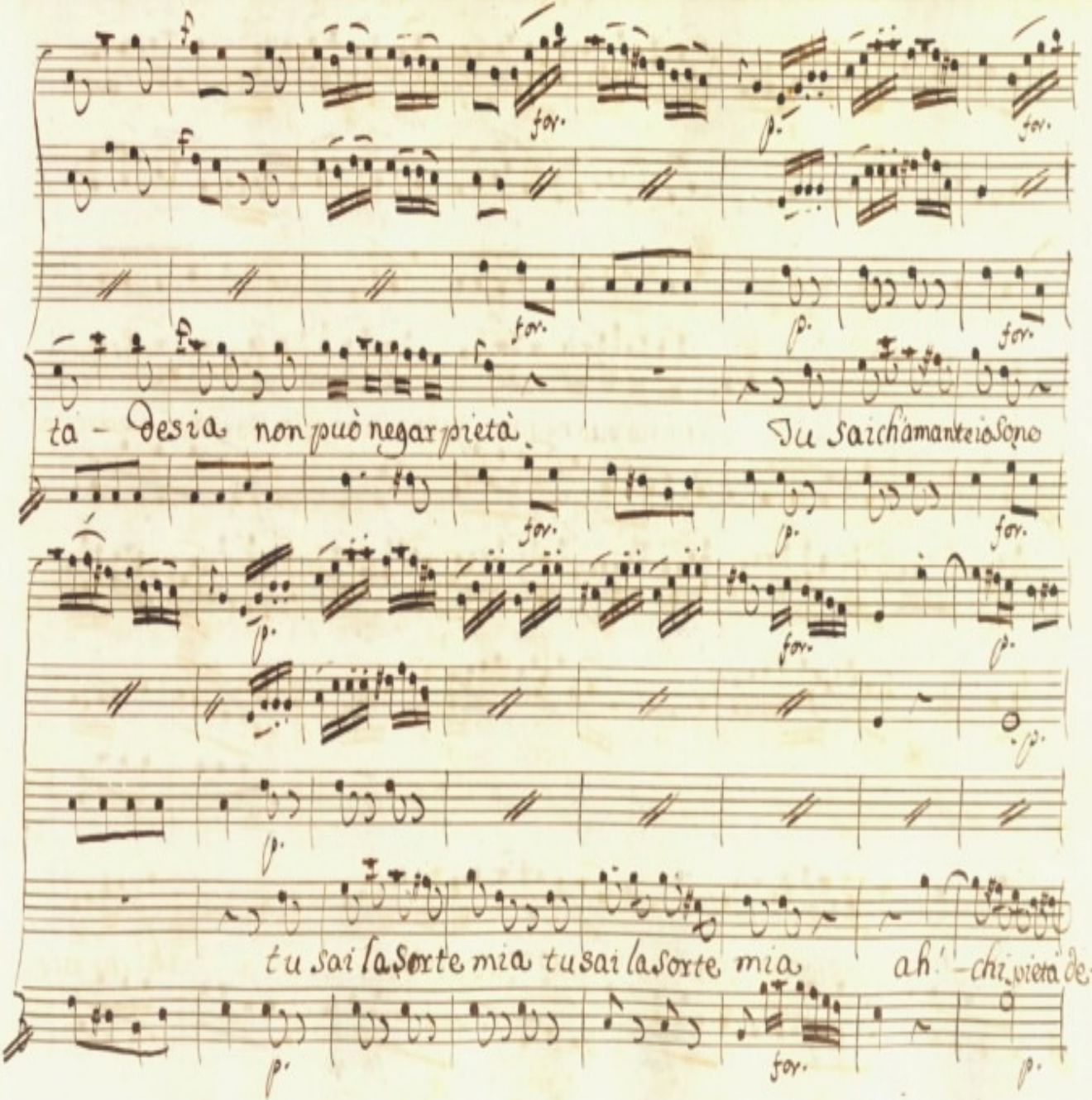
p.

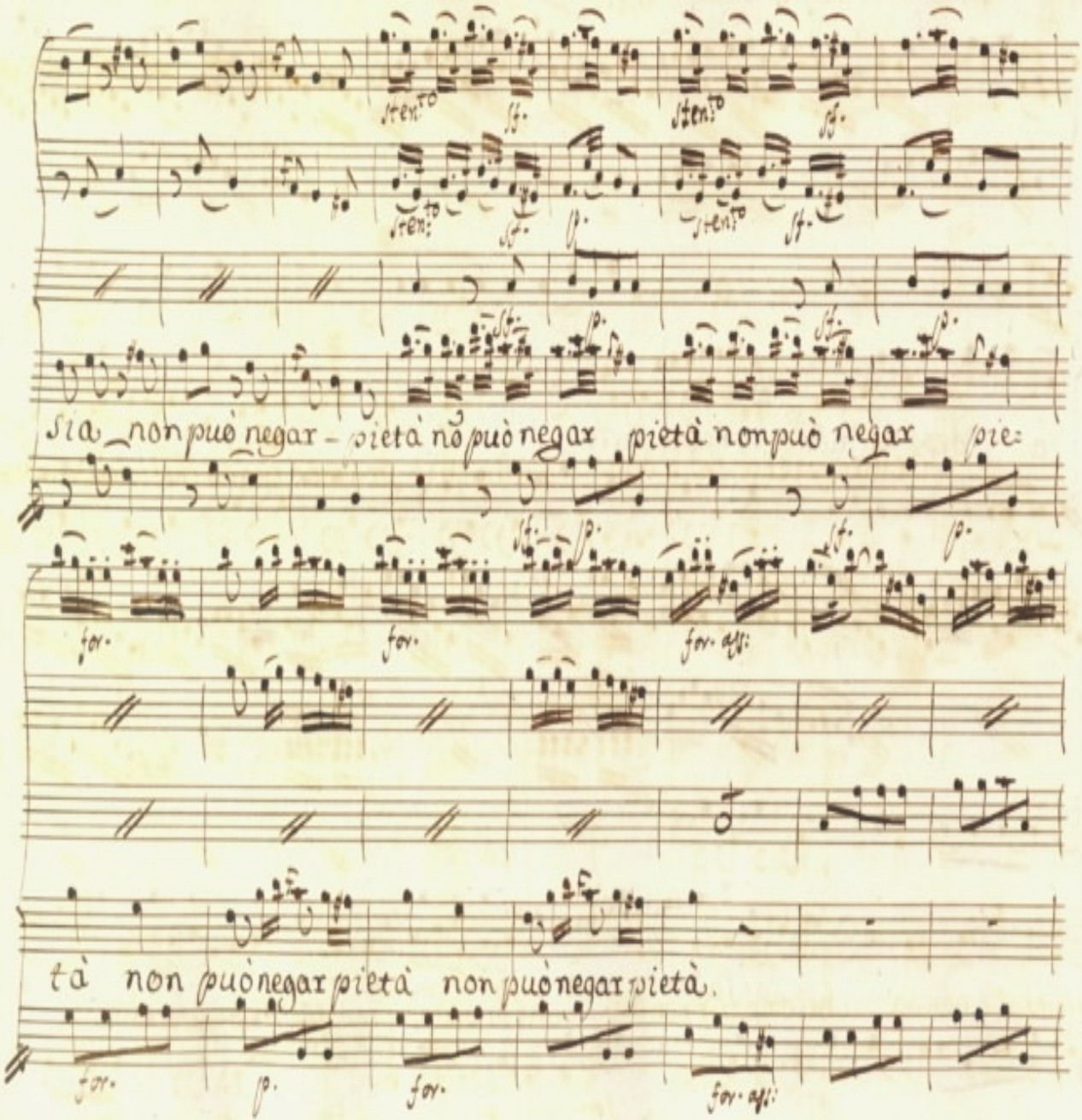
p.

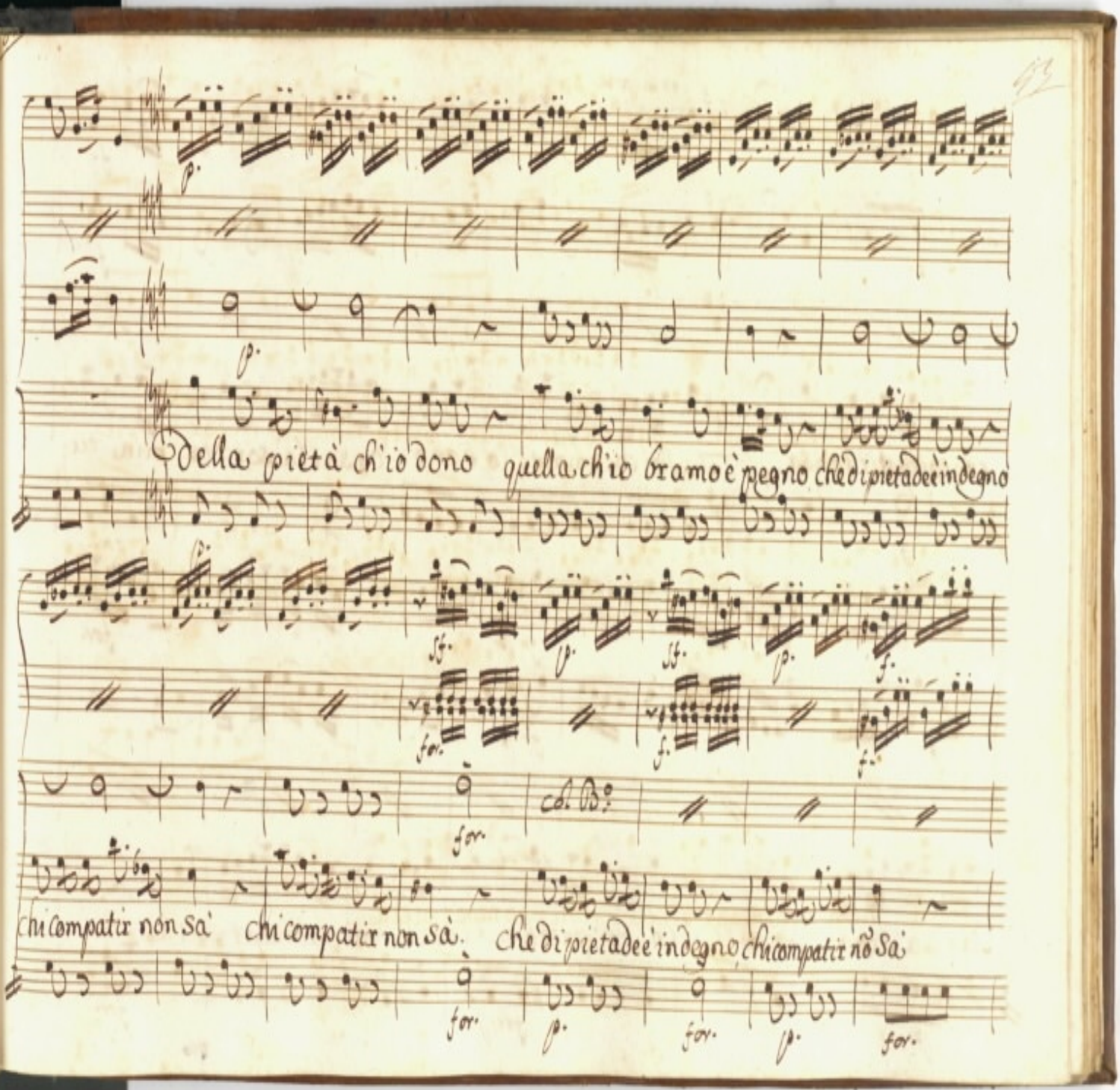
p.

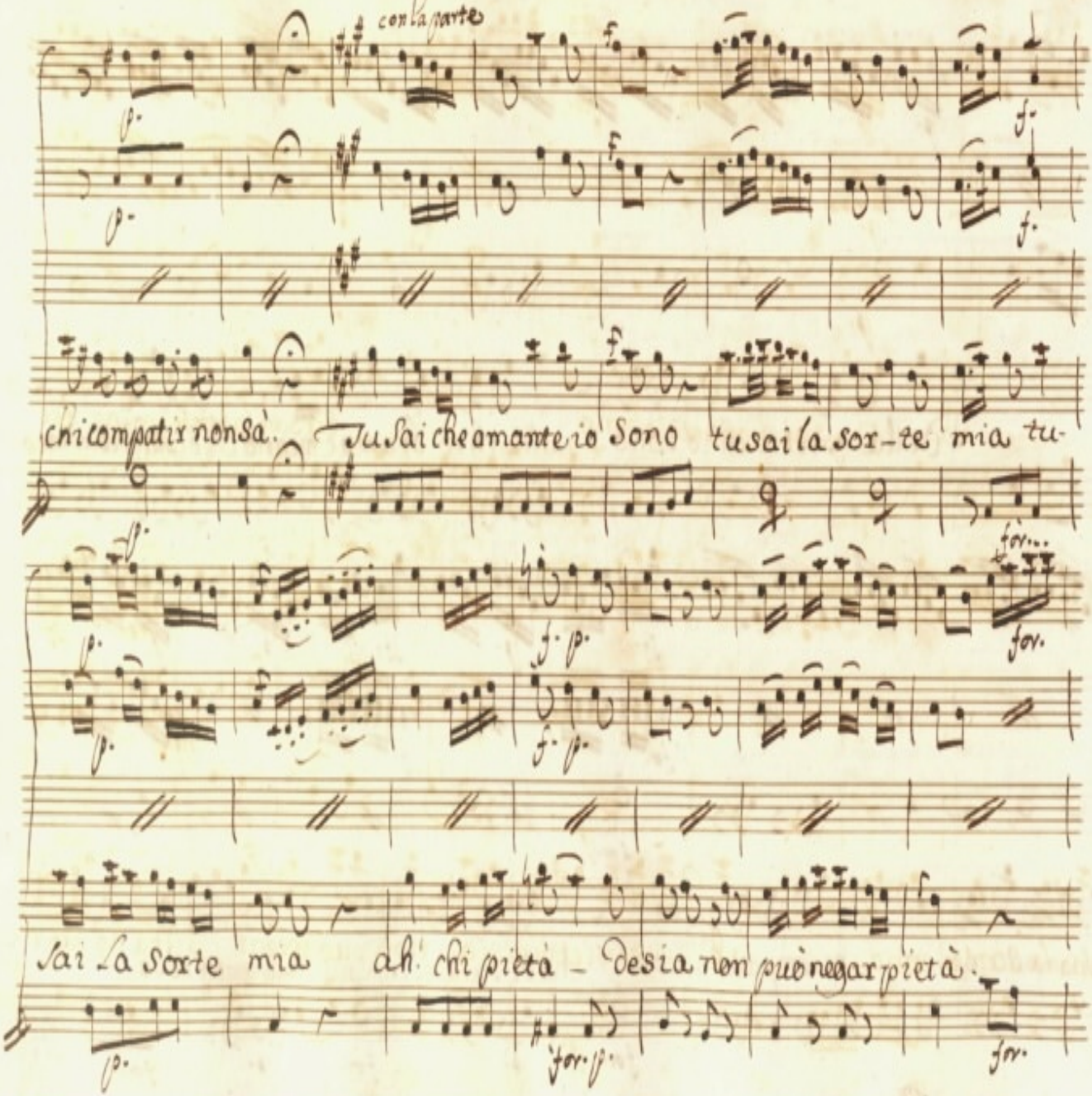


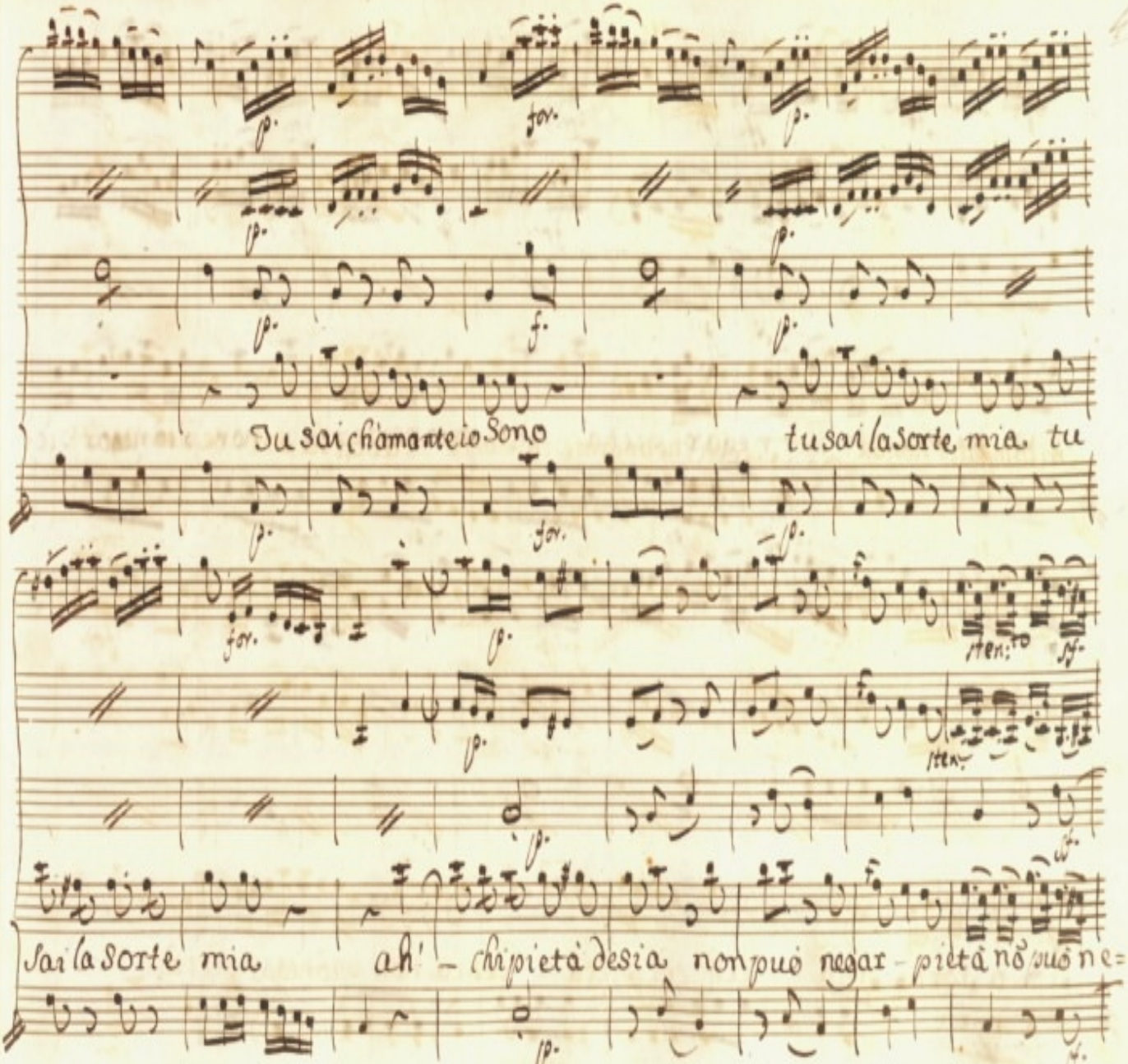

Tu sai che amante io
sono Tu sai la sor- te mia tu sai la sorte mia ah! chi pie:

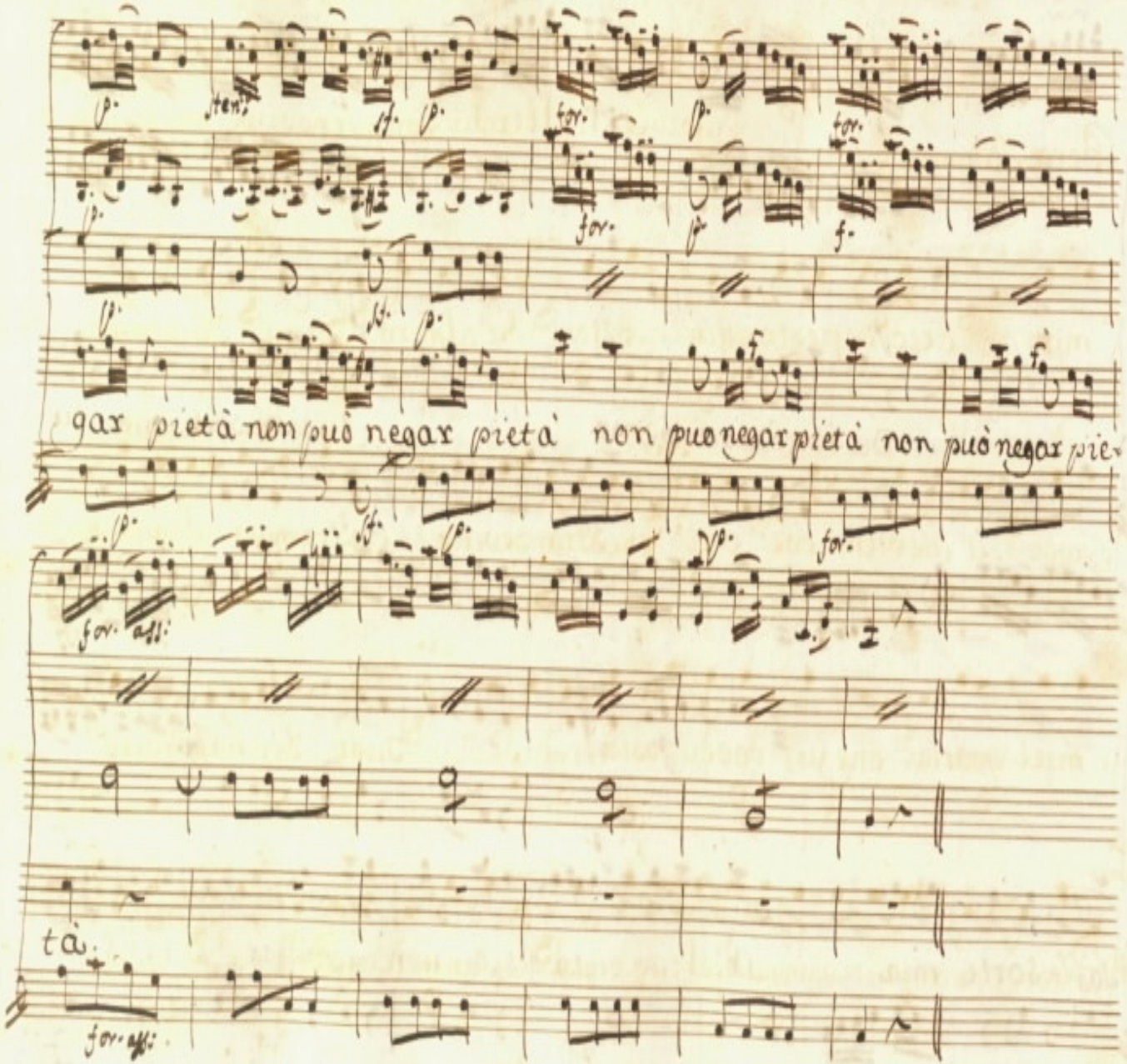

for.
p.
for.
for.
p.
for.
ta - desia non può negar pietà.
Tu sai ch'amante io sono
for.
p.
for.
p.
for.
p.
f.
p.
tu sai la sorte mia tu sai la sorte mia
ah! - chi pietà de-
p.
for.
p.


sten:to
sf.
sten:to
sf.
sten:to
sf.
sten:to
sf.
p.
Sia non può negar - pietà nò può negar pietà non può negar pie:
for.
for.
for. affi:
tà non può negar pietà non può negar pietà.
for.
p.
for.
for. affi:


Della pietà ch'io dono quella ch'io bramo è pegno che di pietà dee'indegno
chi compatir non sà chi compatir non sà. che di pietà dee'indegno chi compatir nõ sà


con la parte
chi compatir non sà. Tu sai che amante io sono tu sai la sor-te mia tu-
sai la sorte mia ah chi pietà - de sia non può negar pietà.


Tu sai ch'amante io Sono
tu sai la Sorte mia tu
Sai la Sorte mia
ah! – ch'pietà desia non può negar – pietà nò può ne=


gar pietà non può negar pietà non può negar pietà non può negar pie-
tà.

Scena IV

Beroe, Sammete, e poi Amenofi

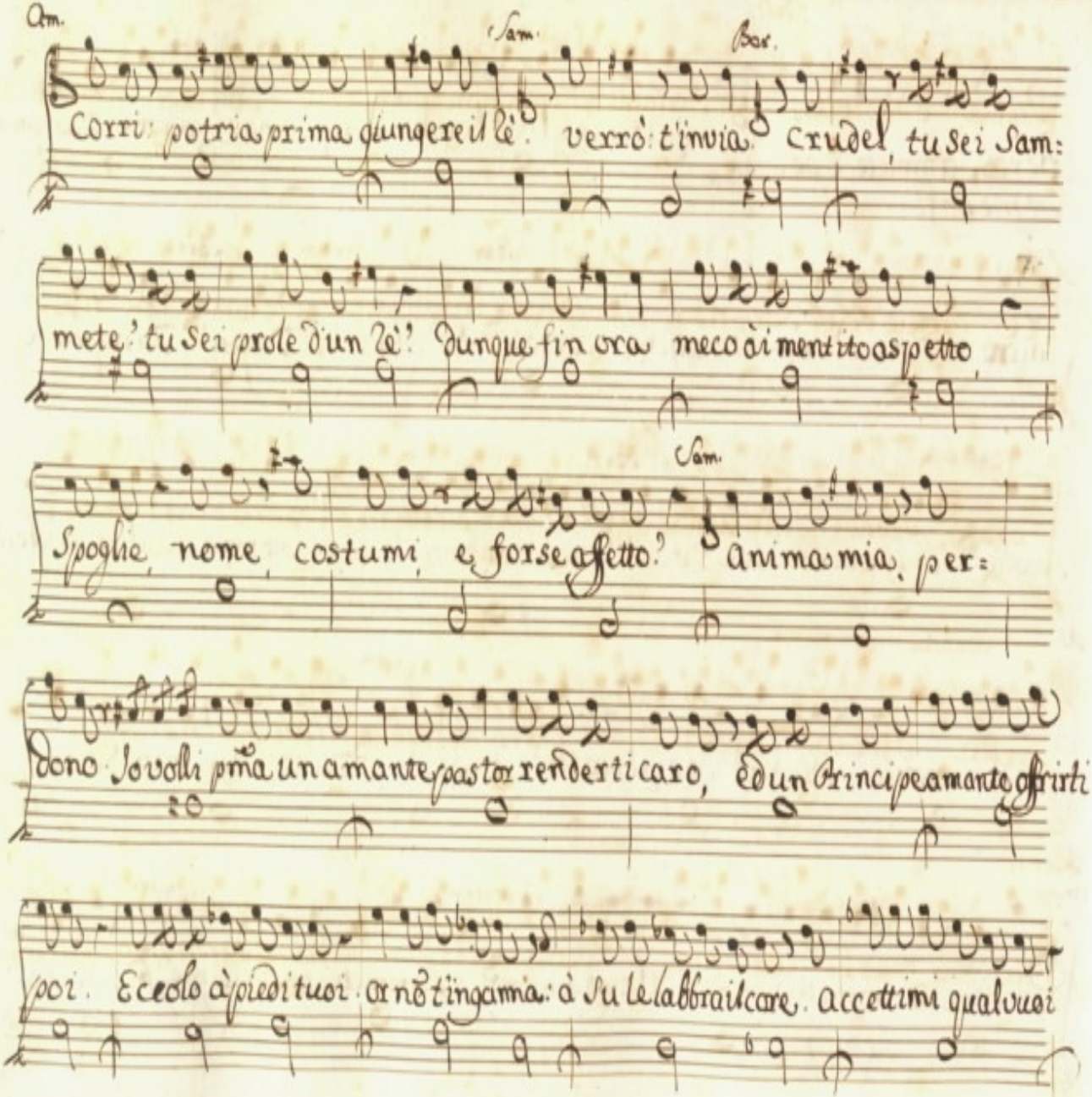
Ber. Questi reali alberghi son pur novi per me: ouunque io

Sam. miro. Ecco deposto alfin... Beroe! Ber. Dalmiro. Sam. Tu qui! Ber. Tu in queste

Samm. spoglie? a che vieni? ove vai? Ber. che strano evento ti trasforma in tal guisa agl'occhi

miei! parla? che fu? dov'è il pastor? chi sei? Sam. Tutto, ben mio, dirò...

Amen. Prence; Sammete, giunge il real tuo genitor. Beroe / Sammete! misera me! Sam. verrò.



Am. Sam. Bar.

Corri: potria prima giungere il Rè. verrò: t'invia. Crudel, tu sei Sam:

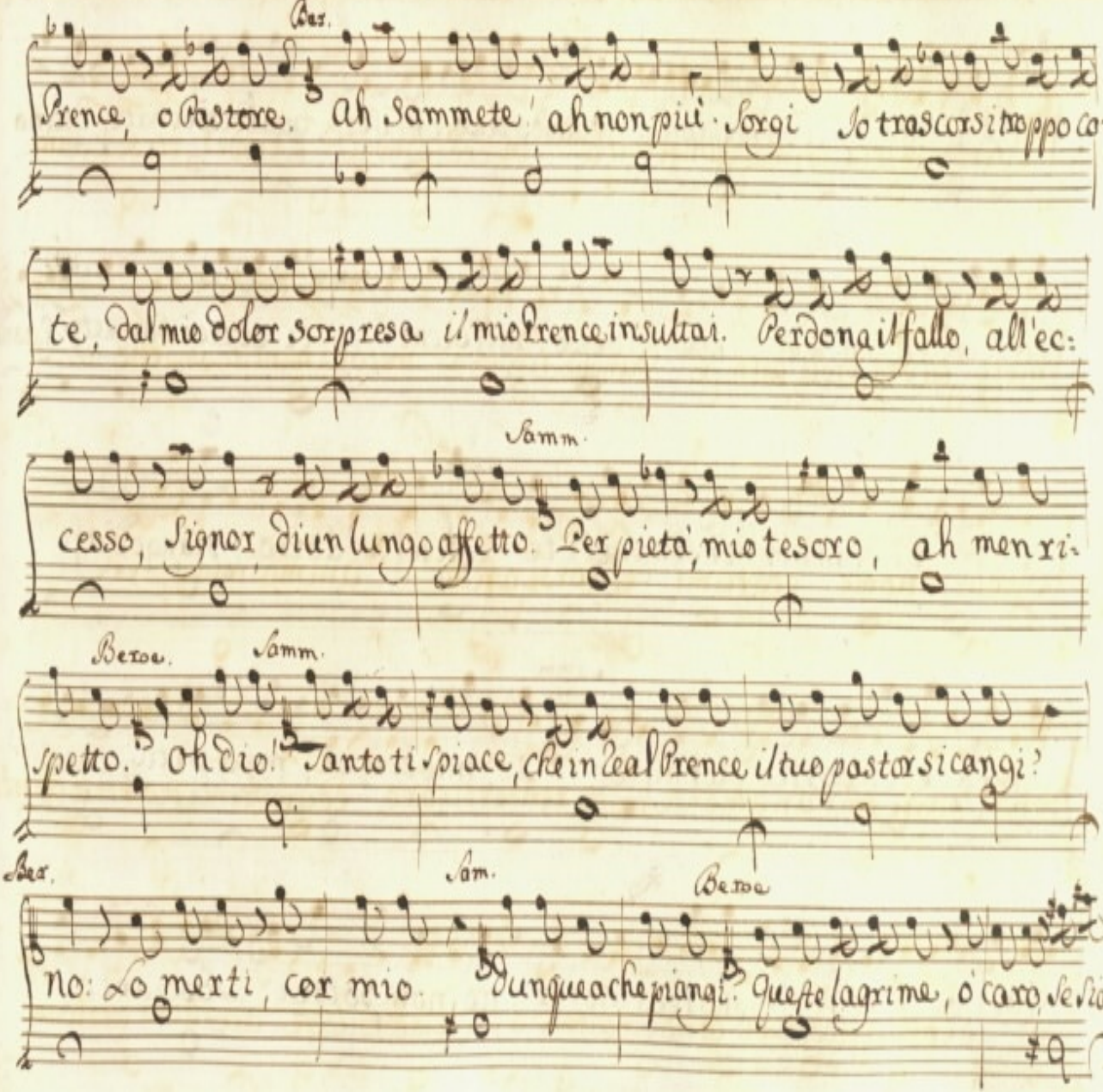
mete? tu sei prole d'un Rè? dunque fin ora meco à i mentito aspetto

Sam.

Spoglie, nome, costumi, e forse affetto? Anima mia, per:

dono Io volli pma un amante pastor renderti caro, ed un Principe amante offrirti

poi. Eccolo à piedi tuoi. or nõ t'inganna: à su le labbra il core. accettimi qual vuoi



Ber.

Prence, o Pastore. Ah Sammete! ah non più. Sorgi Io trascorsi troppo con

te, dal mio dolor sorpresa il mio Prence insultai. Perdona il fallo, all'ec:

Samm.

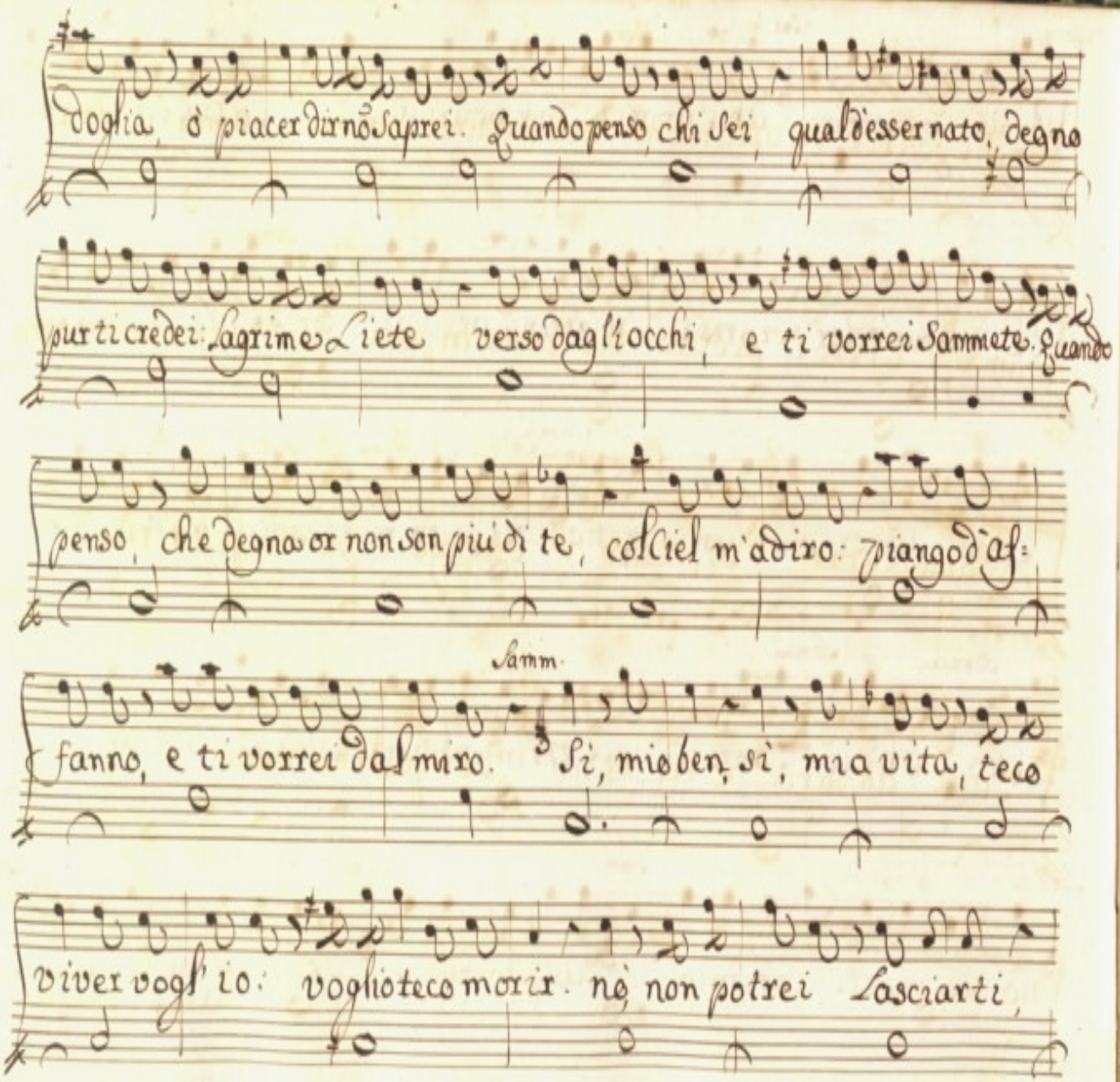
cesso, Signor, di un lungo affetto. Per pietà, mio tesoro, ah men ri:

Beroe. Samm.

spetto. Oh dio! Tanto ti spiace, che in Real Prence il tuo pastor si cangi?

Ber. Sam. Beroe

no: Lo merti, cor mio. Dunque a che piangi? Queste lagrime, ò caro, se sian


doglia, ò piacer dirnõ saprei. Quando penso chi sei, qual desser nato, degno
pur ti credei: lagrime Liete verso dagl'occhi, e ti vorrei Sammete. Quando
penso, che degno or non son piu di te, col Ciel m'adiro: piango d'af:
Samm.
fanno, e ti vorrei dal miro. Si, mio ben, si, mia vita, teco
viver vogl'io: voglioteco morir. nò, non potrei Lasciarti,

Ber.

anche volendo, in abbandono. deh sovvienti ch'ormai a mas i sarà

Samm. Ber. Samm.

giunto..... E vero addio. ma siamo in pace? Si. del tuo perdono mi

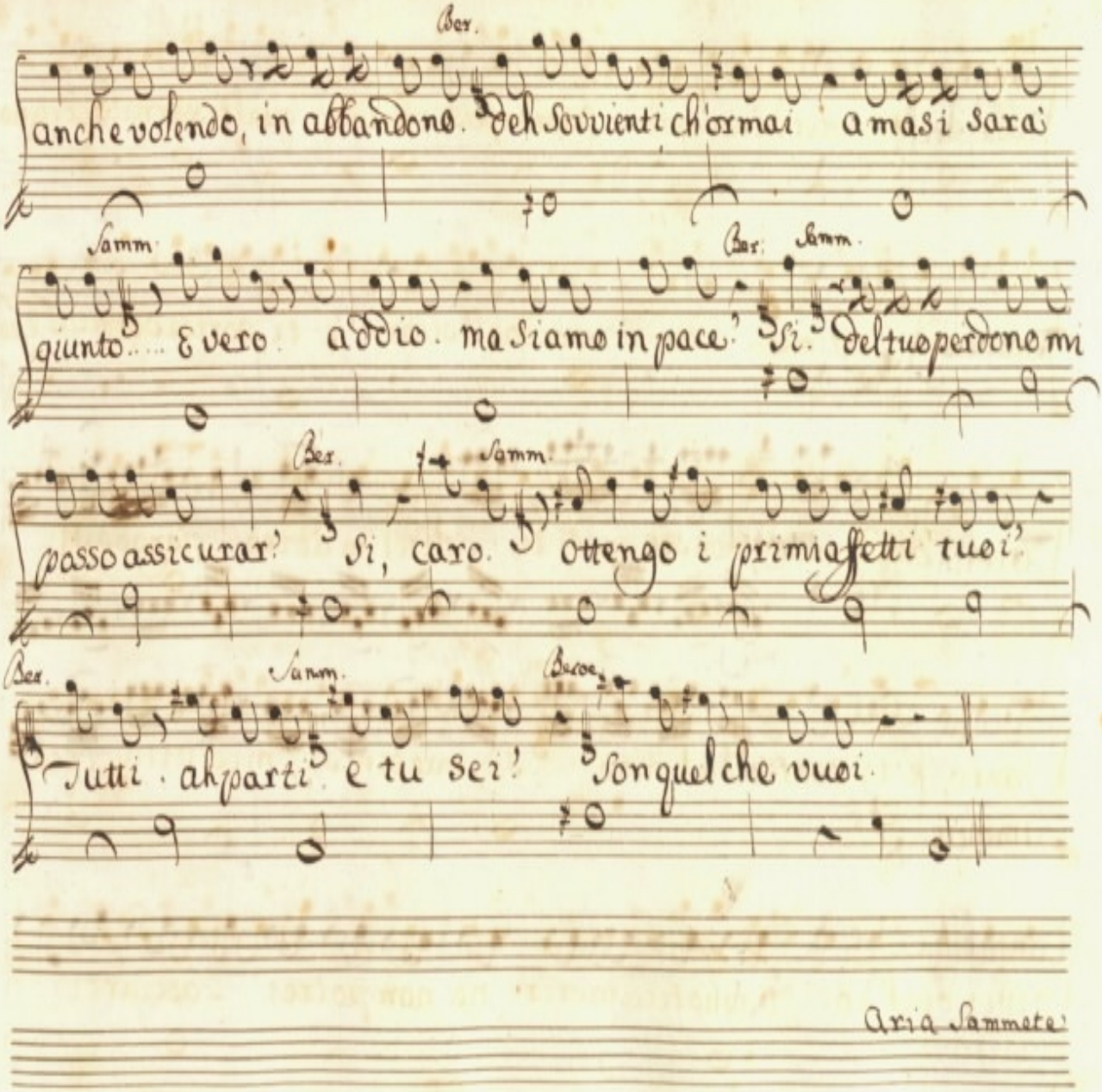
Ber. Samm.

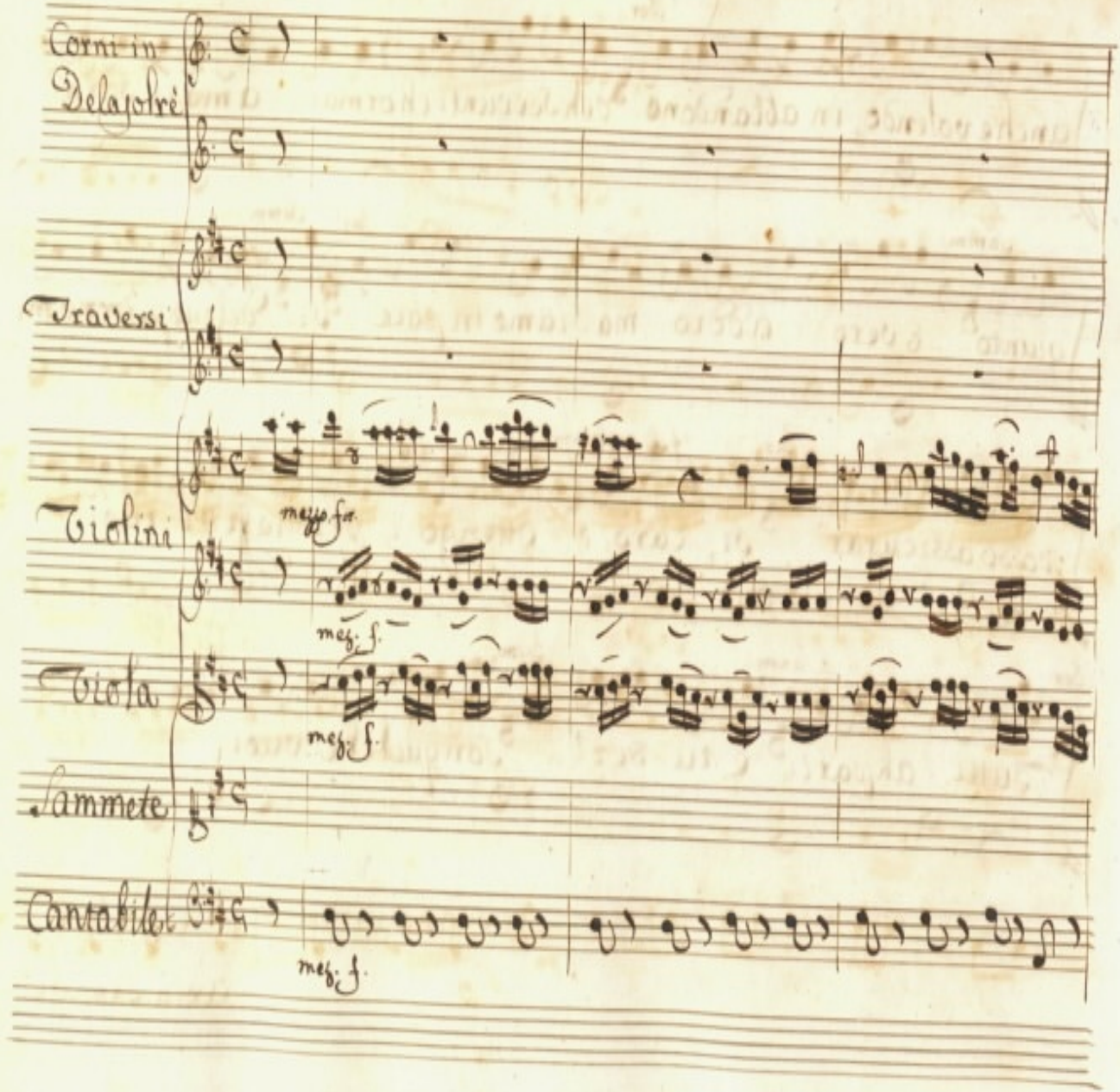
posso assicurar? Si, caro. ottengo i primi affetti tuoi?

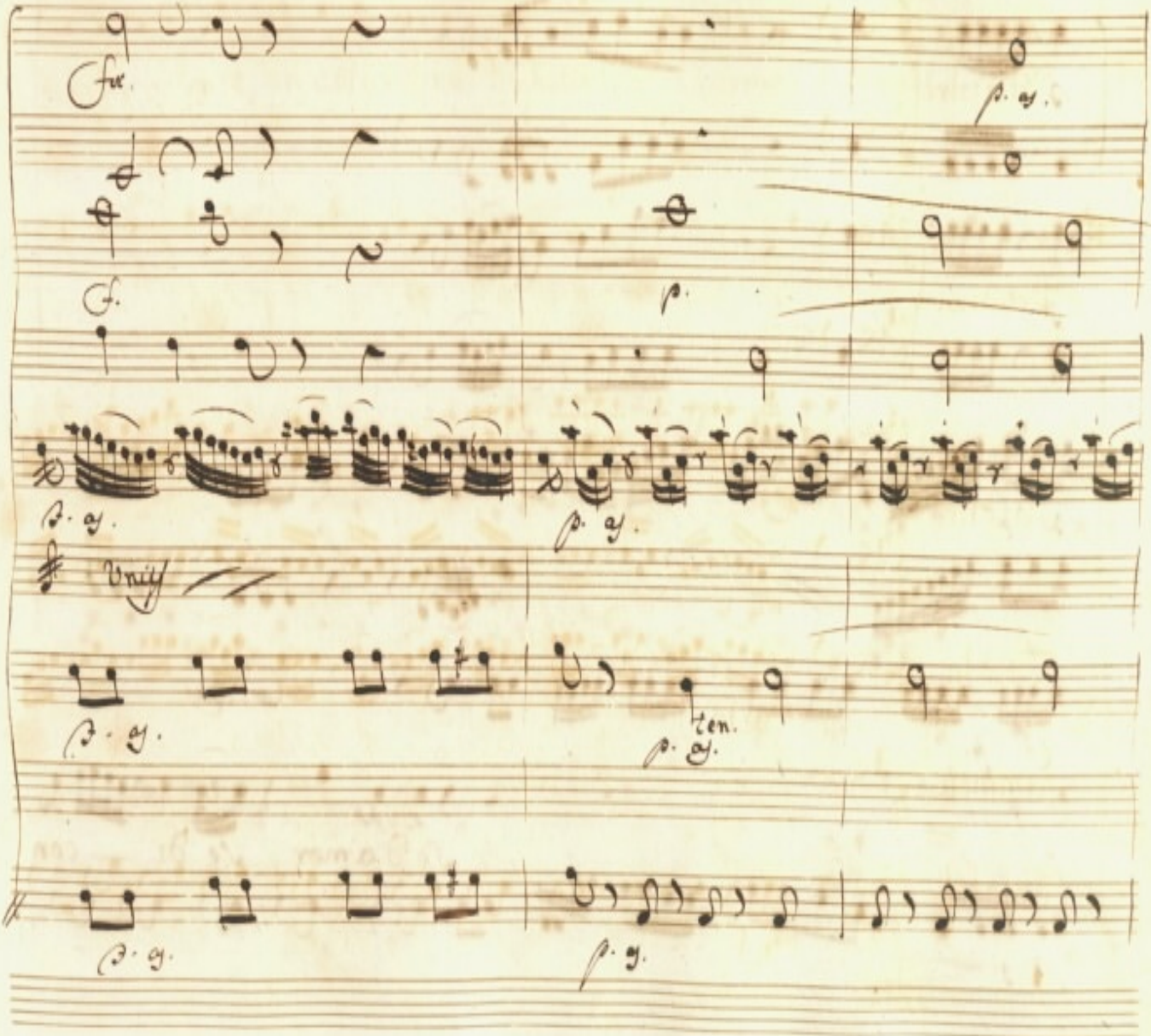
Ber. Samm. Beroe.

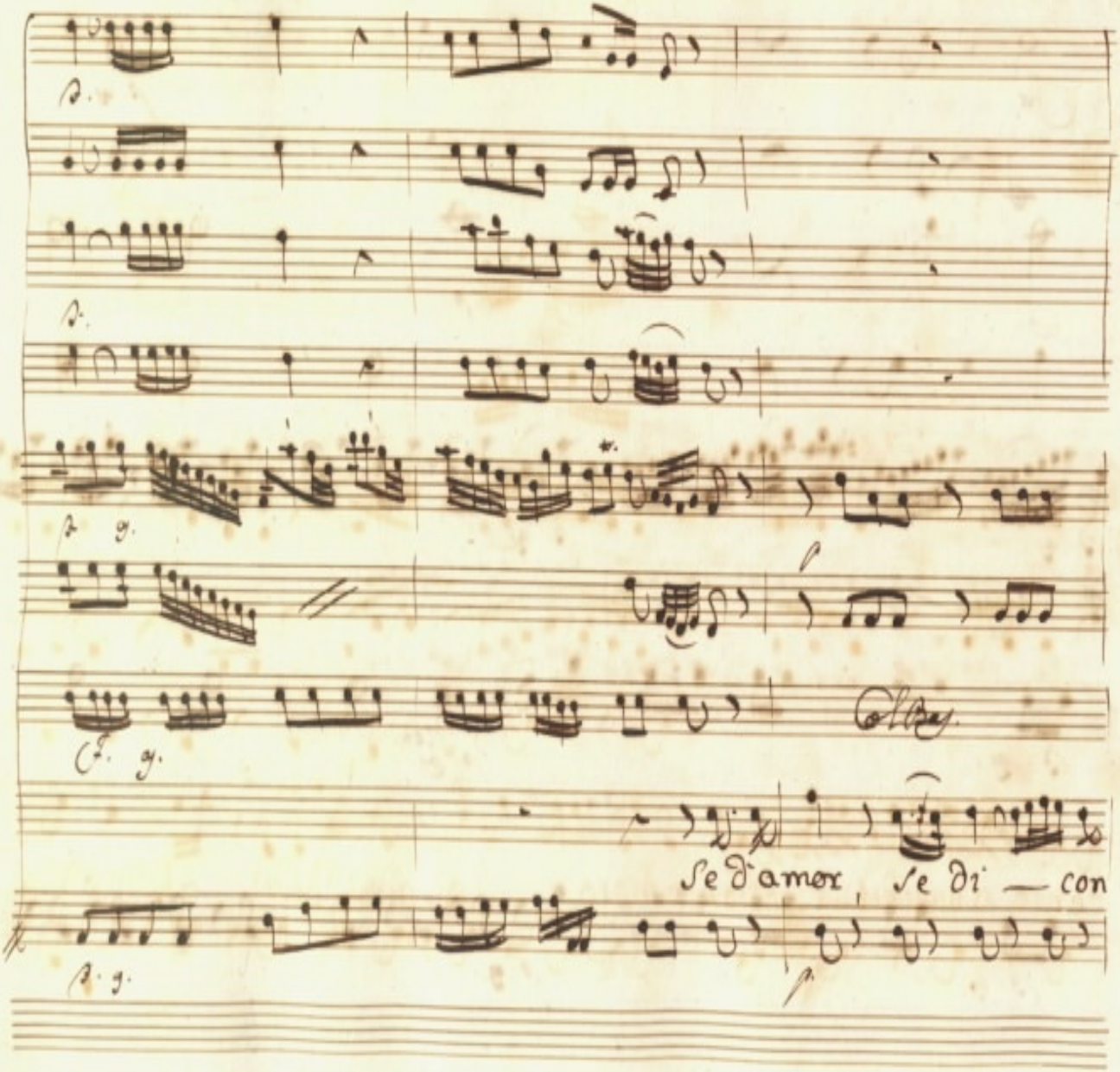
Tutti. ah parti e tu sei? Son quel che vuoi.

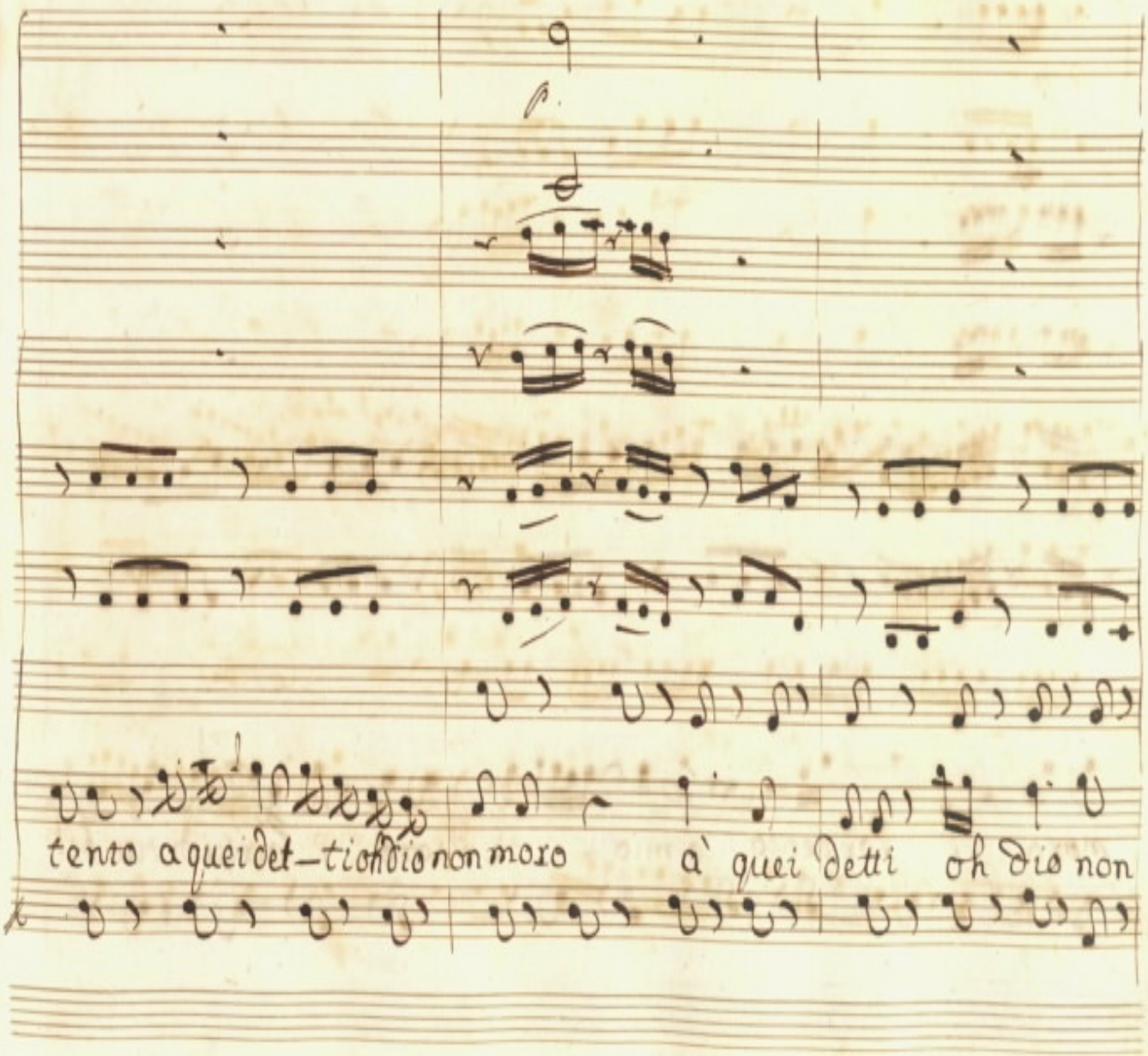
Aria Sammete

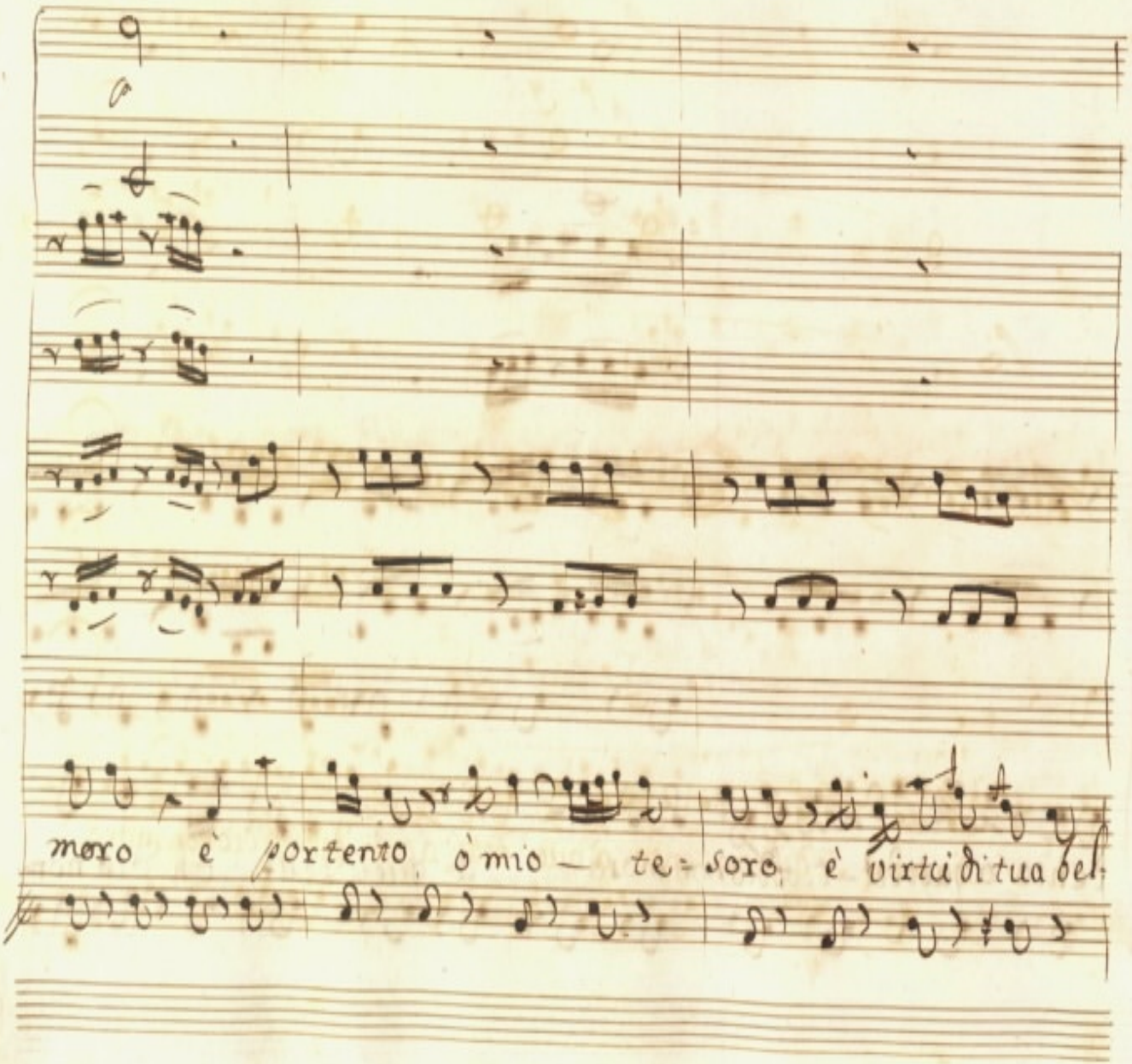


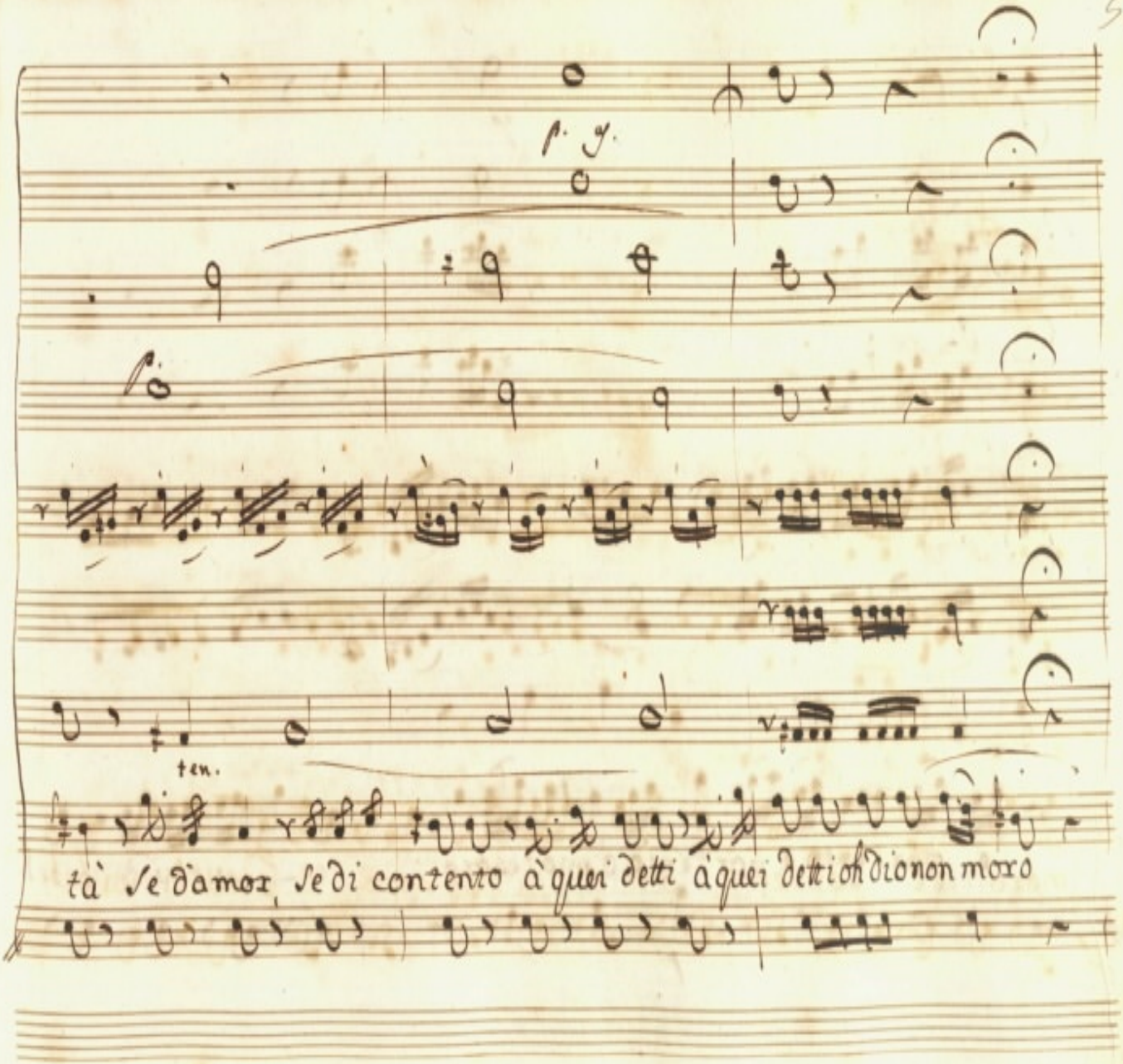

Corni in Delajolré
Traversi
Violini
mezzo for.
mez. f.
Viola
mez. f.
Sammete
Cantabile
mez. f.

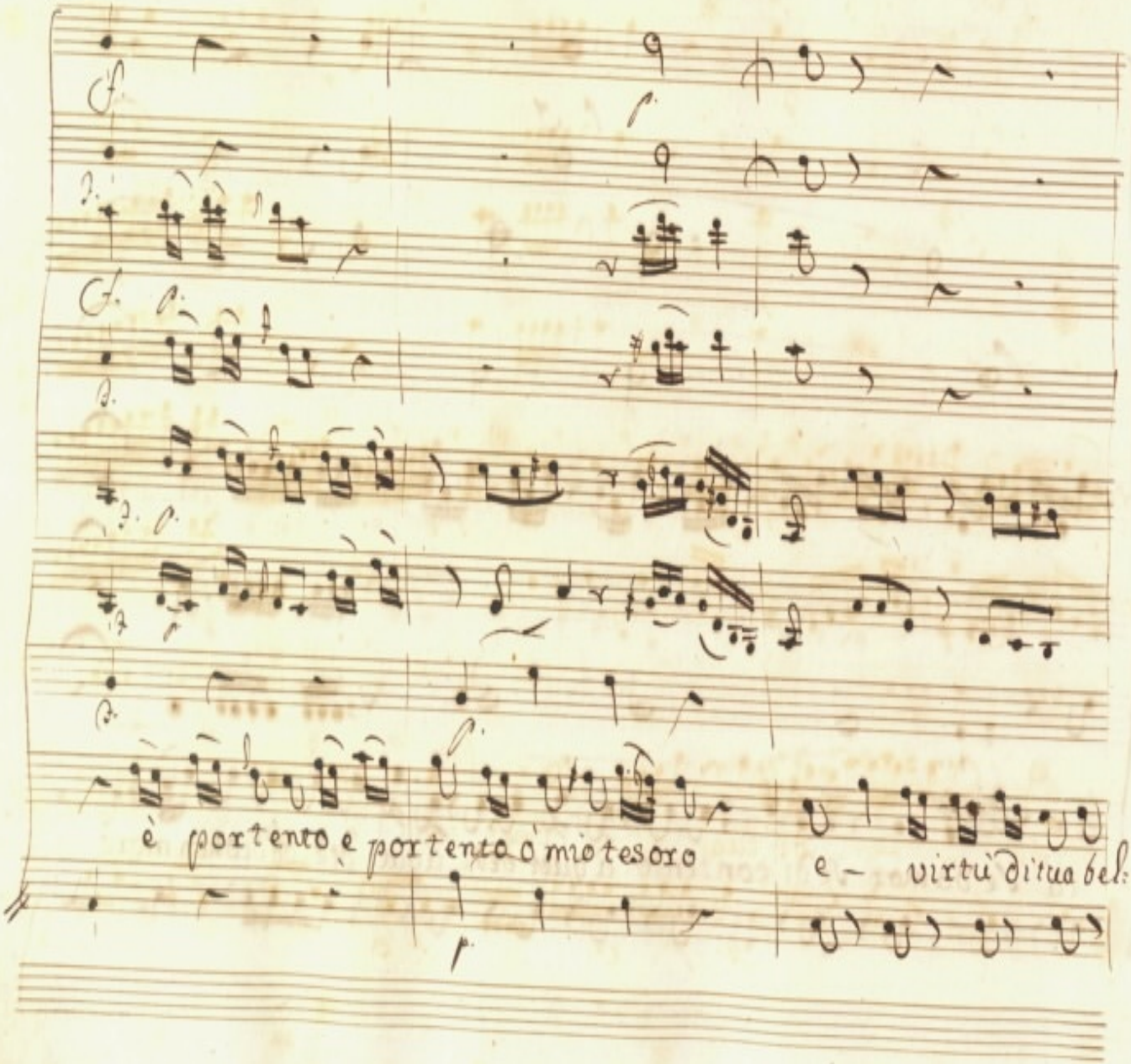

Fur.
p. sy.
C.
p.
B. sy.
p. sy.
Unis
B. sy.
ten.
p. sy.
B. sy.
p. sy.

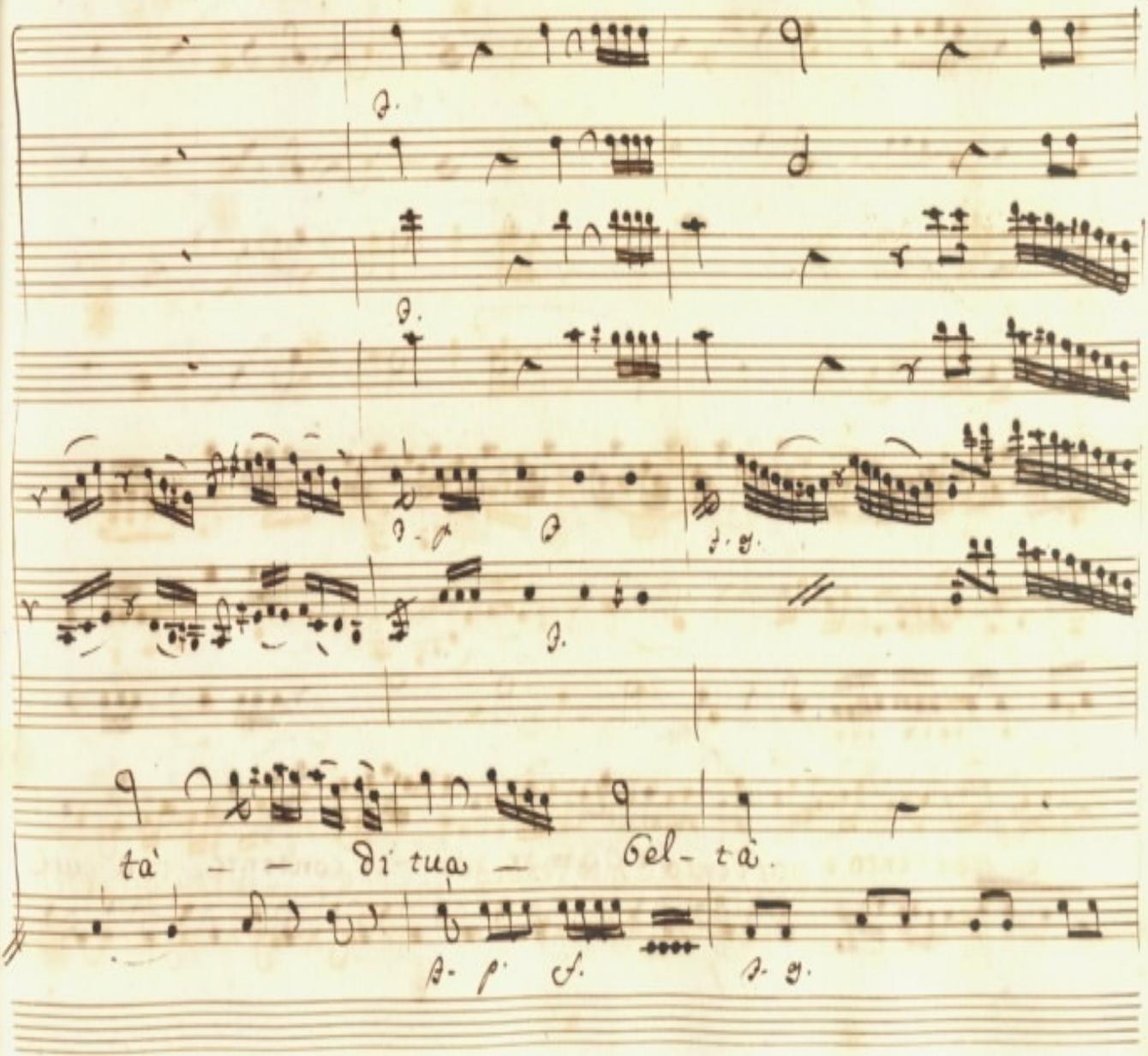

Se d'amor, se di — con

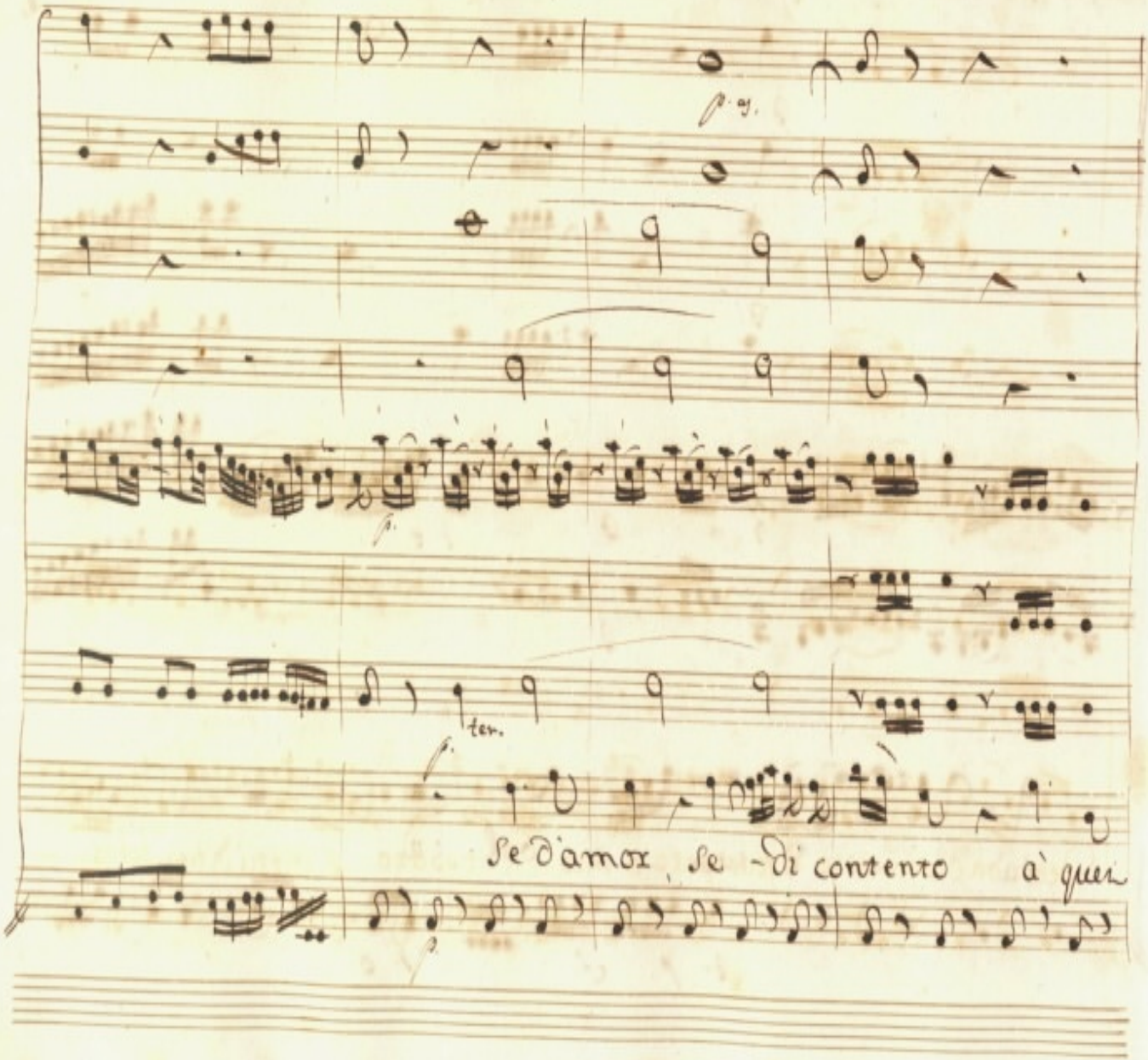

tento a quei det—tion dio non moro
a' quei detti oh dio non


moro è portento ò mio — te=soro è virtù di tua bel:


p. g.
ten.
tà Se d'amor, se di contento à quei detti à quei detti oh Dio non moro


è portento e portento ò mio tesoro
e – virtù di tua bel:


tà — — di tua — Gel- tà.



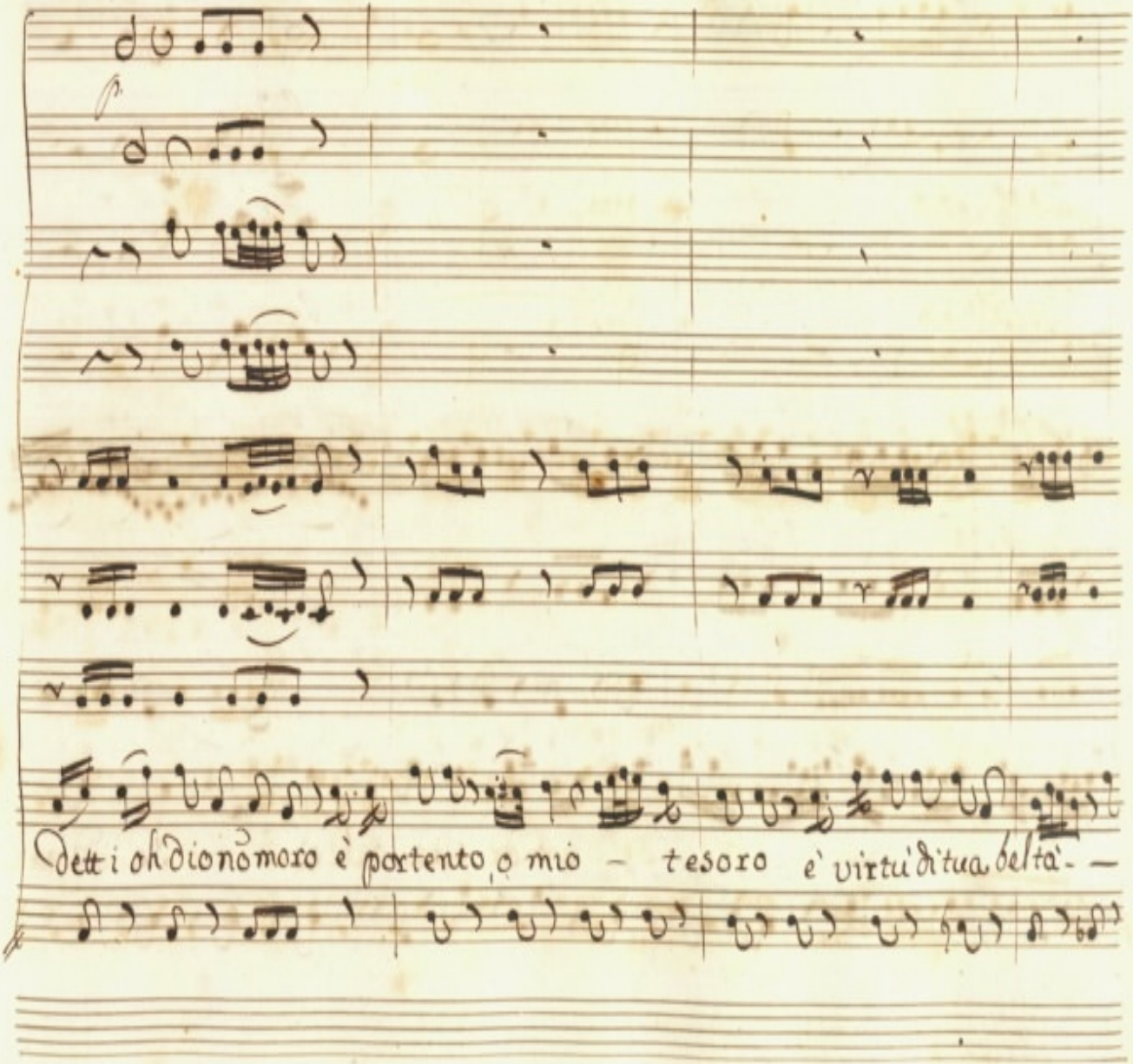
p. as.

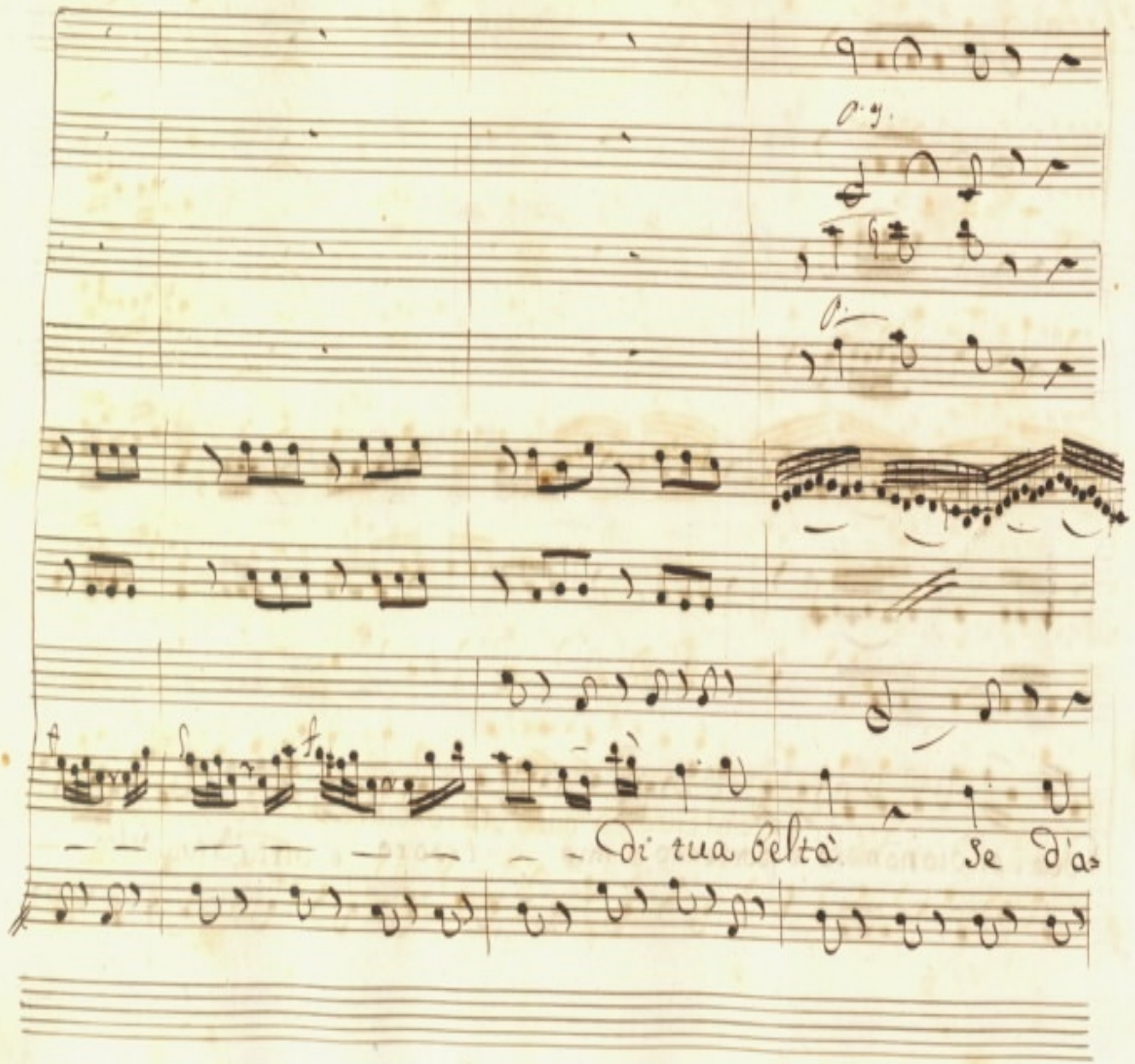
p.

p. ter.

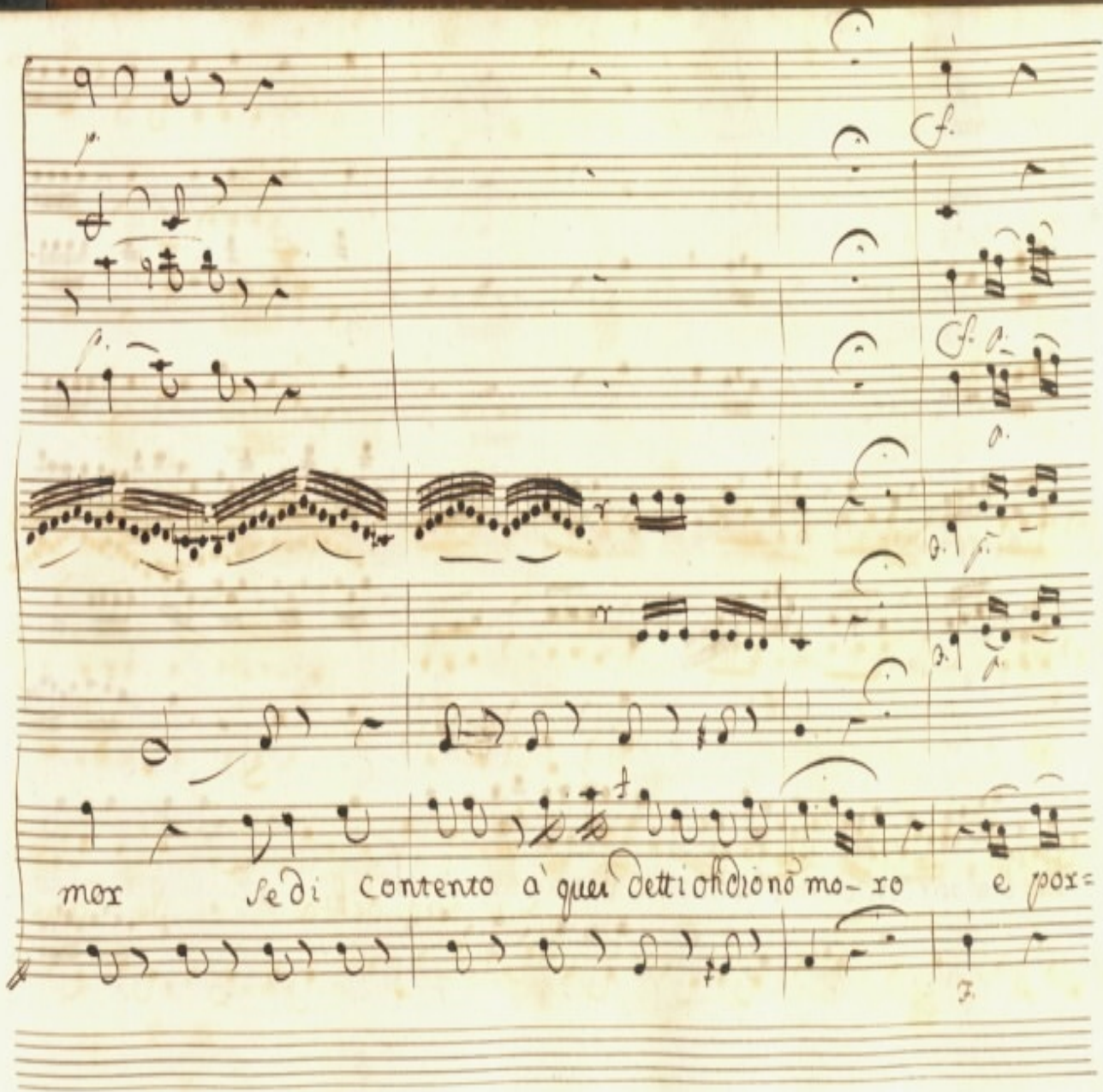
Se d'amor, se -di contento à quei

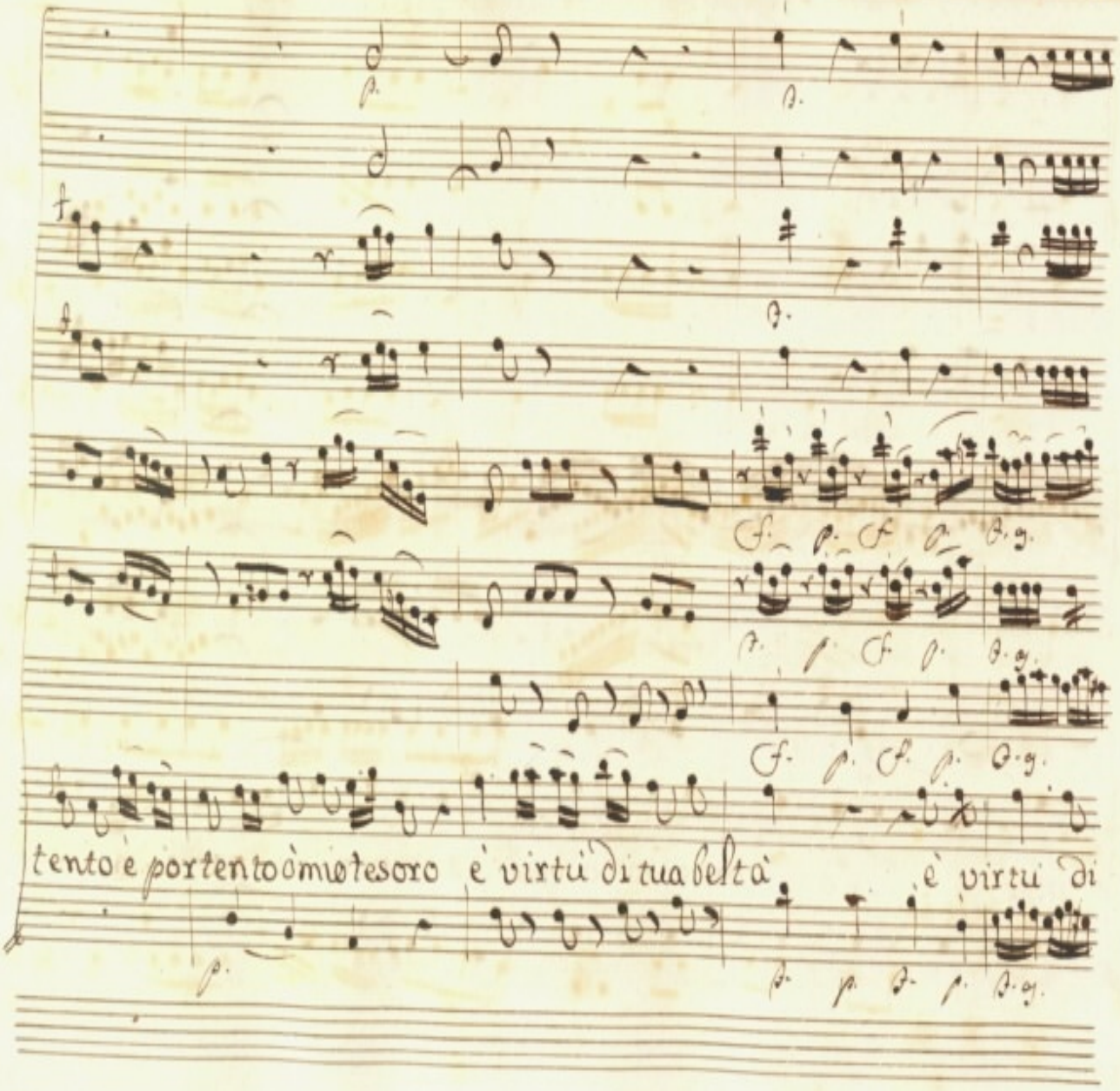
p.

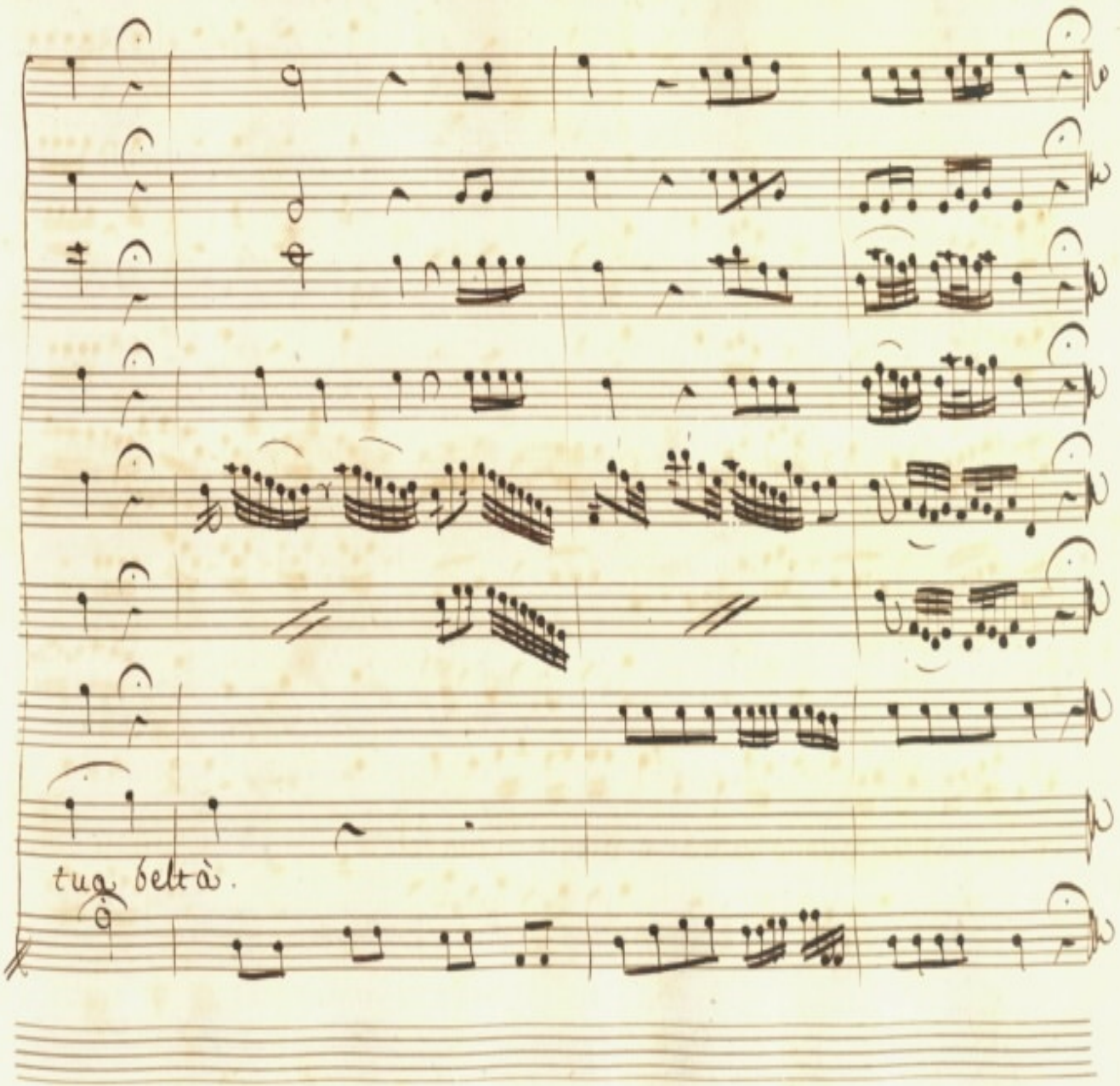

Detti oh Dio non moro è portento, o mio – tesoro è virtù di tua beltà. –

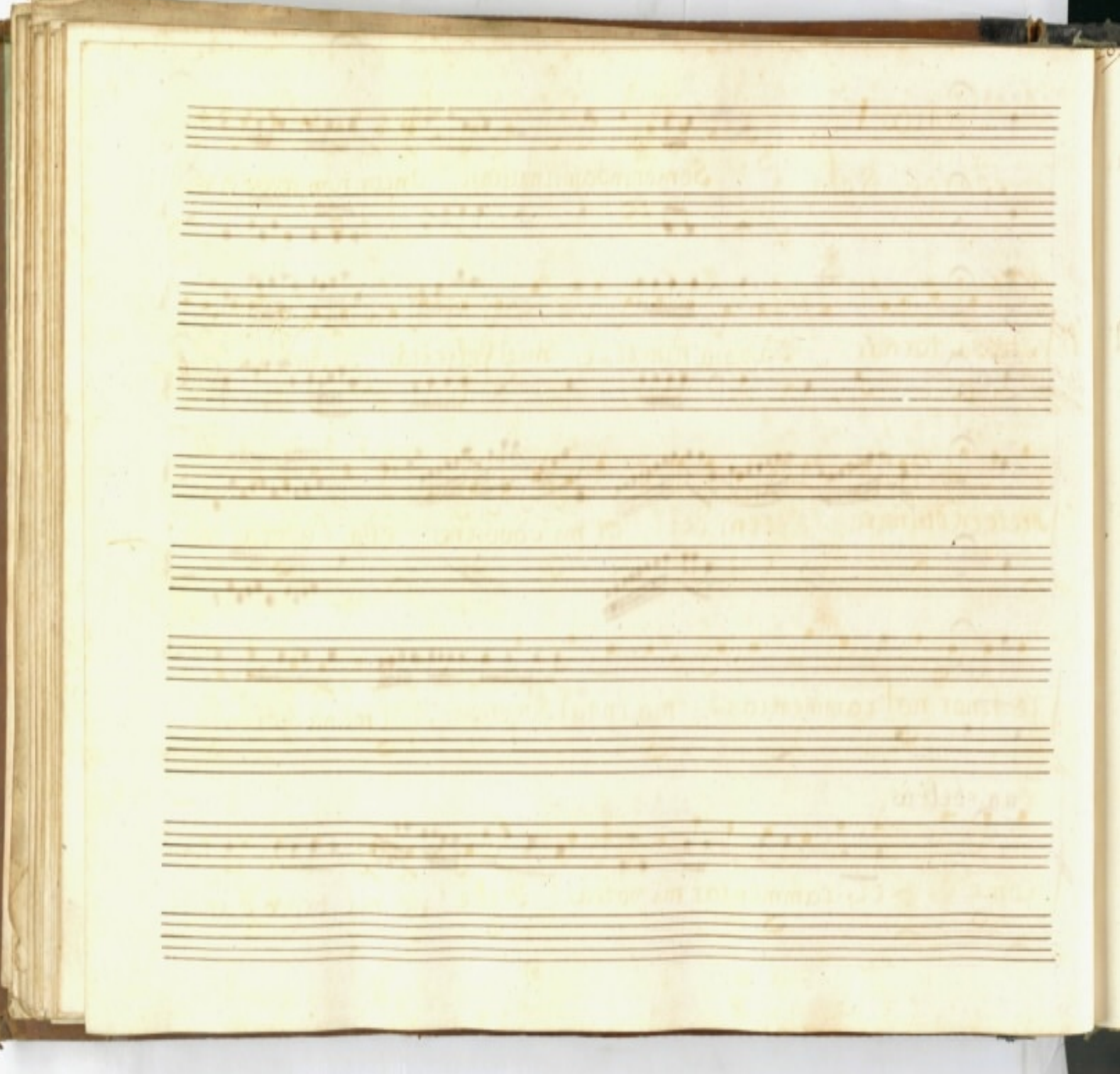

Di tua beltà se d'a

mor se di contento à quei detti ohdiono mo- ro e por=




tento è portento ò mio tesoro è virtù di tua beltà è virtù di


tua bella.



Scena V

Eroe Sola

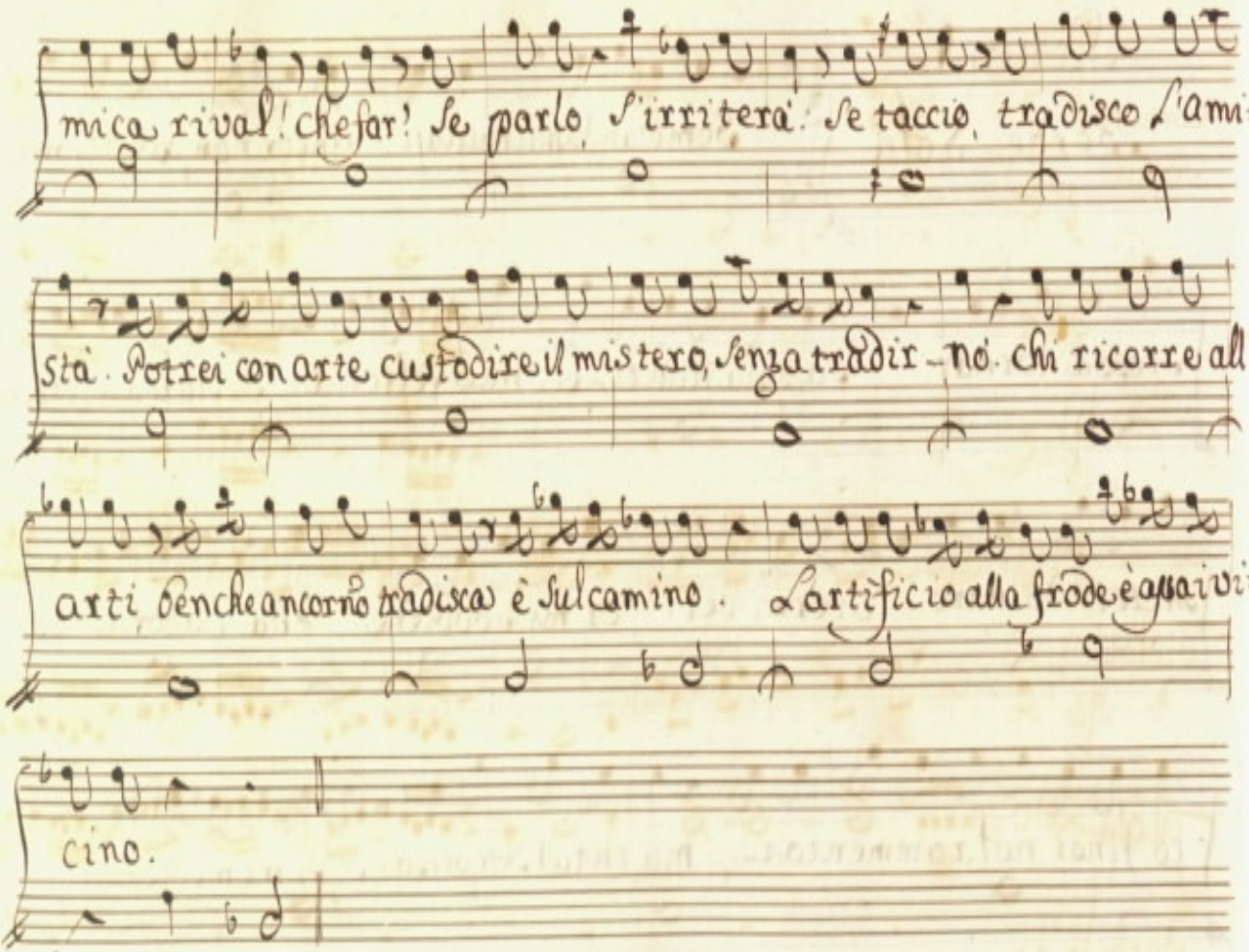
Sembran Sogni i miei cari. Ancor non passo a me

stessa tornar. Sappia Nitteti Le mie felicità. Si sueli à Lei che Sam:

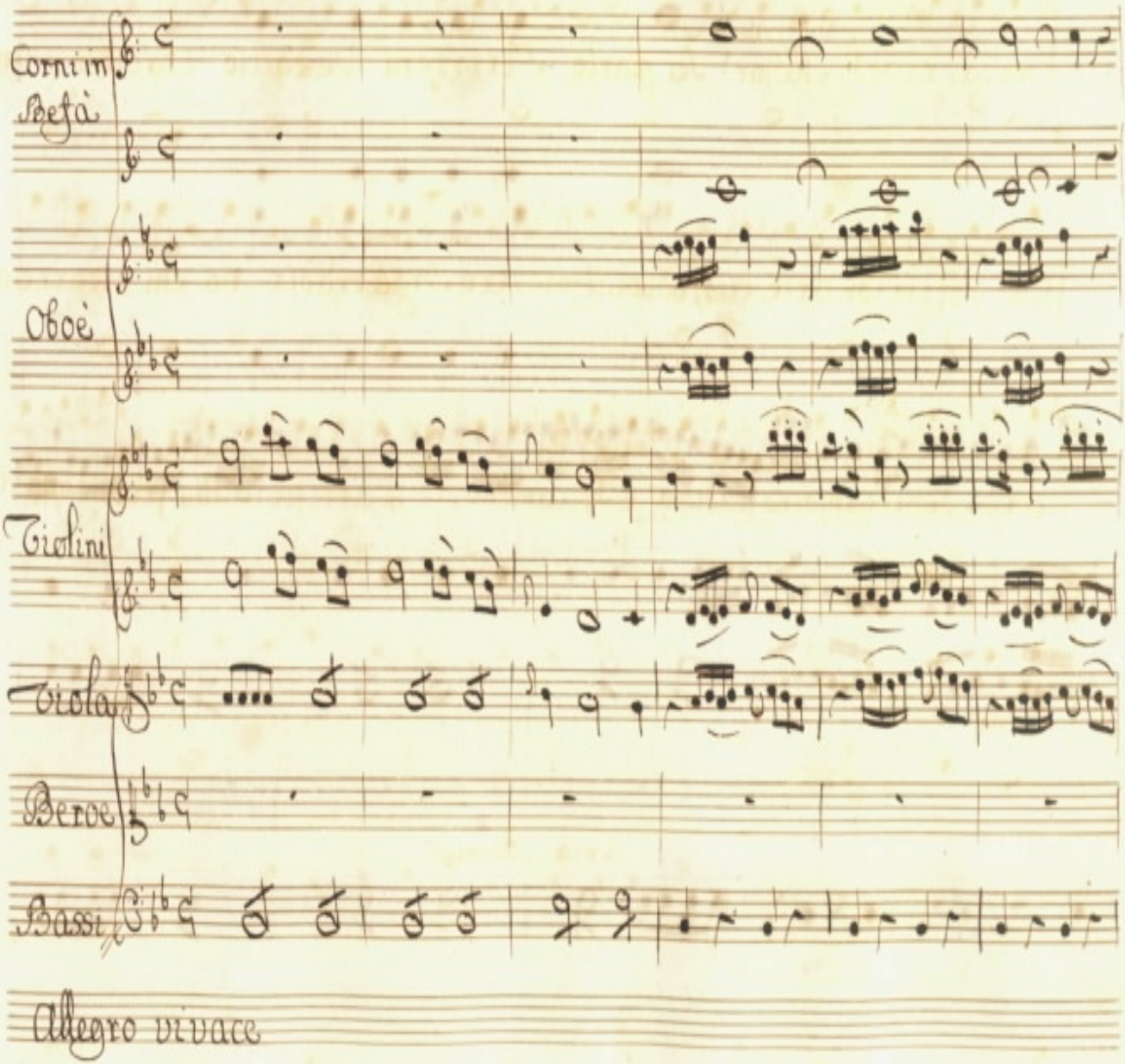
sete in dal miro.. Eterni dei! or mi Sovviene, ella l'adora ed

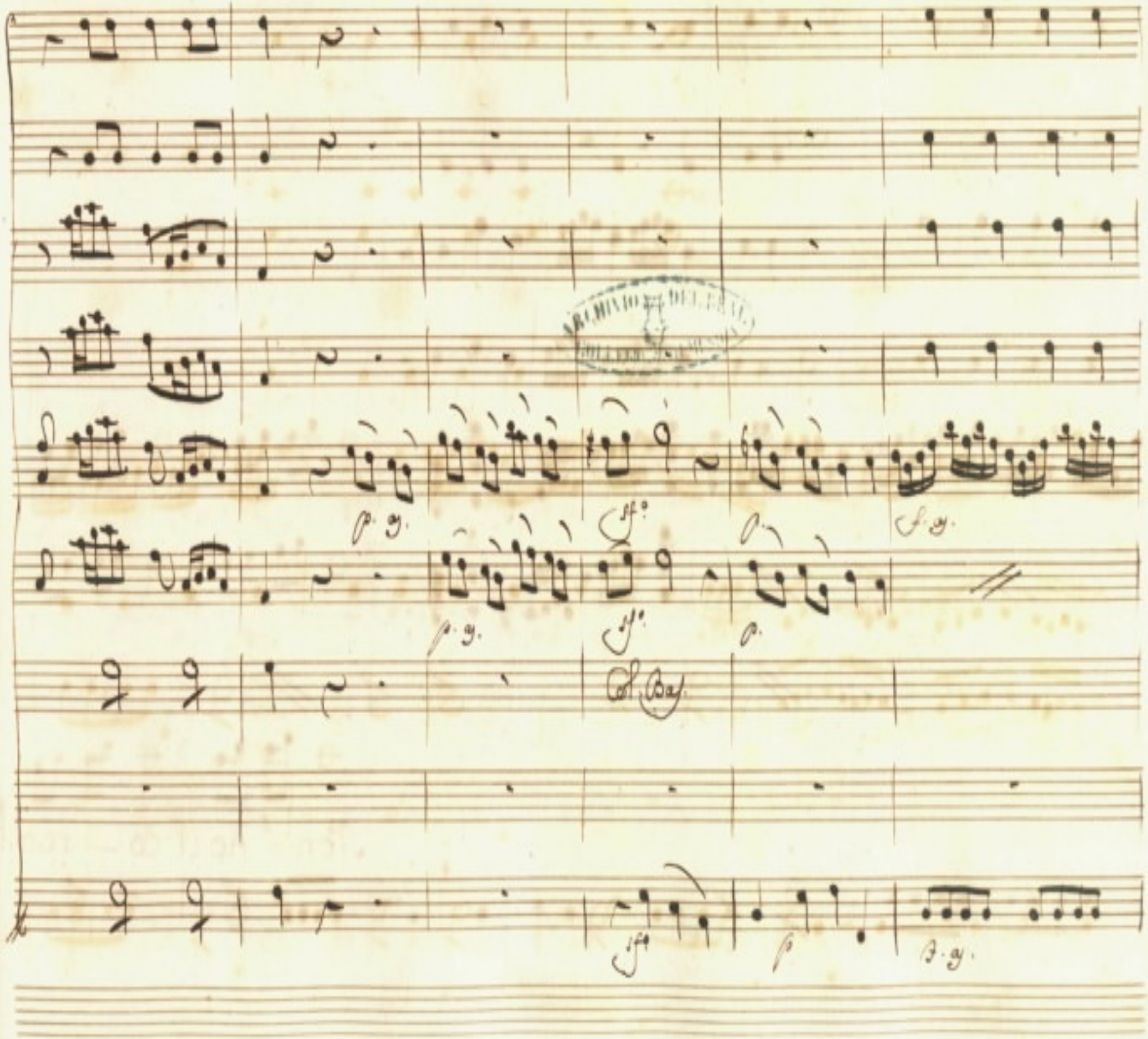
io finor nol rammentai; ma in tal Sorpresa, se di me mi Scordai

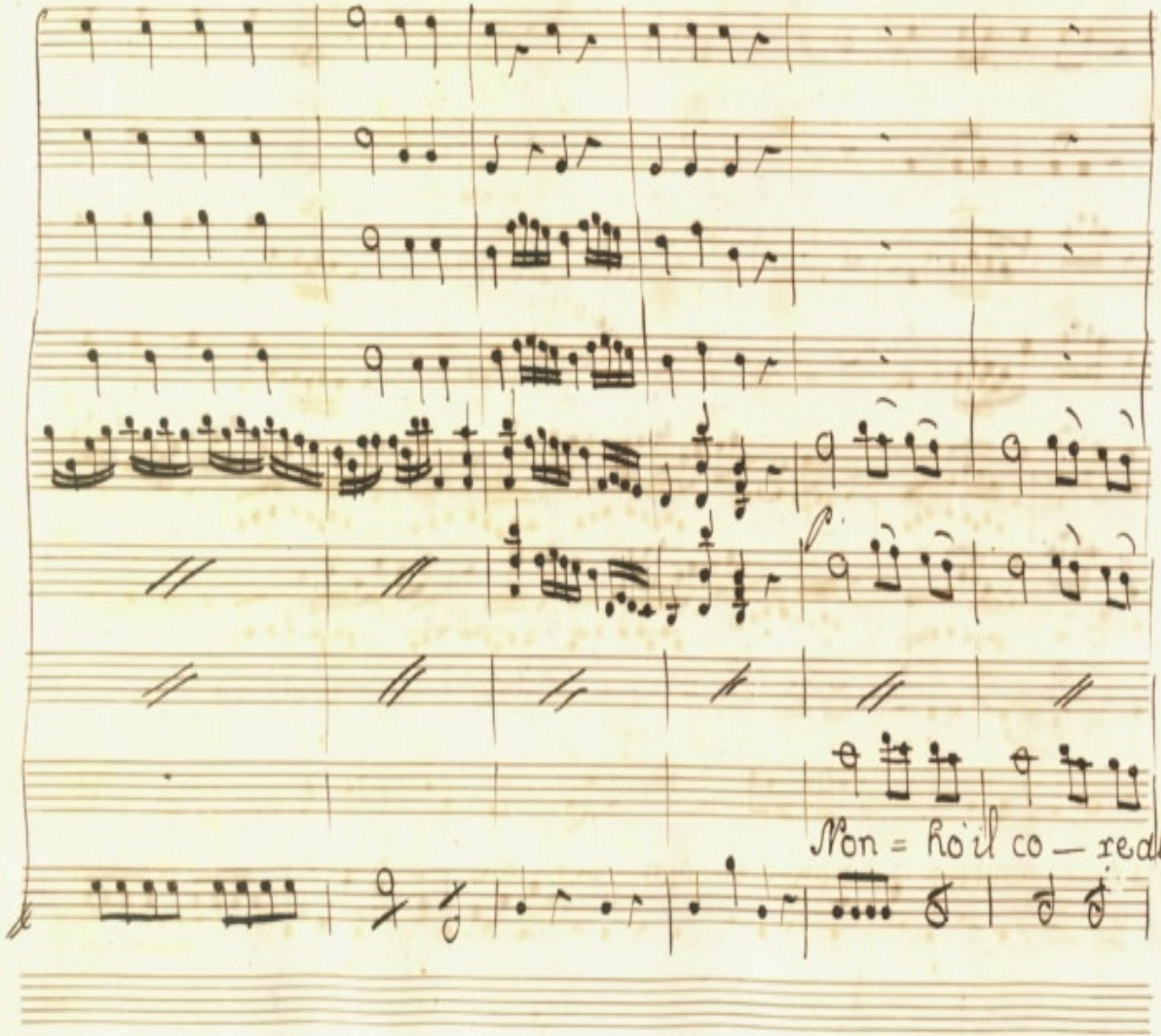
come di Lei rammentar mi potea? stelle! Io mi trovo d'una=


mica rival! che far! Se parlo s'irriterà. Se taccio, tradisco l'ami-
stà. Potrei con arte custodire il mistero, senza tradir - nò. chi ricorre all'
arti, benche ancor nò tradisca è sul camino. L'artificio alla frode è assai vi-
cino.

Aria Berou.


Corni in
Sebà
Oboè
Violini
Viola
Bcroe
Bassi
Allegro vivace


p. g.
sf°
p.
f. g.
p. g.
sf°
p.
Col. Bas.
sf°
p
f. g.


Non = ho il co — redd'

p. g.

p.

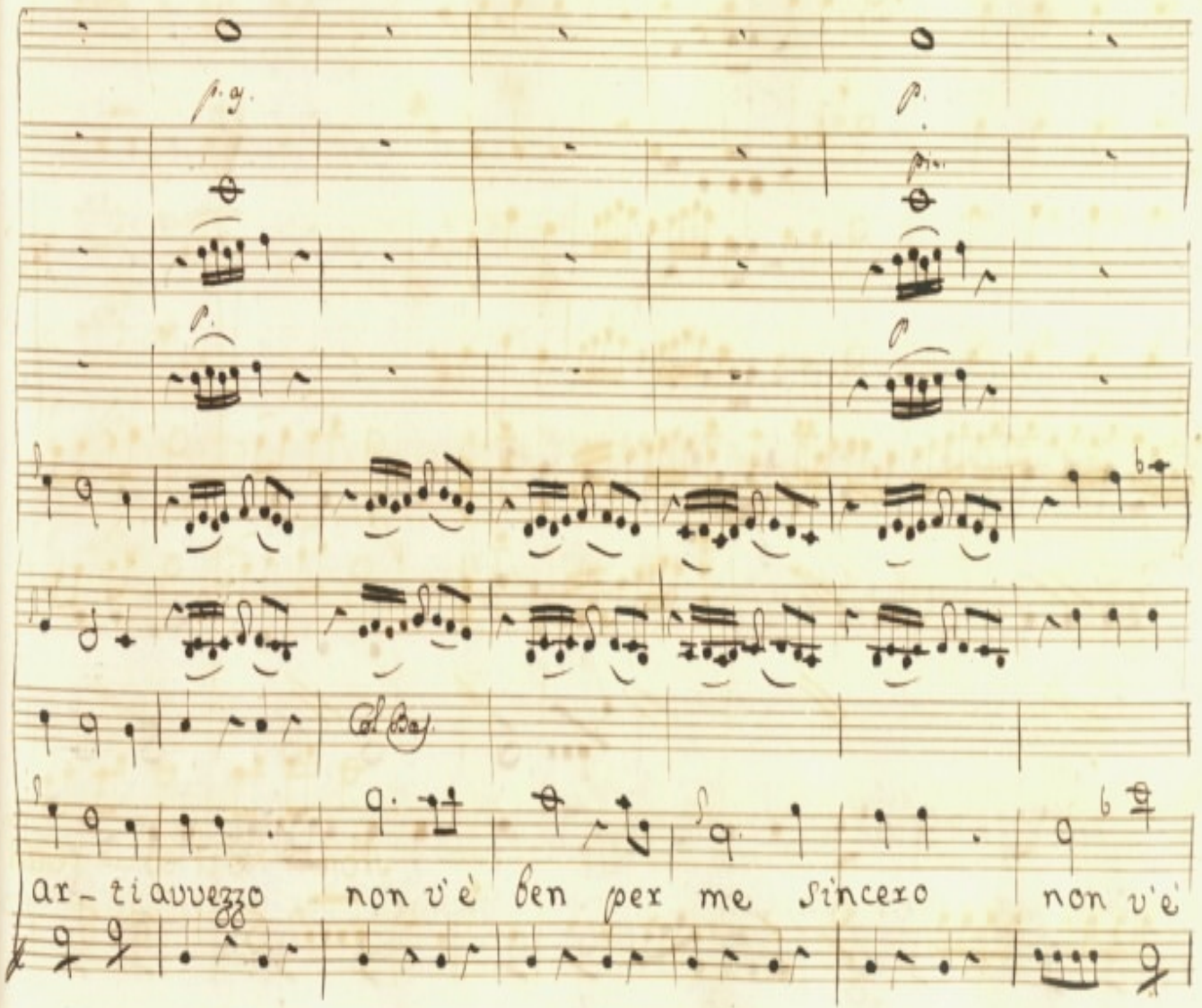
p.

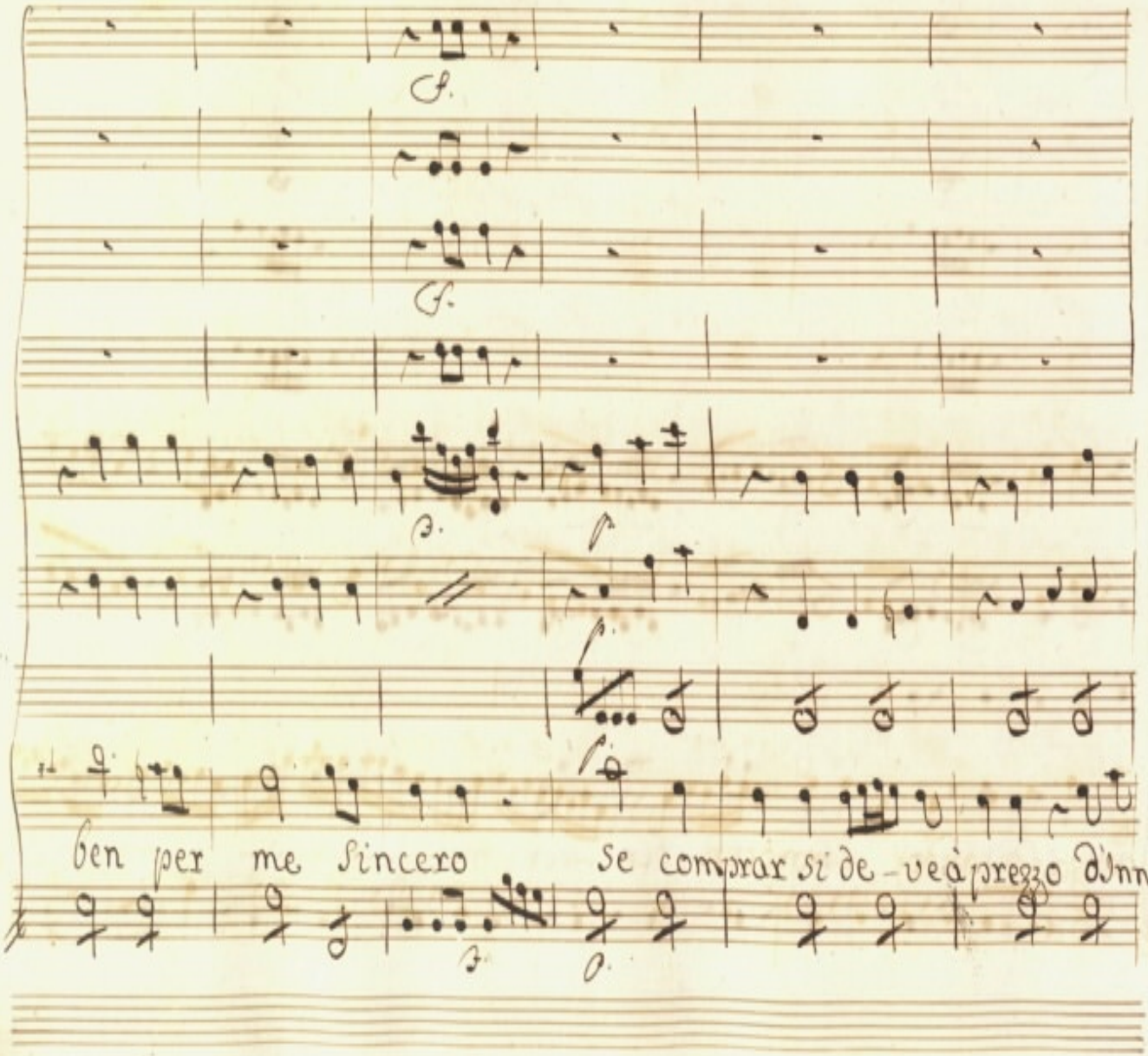
p.

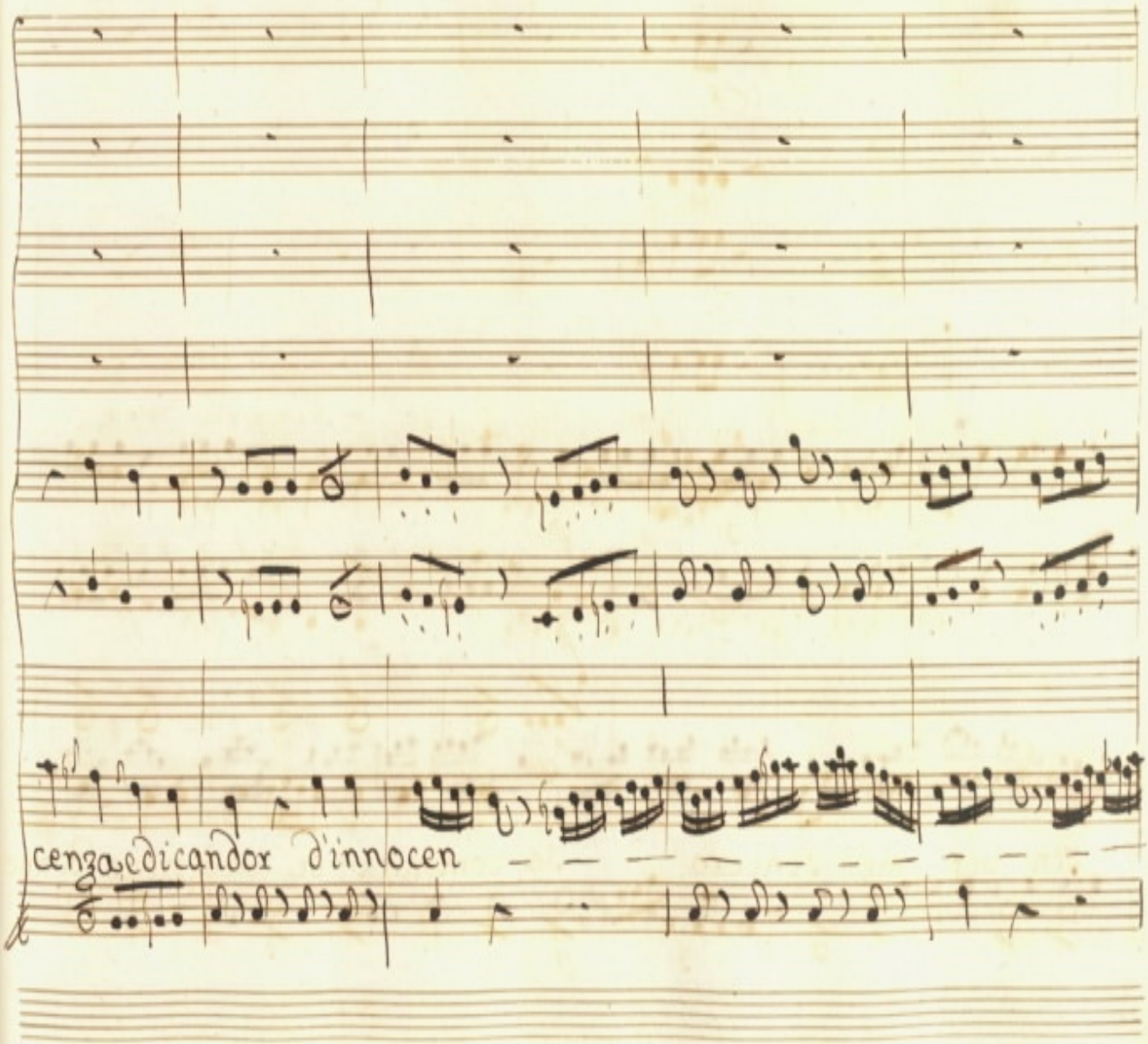
p.

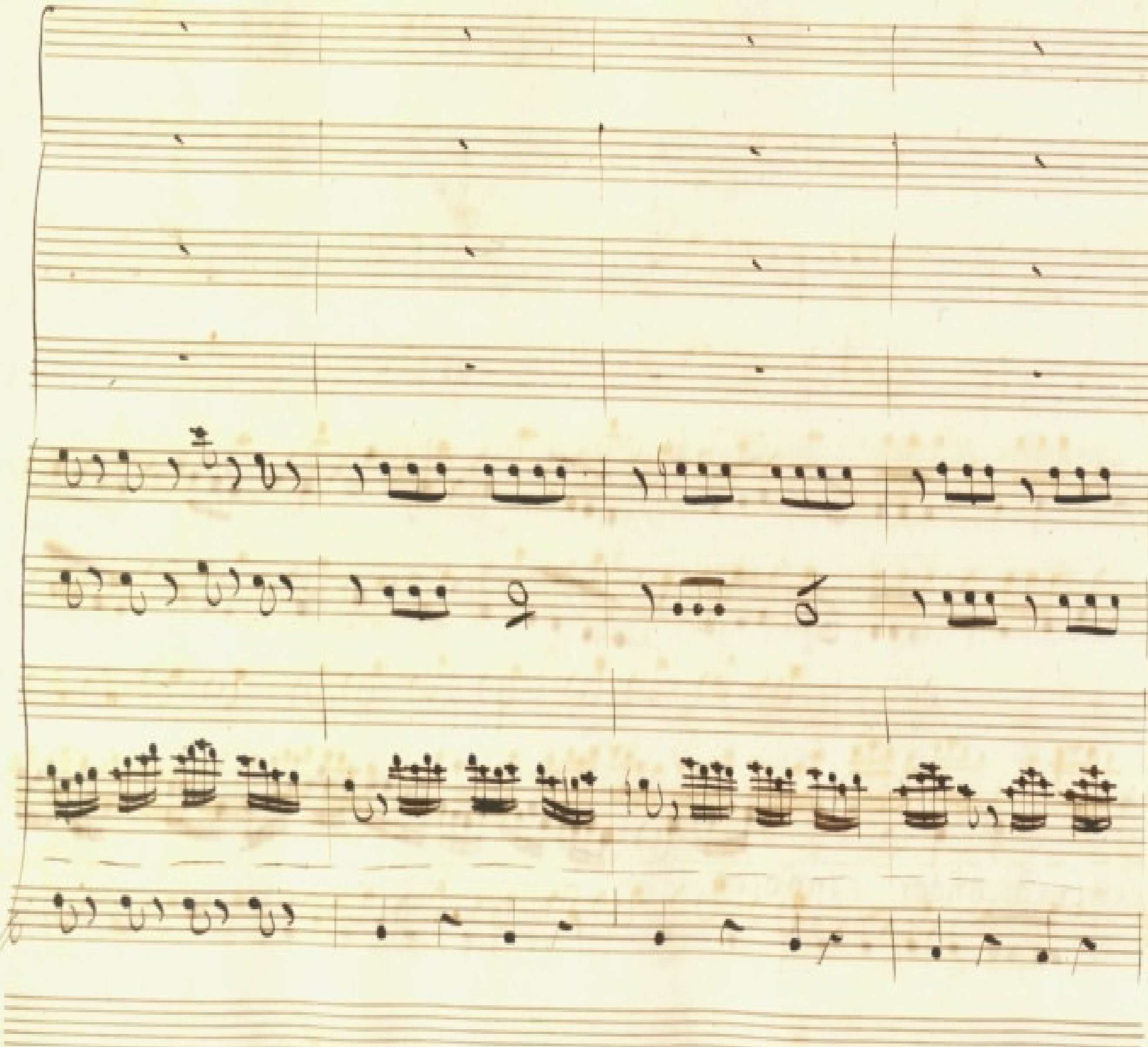
Col Bas.

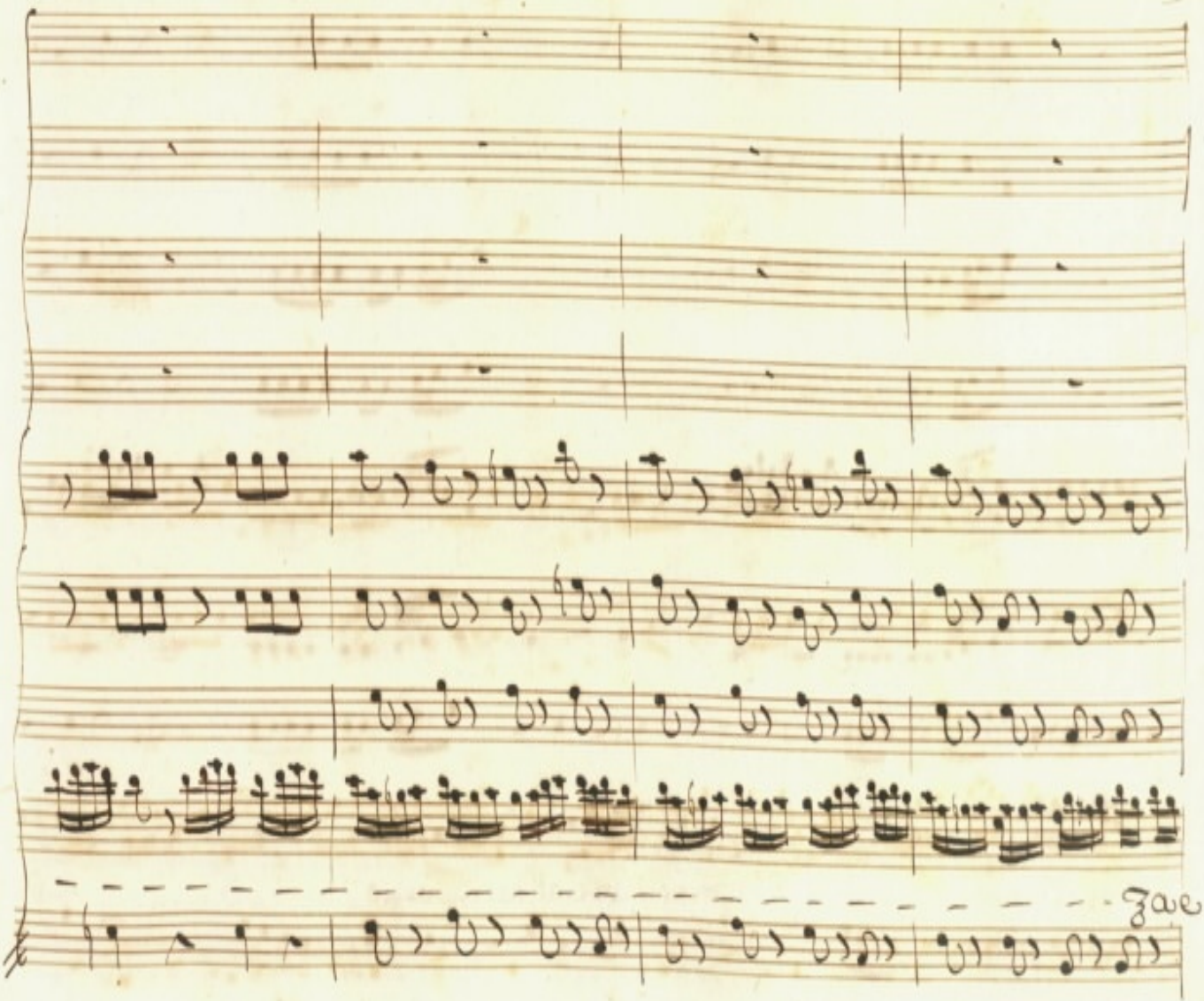
ar - ti avvezzo non v'è ben per me sincero non v'è

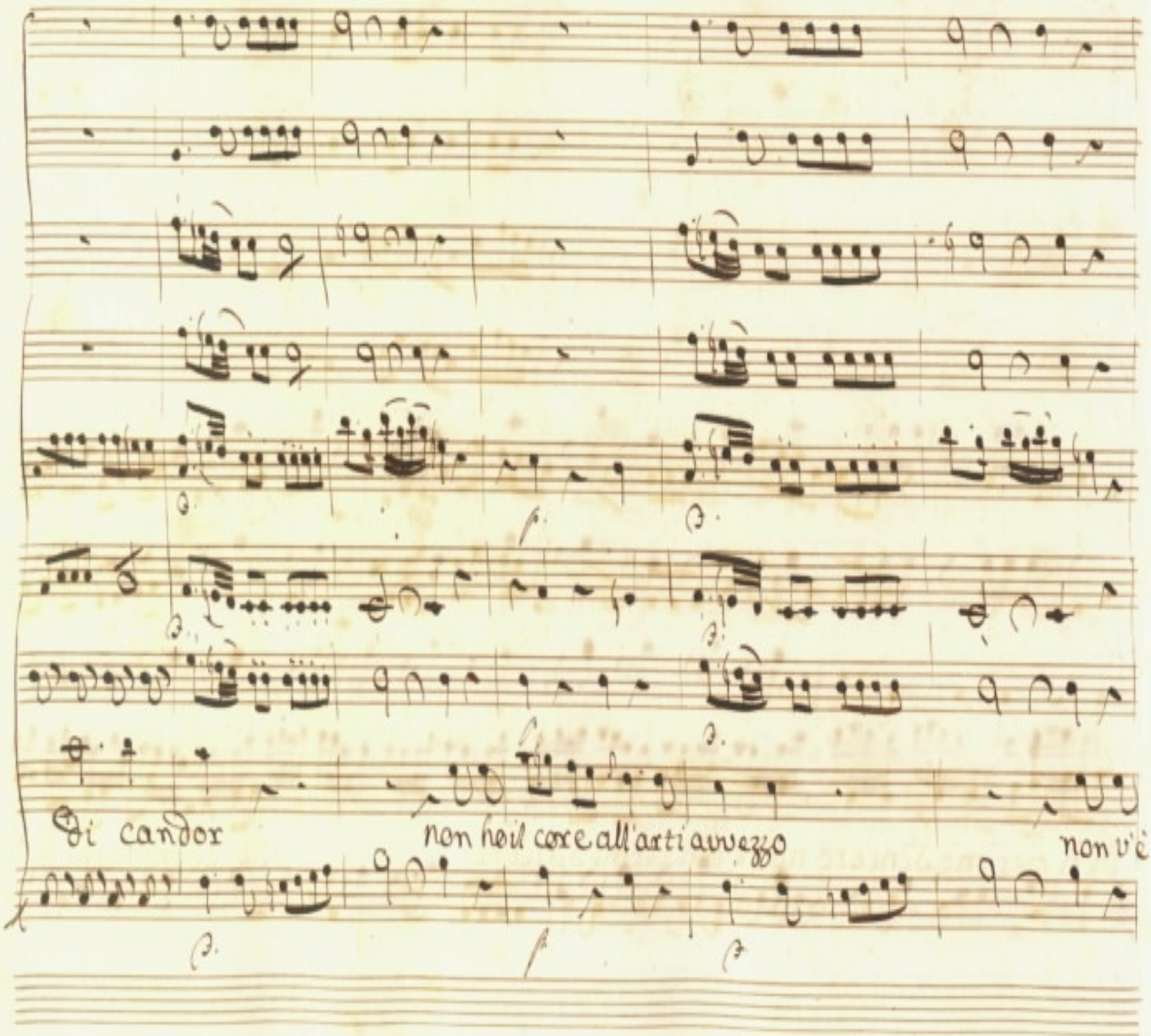


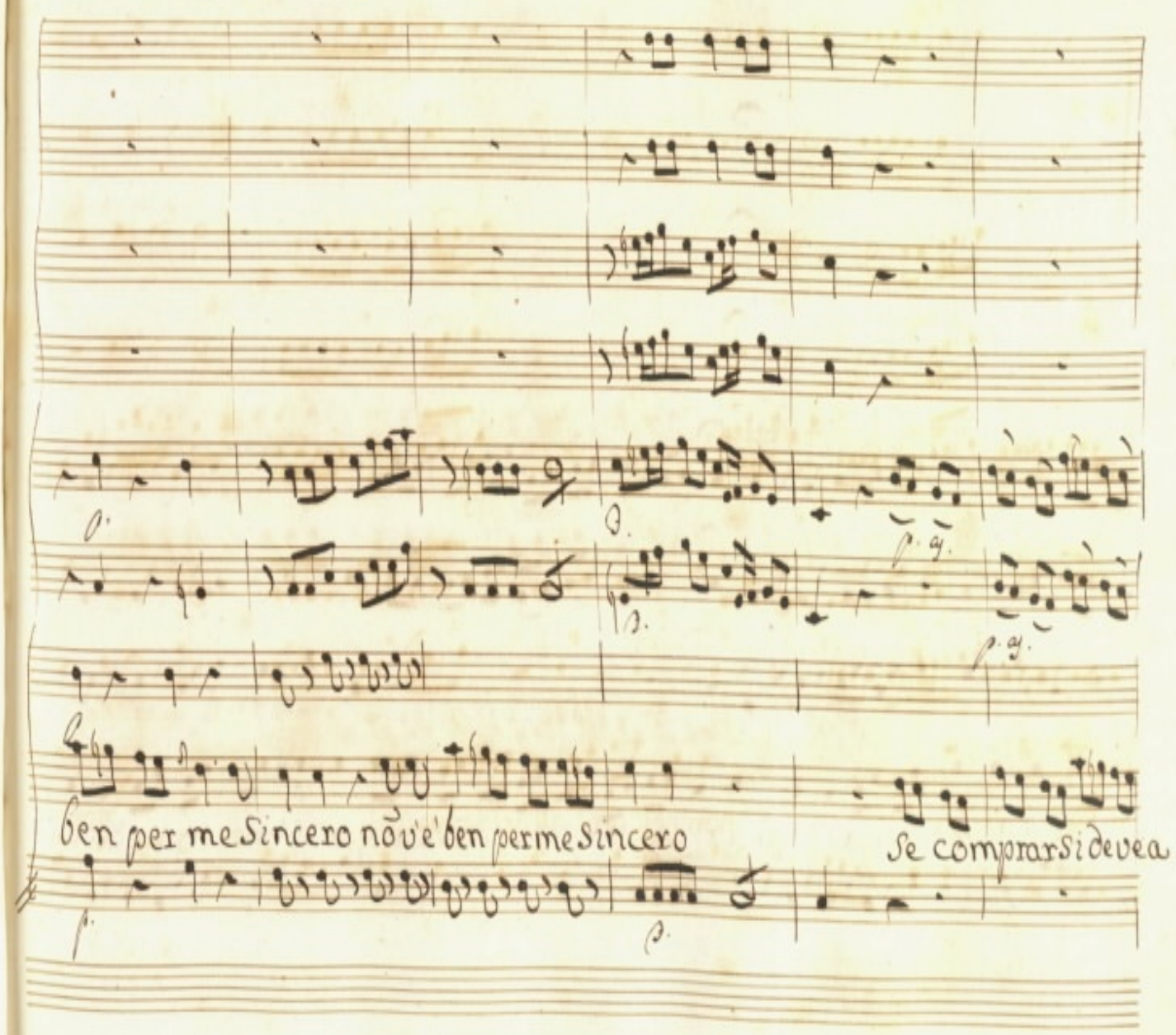

Ben per me sincero se comprar si de-ve à prezzo d'Inno:

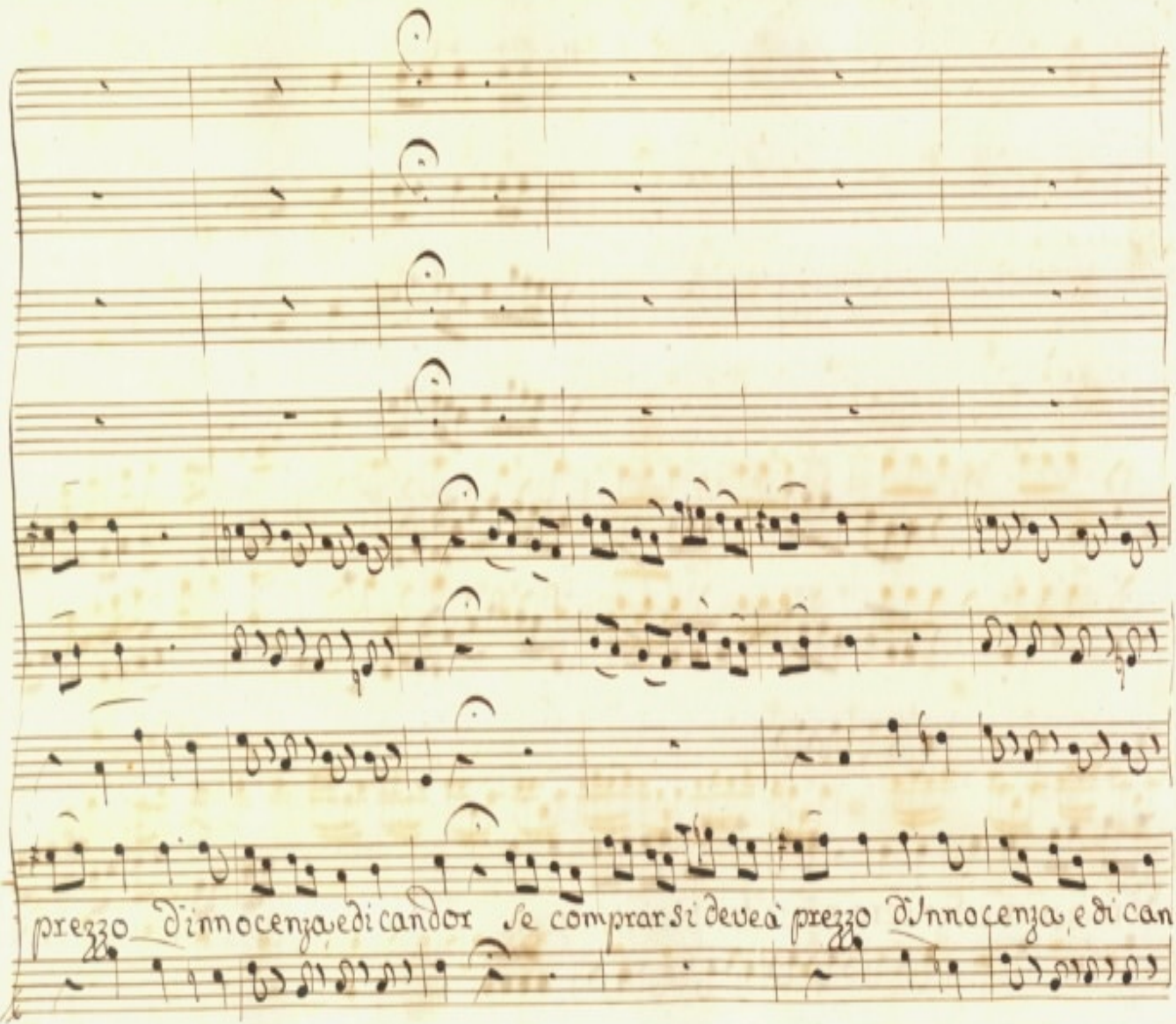

cenza e di candor d'innocen

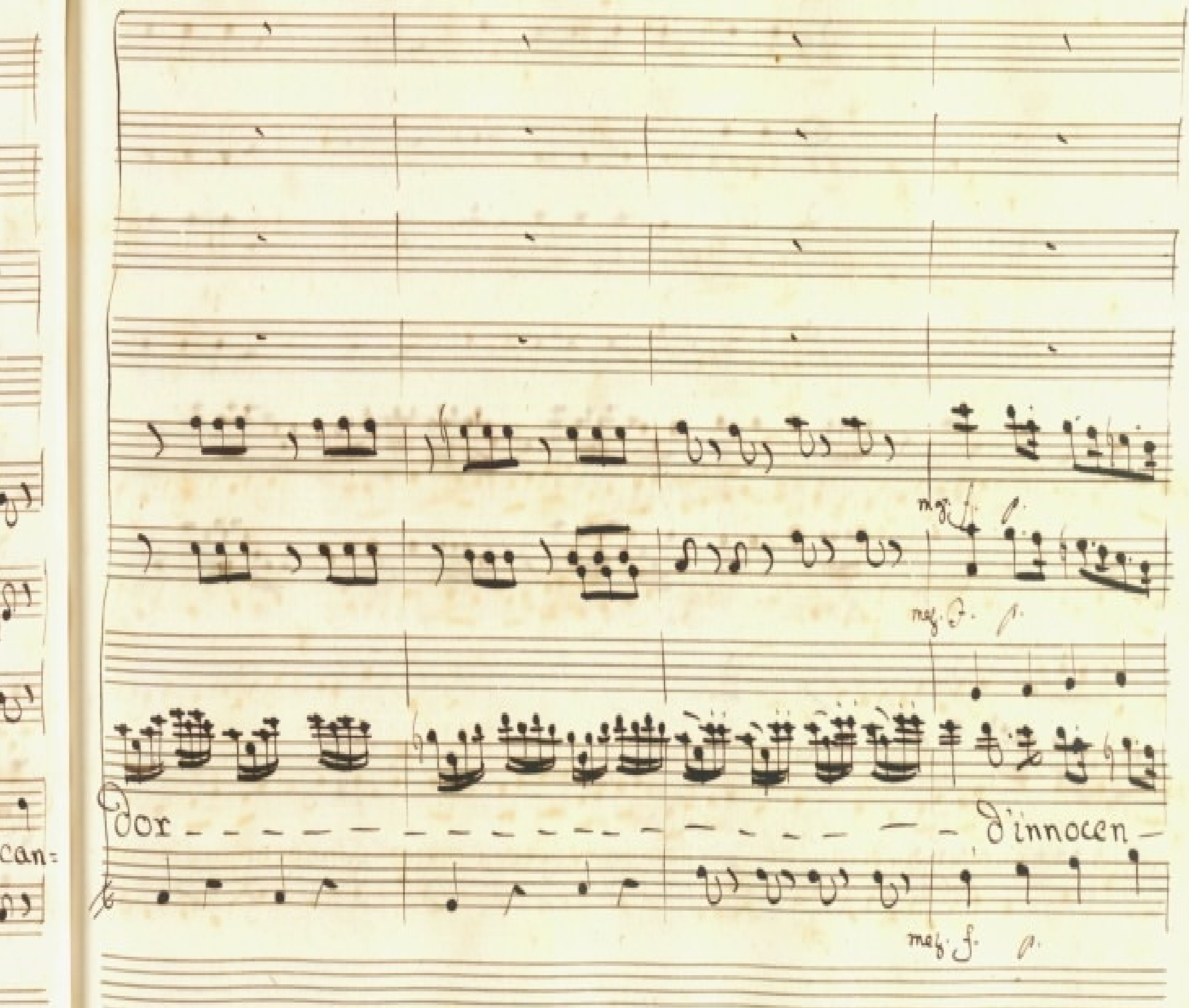


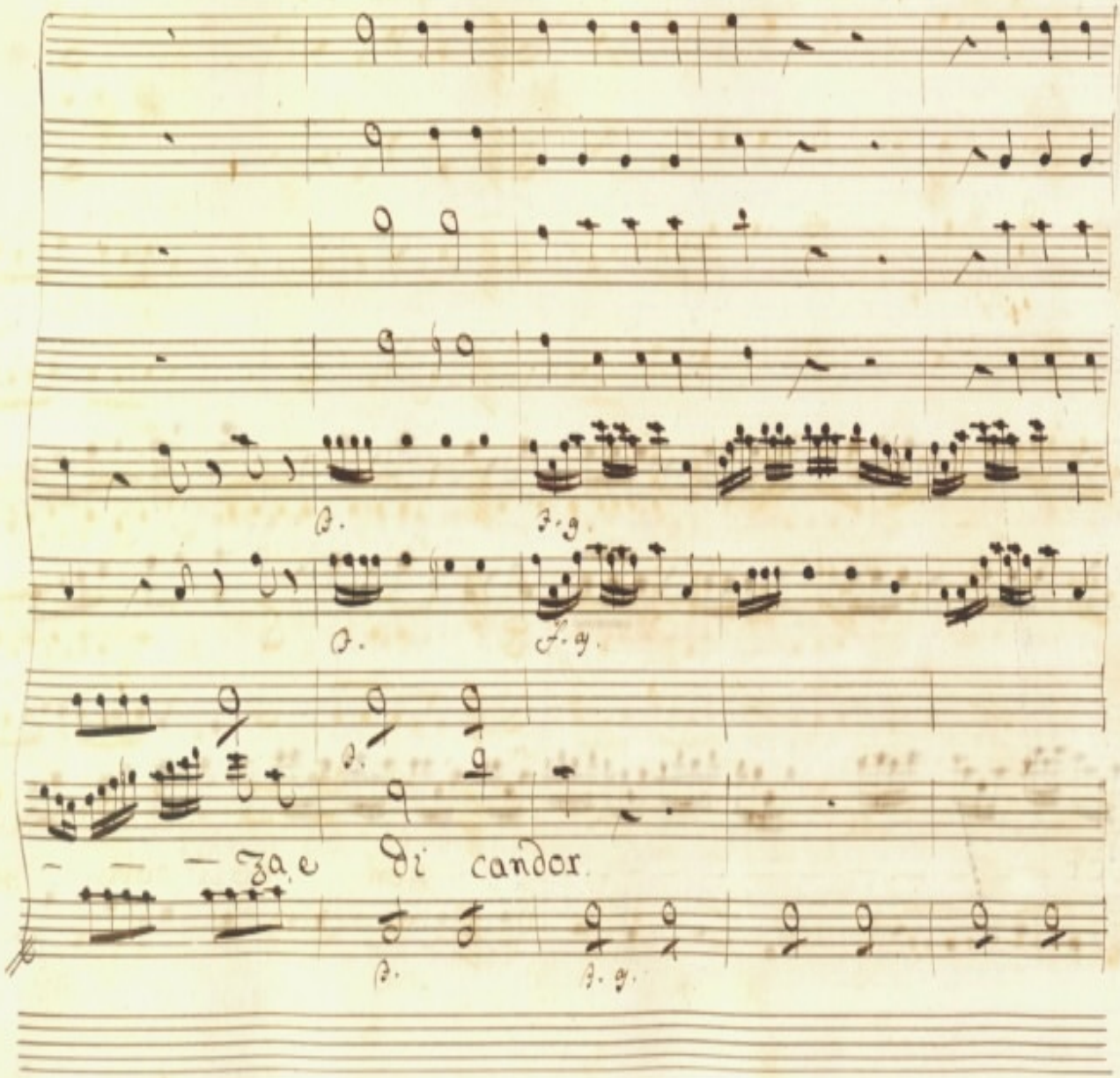

Ave

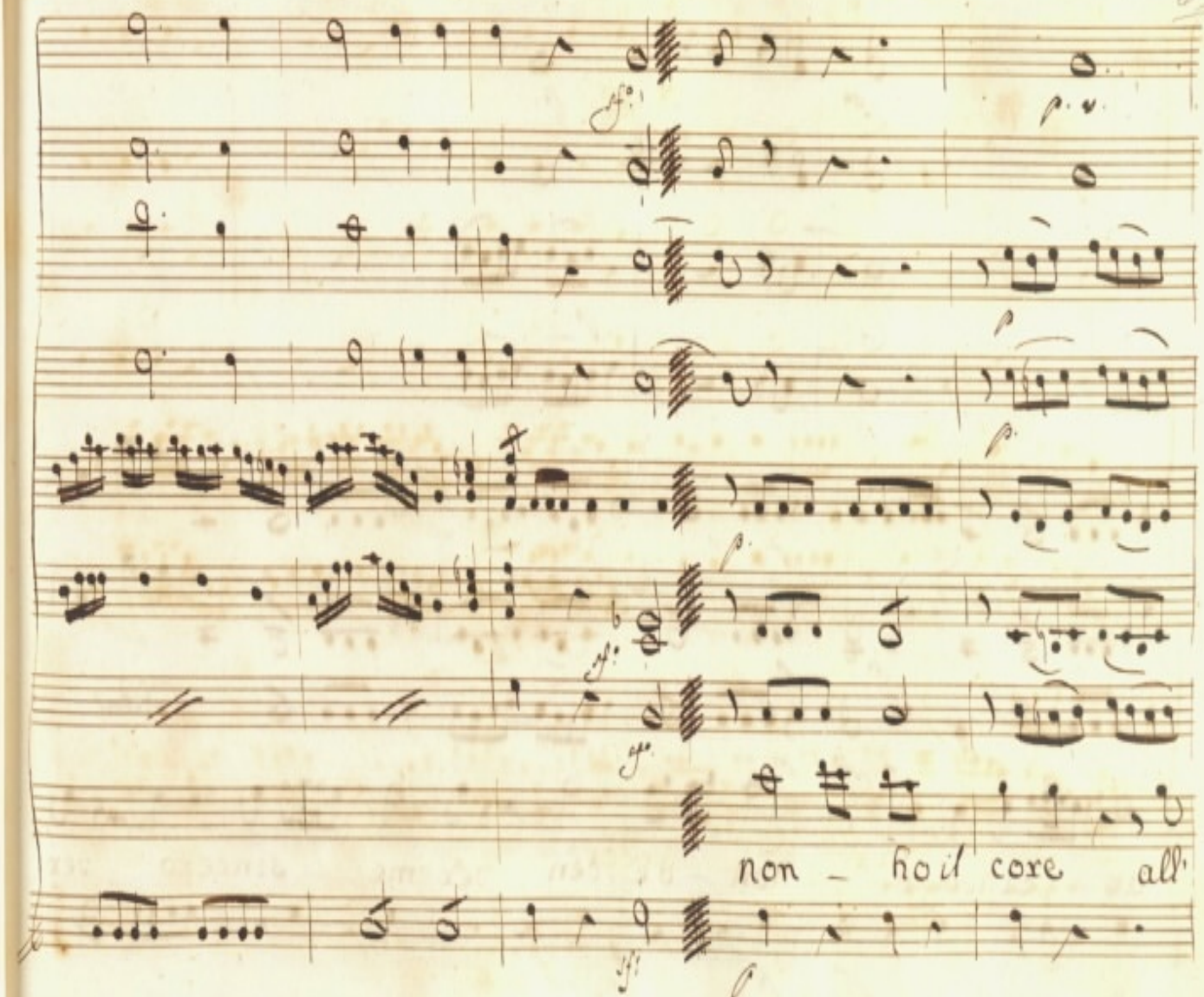

di candor
non ho il core all'arti avvezzo
non v'è

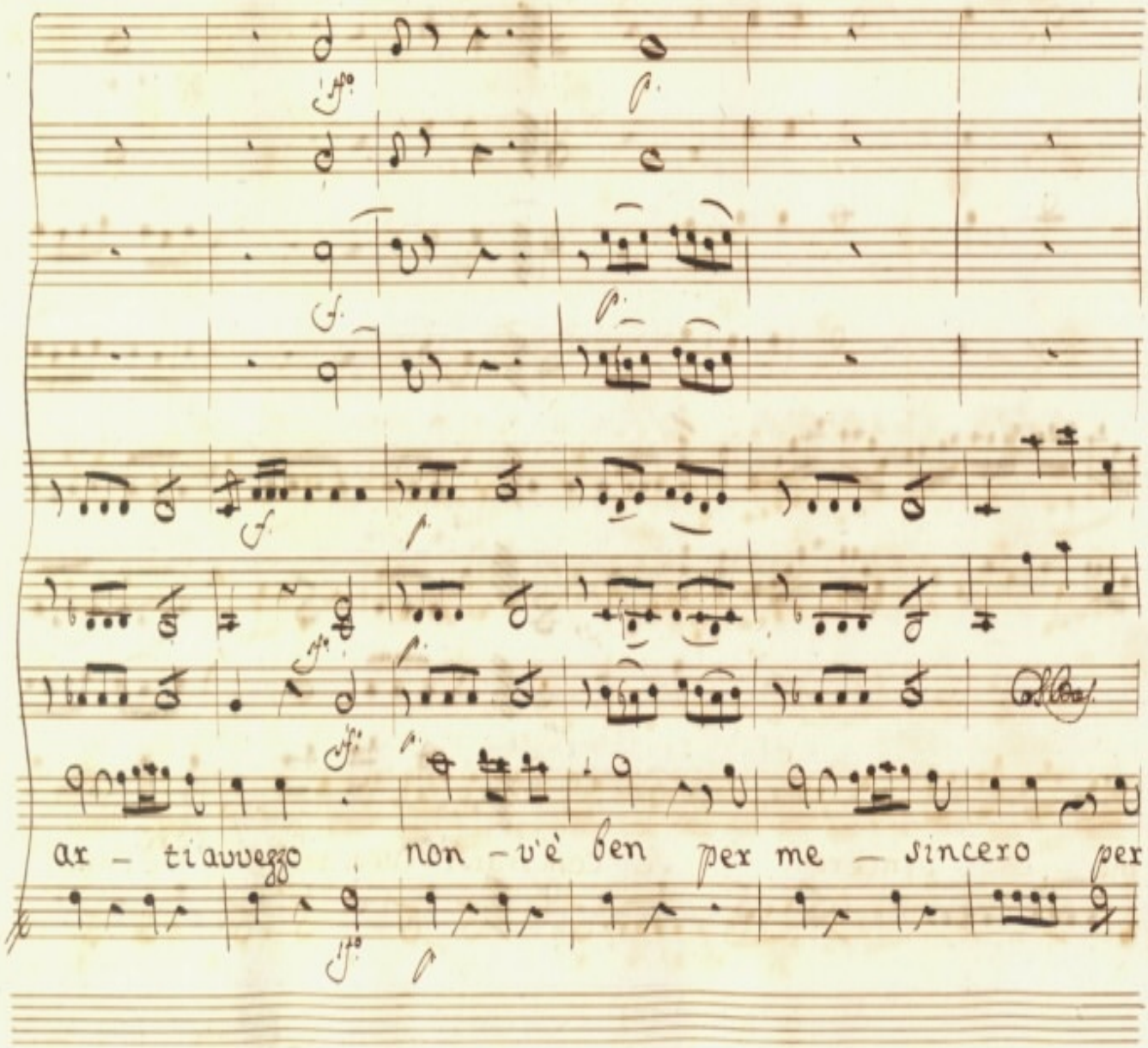

ben per me Sincero nõ v'è ben per me Sincero
Se comprar si devea

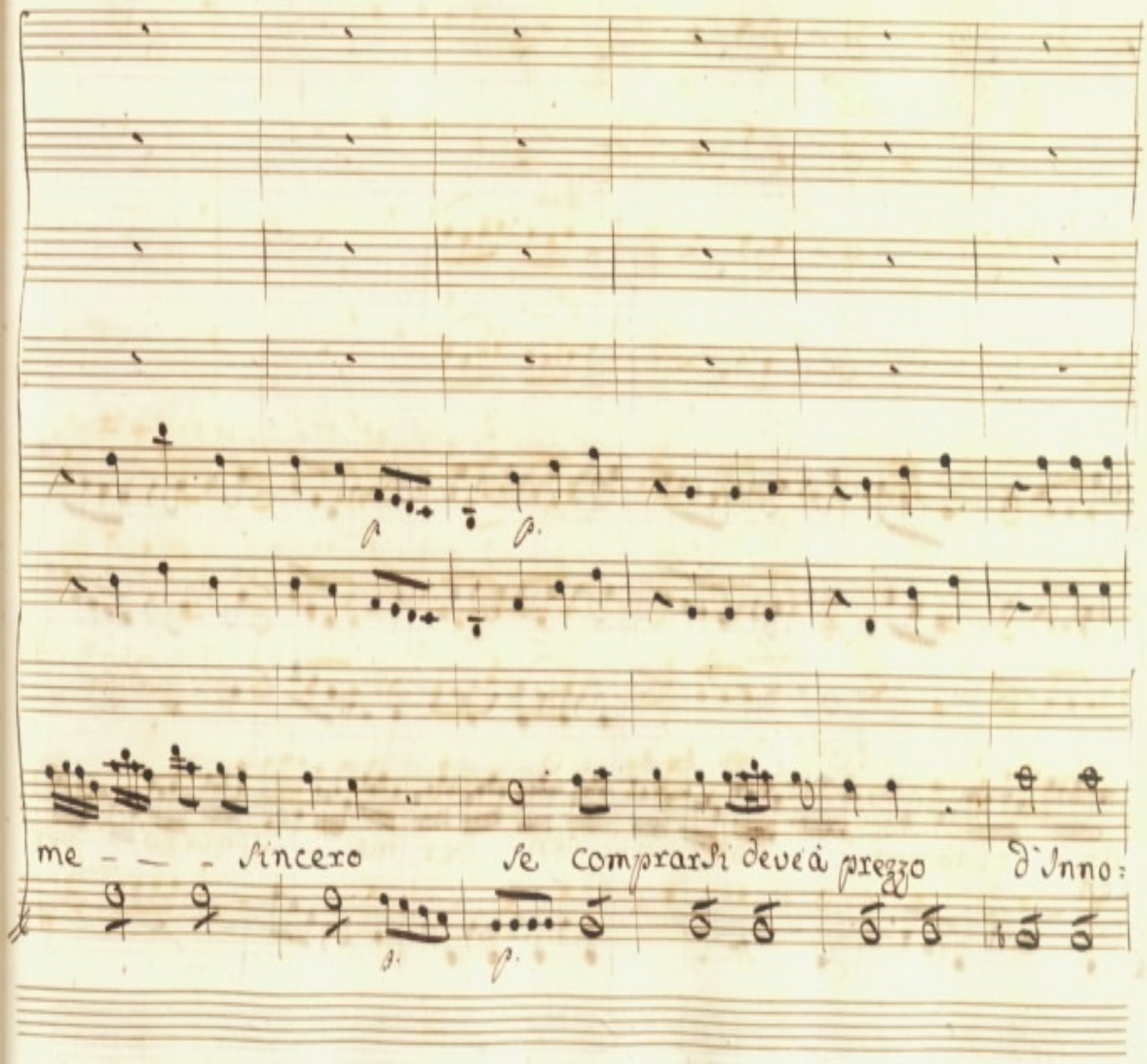

prezzo d'innocenza, e di candor Se comprar si devea à prezzo d'Innocenza, e di can=

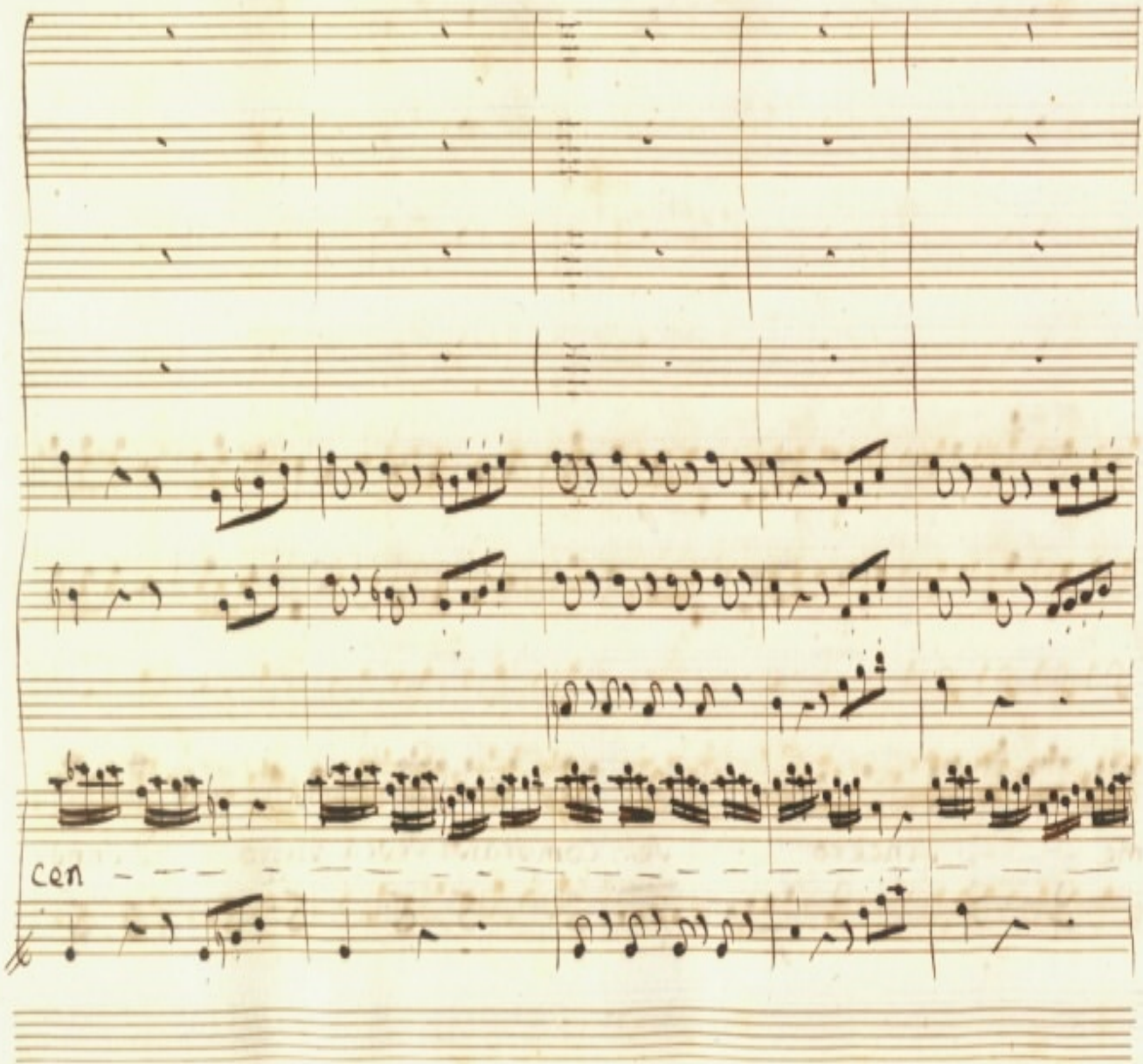

dor
d'innocen-
mez. f.
p.

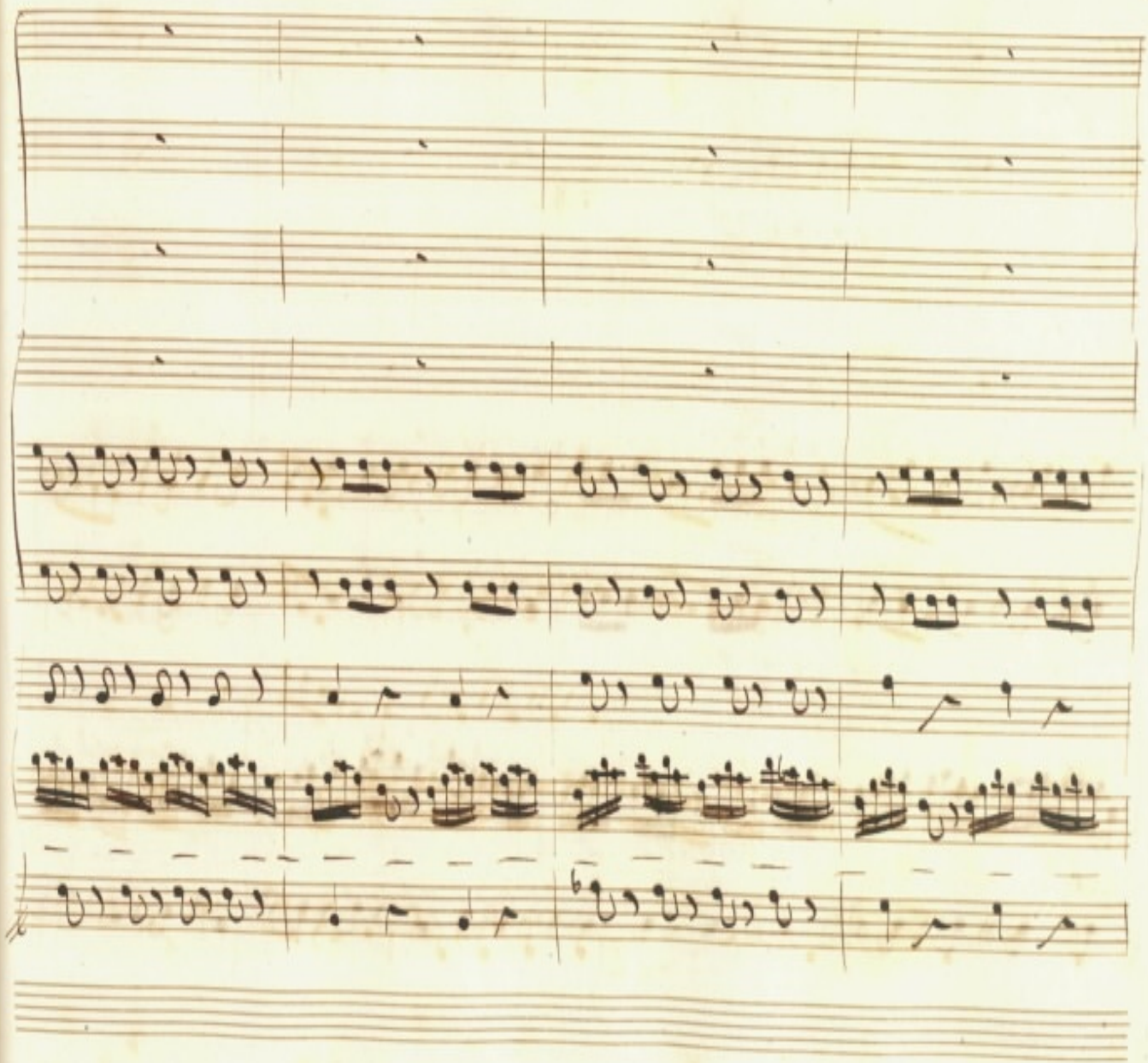

za, e di candor.

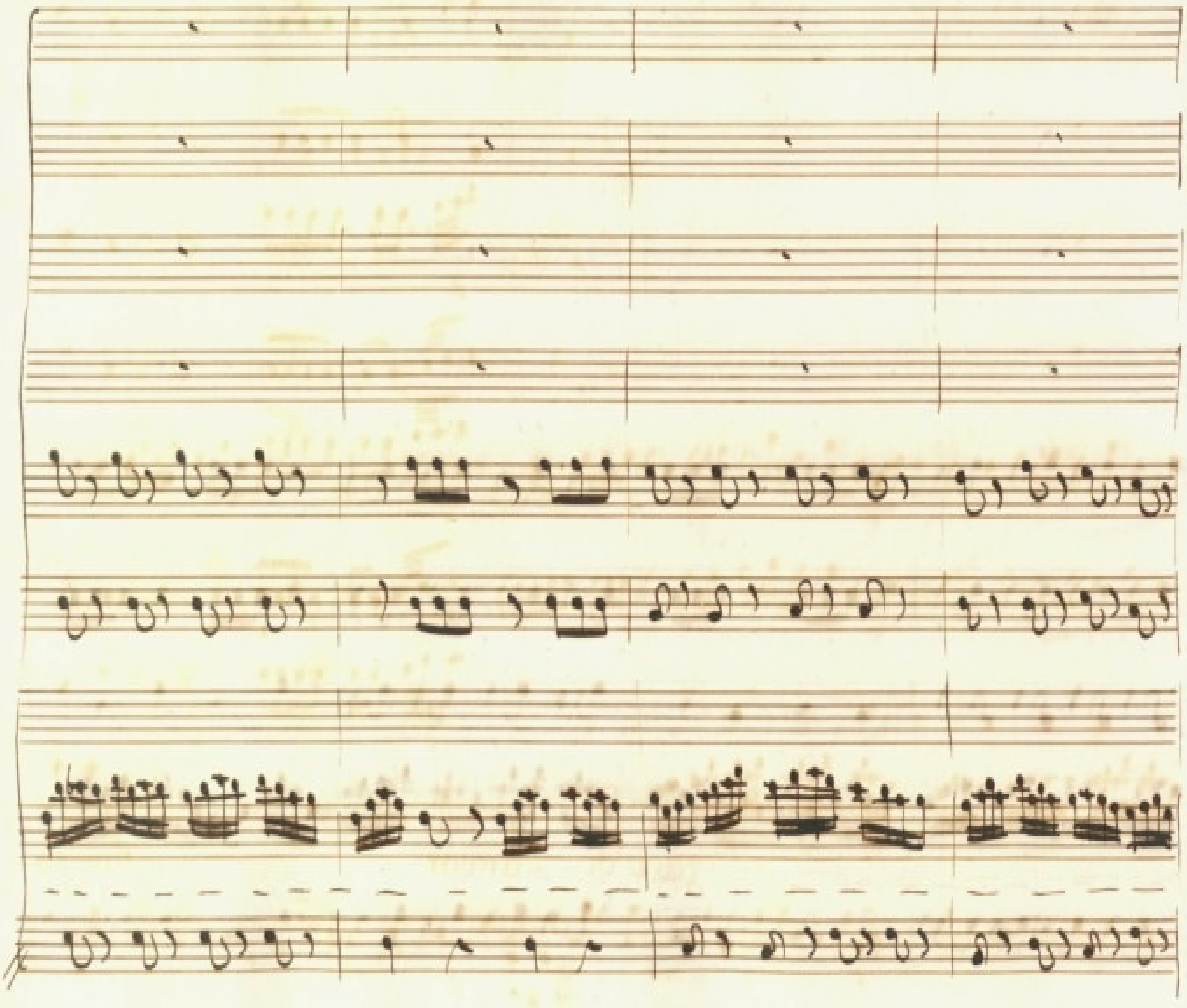

non _ ho il core all'

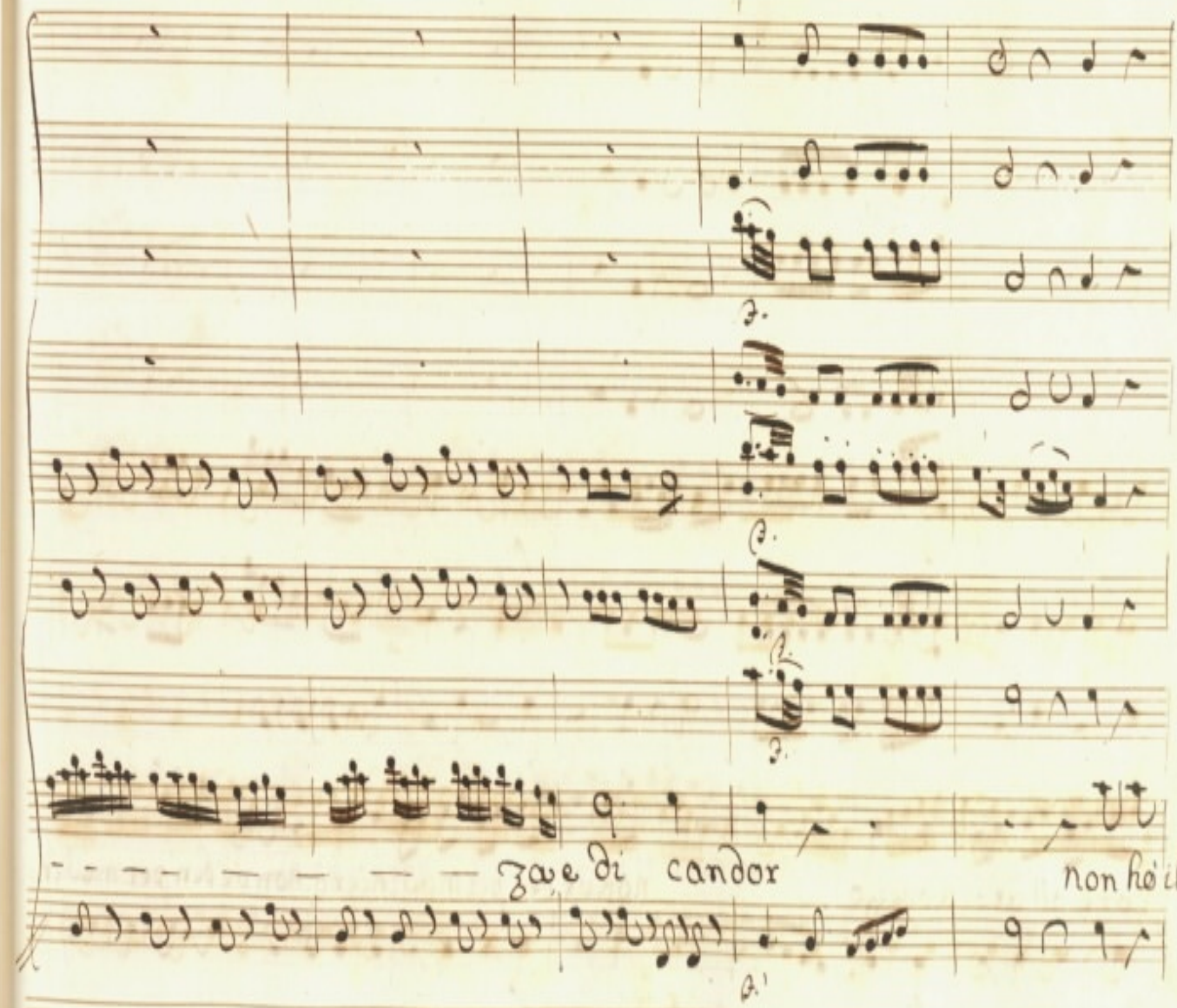

ax – ti avvezzo non – v'è ben per me – sincero per

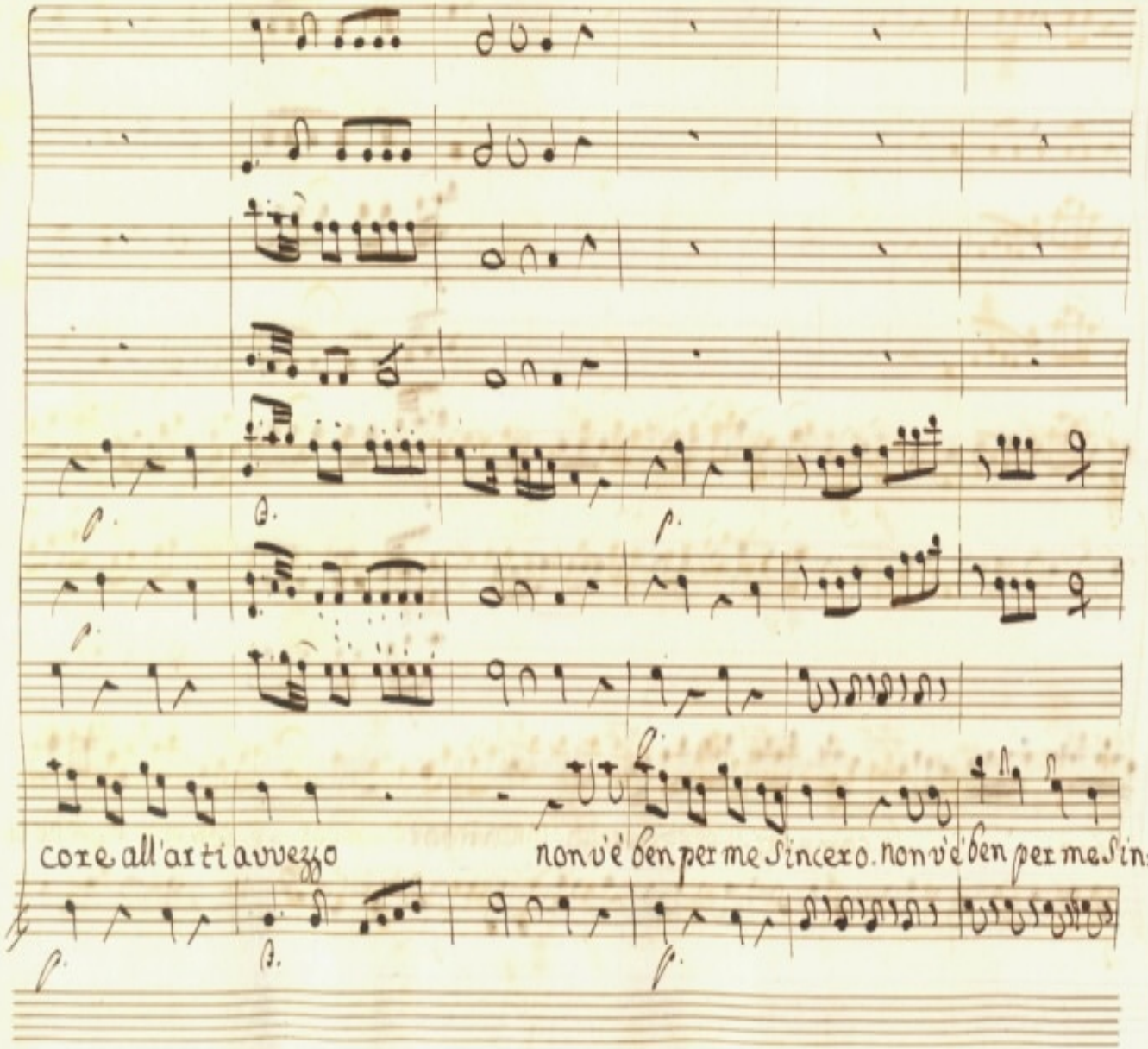

me — — — sincero Se comprarsi deve à prezzo d'Inno:

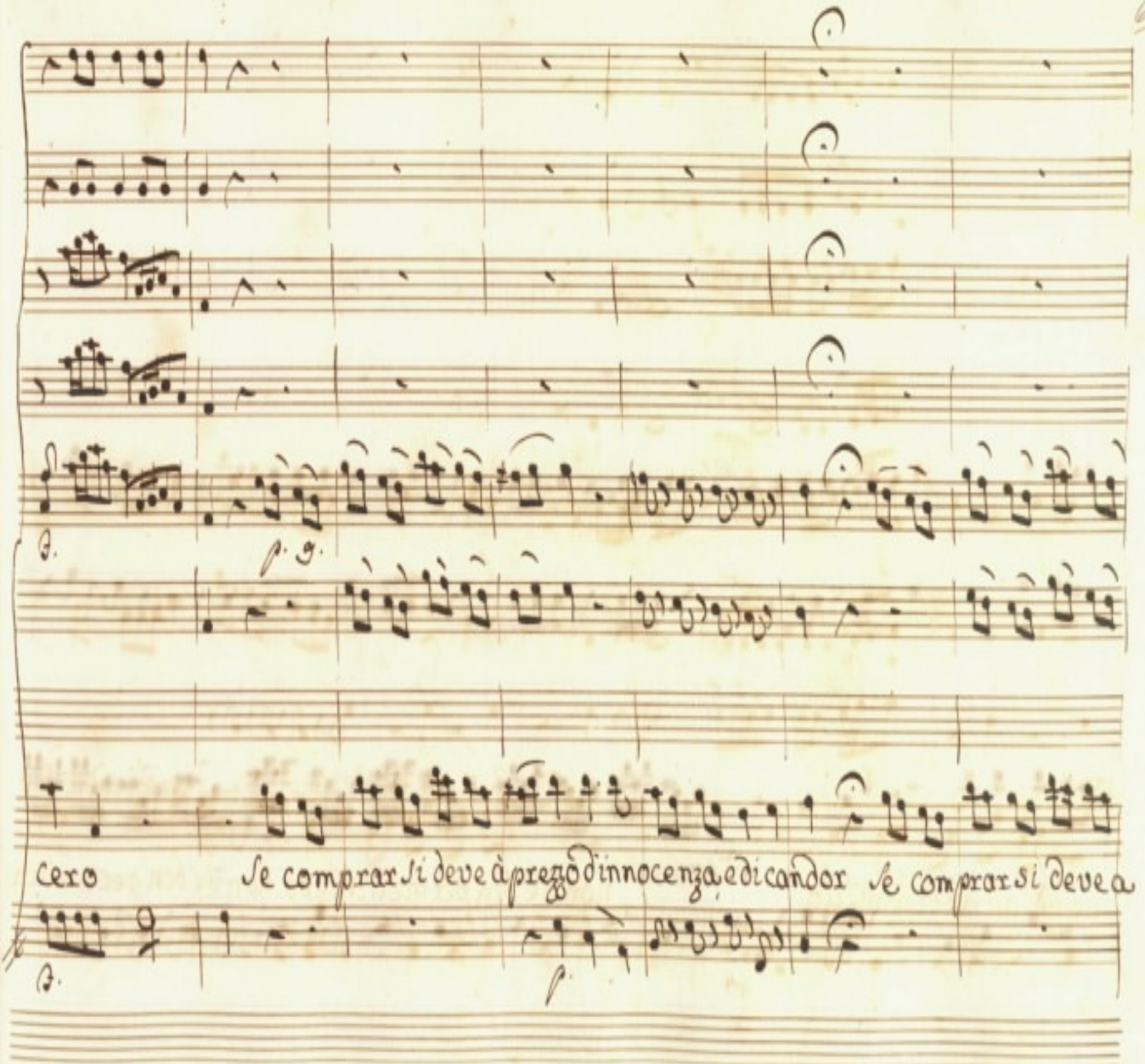

cen



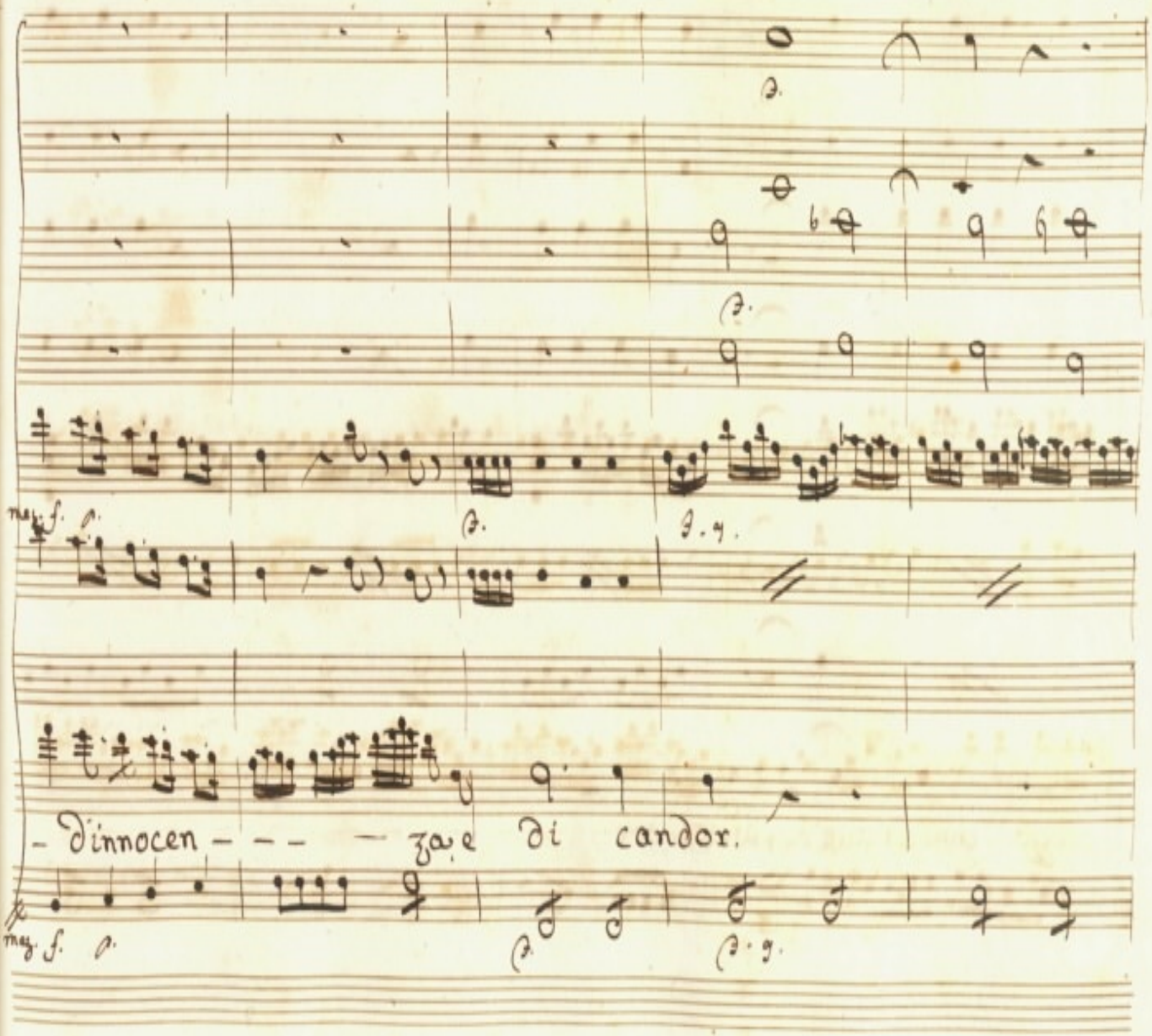


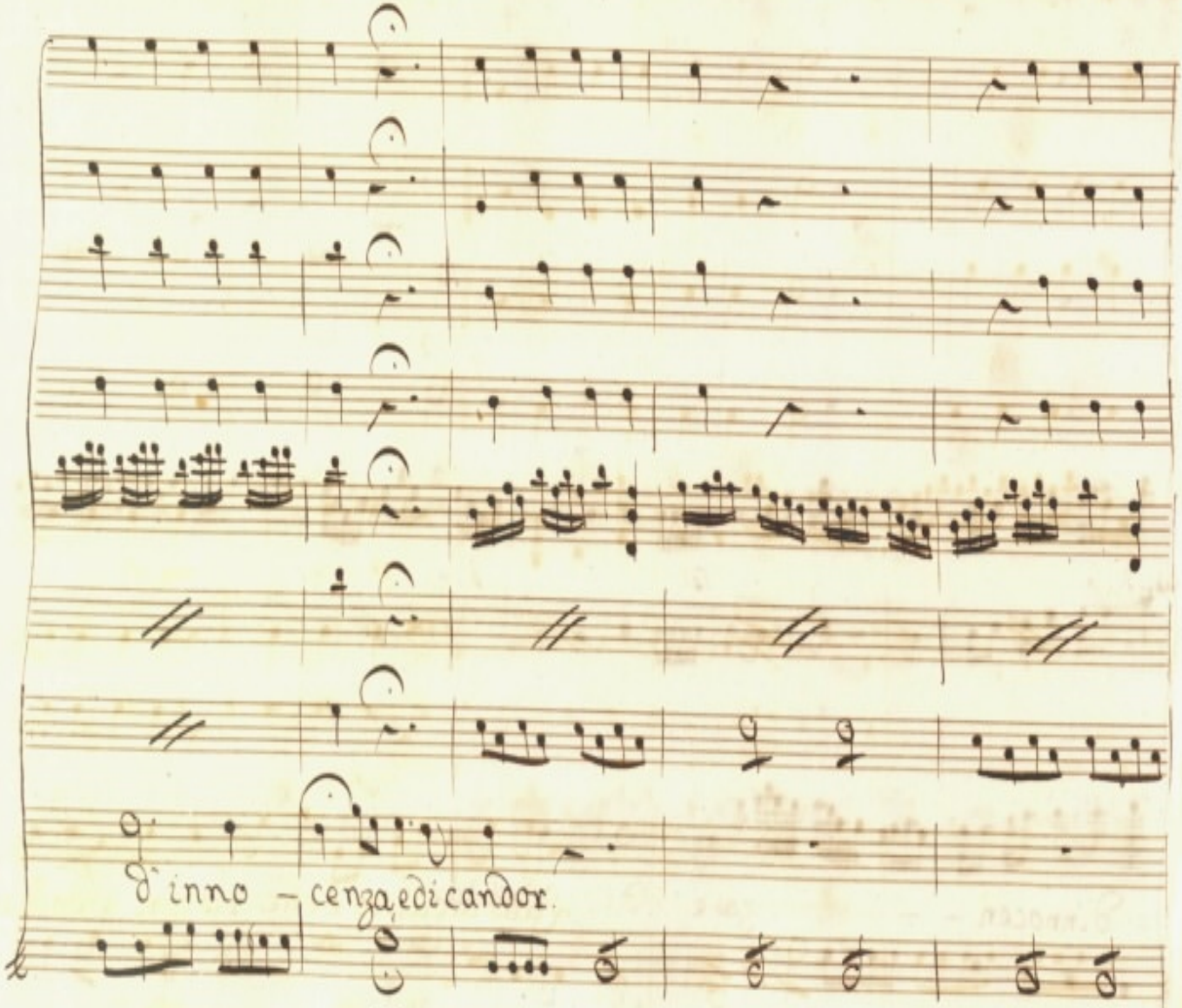

Jave di candor
non hò il


core all'arti avvezzo
non v'è ben per me sincero. non v'è ben per me sin:


B.
p. g.
cero
Se comprar si deve à prezzo d'innocenza, e di candor Se comprar si deve a
B.
p.

pregzo d'innocenza, e di candor


- Dinnocen - - - - za, e di candor.


d' inno - cenza, e di candor.

p

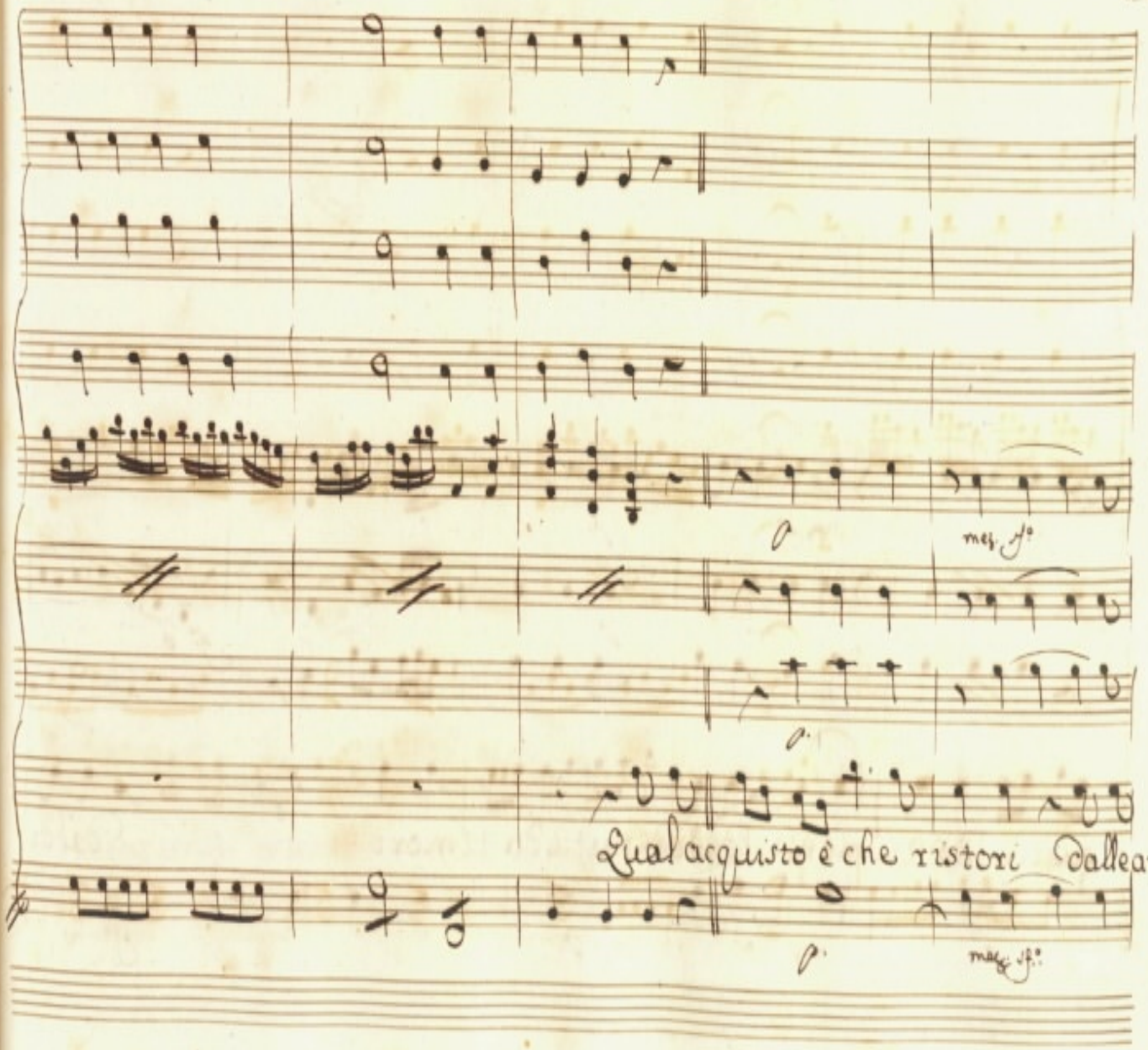
mez. sf.o

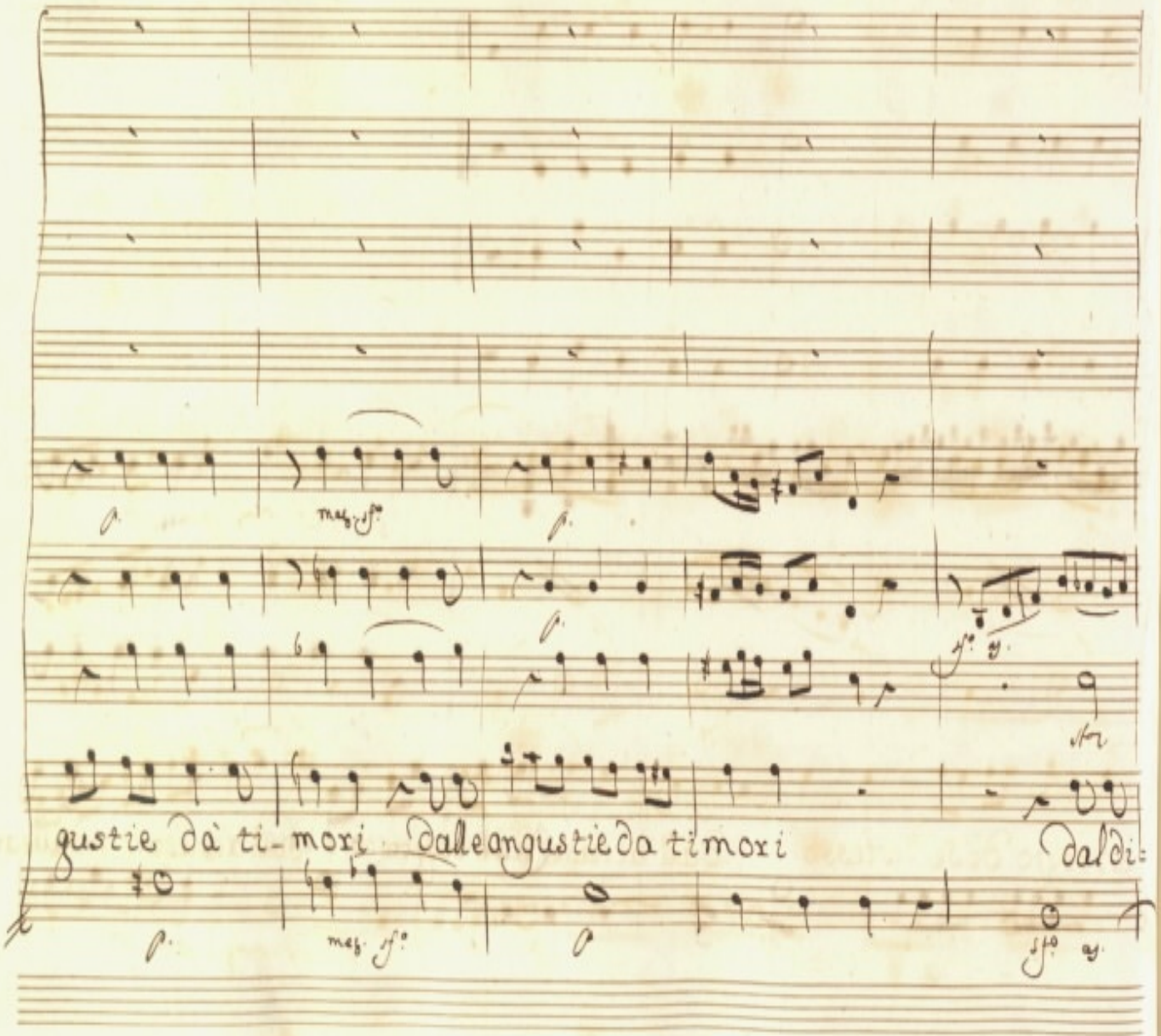
p.

Qual acquisto è che ristori dallean:

p.

mez. sf.o





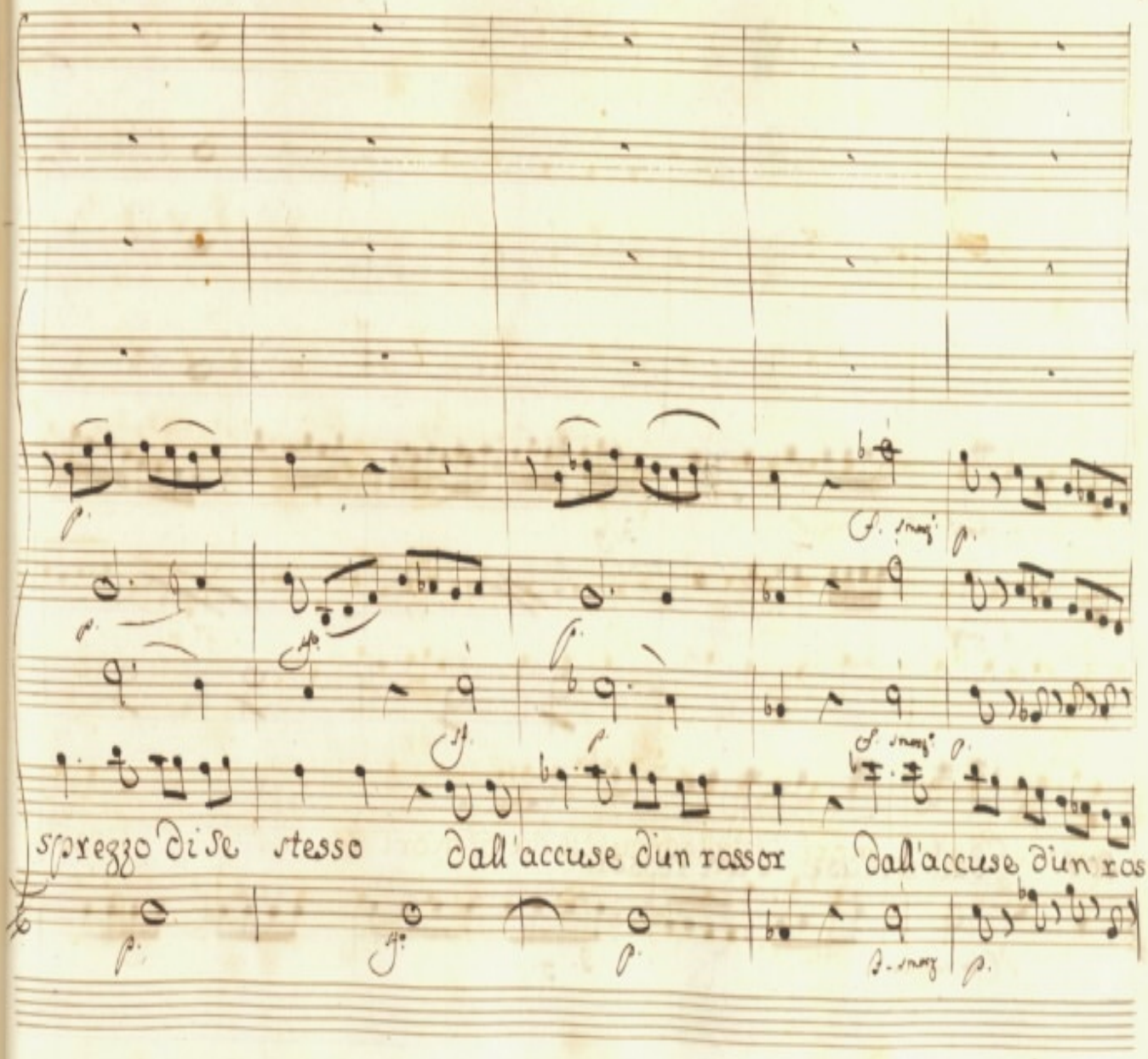
p. mez. sf.o p.

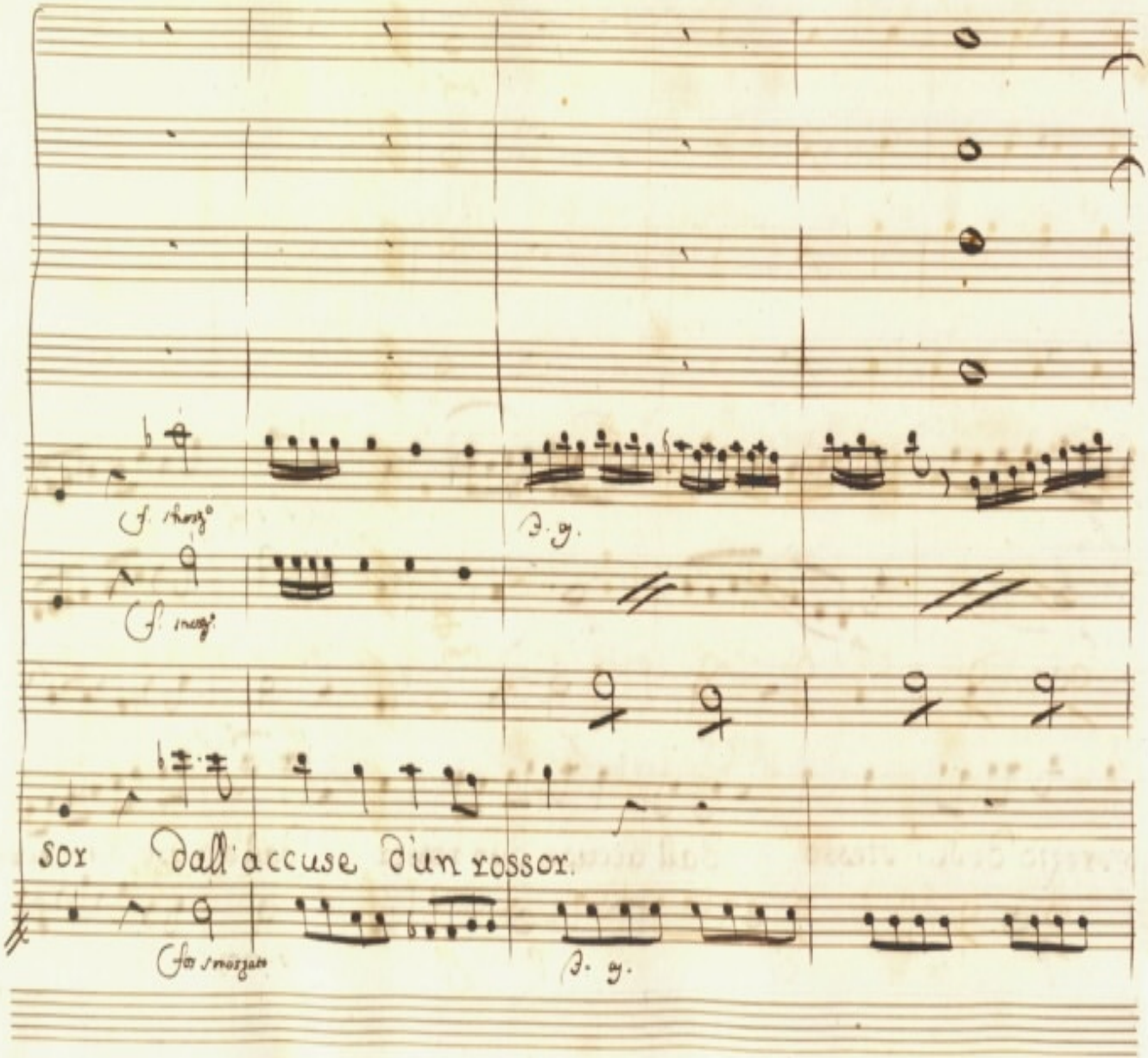
p. sf.o ag.

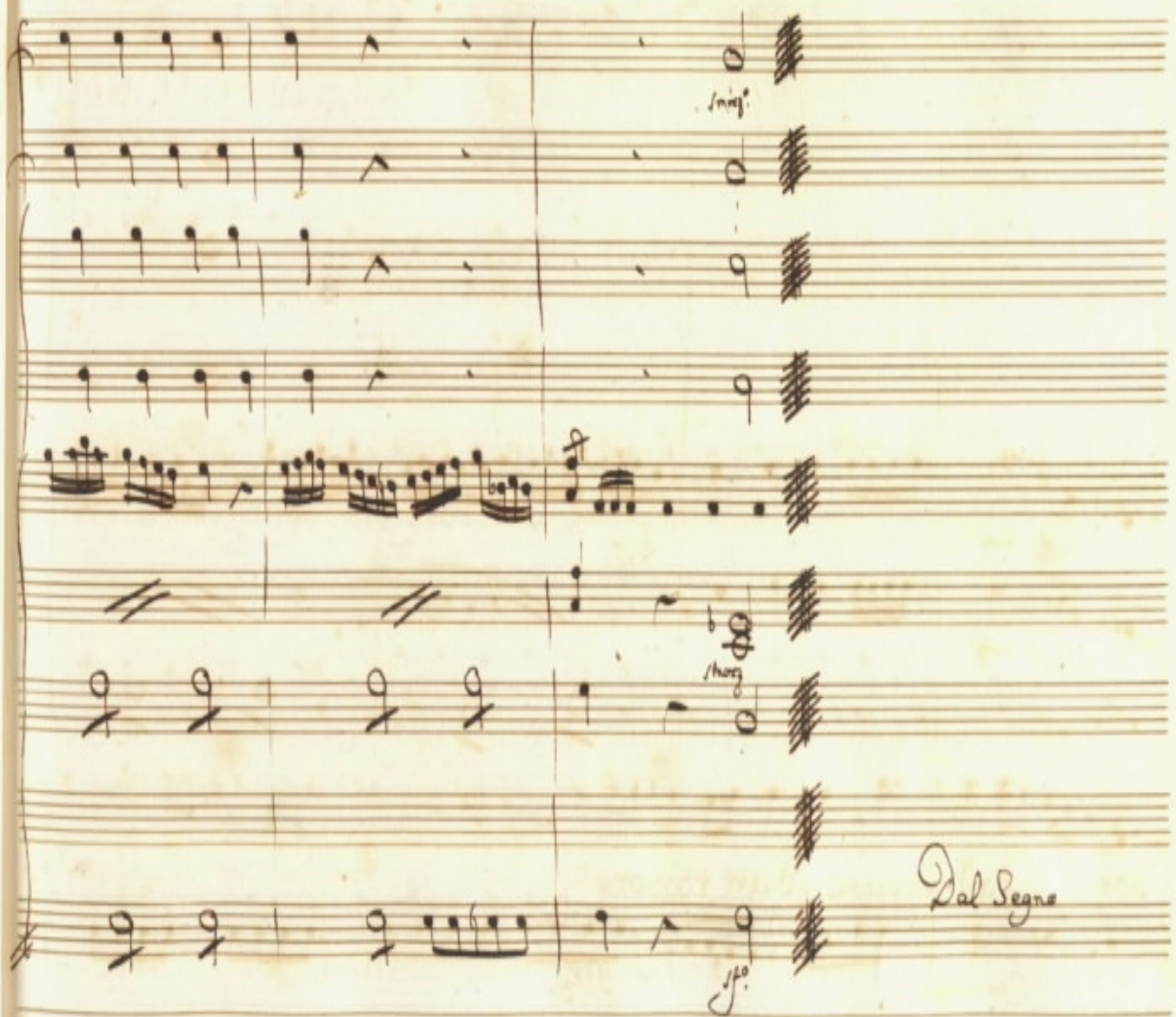
Stor

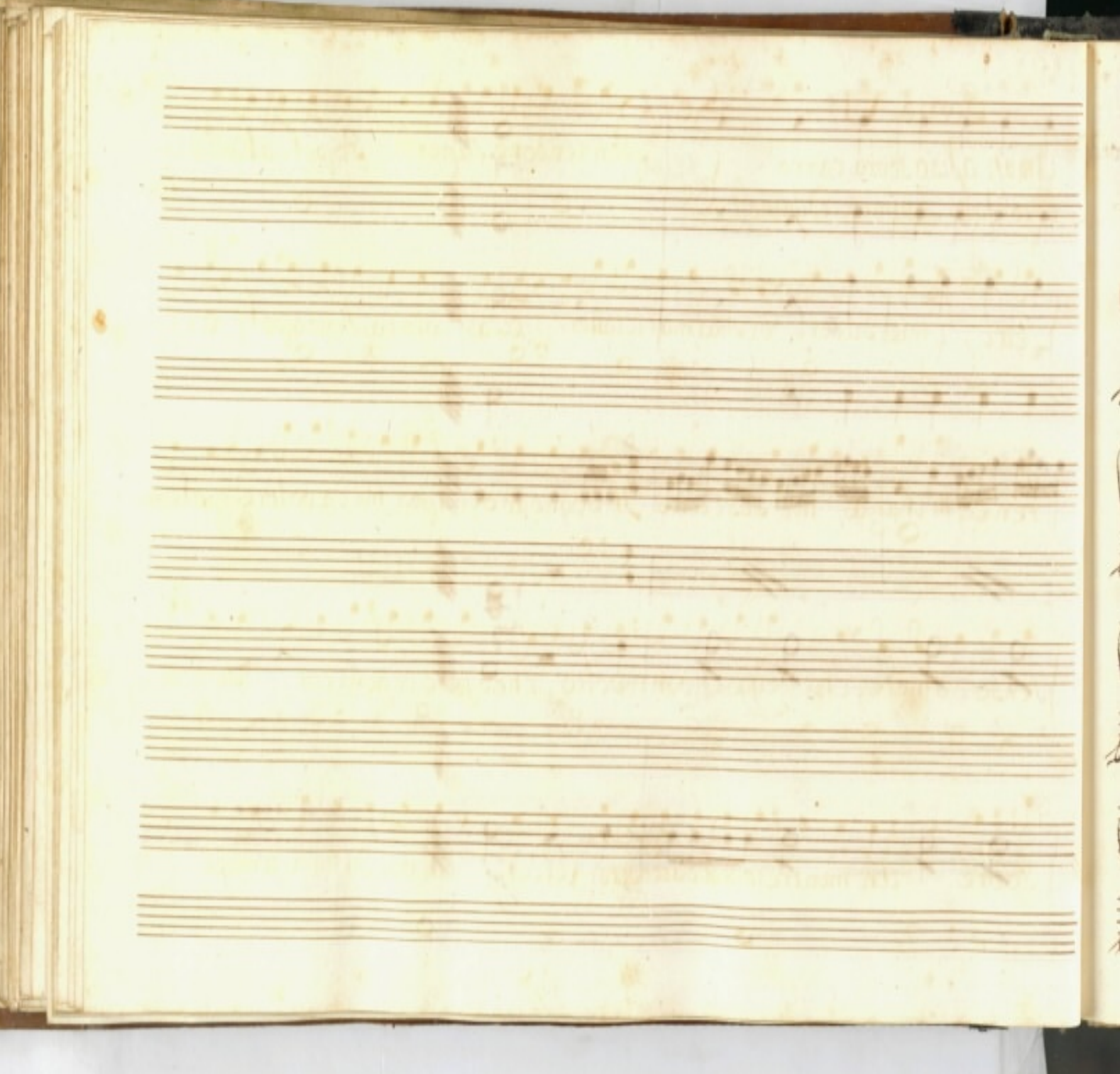
gustie dà ti-mori dalle angustie da timori dal di=

p. mez. sf.o p sf.o ag.


sprezzo di se stesso dall'accuse d'un rassor dall'accuse d'un ras=


Sor Dall'accuse d'un rossor.


Dal Segno



Amag.

Scena VI

Amasi assiso sopra carro trionfale, Ammete, ed Amenofi &c

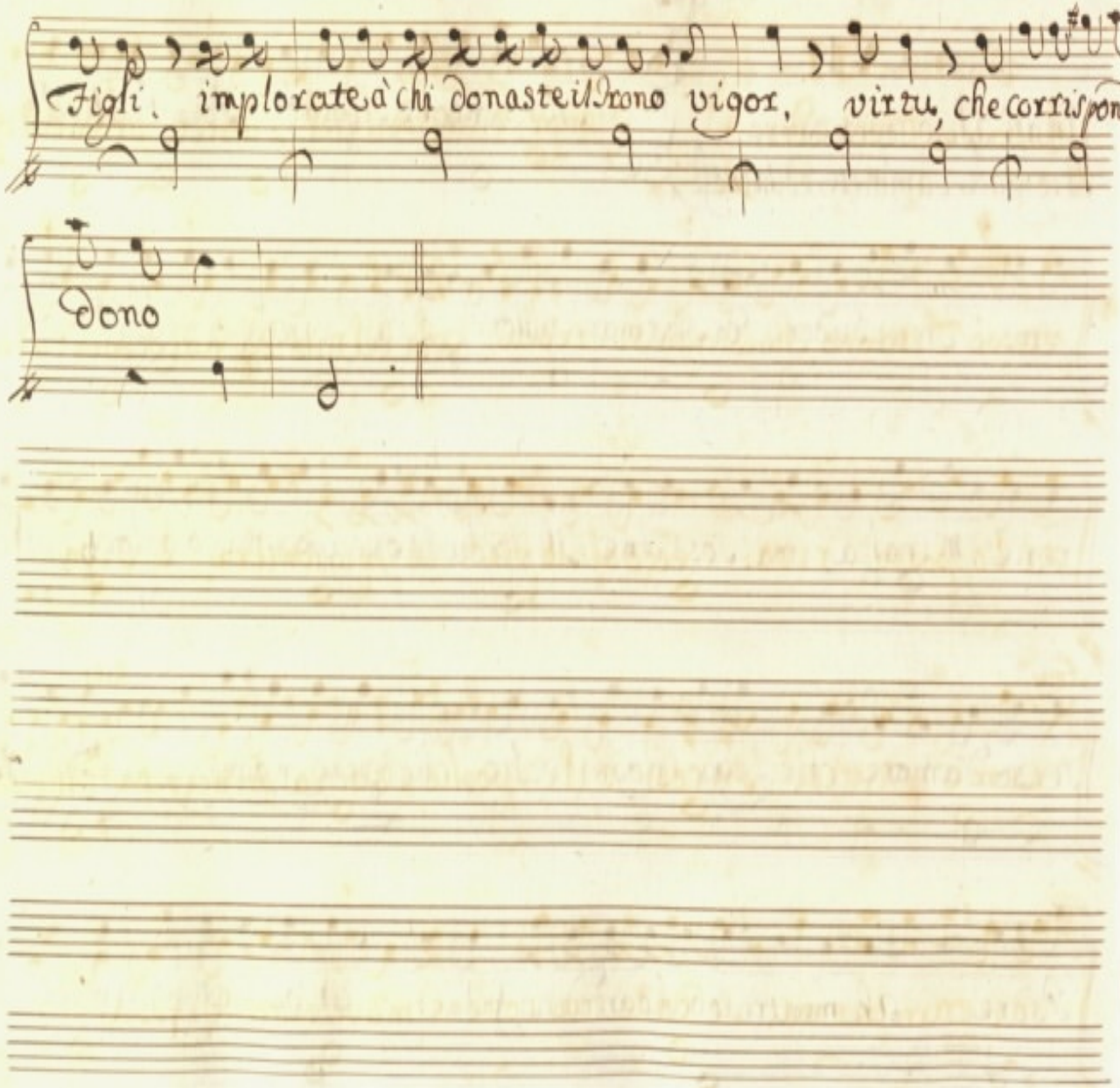
Non rendono superbi, Popoli al Ciel di-

letti, i miei Sudori, di Marmarici allori, ò la vinta Pentapoli, ò ci-

rene, m'inalza, mi sostiene. Il Soglio ad occupar mi da valore quel con-

senso d'amare, che Leggo in ogni volto, che Spero in ogni cor. Tenero

Padre. ah mentre io voglio arendervi felici, ah voi da Numi amici


Figli, implorate à chi donaste il Trono vigor, virtu, che corrispon
Dono

Bub.

Scena VII

Bubaste, Nitteti e detti

Signor, ti arride il ciel. L'unica prole dell'op-

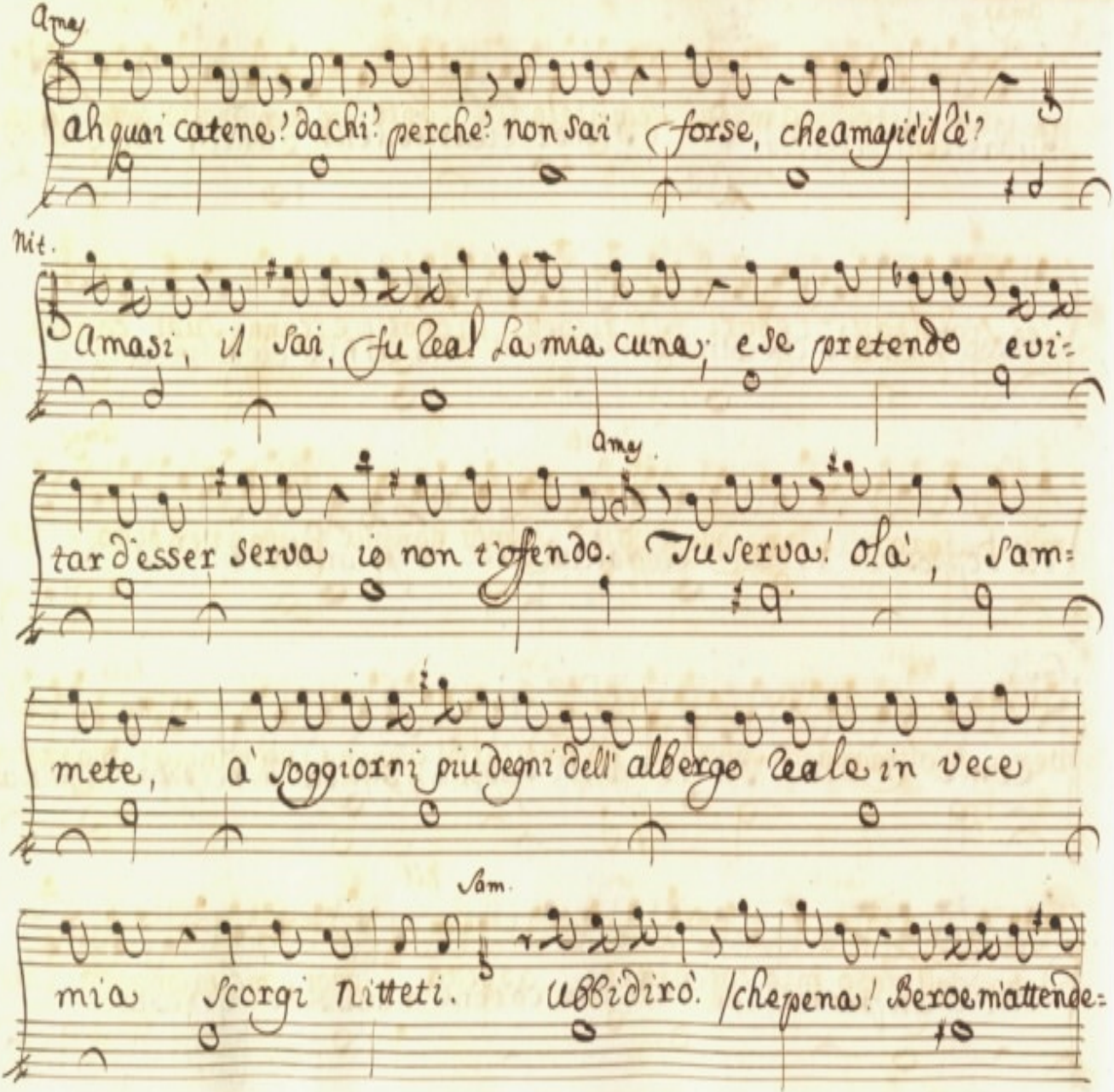
presso Tiranno, che estinta si credea, colà del Nilo da noi scovertain

sù l'opposta riva ecco altro piede, e prigioniera, e viva.

Amas. Nitt.

Come! Nitteti! In cosi vili spoglie L'Egizia Principessa? Illustrias-

sai eran per me, se dalle tue catene m'avessero difesa.



Amas

ah quai catene? da chi? perche? non sai forse, che amasi è il Rè?

Nit.

Amasi, il sai, fu Real la mia cuna; e se pretendo evi=

Amas.

tar d'esser serva io non t'offendo. Tu serva! olà, sam=

mete, à soggiorni piu degni dell' albergo Reale in vece

Sam.

mia scorgi Nitteti. Ubbidirò. /che pena! Beroe m'attende=

Amas.

rà.) Bubaste, amici, seguitela fin tanto, che raggiungervi io possa. Apertià

Lei sia gl'Egizj tesori: si rispetti: si onori: e i cenni suoi, come à

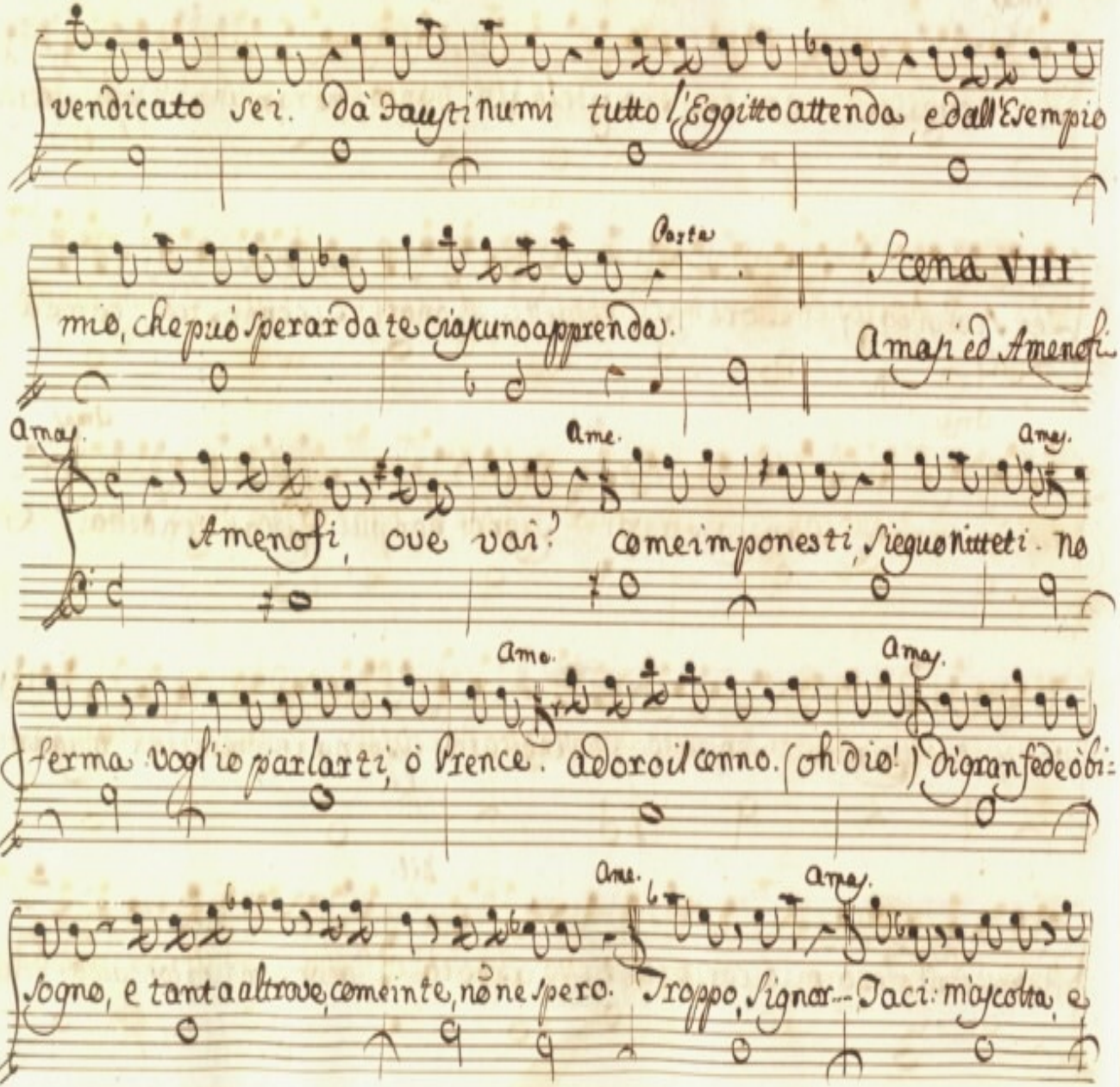
Nit. Amas.

me lo saran. Sian Legge à voi. Signor, non più. Questa è vendetta - e

vero: M'oltraggiasti son punto: e a vendicarmi appena incominciai. Maggior ven-

Nit.

detta dall'offeso mio cor, Nitteti, aspetta. Signor, son tua conquista. Sia


vendicato sei. Dà fausti numi tutto l'Egitto attenda, e dall'Esempio
Parte
mio, che può sperar da te ciascuno apprenda.
Scena VIII
Amasi ed Amenofi
Amas.
Ame.
Amas.
Amenofi, ove vai? come imponesti, siegue ritteti. No
Ame.
Amas.
ferma vogl'io parlarti, ò Prence. adoro il cenno. (oh dio!) di gran fede obbi-
Ame.
Amas.
sogno, e tanto altrove, come inte, nò ne spero. Troppo, Signor -- Daci: m'ascolta, e

Amen. Amen

giura silenzio, e fedeltà. Tutti ne impegno vindici i numi. or

Amen.

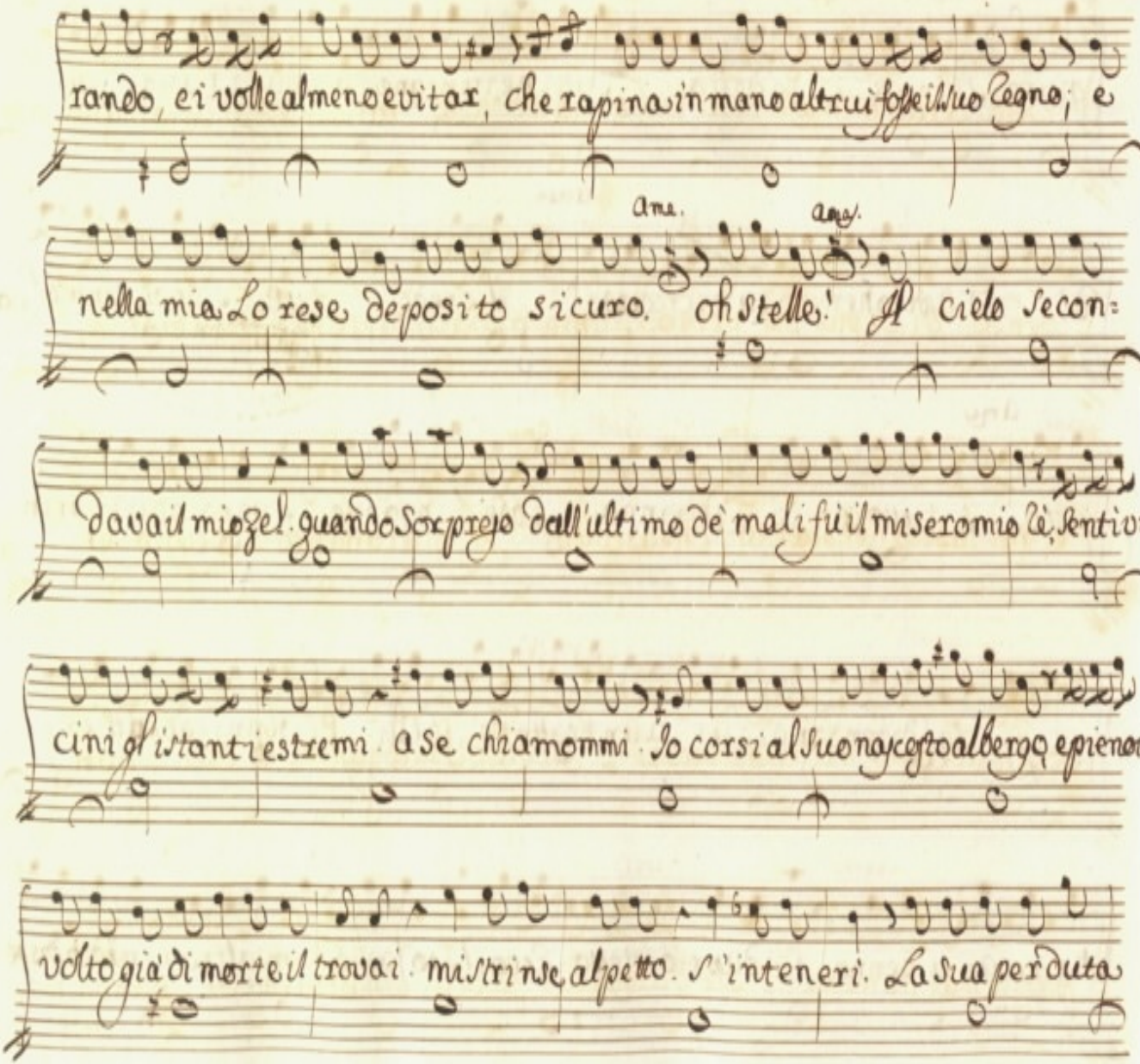
di. d'aprio nemico tu mi credesti? Il crede tutto Signor, con me l'Eg:

Amen.

gitto. E tutto con te s'inganna. Ebbe l'inganno è vero giusti prin:

cipj Io difensor di Lui a un tratto de' Libelli divenni condottier;

Ma questo il cenno fu' d'aprio istesso. Ecco il suo foglio. ogn'altro rimedio dispe:



rando, ei volle almeno evitar, che rapina in mano altrui fosse il suo Regno; e

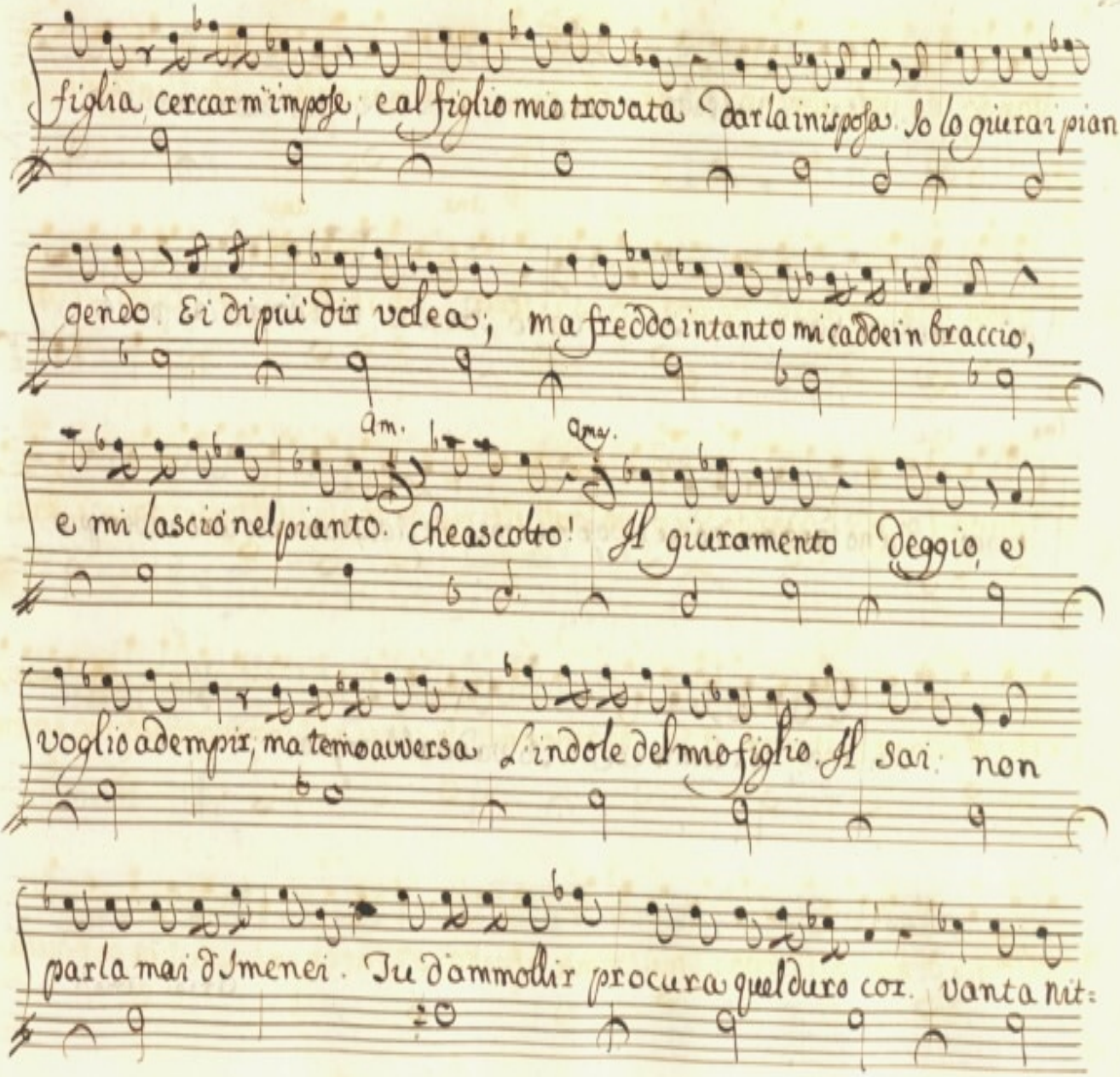
Ame. Ame.

nella mia Lo rese deposito sicuro. oh stelle! Il cielo secon:

dava il mio zel. quando sorpreso dall'ultimo dè mali fù il misero mio Rè, sentivi-

cini gl'istanti estremi. a se chiamommi. Io corsi al suo nascosto albergo, e pieno il

volto già di morte il trovai. mi strinse al petto. s'inteneri. La sua perduta


figlia, cercar m'impose, e al figlio mio trovata Darla in isposa. Io lo giurai pian:
gendo. Ei di più dir volea; ma freddo intanto mi cadde in braccio,
am. amy.
e mi lasciò nel pianto. Che ascolto! Il giuramento Deggio, e
voglio adempir, ma temo avversa L'indole del mio figlio. Il sai: non
parla mai d'Imenei. Tu d'ammollir procura quel duro cor. vanta nit:

teti: esulta, La sua beltà, la sua virtù. S'ei cede, per tuo consiglio,

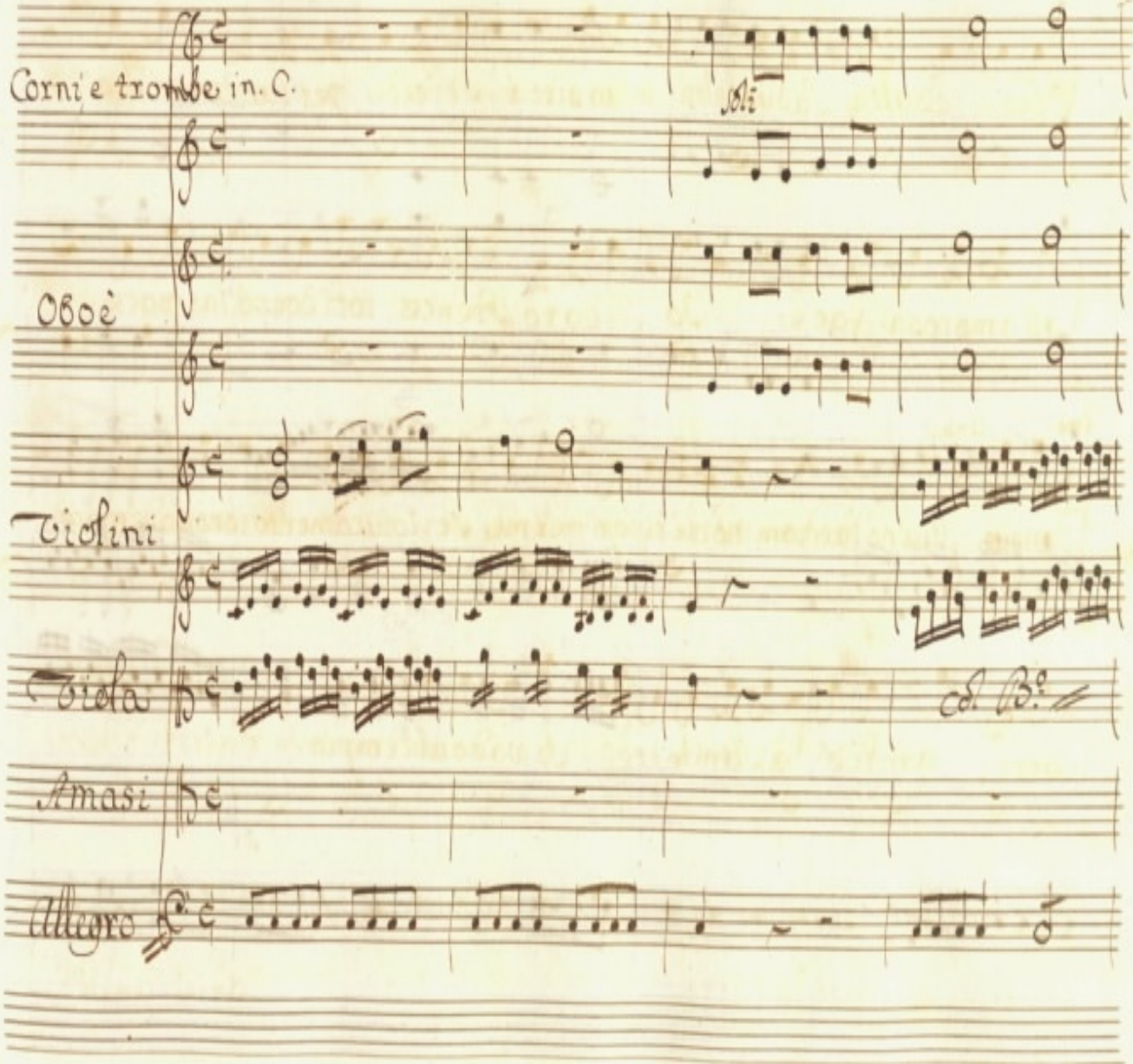
all'amorosa face, Io, caro Prence, io ti dovrò la pace.

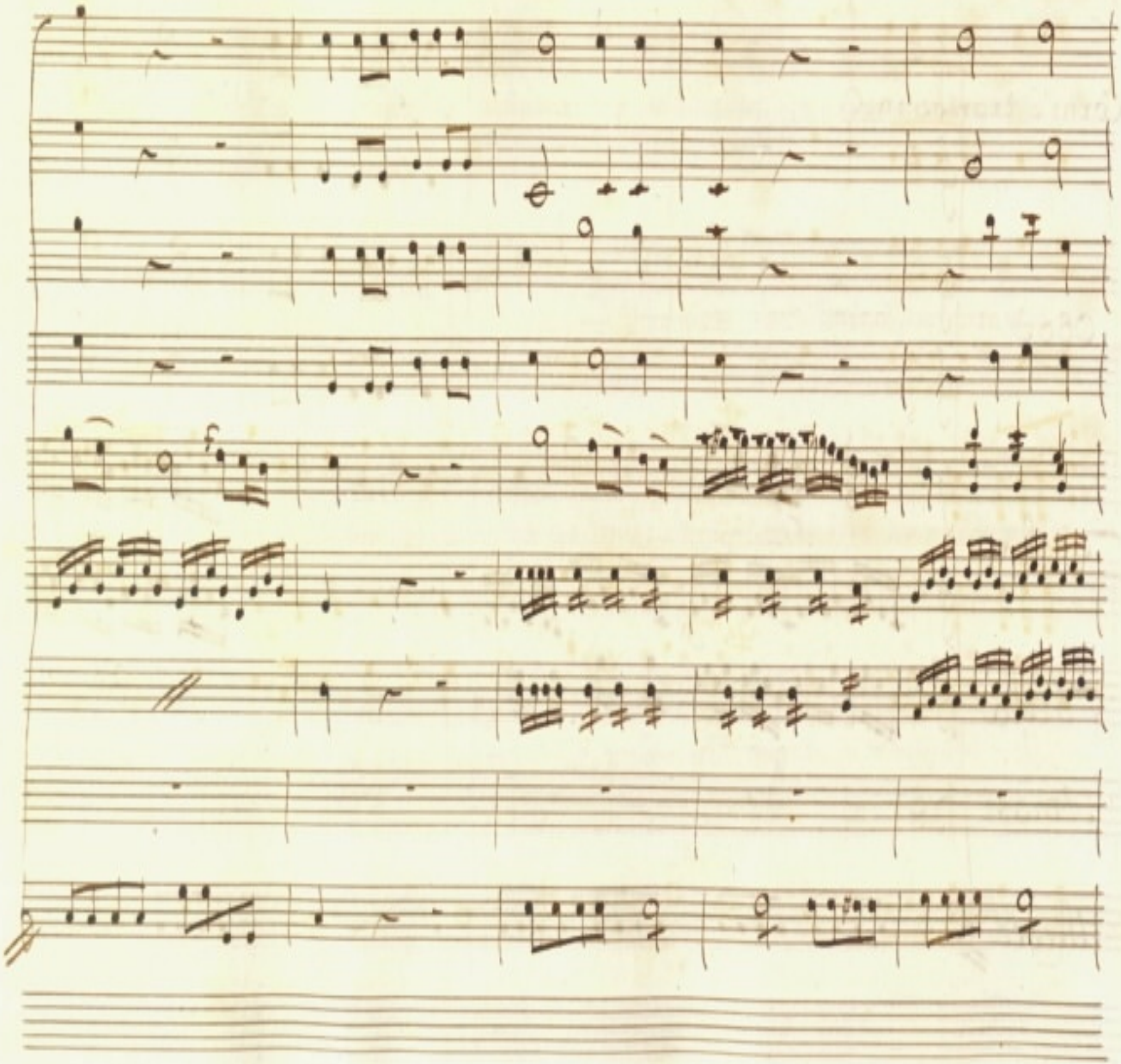
Ama. Amas.

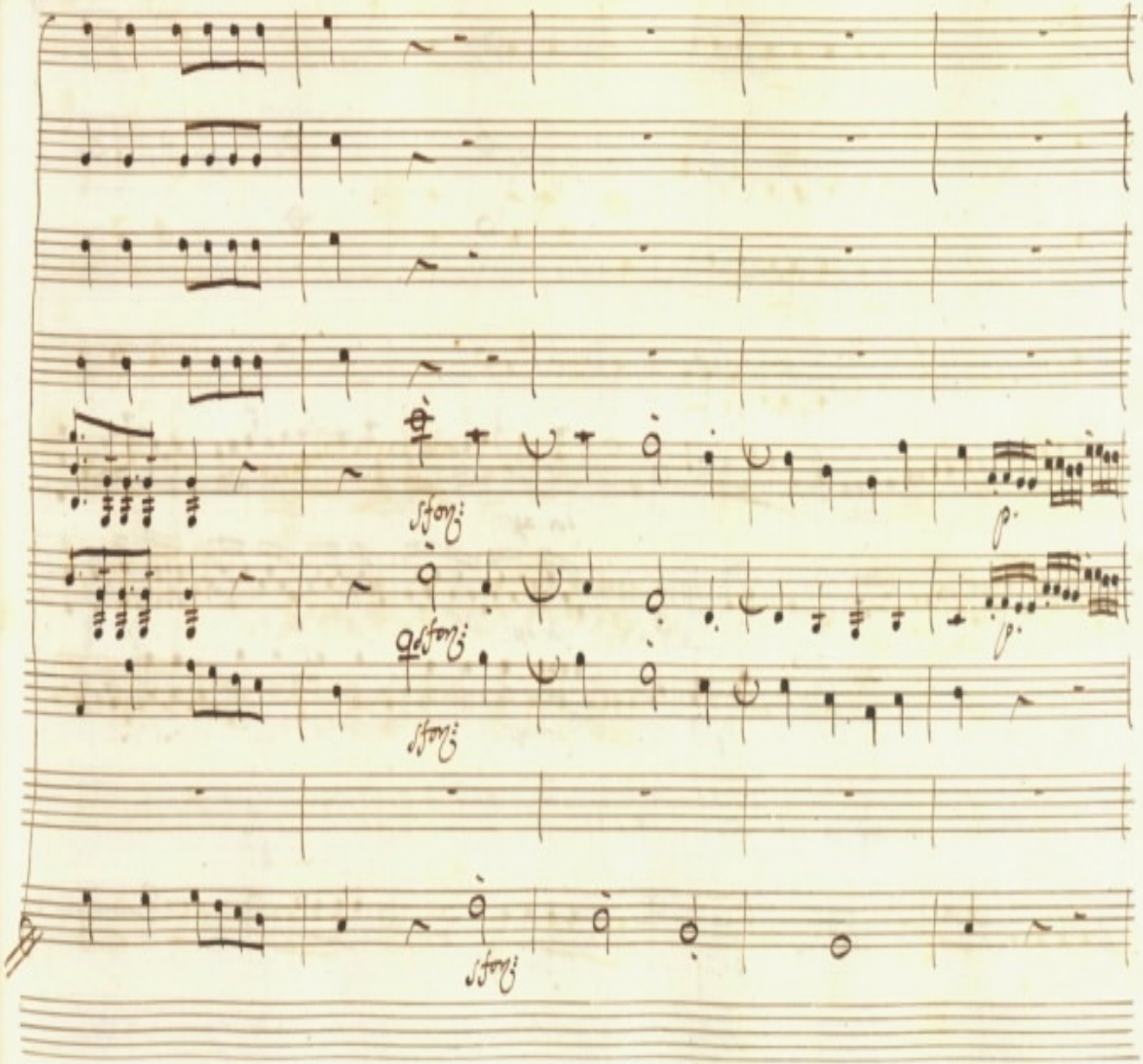
dunque... Più nõ tardiam: nõ viè riposo per me, se il giuramento io non adempio.

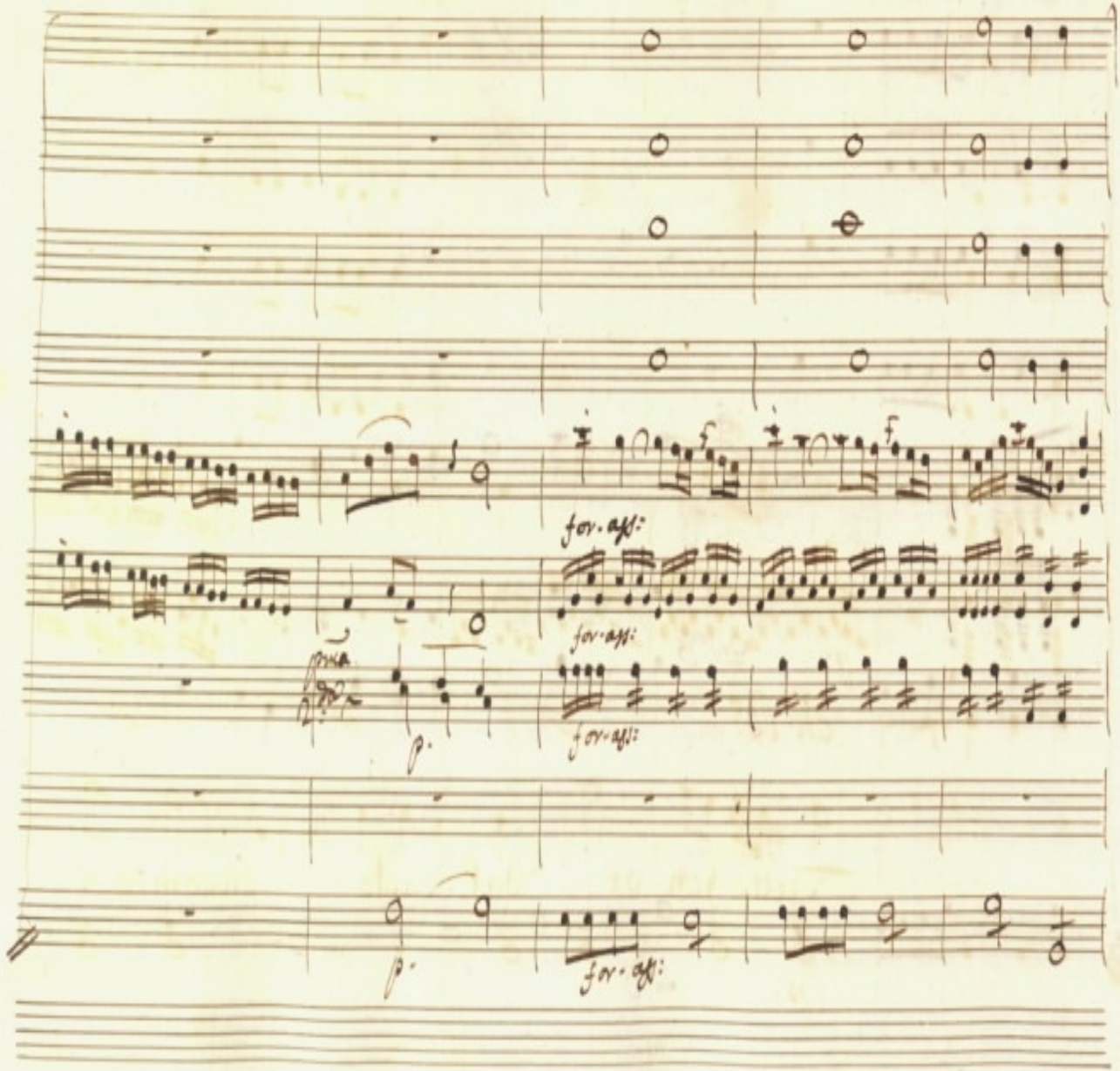
Corri, amico, à Sammete. Io vado al tempio

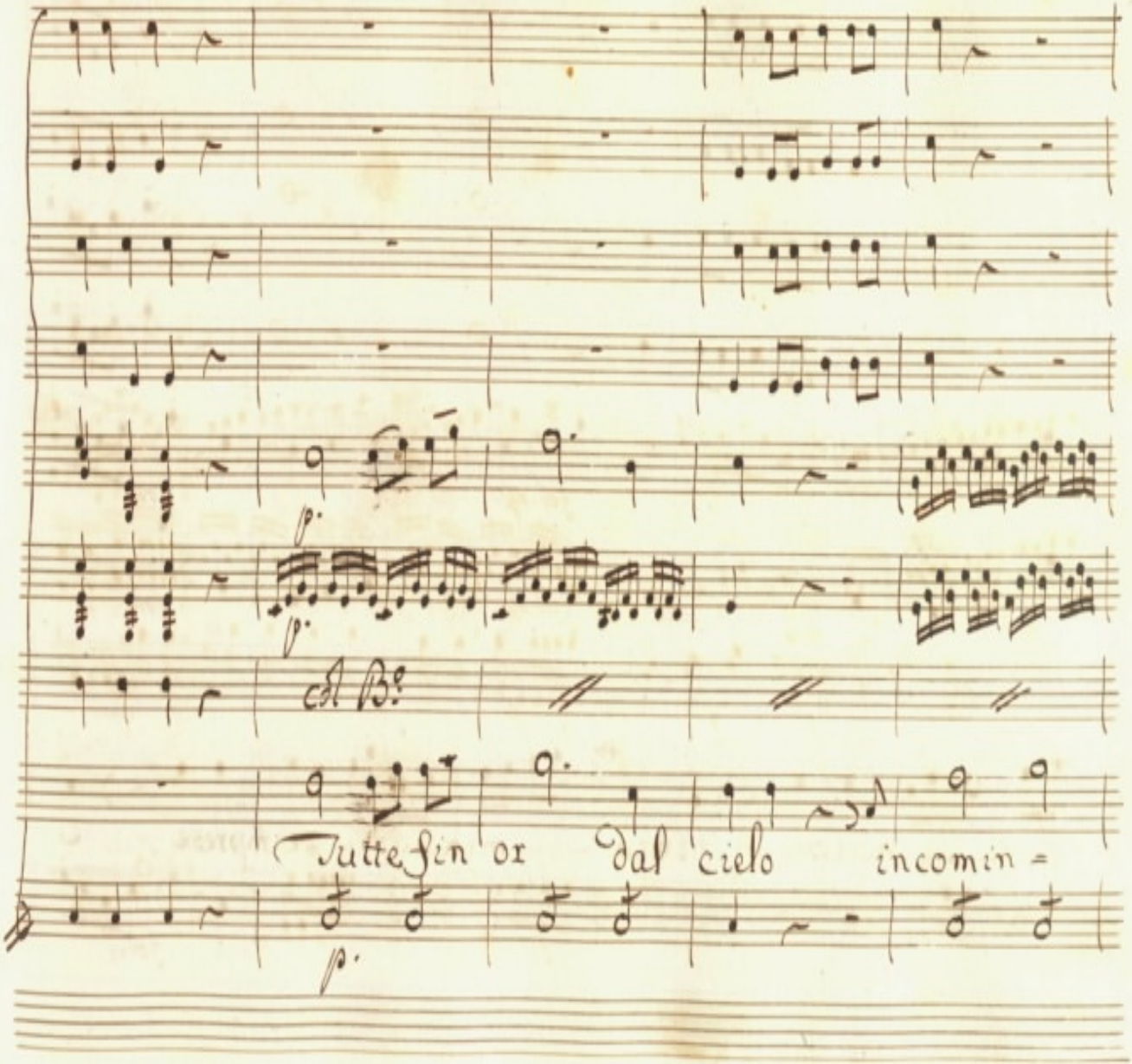
Aria Amasi

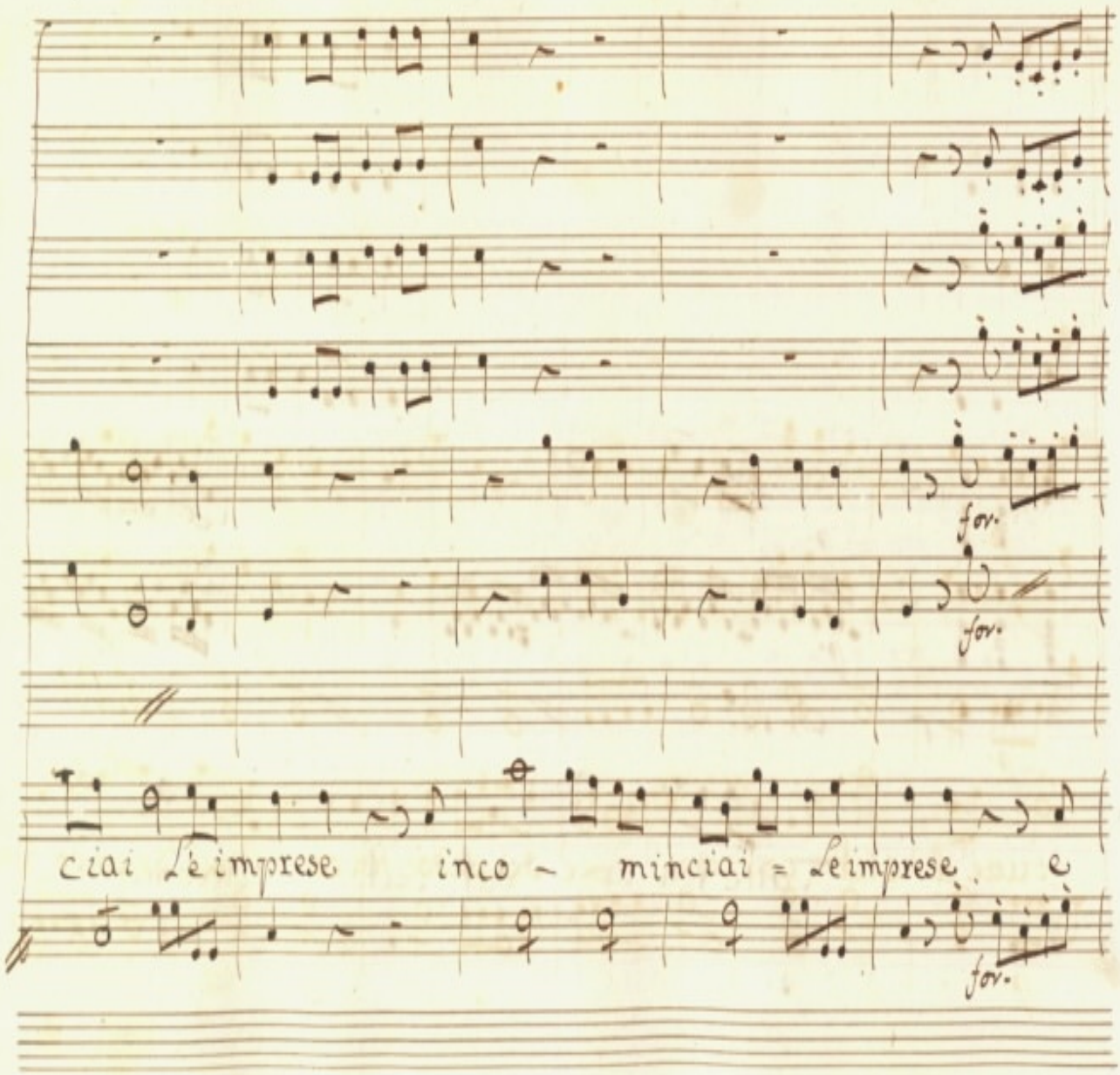

Corni e trombe in. C.
Soli
Oboè
Violini
Viola
col B.o
Amasi
Allegro

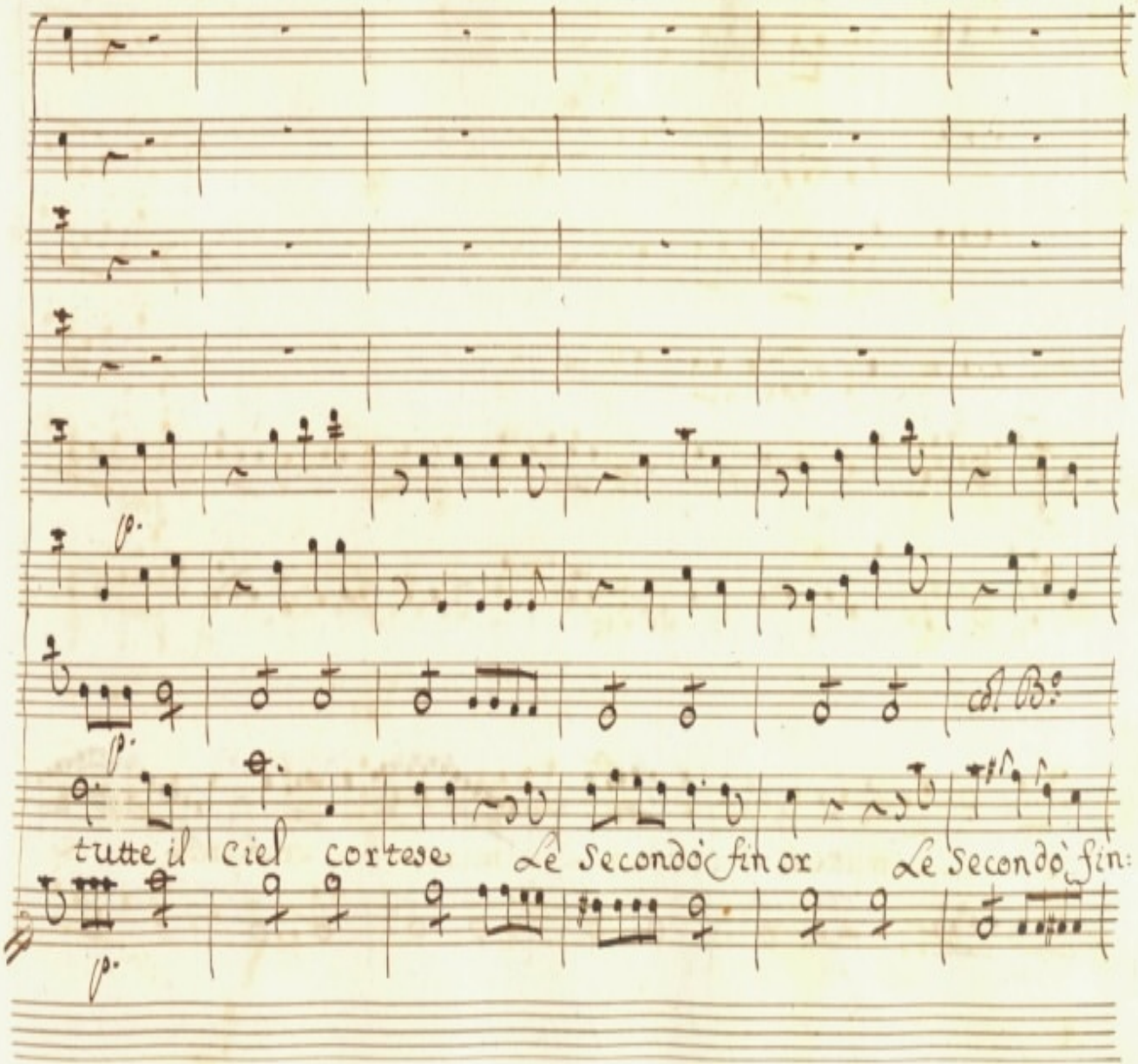


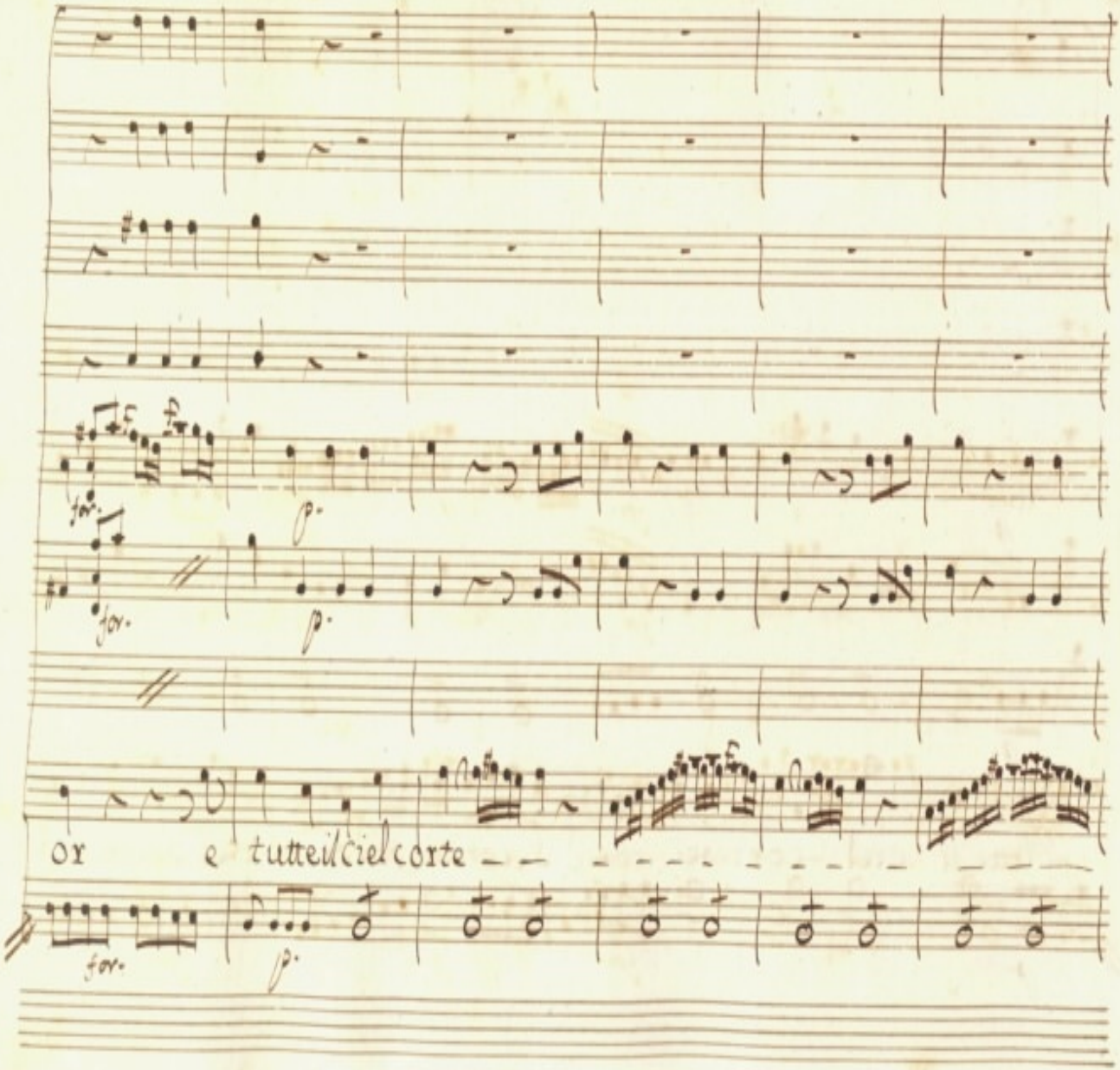

sfonz:
p.
sfonz:
p.
sfonz:
sfonz:

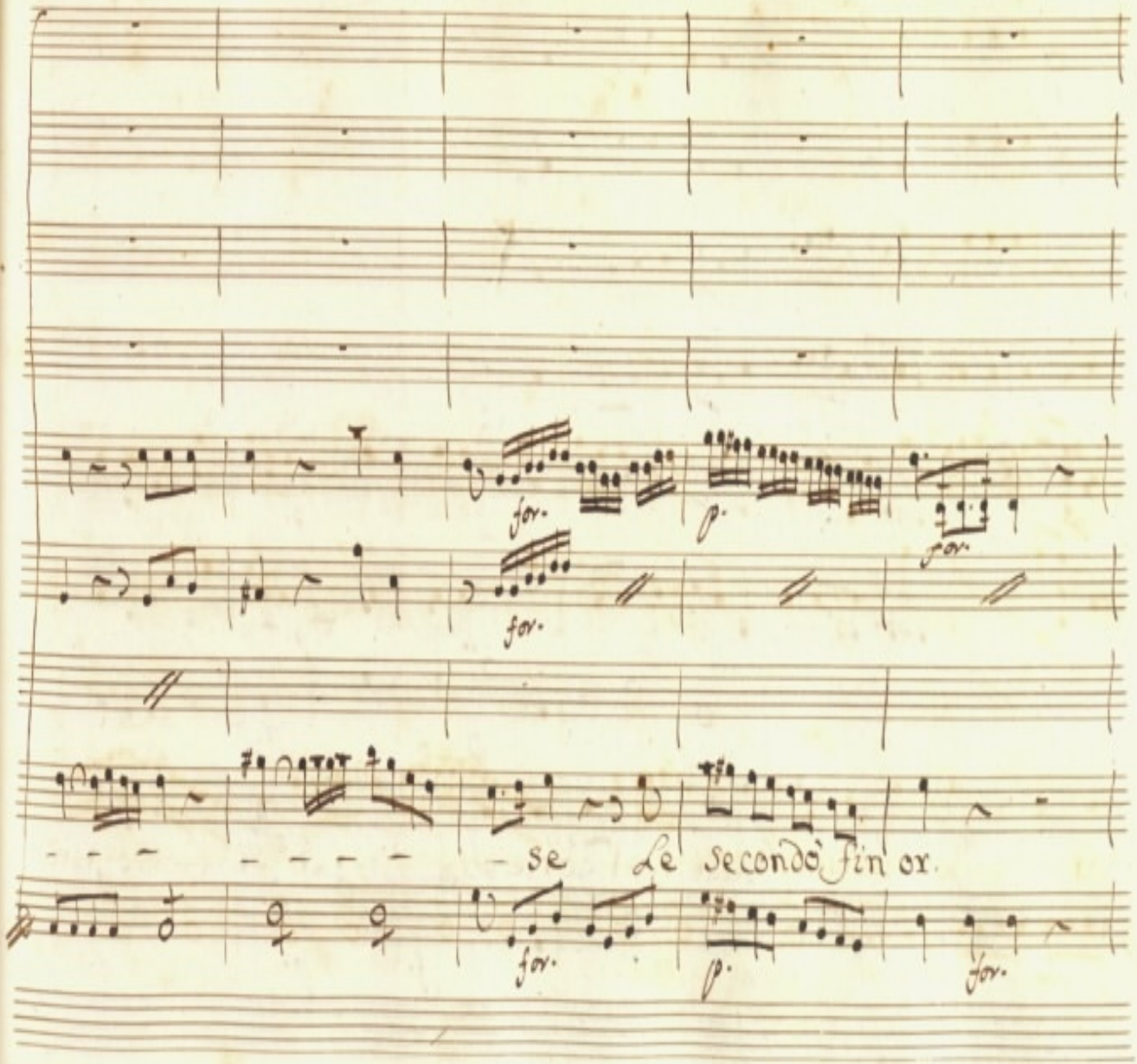

for. agli:
for. agli:
for. agli:
for. agli:

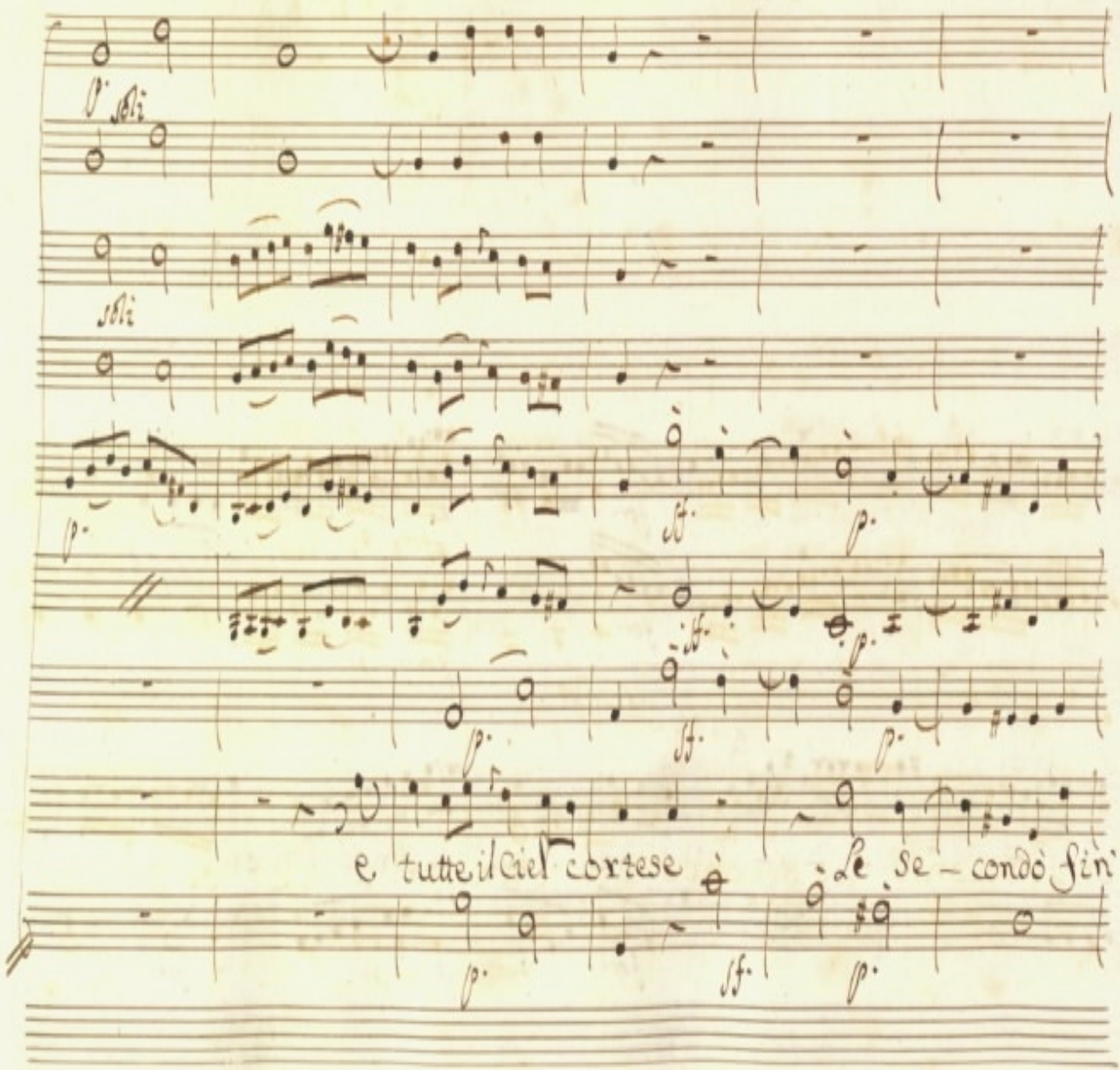

p.
p.
col Bo
Tutte sin or dal cielo incomin =
p.


for.
for.
ciai Le imprese inco ~ minciai = Le imprese e
for.


p.
p.
tutte il ciel cortese
Le Secondò fin ox
Le Secondò fin:
p.


for.
p.
for.
p.
or e tutteil ciel corte
for.
p.


for.
p.
for.
for.
se Le secondo fin or.
for.
p.
for.



p. soli

soli

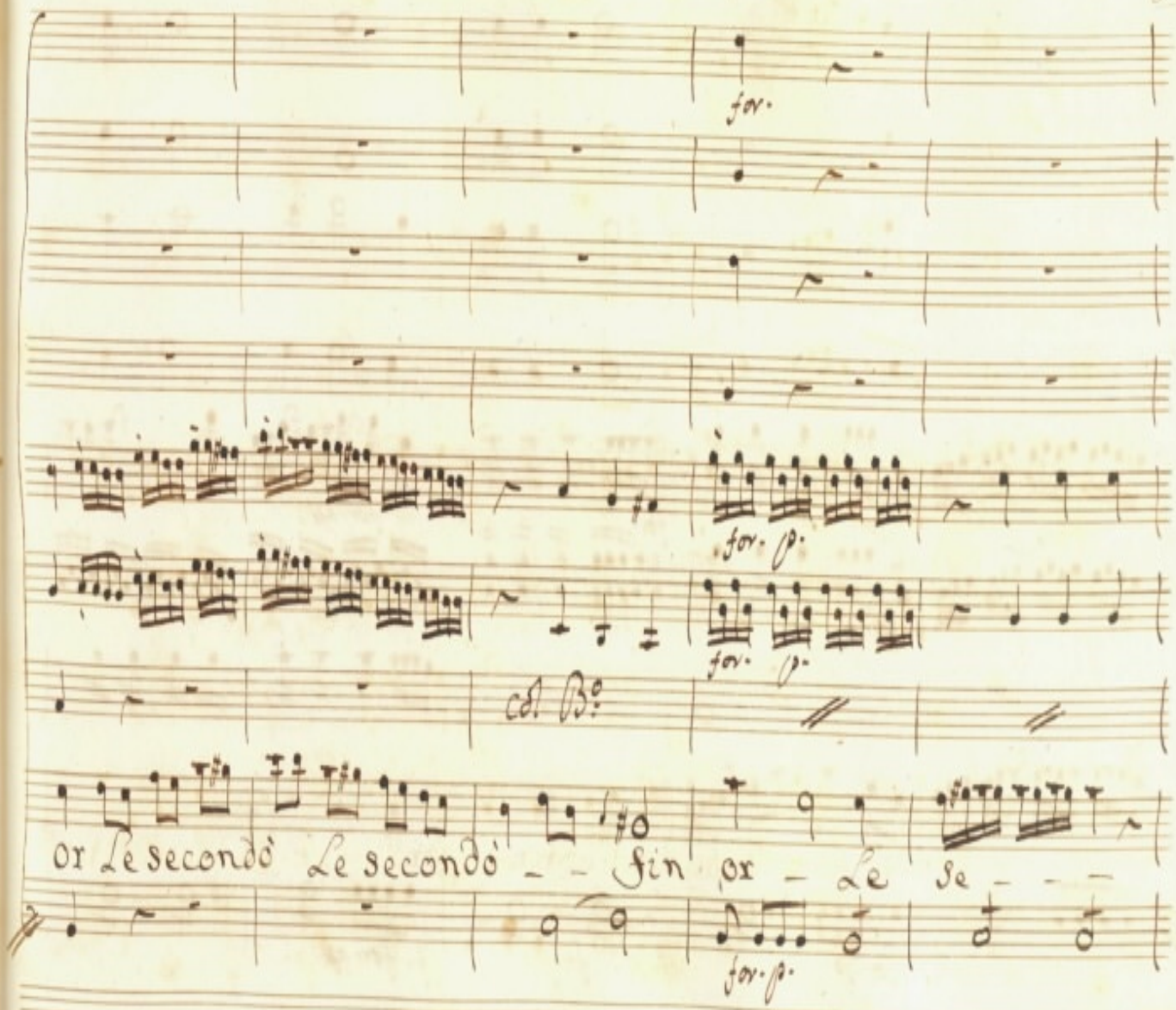
p. sf. p.

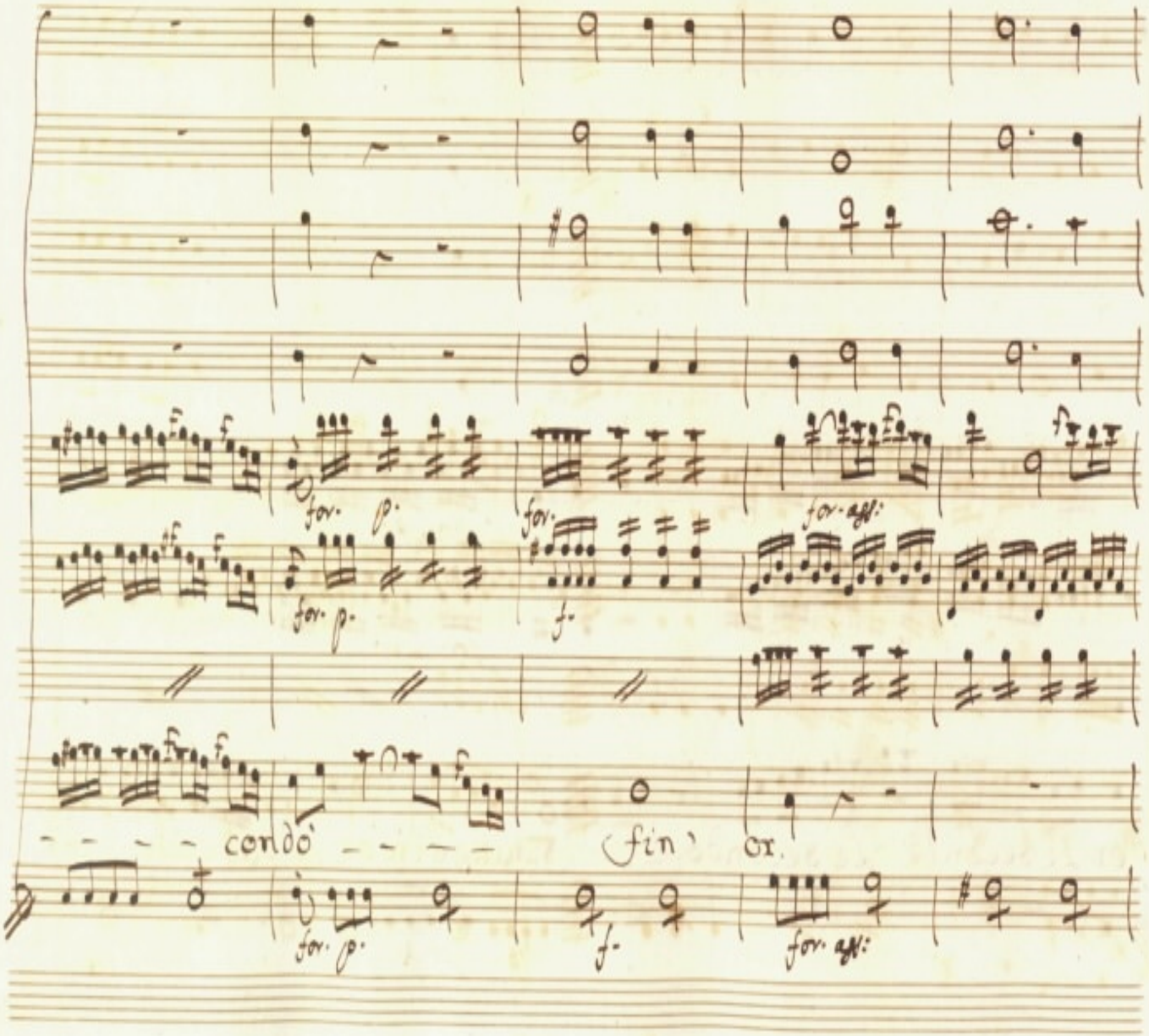
sf. p.

p. sf. p.

e tutte il Ciel cortese Le se - condò fin

p. sf. p.


for.
for. p.
for. p.
col B°
or Le secondò Le secondò - - fin or - Le se - - -
for. p.



for. p.

for.

for. agg:

for. p.

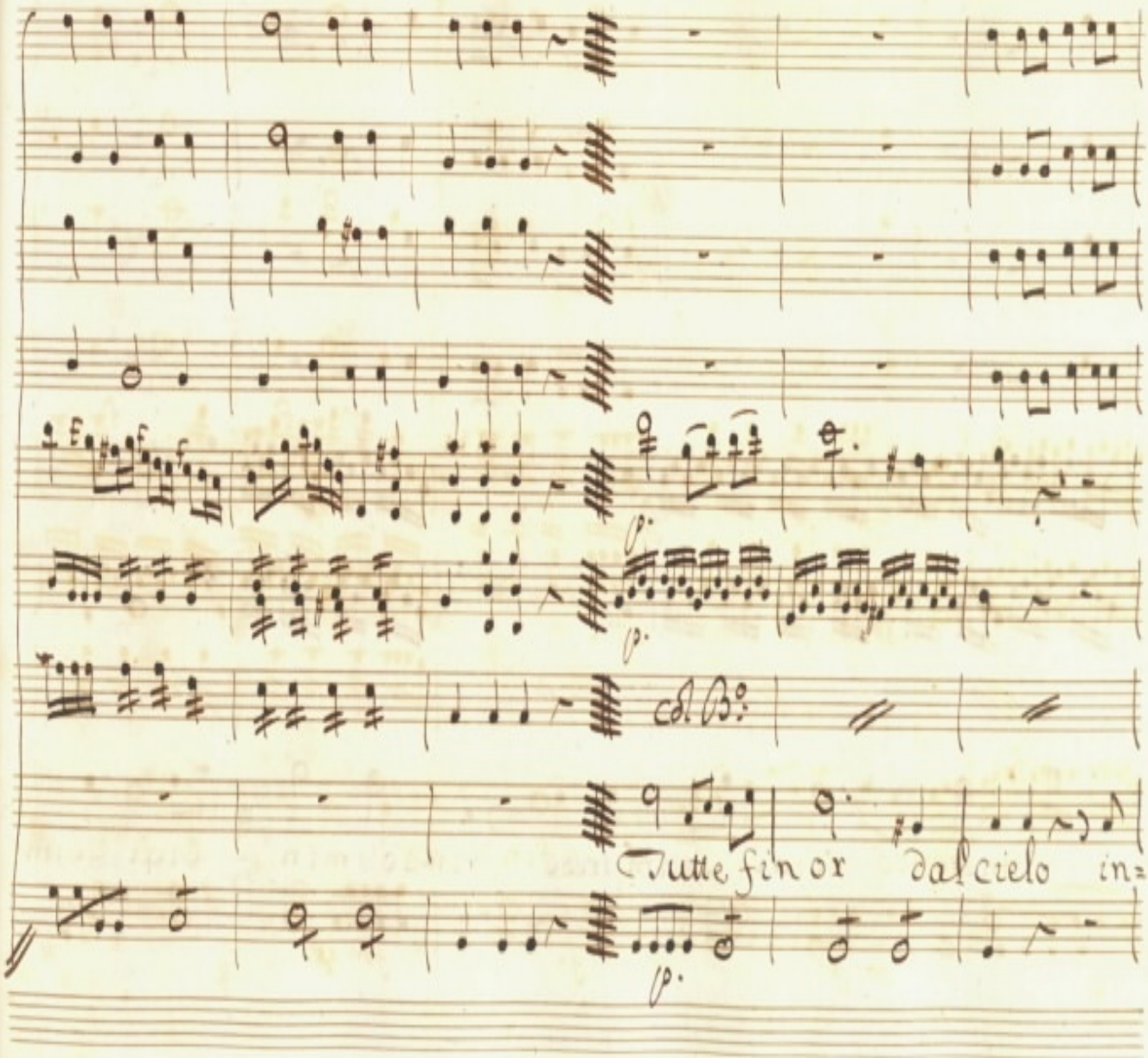
f.

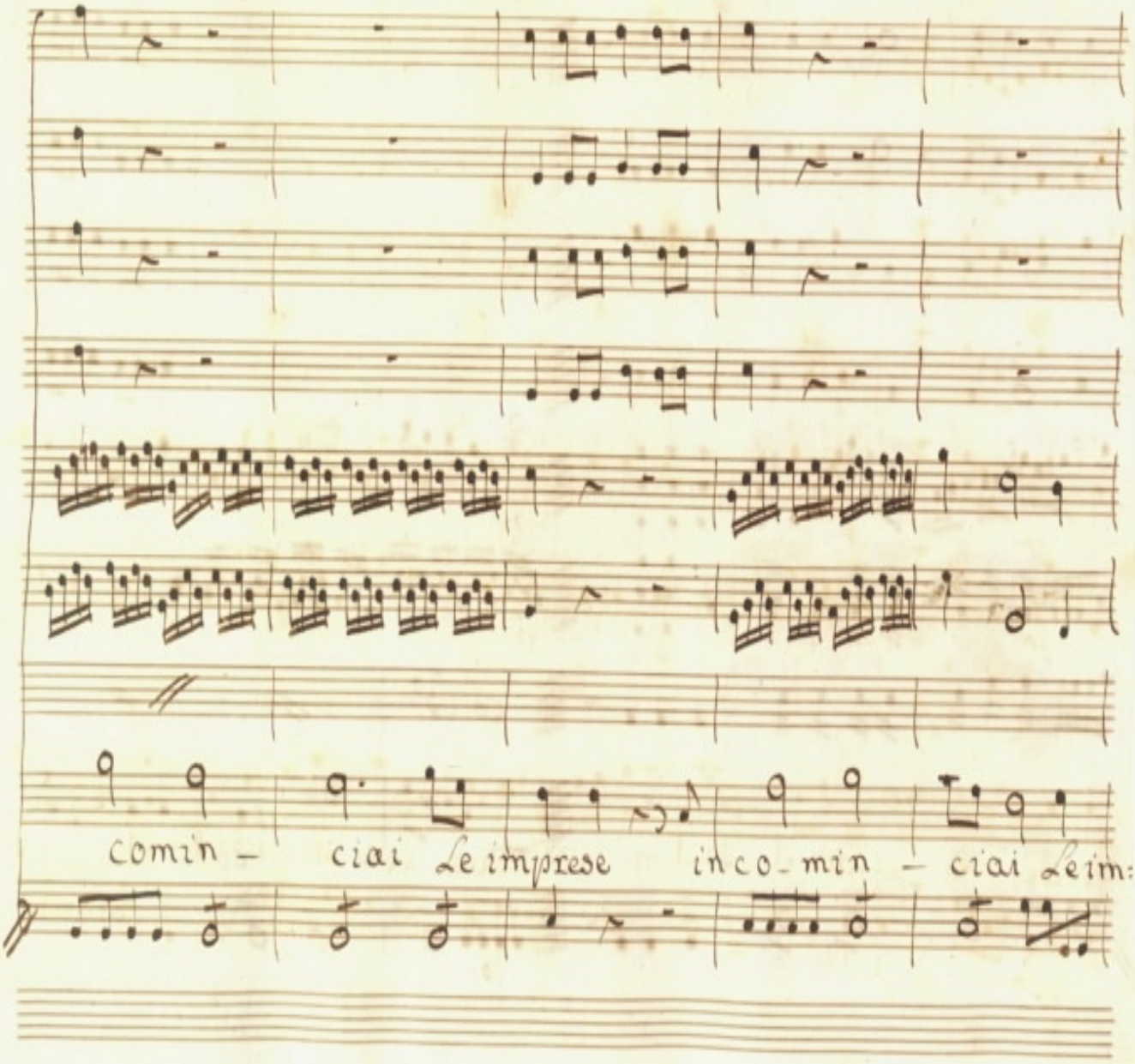
- - - - condò - - - - (fin' or.

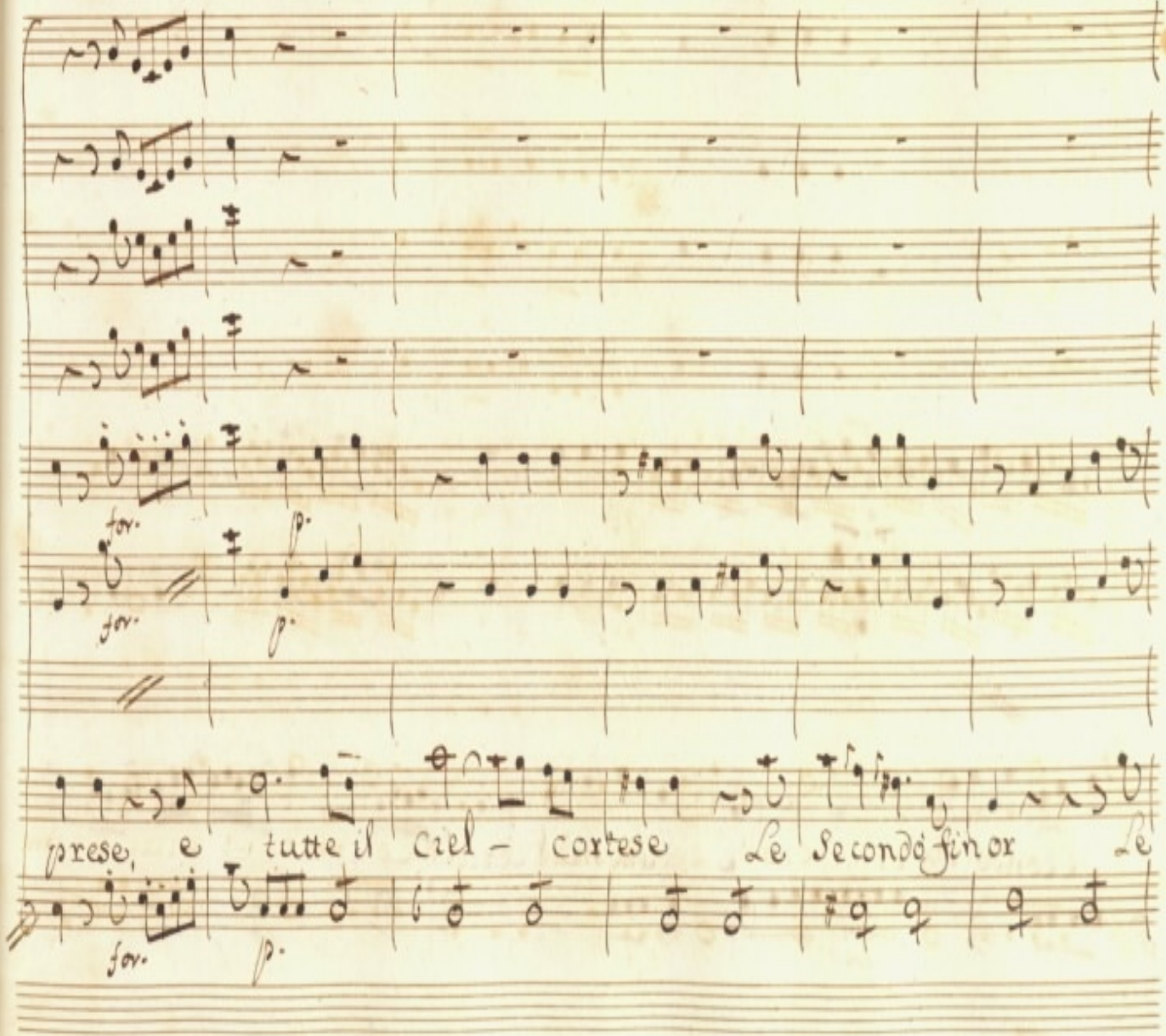
for. p.

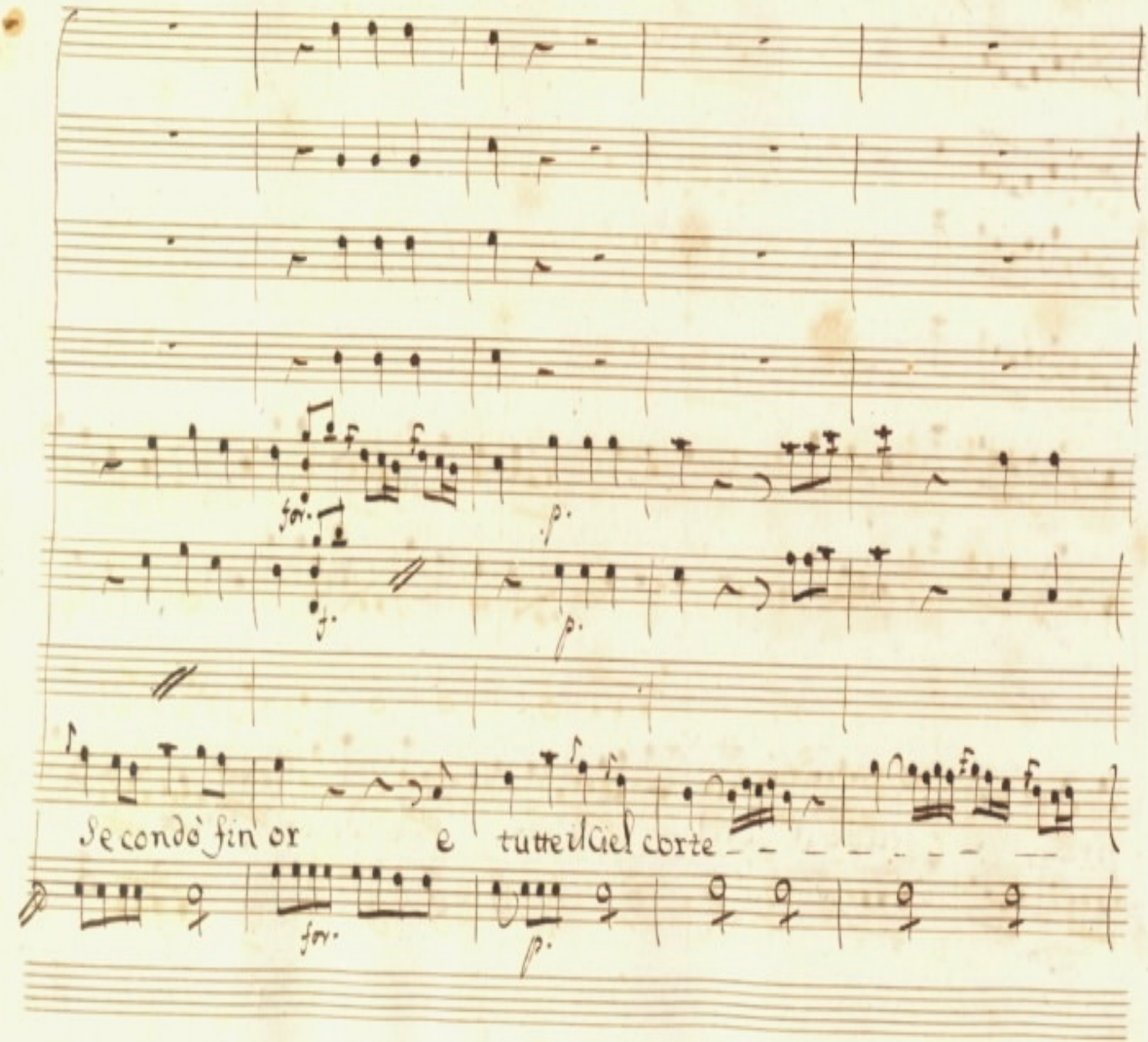
f.

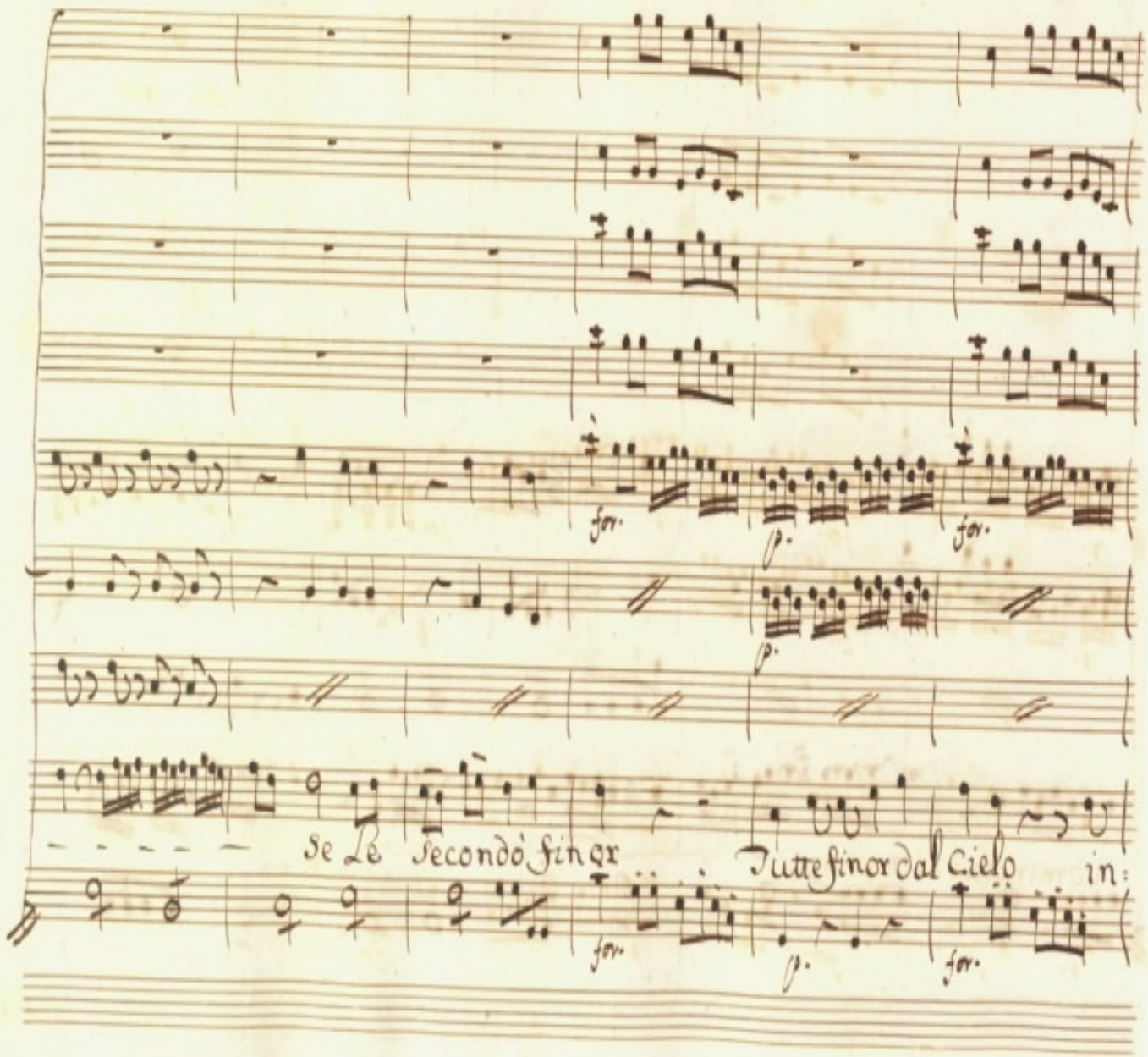
for. agg:

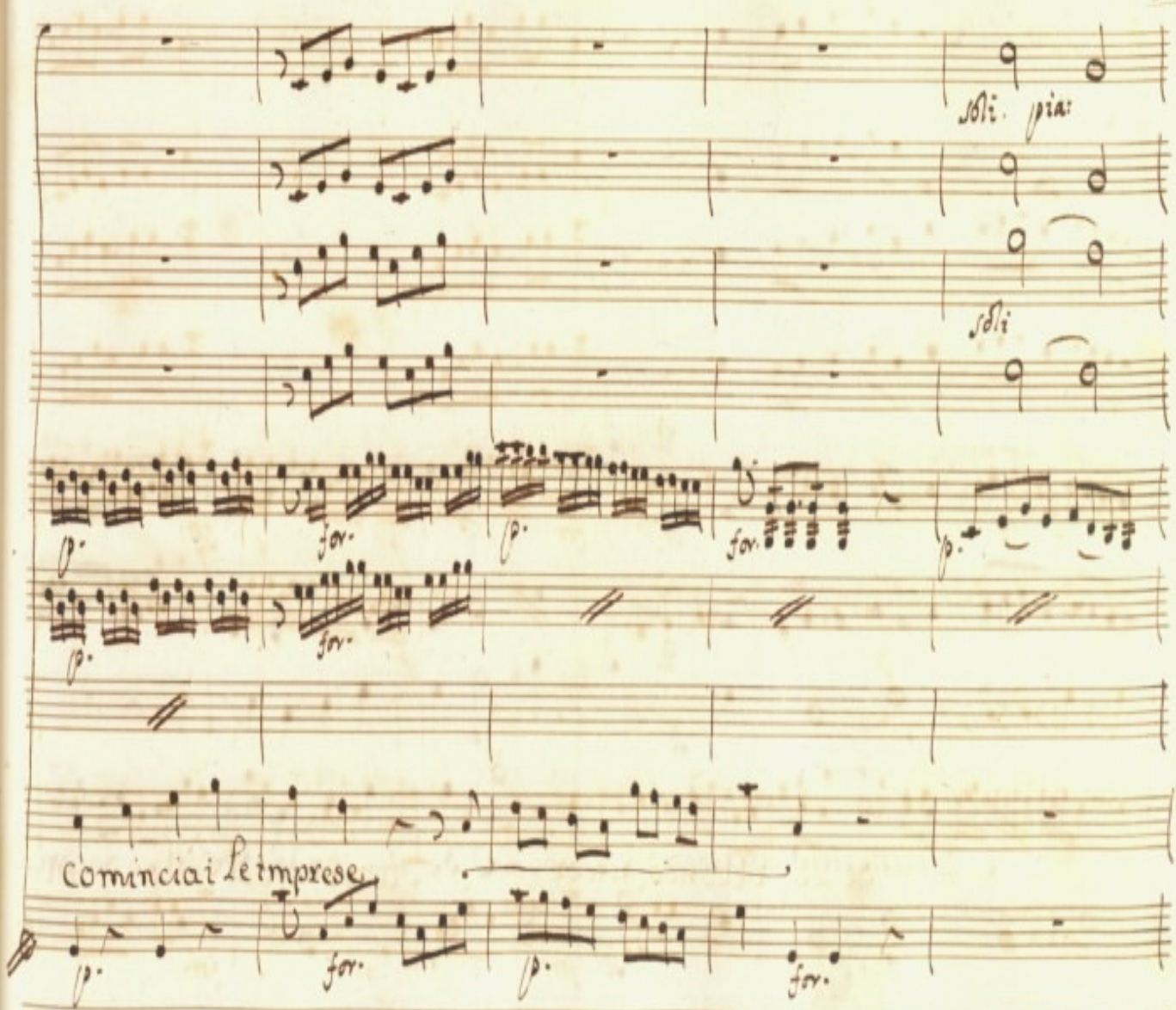

Tutte fin or dal cielo in=

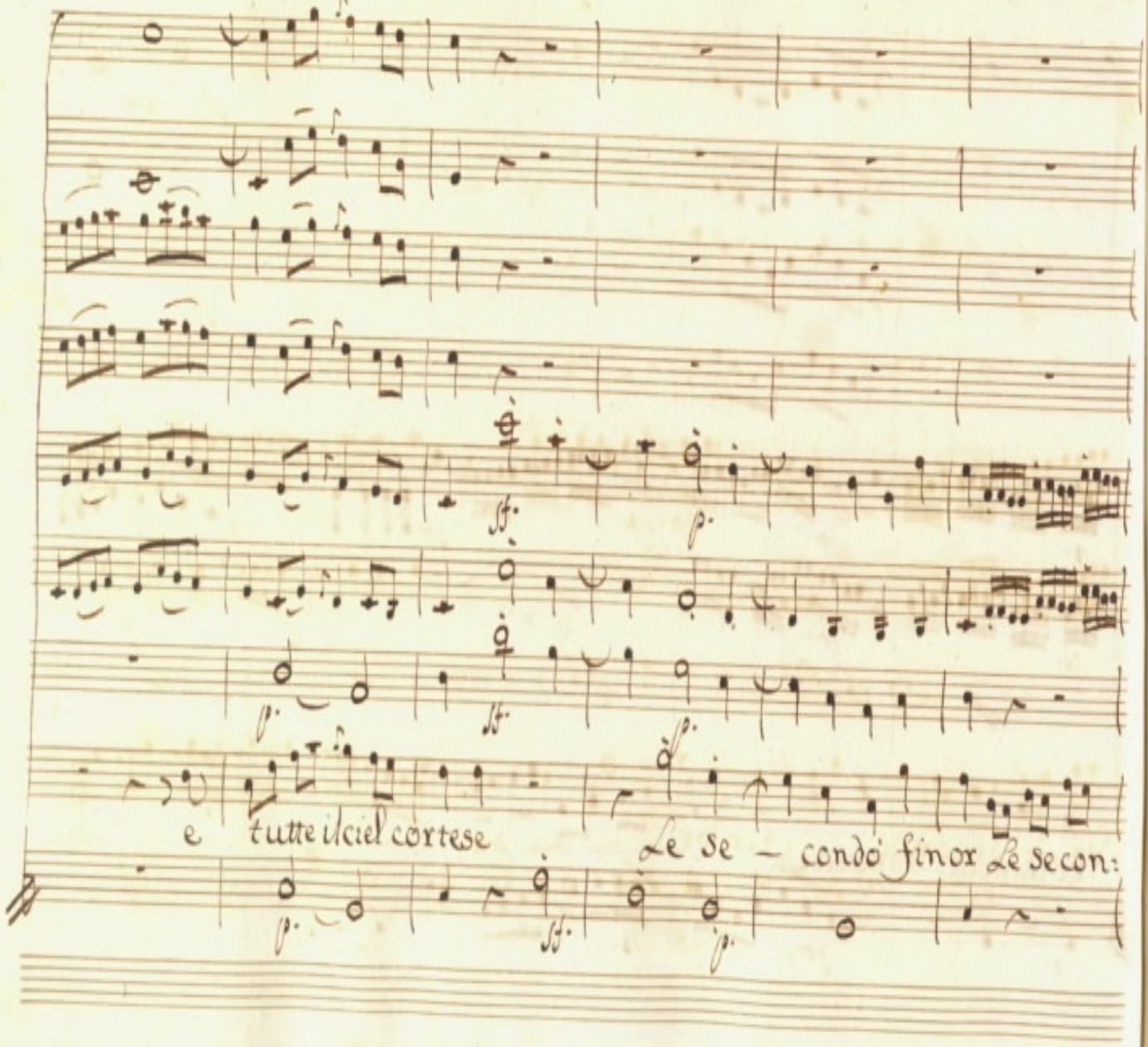

comin – ciai Le imprese inco-min – ciai Leim:

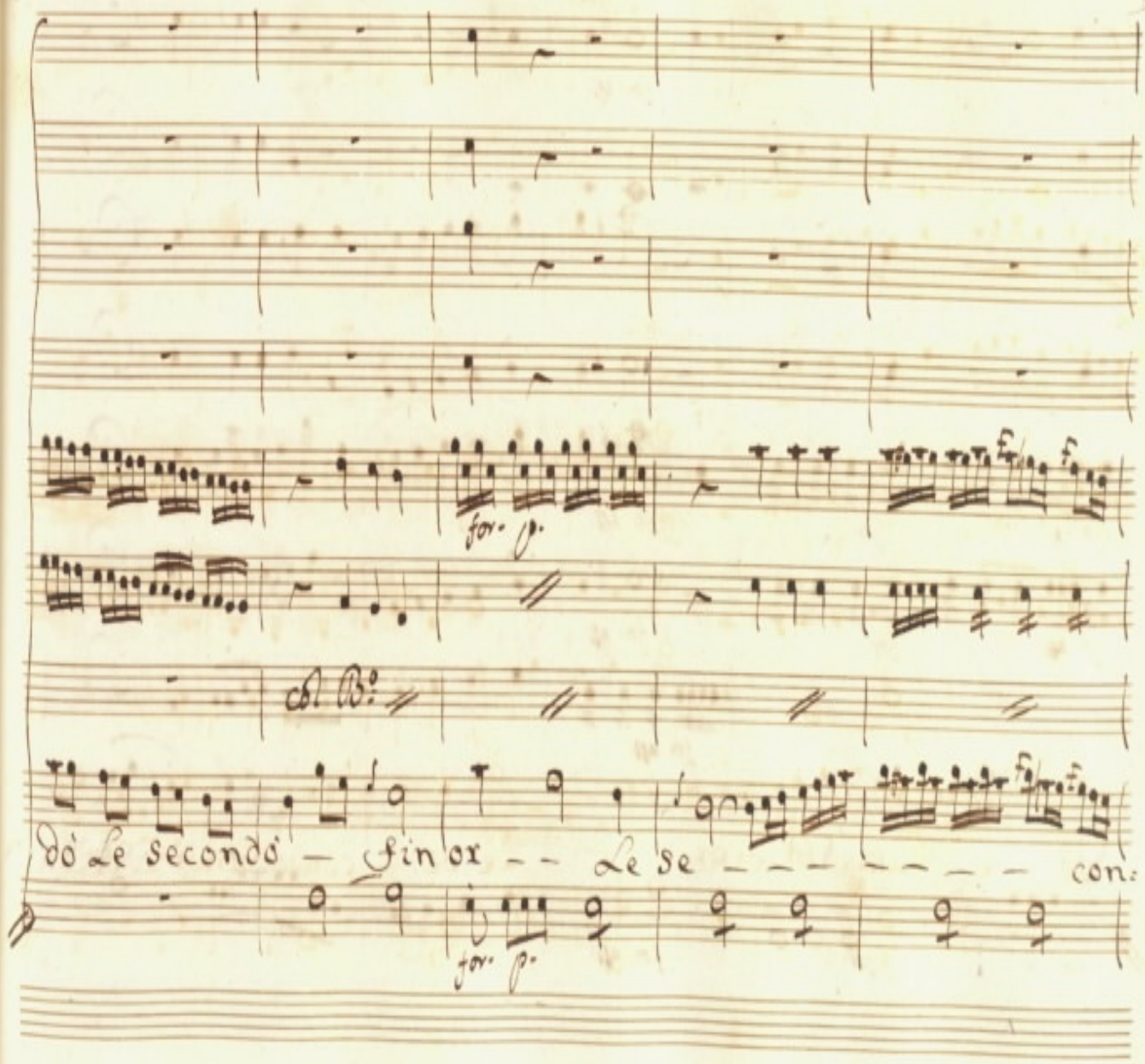

for.
p.
for.
p.
prese, e tutte il Ciel – cortese Le Secondo fin or Le
for.
p.

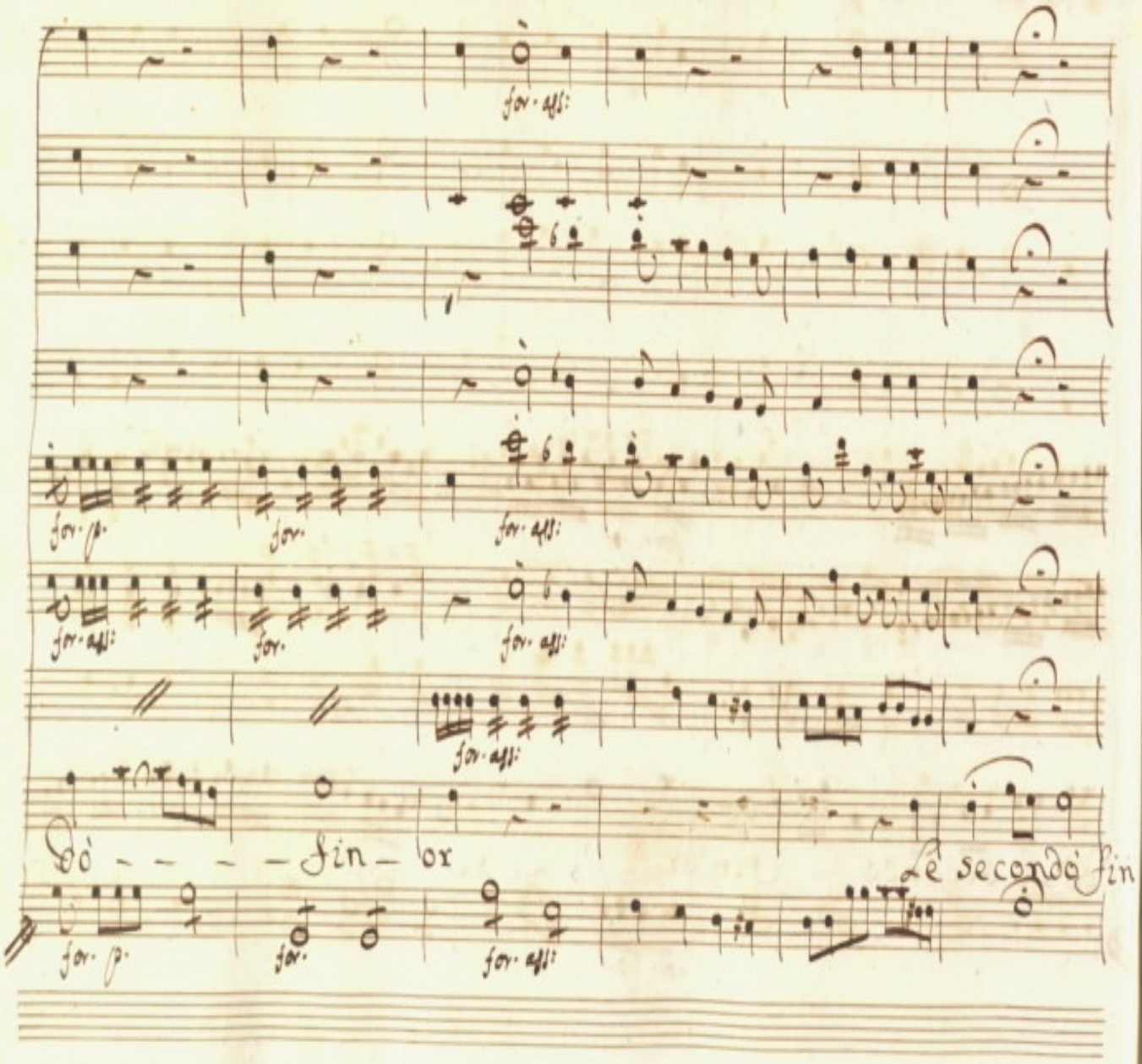

for.
p.
f.
p.
Secondò fin or e tutte il Ciel corte
for.
p.

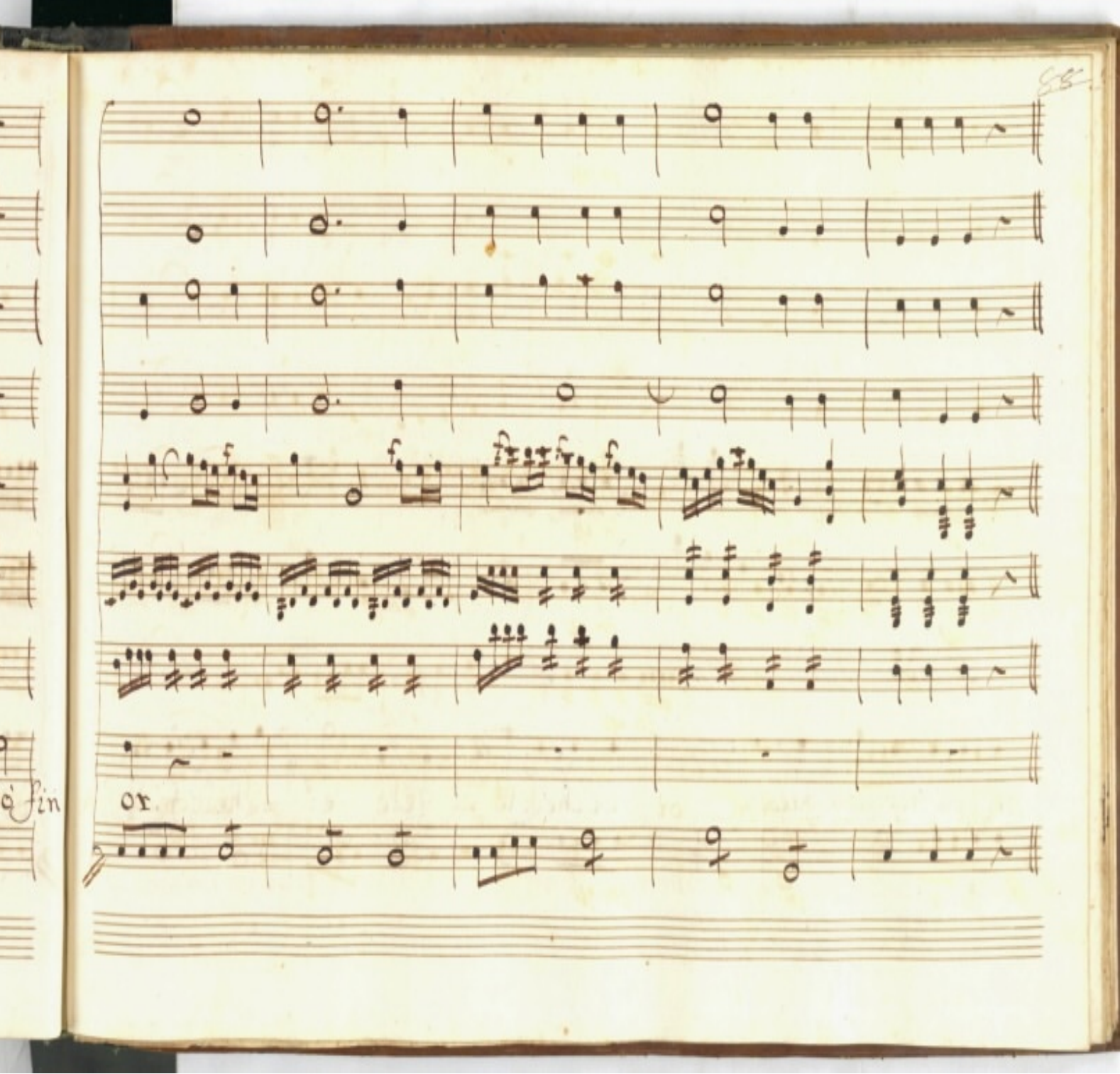

for.
p.
for.
p.
Se Le Secondò Fingr
Tutte finor dal Cielo
in:
for.
p.
for.

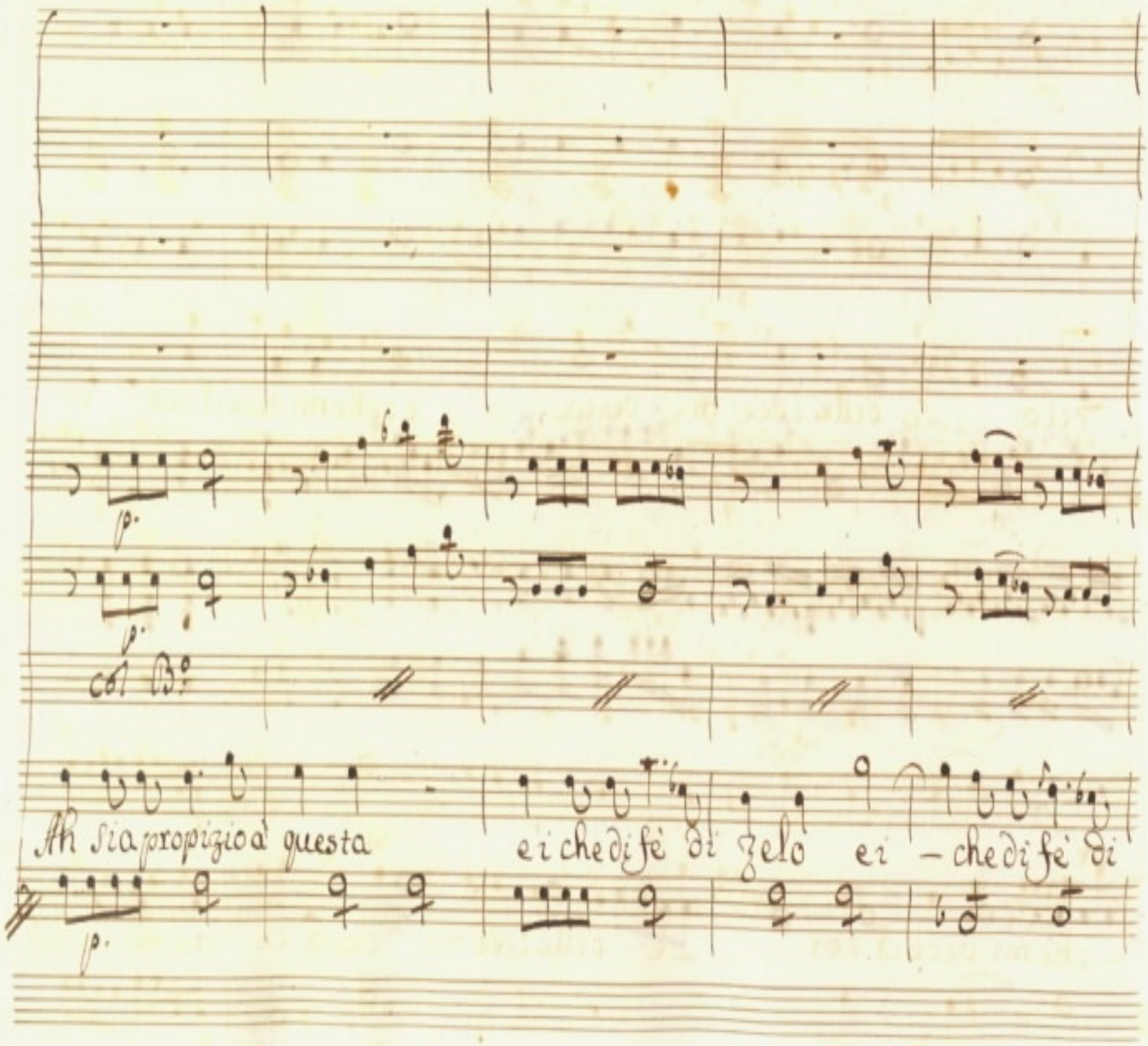

soli. pia:
soli
p.
for.
p.
for.
p.
p.
for.
Cominciai le imprese
p.
for.
p.
for.


sf.
p.
p.
sf.
sf.
e tutte il ciel cortese
Le se – condò fin or Le secon:
p.
sf.
p.


for. p.
col B°
dò Le secondò — Fin or -- Le se - - - - - - - con:
for. p.


for. all:
for. p.
for.
for. all:
for. all:
for.
for. all:
for. all:
Dò - - - - fin - or
Le seconde fin
for. p.
for.
for. all:


f
f
f
f
or


p.
p.
col B.o
Ah sia propizio à questa
ei che di fè di zelo ei – che di fè di
p.

for. p.

for. p.

p.

Zelo. Le belle idee mi desta, ei che mi vede il cor ei

for. p.

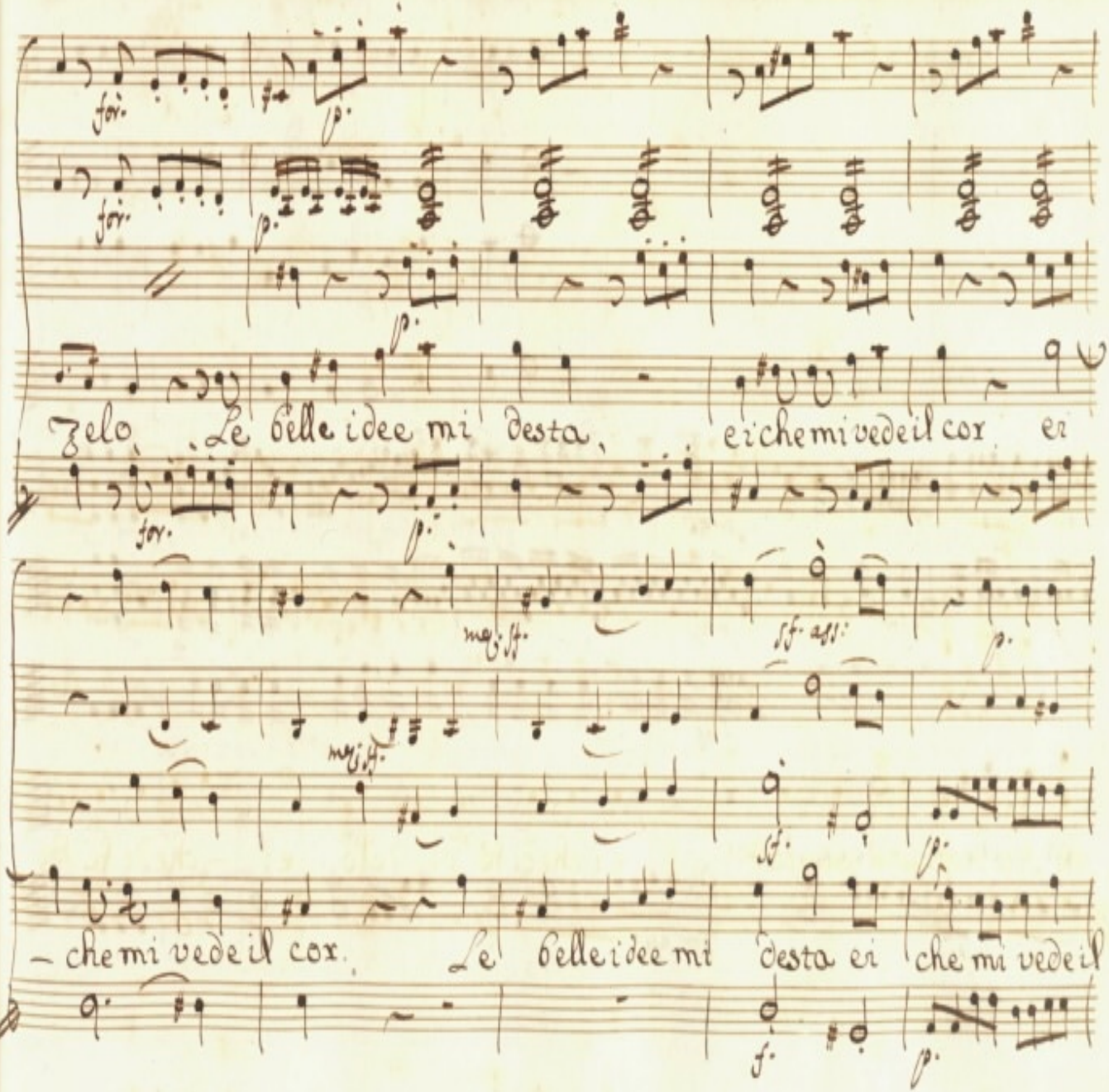
mez. sf. sf. ass. p.

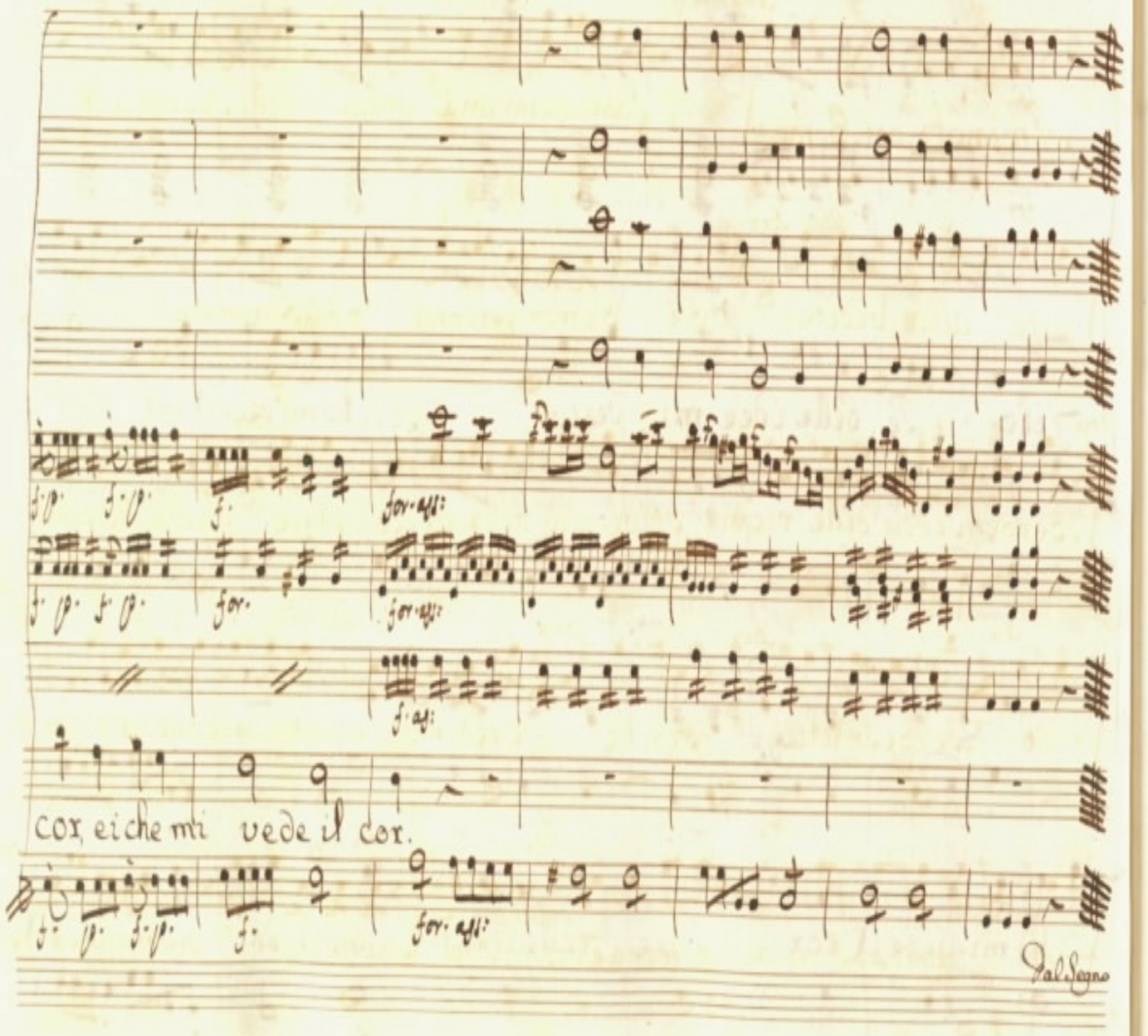
mez. sf.

sf. p.

- che mi vede il cor. Le belle idee mi desta ei che mi vede il

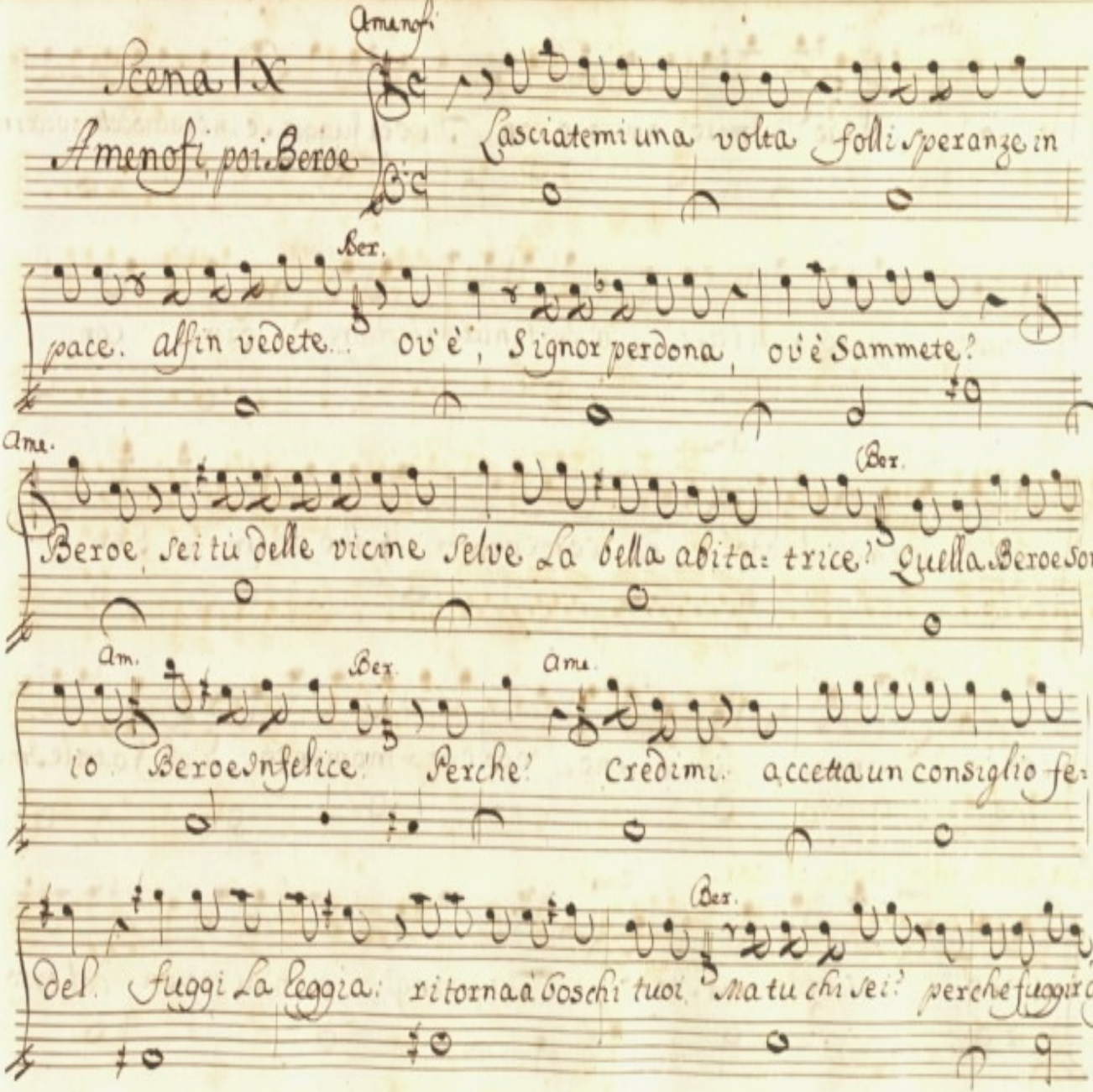
f. p.

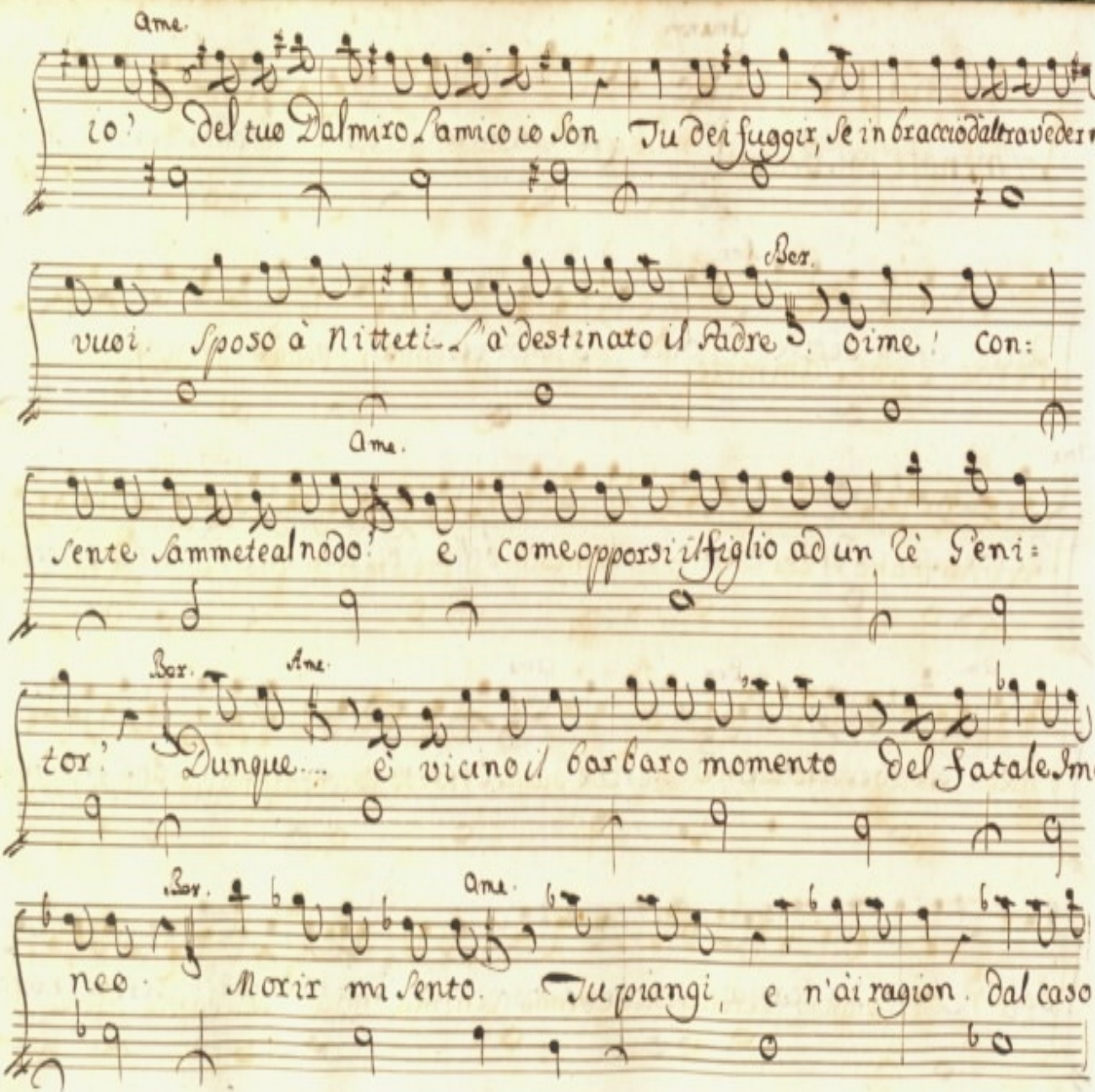



cor, ei che mi vede il cor.
Dal Segno

Scena IX

Amenofi, poi Beroe




Ame.
io! del tuo Dalmiro l'amico io son Tu dei fuggir, se in braccio d'altro vedermi
Ber.
vuoi Sposo à Nitteti l'à destinato il Padre. oime! con:
Ame.
sente Sammete al nodo! e come opporsi il figlio ad un Rè Peni:
Ber. Ame.
tor! Dunque... è vicino il barbaro momento del Fatale Ime
Ber. Ame.
neo. Morir mi sento. Tu piangi, e n'ài ragion. dal caso

Parte.

mio, Bella ninfa, io misuro.. ah sappi addio

Scena X

Beroe, e poi Sammete

Beroe

Misera! ah qual novella! ah qual mistringe

Sam.

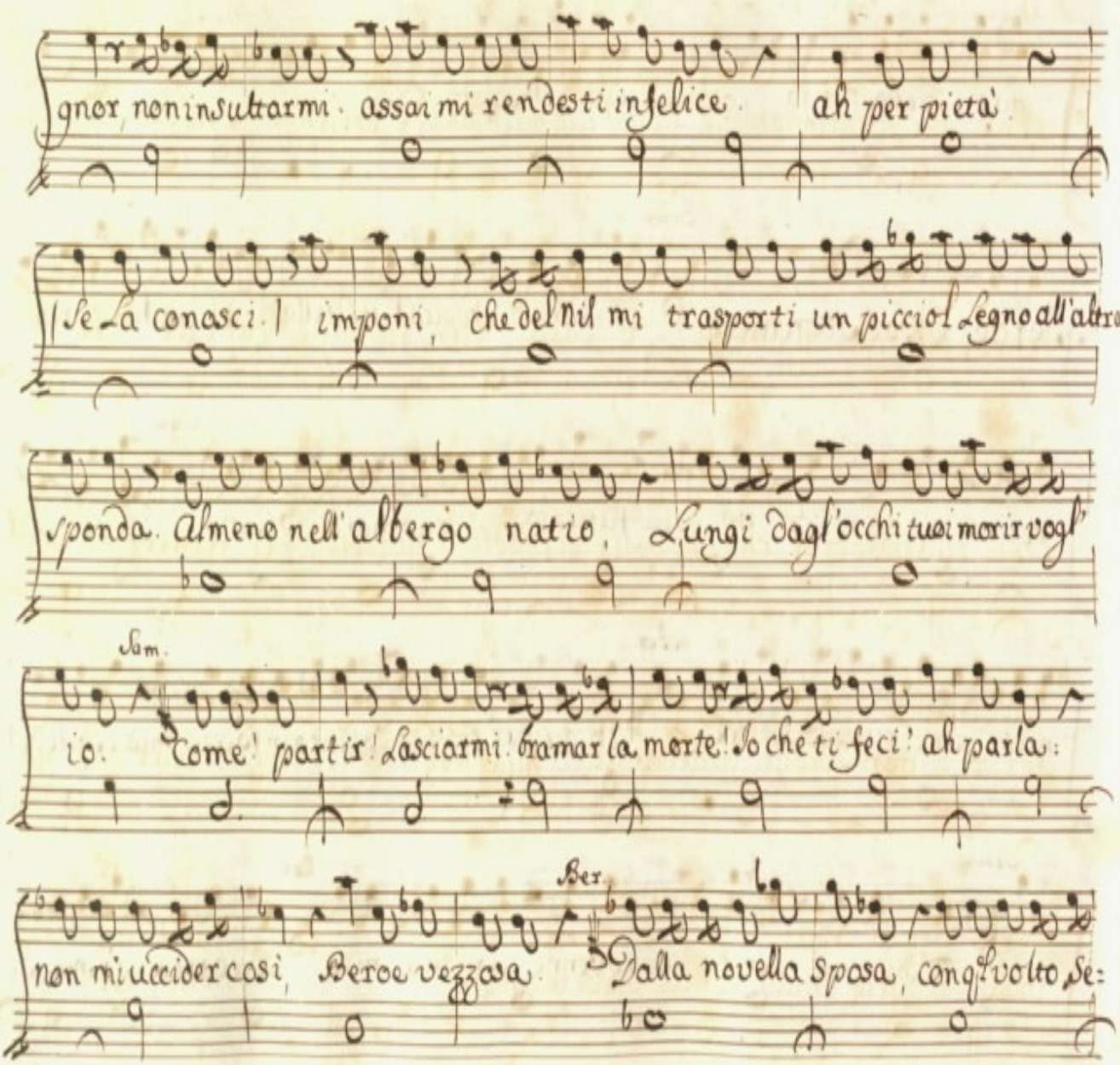
gelida mano il cor! nò: più funesta l'ore à morir vicine... Beroe, idol

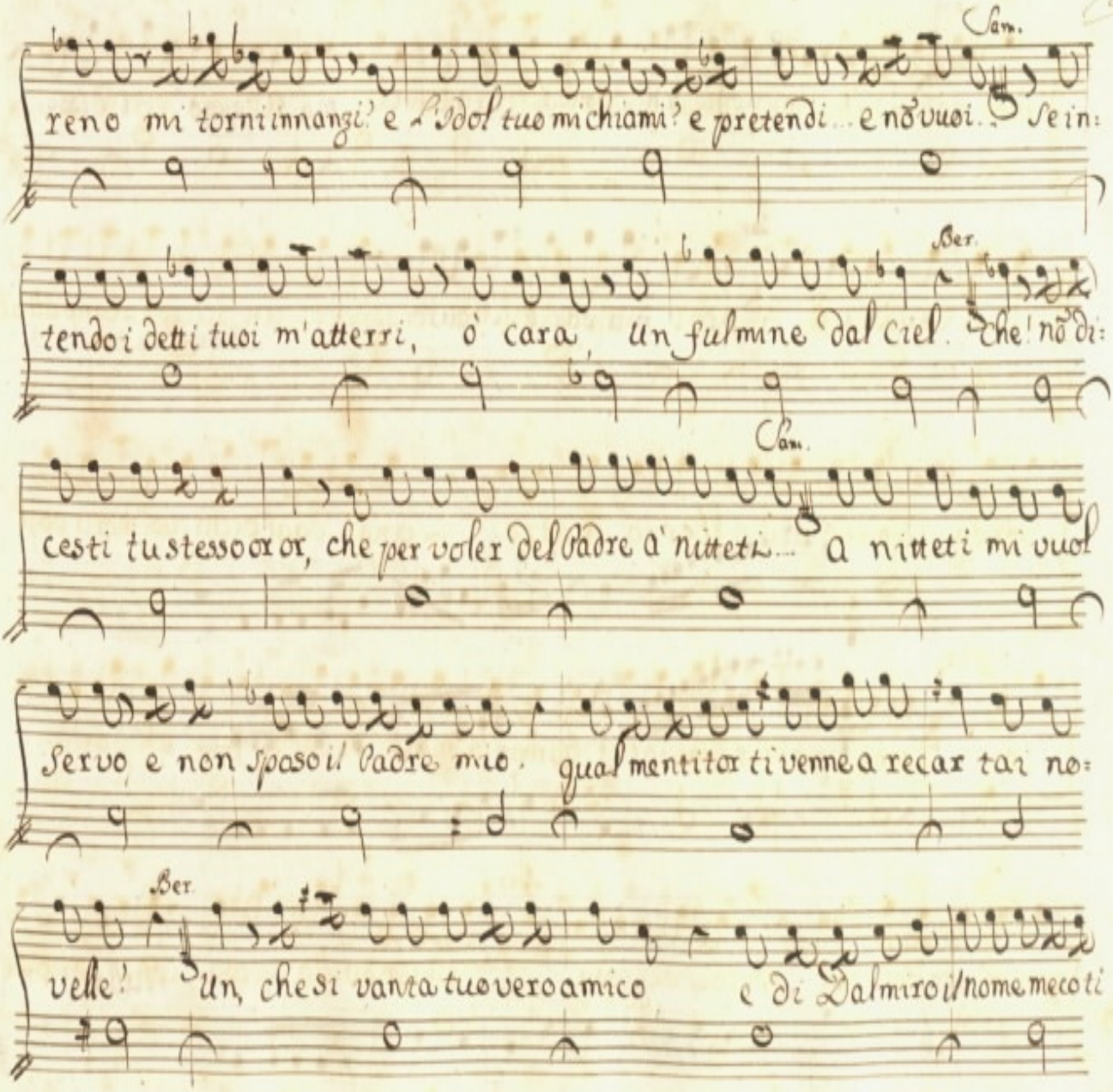
Ber.

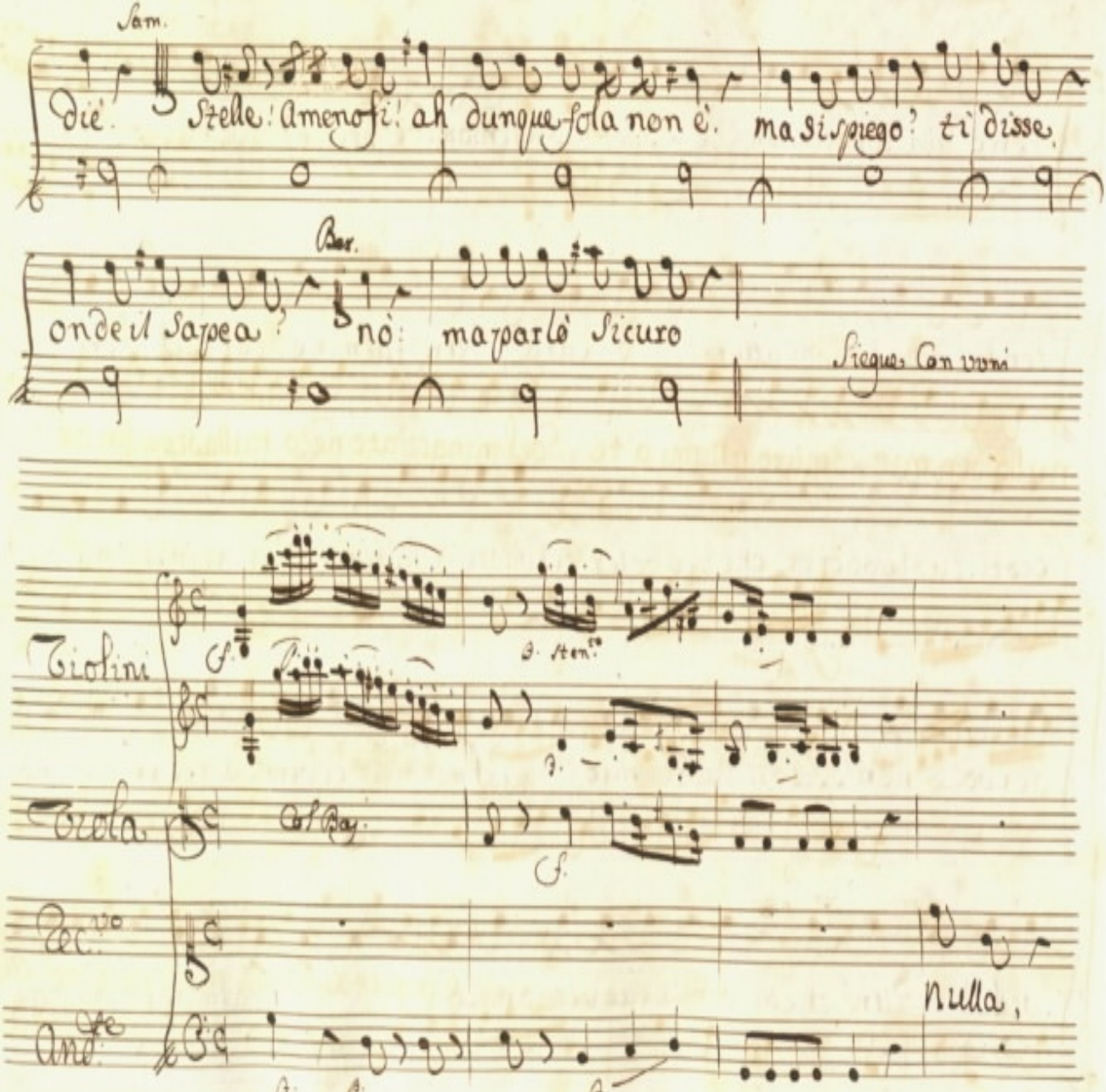
mio pur ti riveggo alfine. ah questo è troppo. Ostenta in faccia mia l'Infedel:

Samm.

tà! Tu piangi perche? che avvenne anima mia? Ber. Ma basta: Prence Si:


gnor noninsultarmi assai mi rendesti infelice ah per pietà
Se La conosci | imponi che del nil mi trasporti un picciol Legno all'altra
sponda. almeno nell'albergo natio, Lungi dagl'occhi tuoi morir vogl'
Sam.
io. Come! partir! Lasciarmi bramar la morte! Io che ti feci! ah parla:
Ber.
non mi uccider così, Beroe vezzosa. Dalla novella Sposa, cong.to volto Se:


Can.
reno mi torni innanzi? e l'Idol tuo mi chiami? e pretendi... e nō vuoi.? Se in:
Ber.
tendo i detti tuoi m'atterri, ò cara, un fulmine dal ciel. Che! nō di:
Can.
cesti tu stesso or or, che per voler del Padre a' nitteti... a nitteti mi vuol
Servo, e non Sposo il Padre mio. qual mentitor ti venne a recar tai no:
Ber.
velle! Un, che si vanta tuo vero amico e di Dalmiro il nome mecoti



Sam.

diè. Stelle! Amenofi! ah dunque sola non è. ma si spiego? ti disse

Ber.

onde il Sapea? nò: ma parlò Sicuro

Siegue Con vvni

Violini

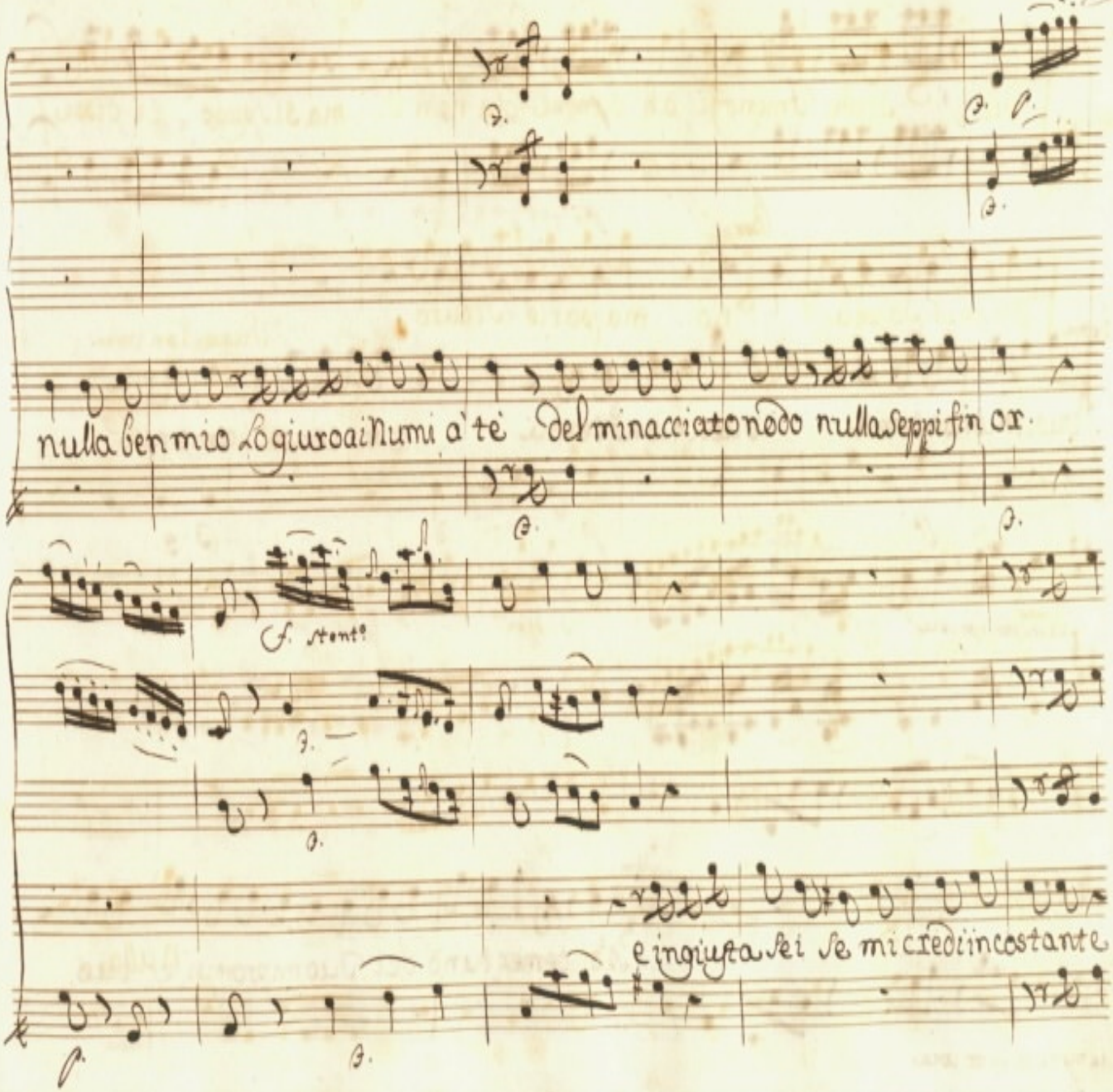
Viola

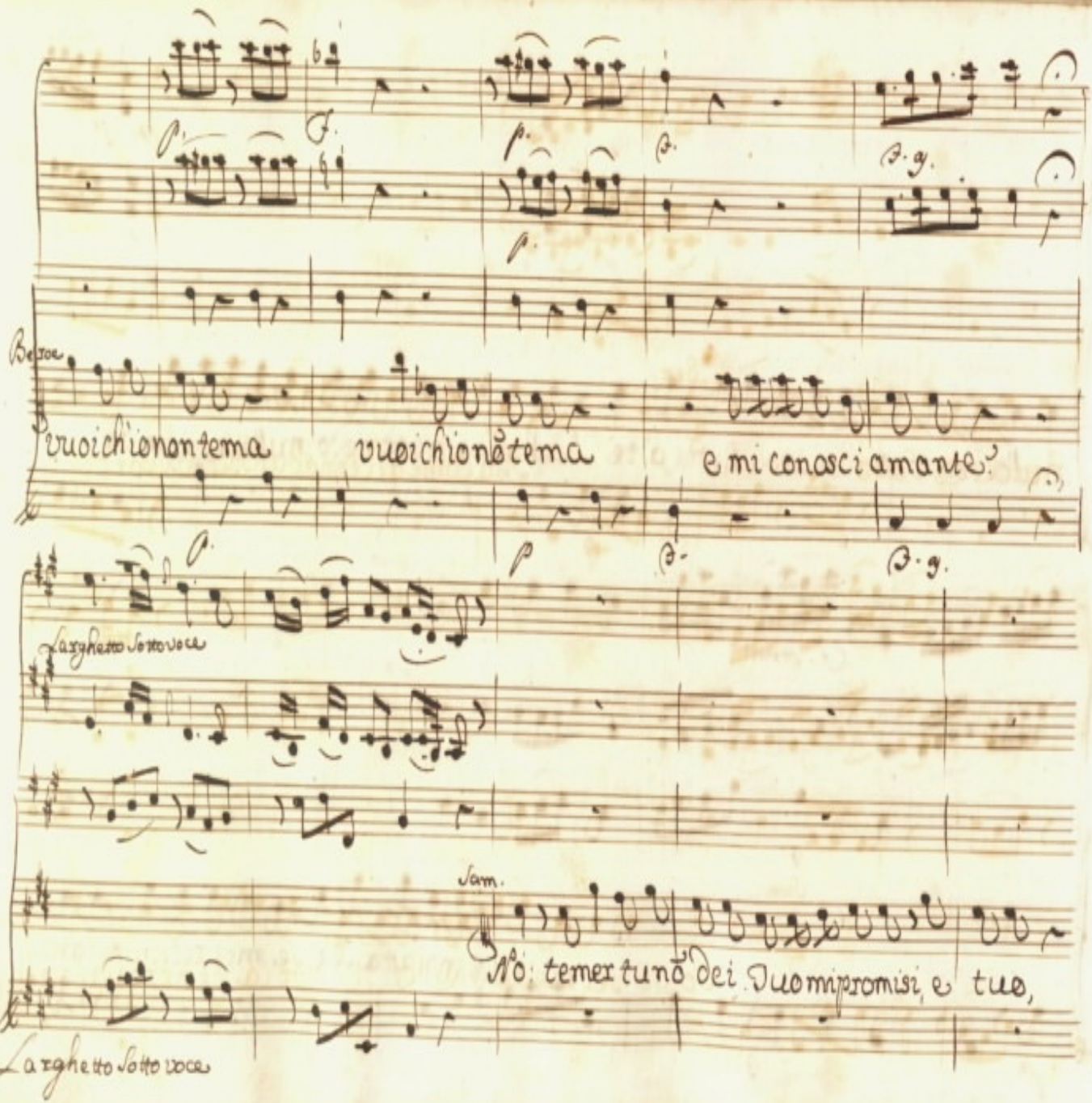
Col Bas.

Rec.vo

Nulla,

And.te


nulla ben mio Lo giuro ai Numi a' tè del minacciato nodo nulla seppi fin or.
sf. stent.
e ingiusta sei se mi credi incostante



Beroe

vuoi ch'io non tema vuoi ch'io nõ tema e mi conosci amante?

Larghetto Sotto voce

Sam.

Nõ: temer tu nõ dei. Tuo mi promisi, e tuo,

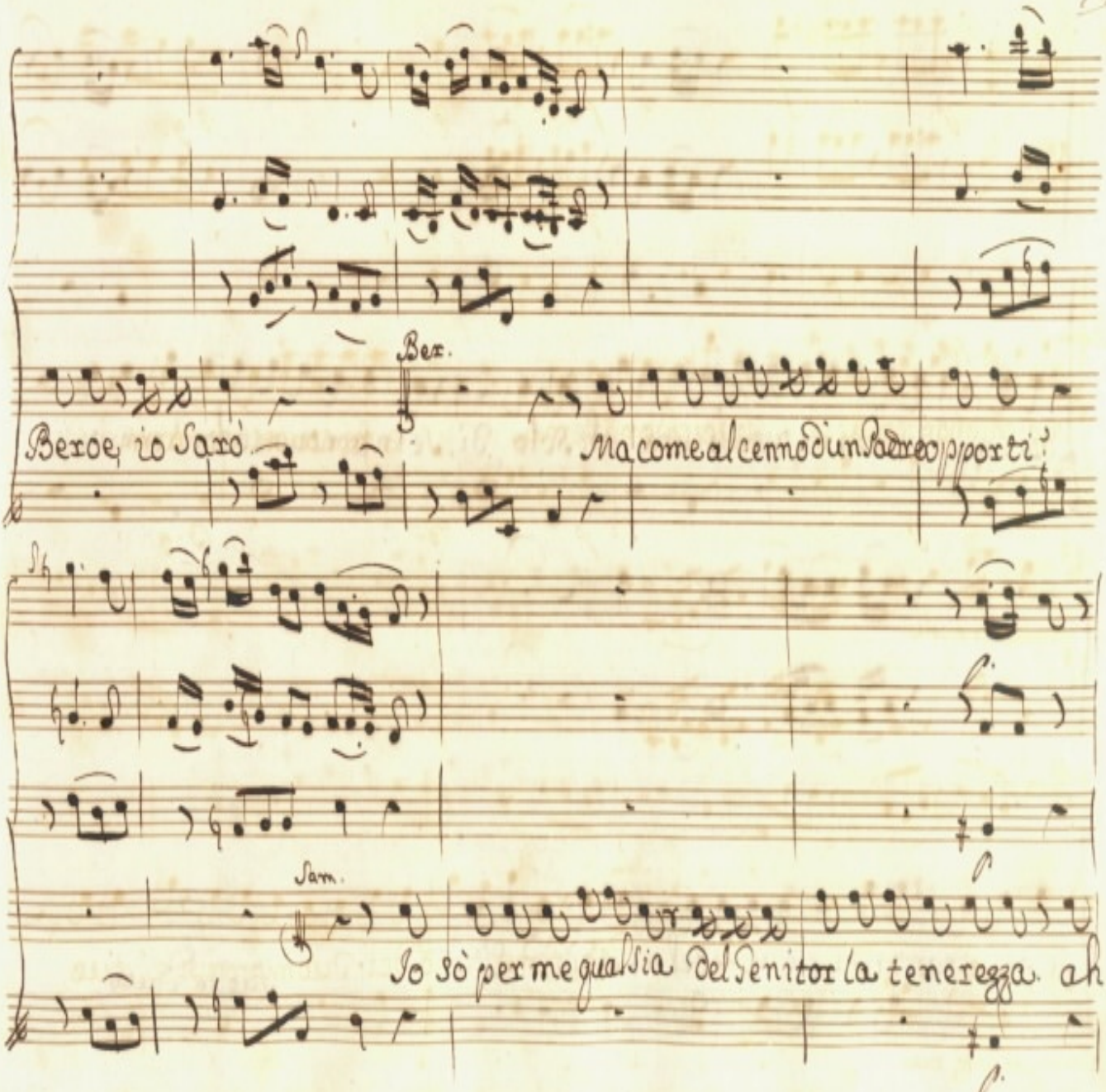
Larghetto Sotto voce

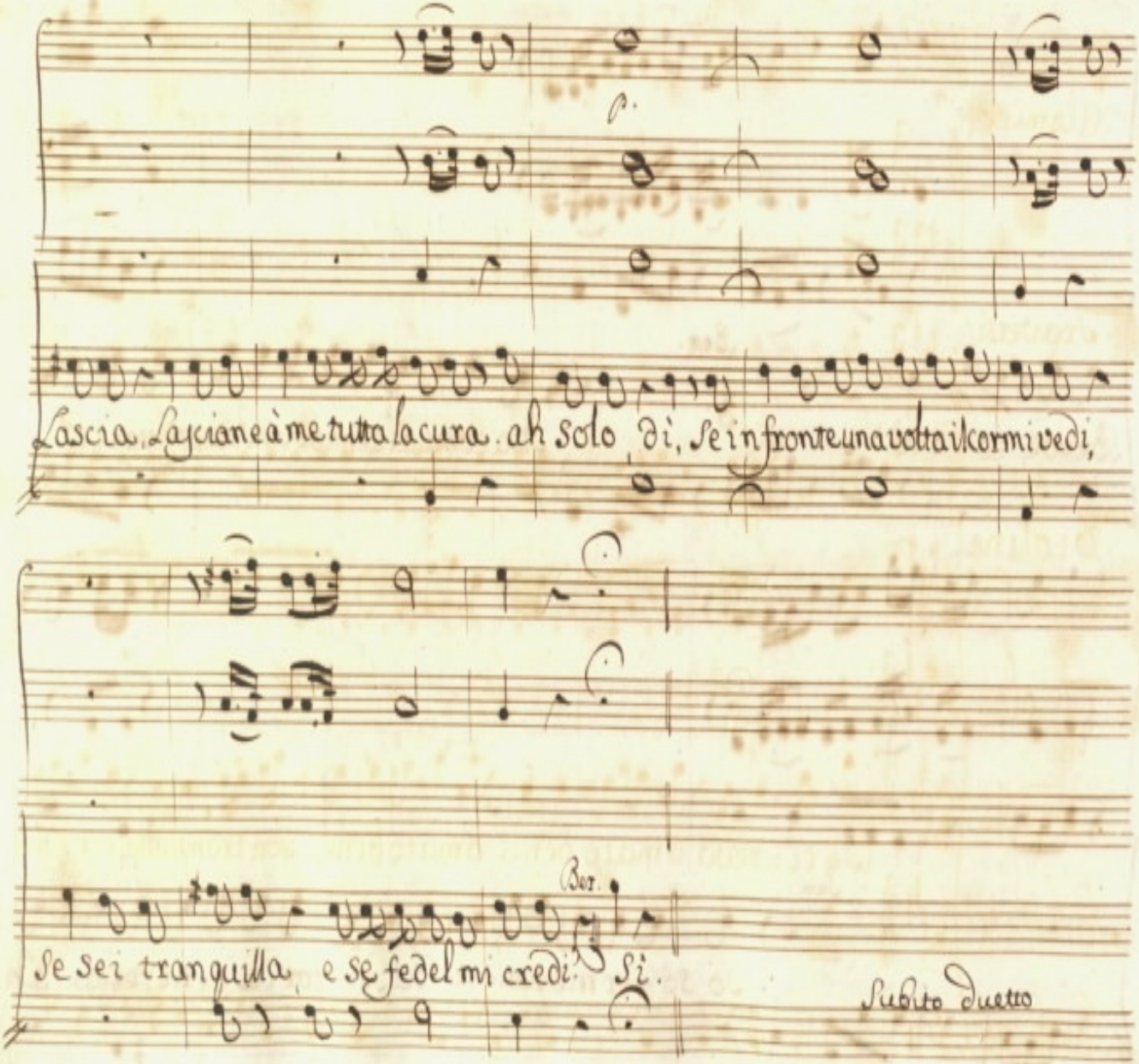
Ber.

Beroe, io Sarò Ma come al cenno d'un Padre opporti?

Sam.

Io sò per me qual sia del Genitor la tenerezza. ah




Lascia, Lascia ne à me tutta la cura. ah solo di, se in fronte una volta il cor mi vedi,
Ber.
se sei tranquilla, e se fedel mi credi. Si.
Subito duetto

Corni in Alamire

Traversi

Violini

Viola

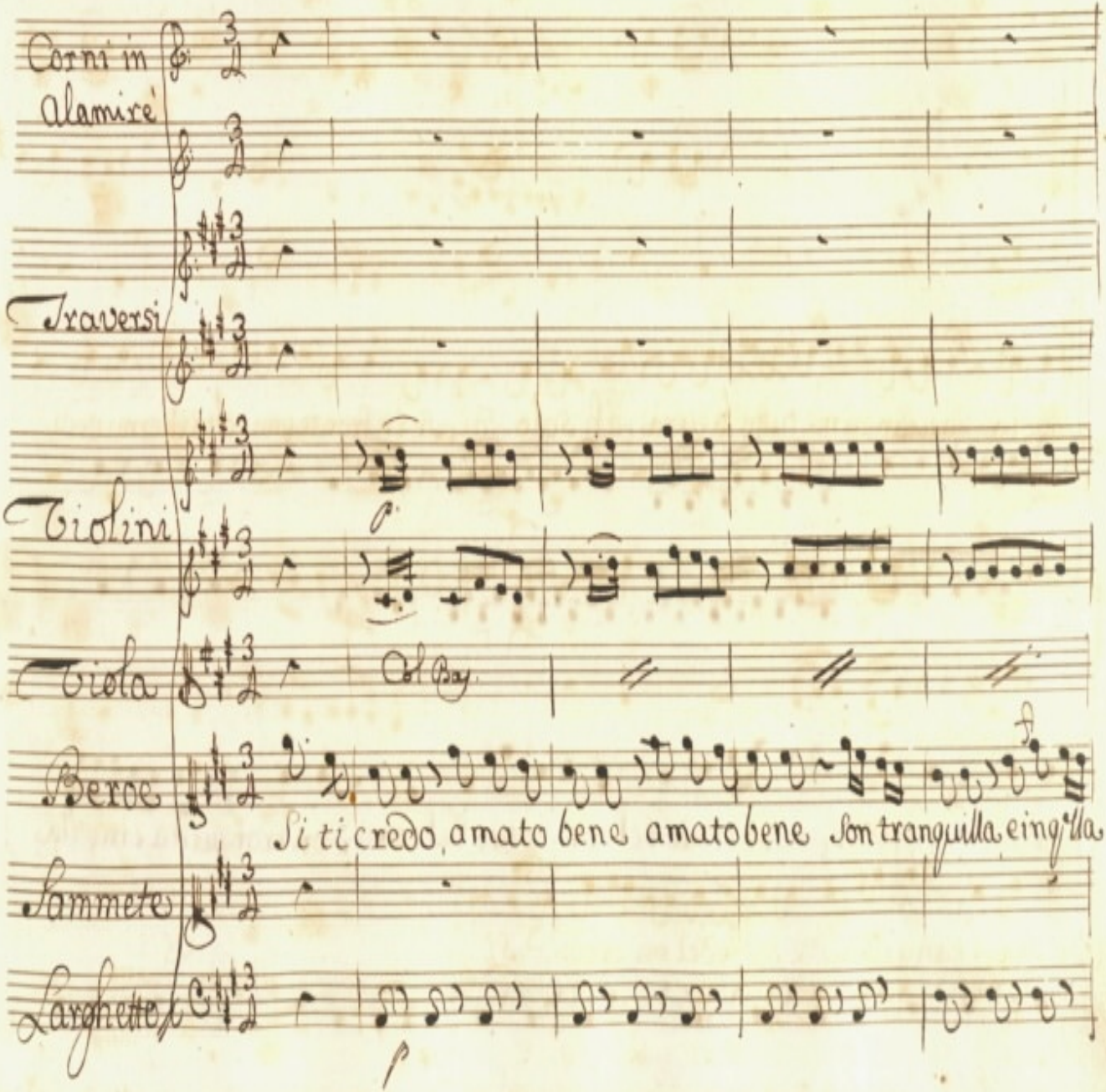
Col Bas.

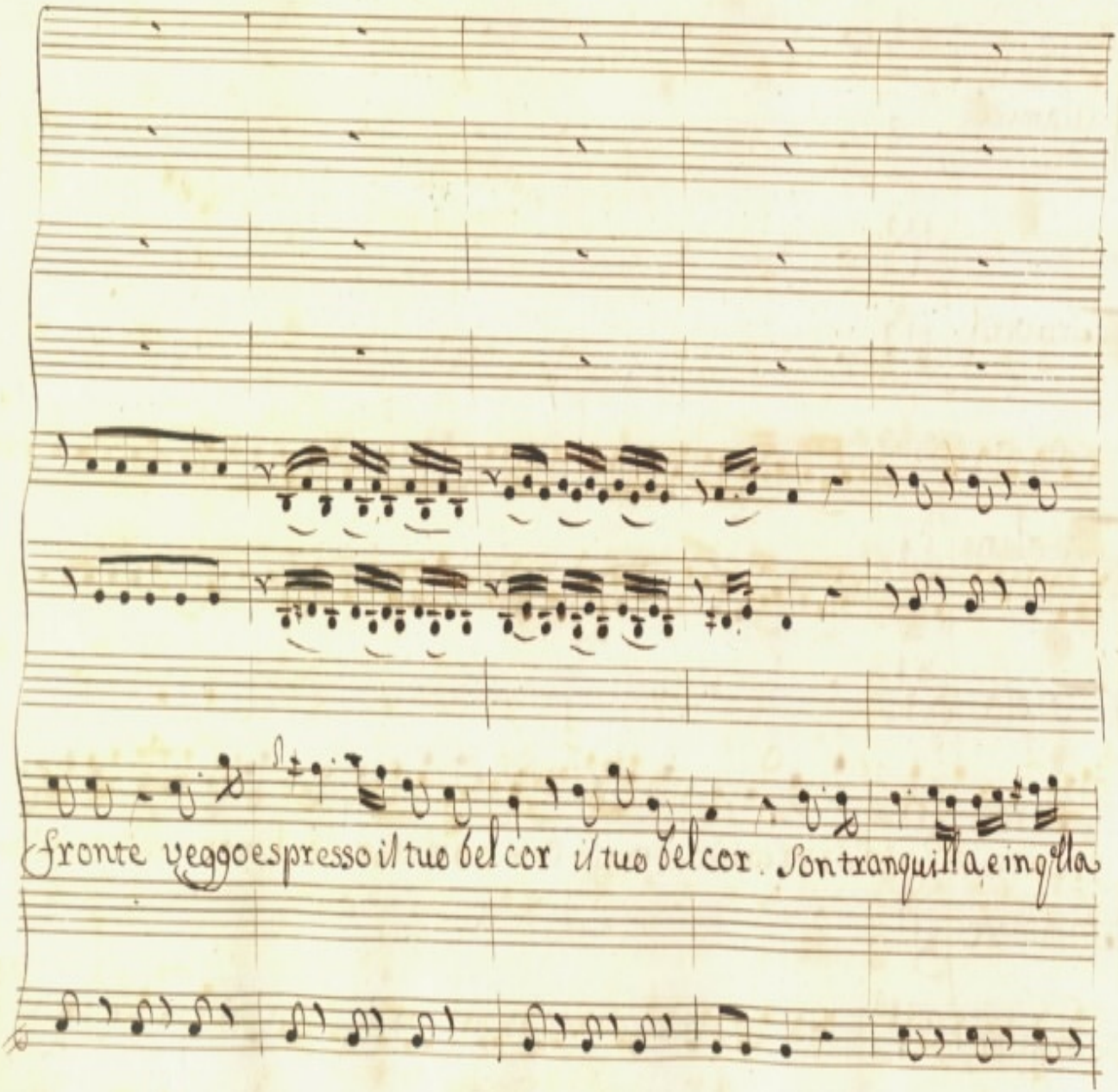
Beroe

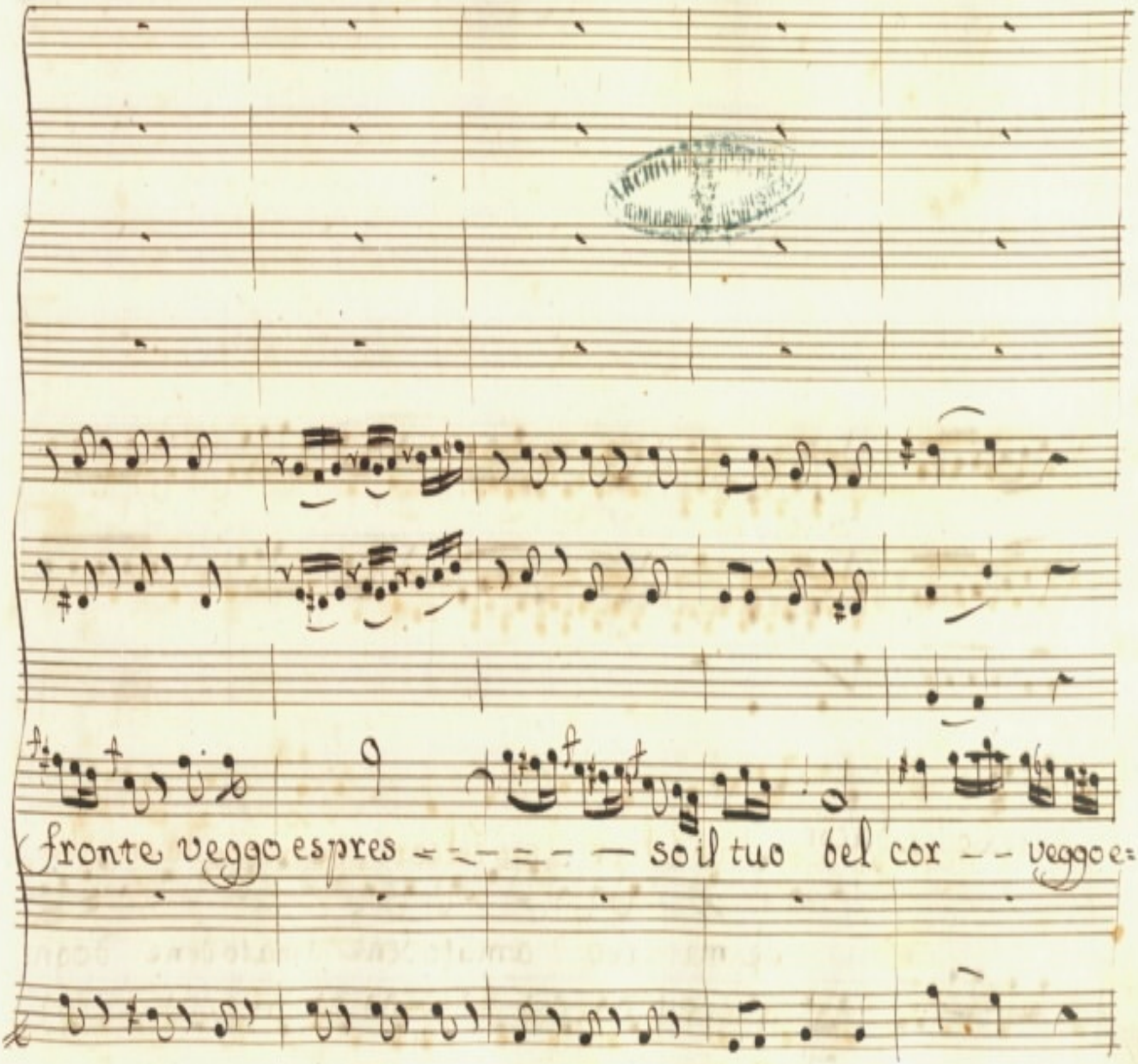
Si ti credo, amato bene amato bene son tranquilla, e inq.lla

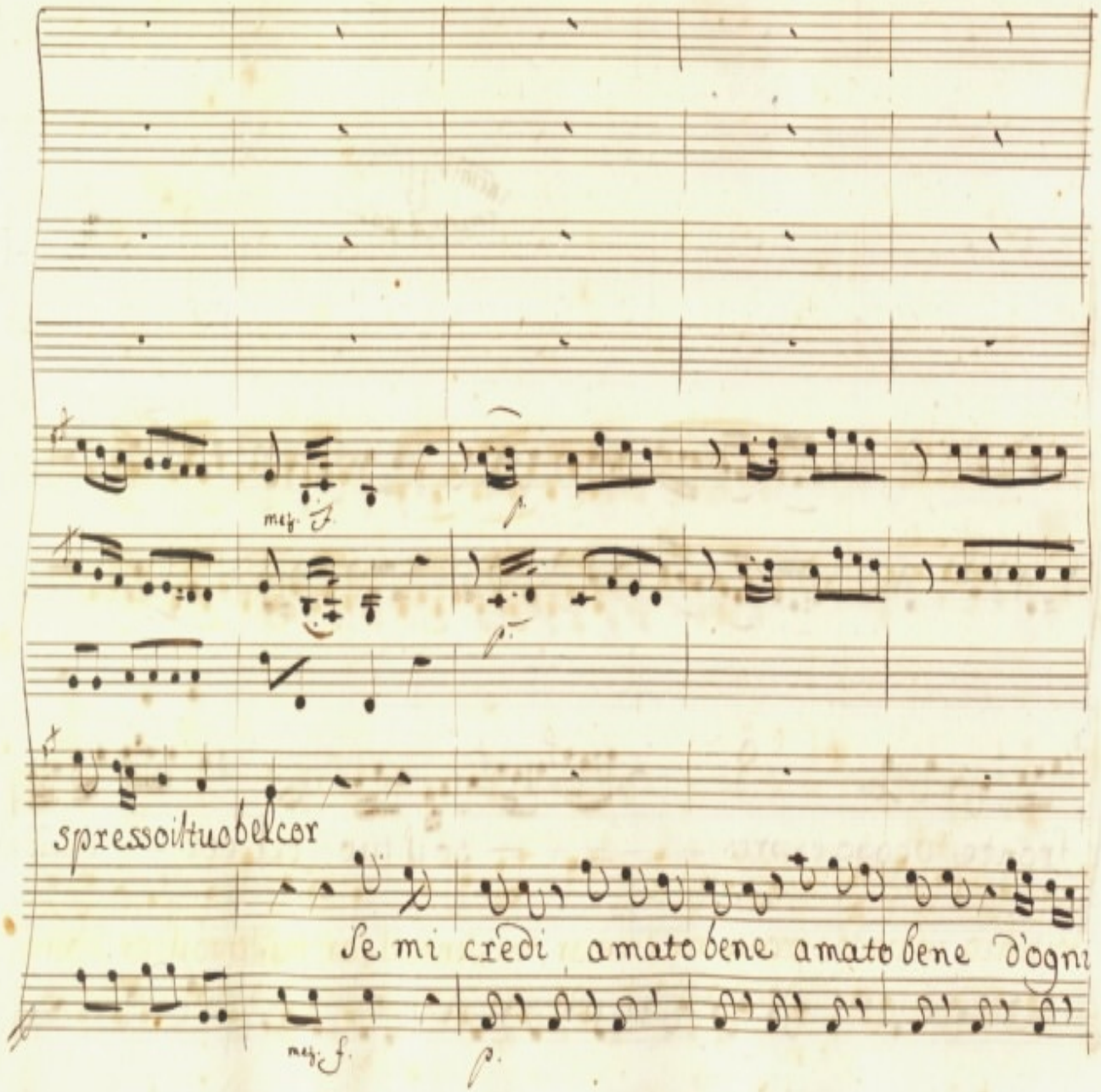
Sammete

Larghetto




fronte veggo espresso il tuo bel cor il tuo bel cor. Son tranquilla e in ogni


fronte veggo espres - - - - - - - so il tuo bel cor - - veggo e=



mez. f.

p.

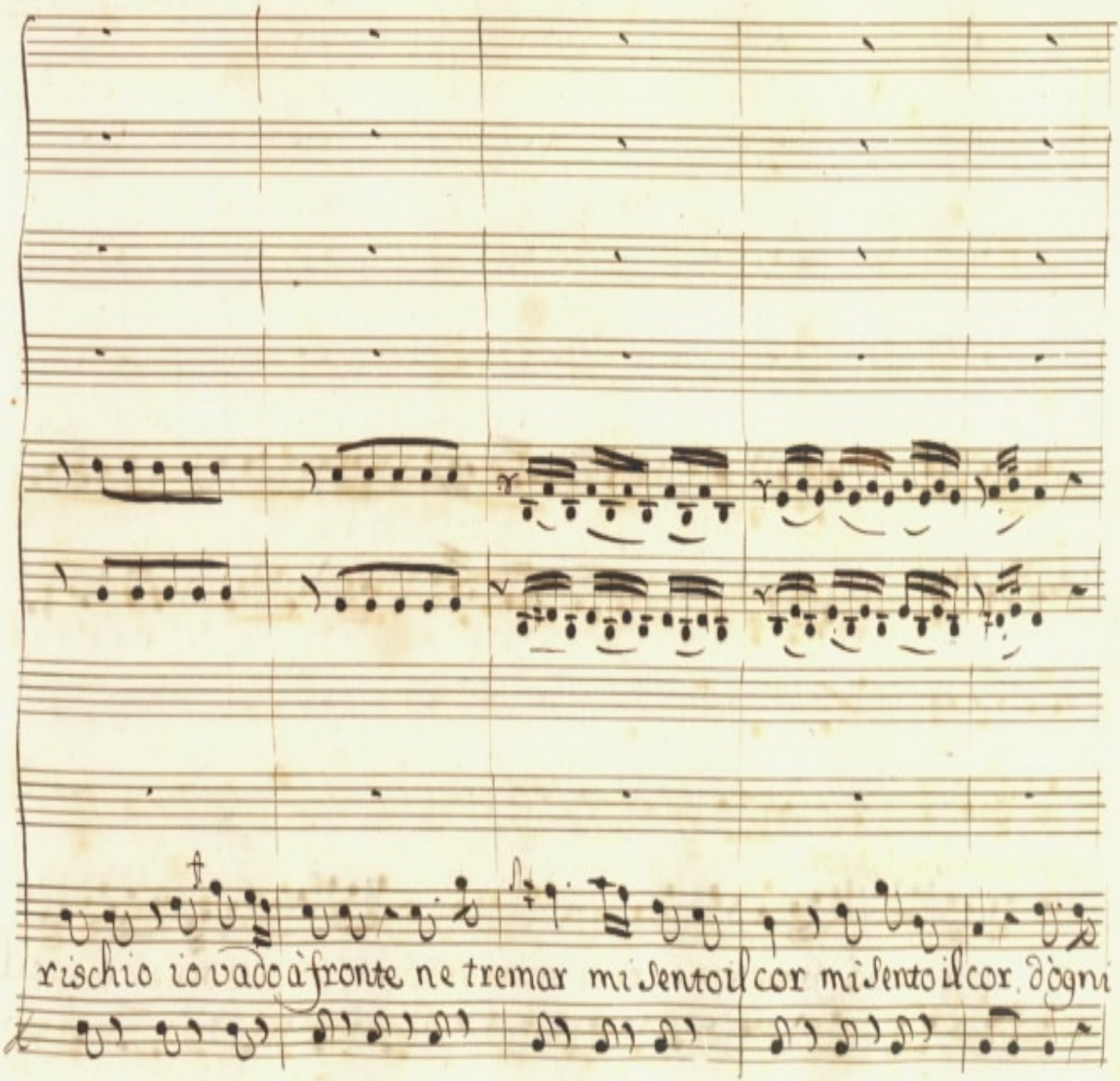
p.

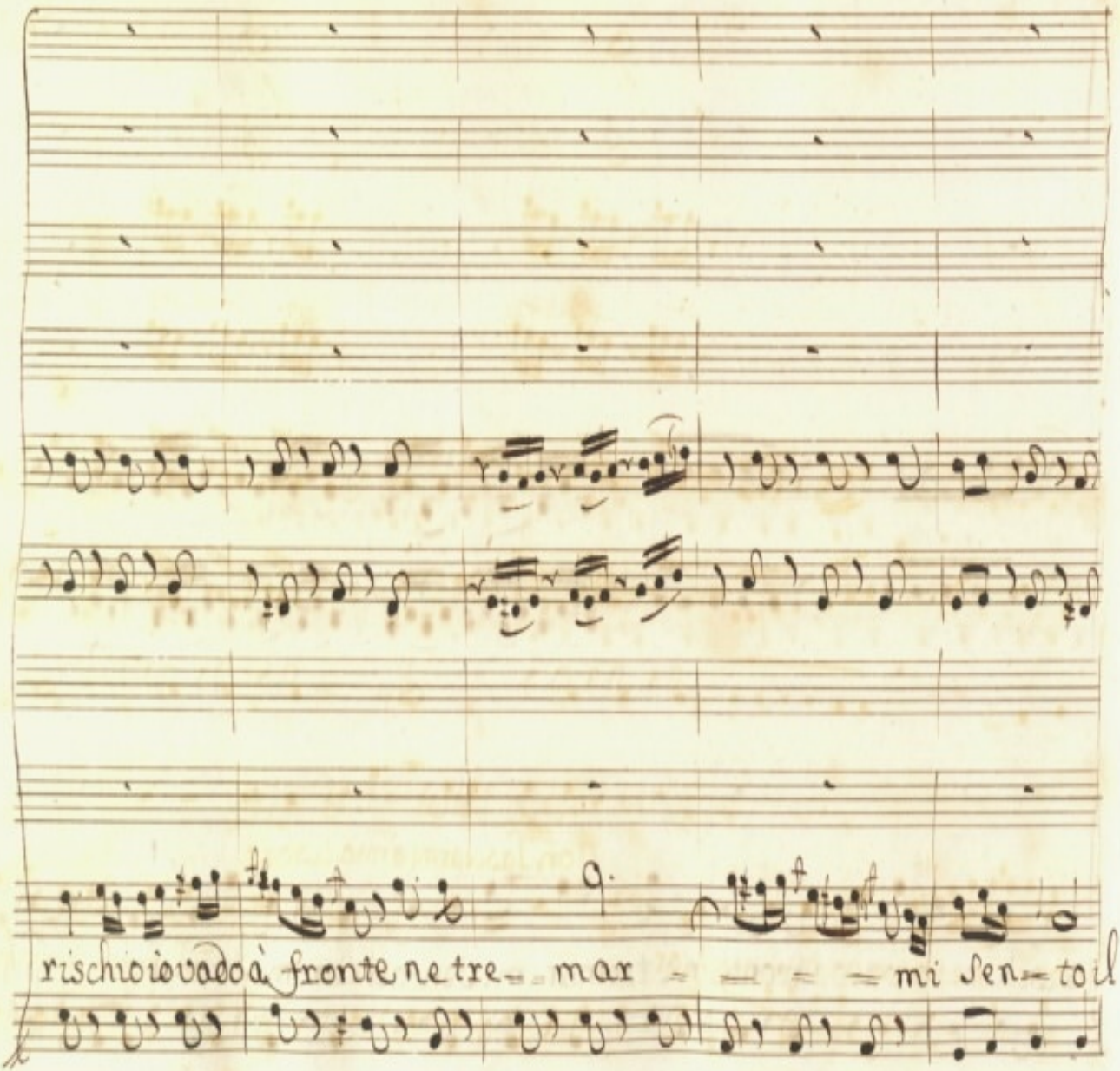
spressoiltuobelcor

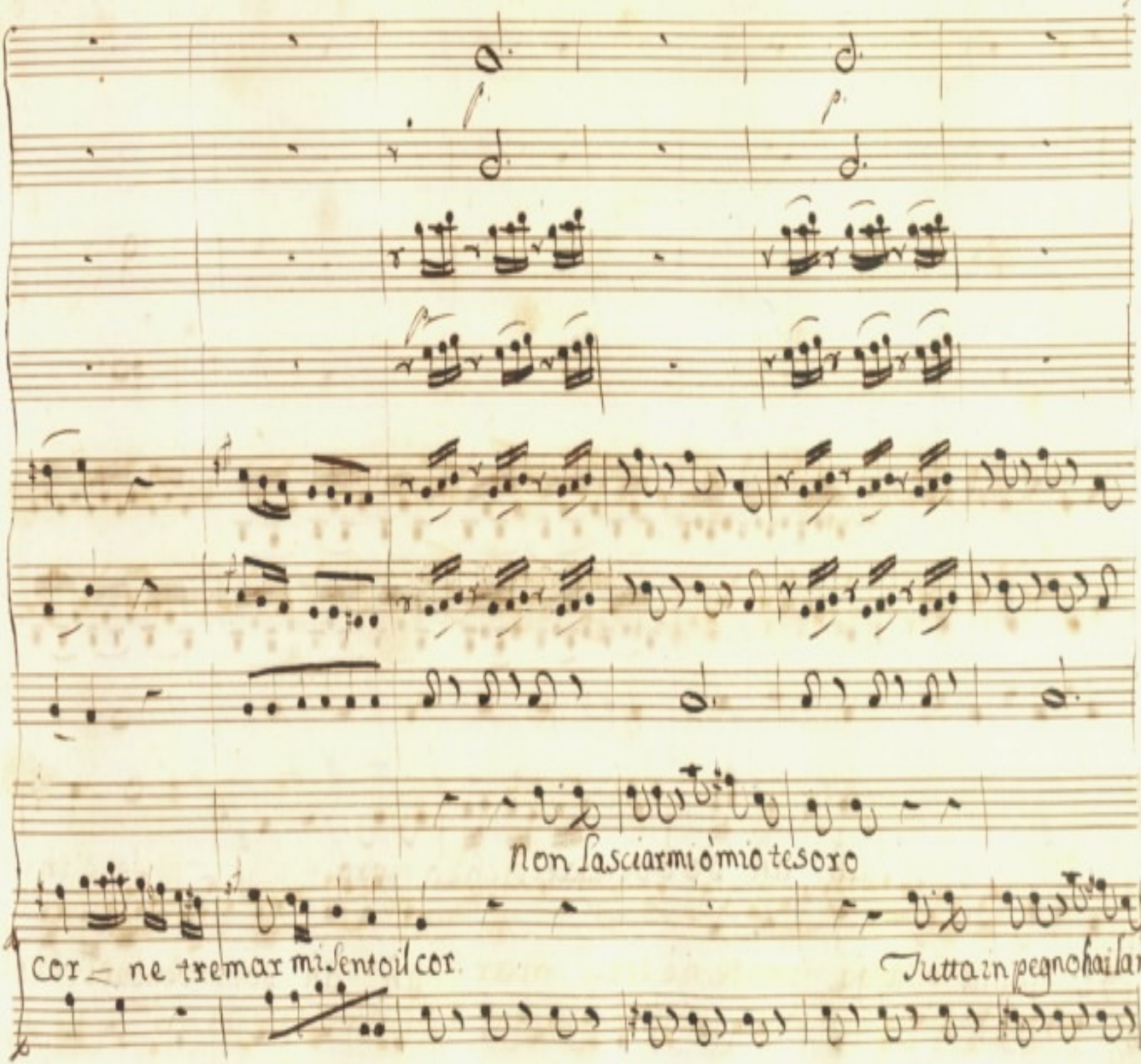
Se mi credi amato bene amato bene d'ogni

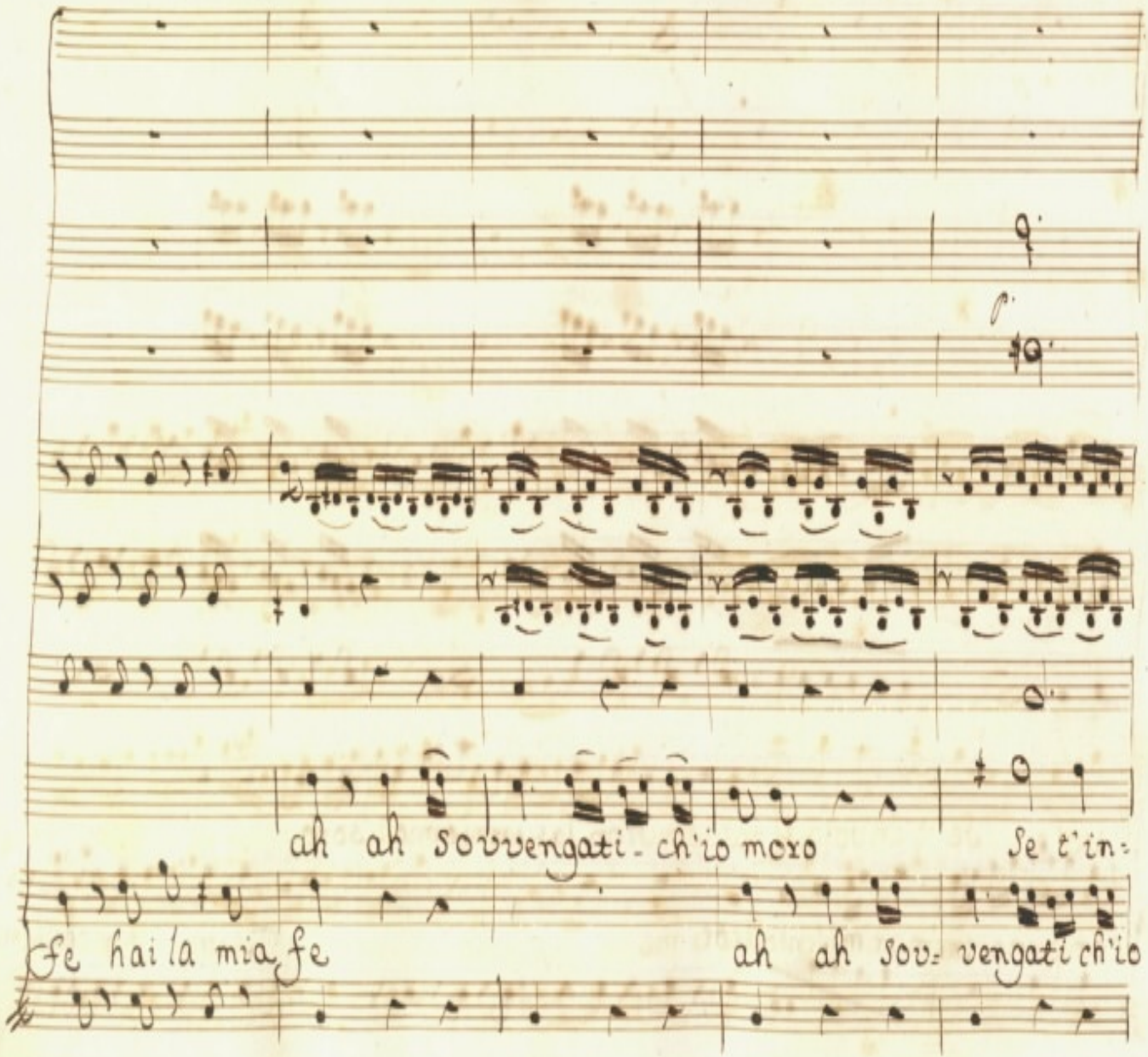
mez. f.

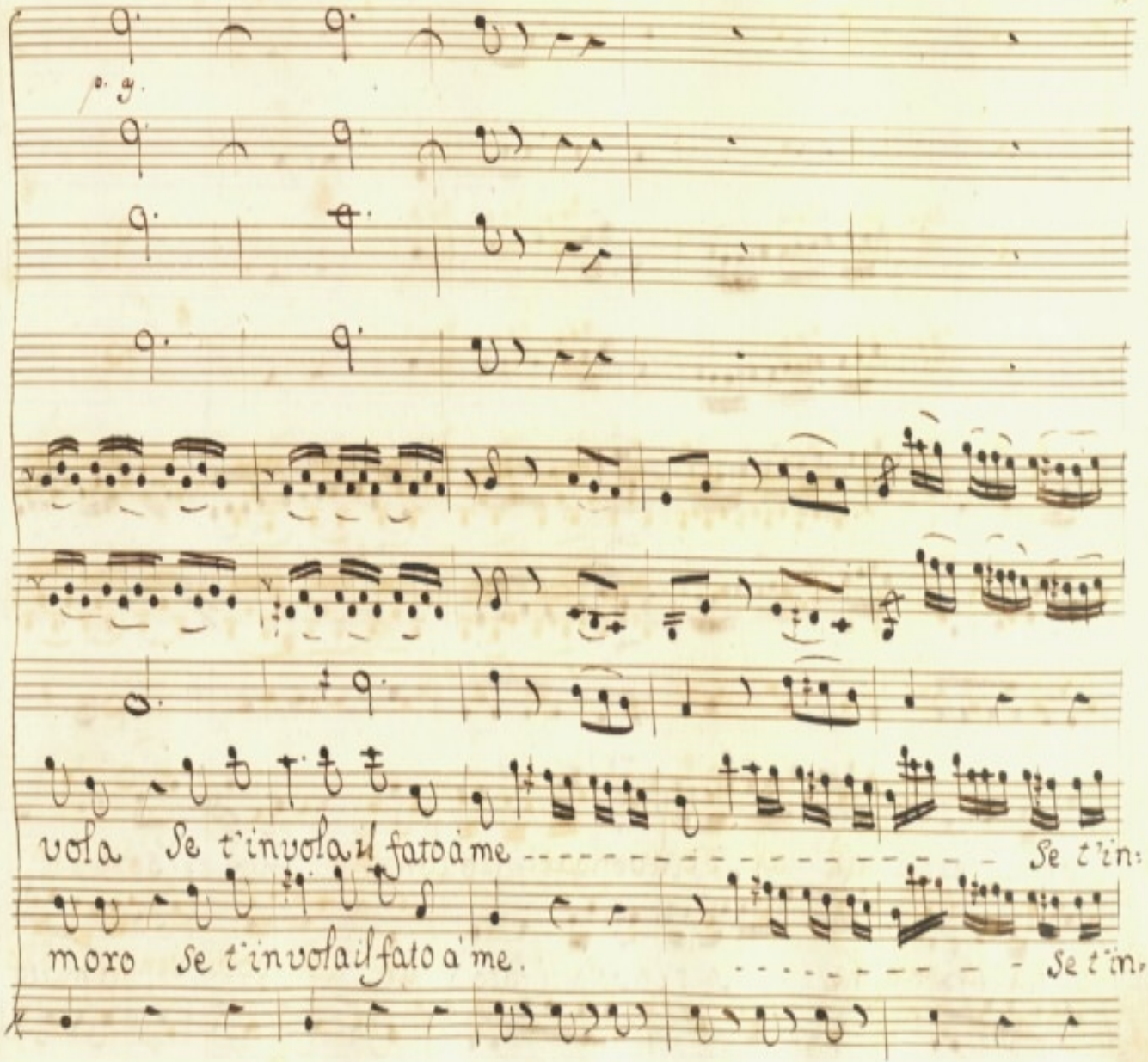
p.

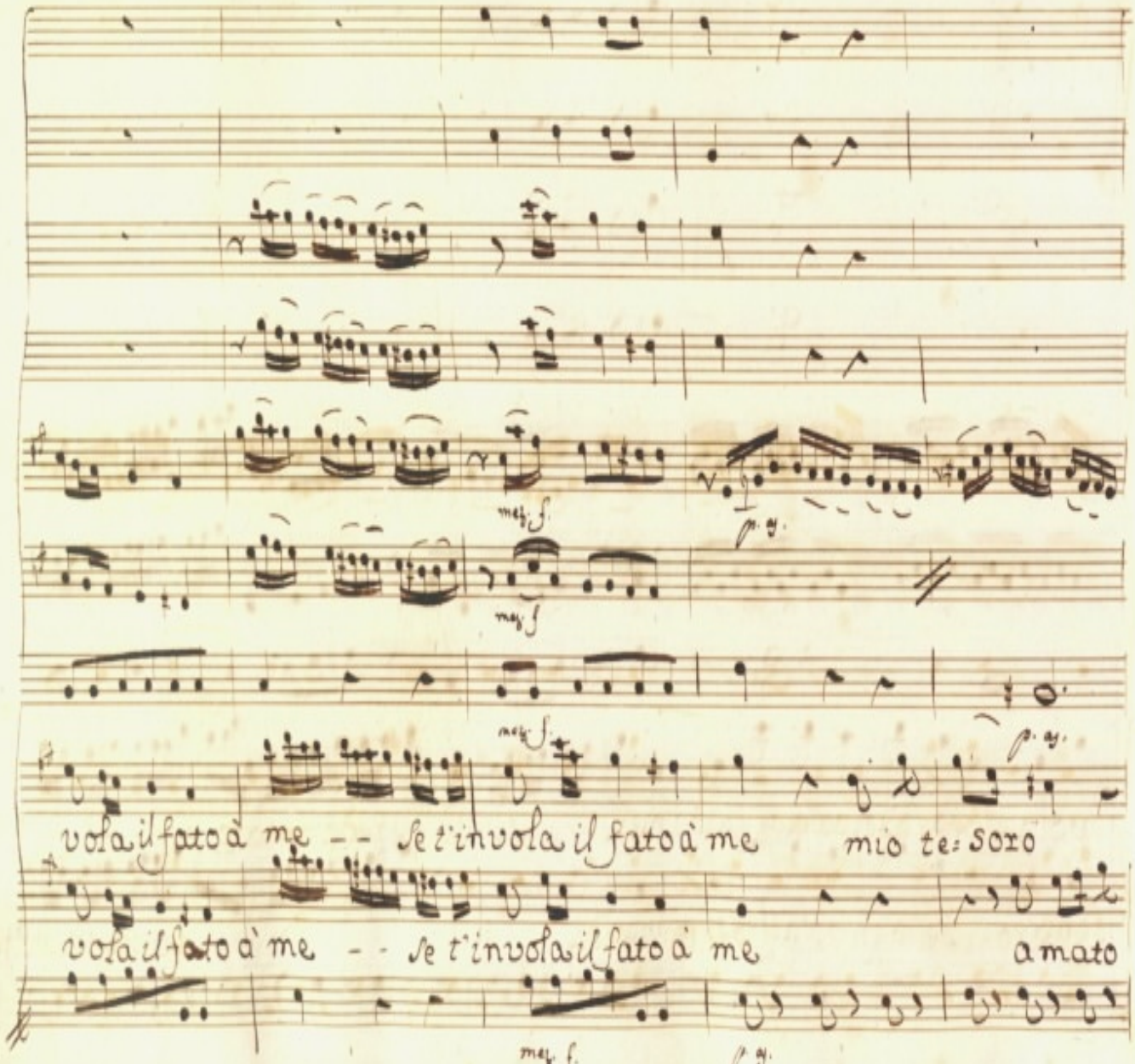

rischio io vado à fronte ne tremar mi sento il cor mi sento il cor d'ogni

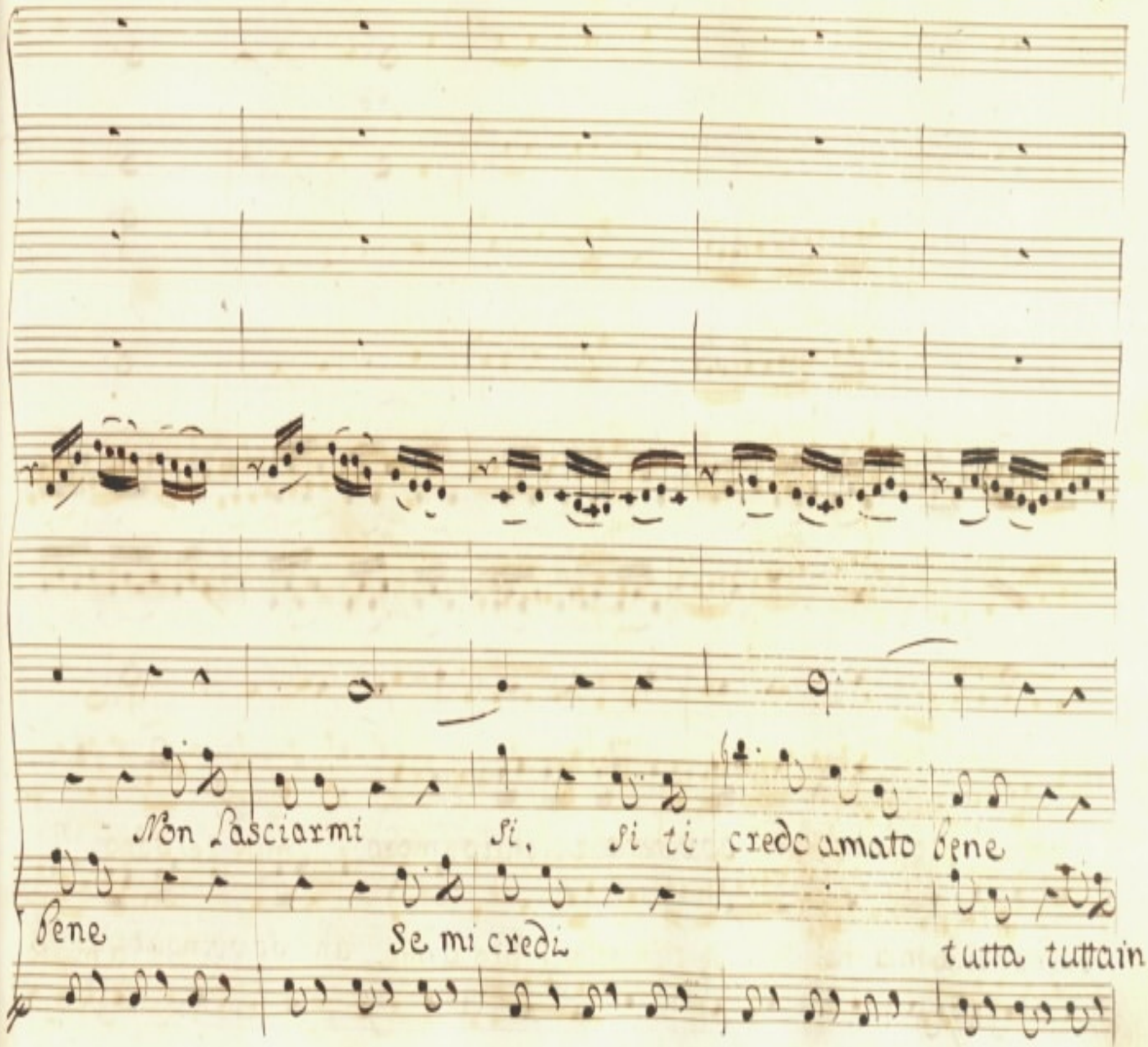

rischio io vado à fronte ne tre- mar mi sen- to il

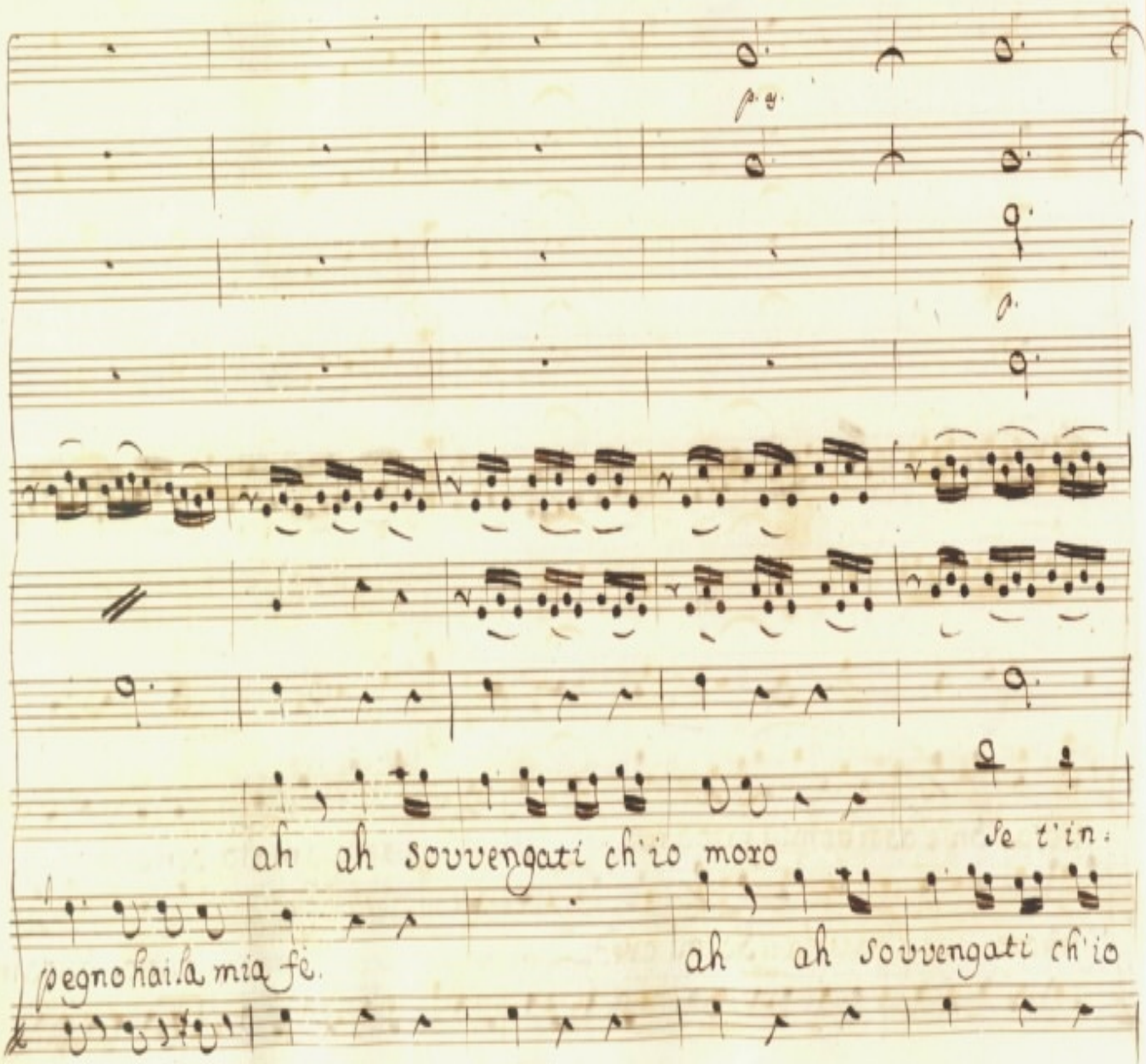

Non lasciarmi ò mio tesoro
cor = ne tremar mi sento il cor.
Tutta in pegno hai la mia

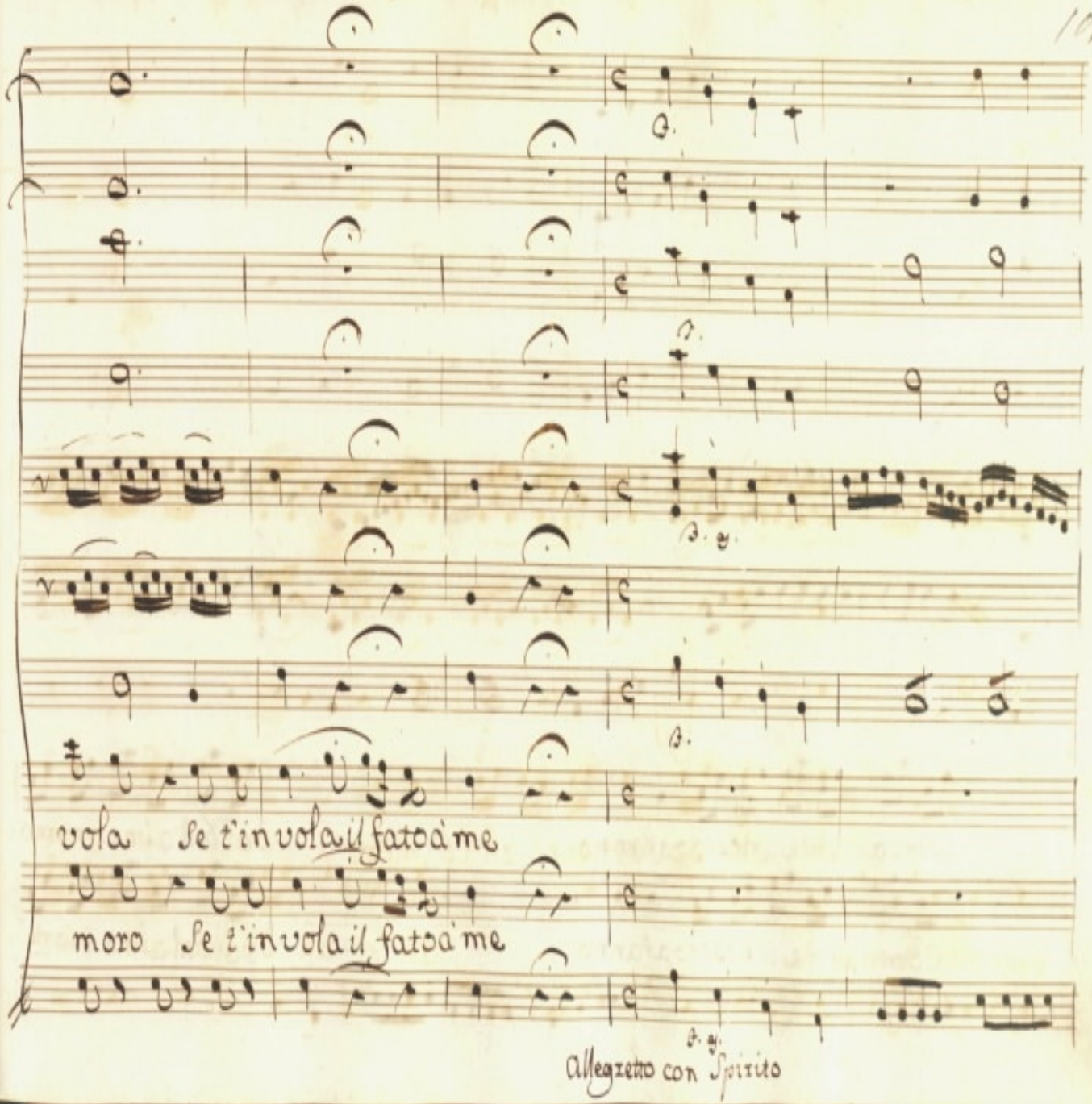

ah ah sovvengati - ch'io moro
Se t'in=
fe hai la mia fe
ah ah sov= vengati ch'io

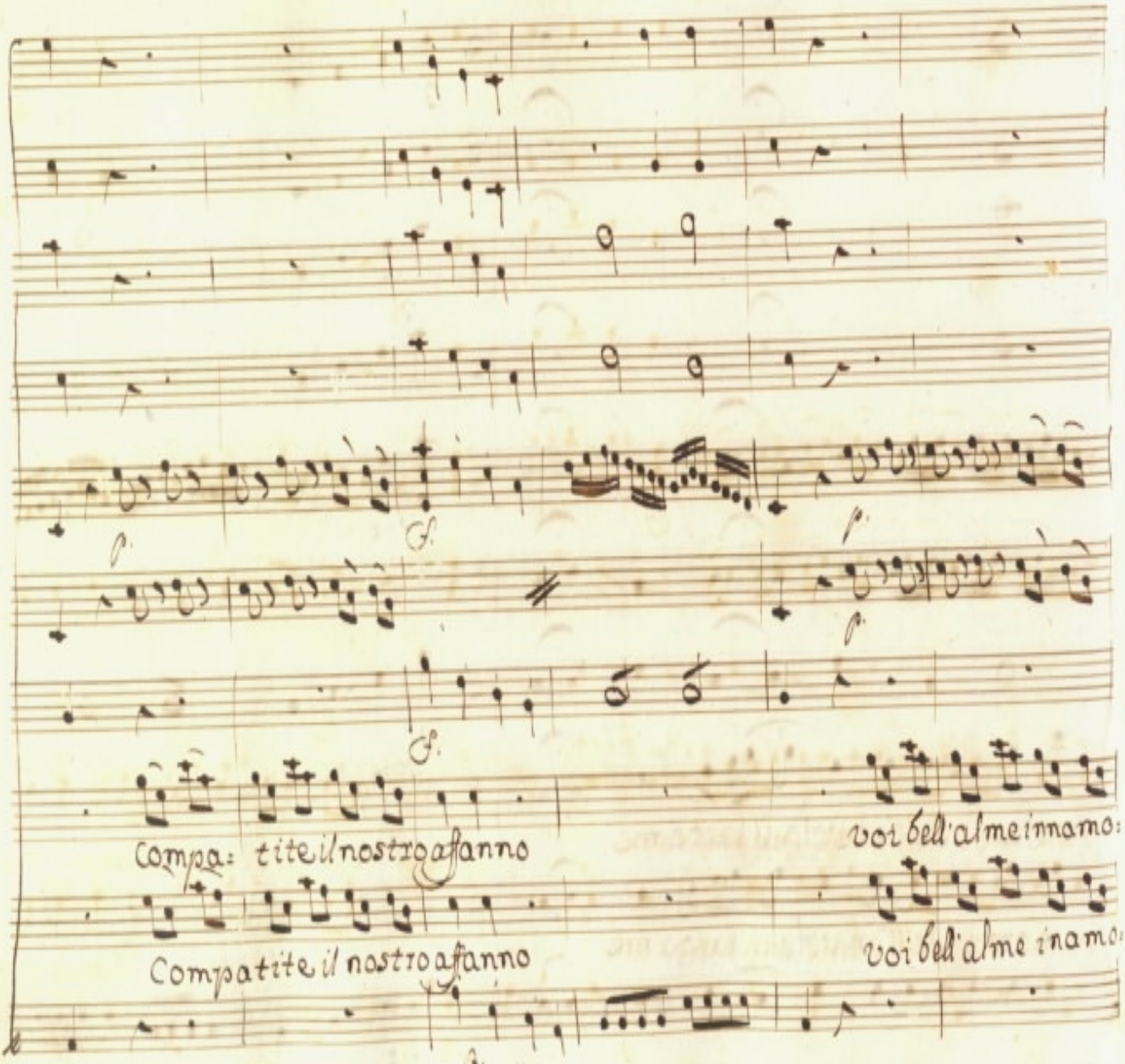

p. g.
vola Se t'invola il fato a me ---------- Se t'in:
moro Se t'invola il fato a me. ---------- Se t'in.

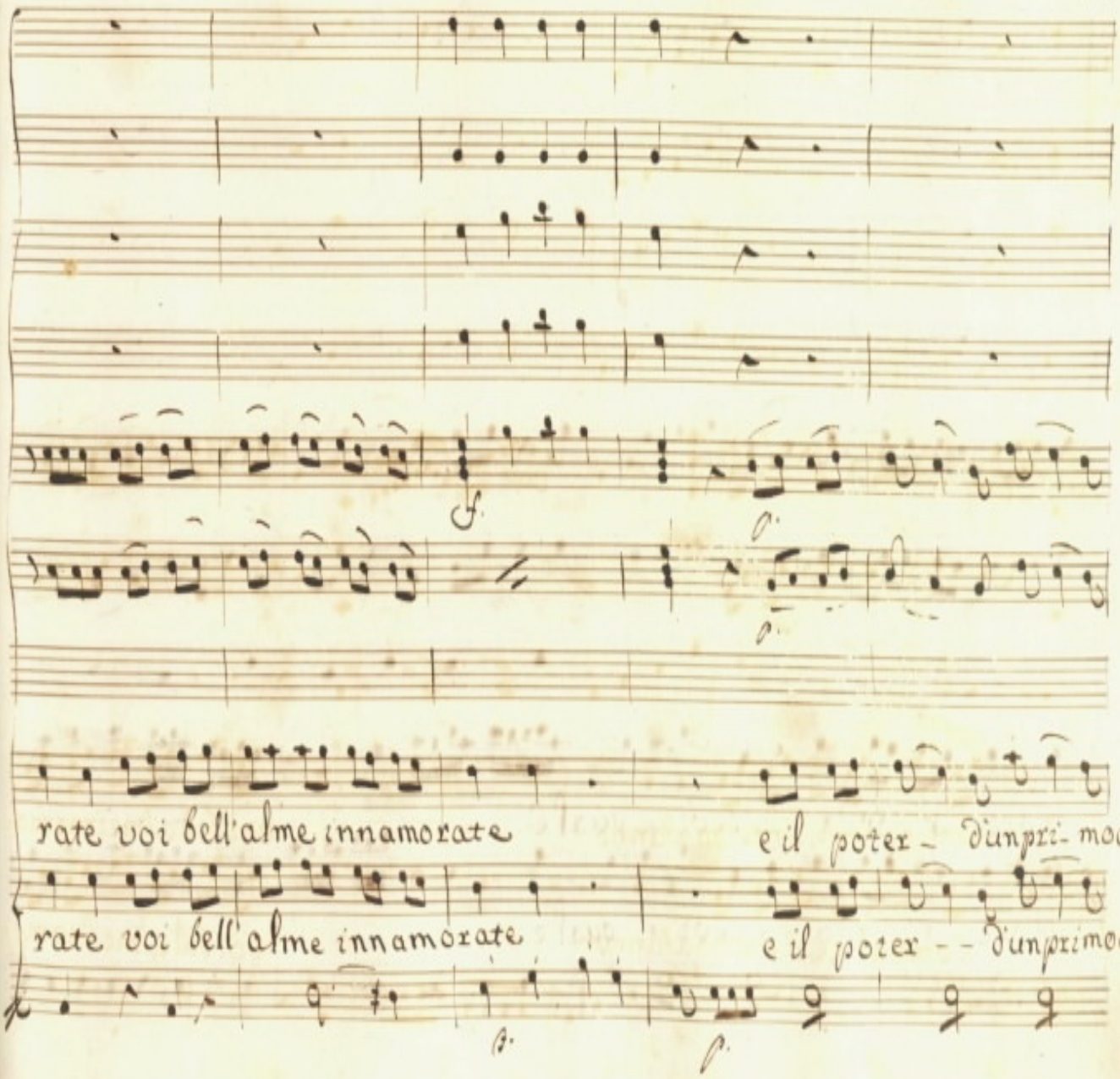

mez. f.
p. y.
mez. f.
mez. f.
p. y.
vola il fato à me -- Se t'invola il fato à me mio te=soro
vola il fato à me -- Se t'invola il fato à me amato
mez. f.
p. y.

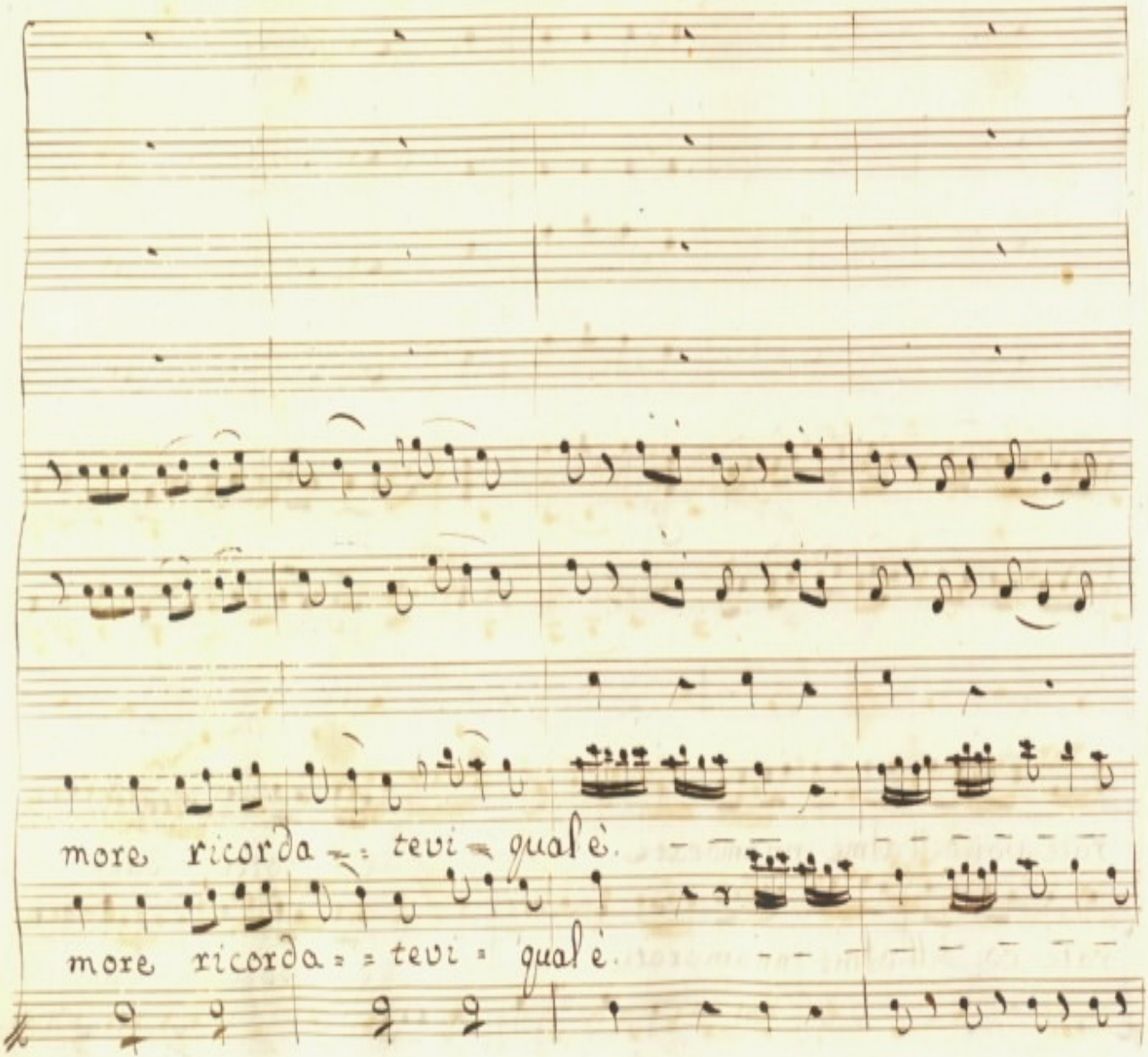

Non Lasciarmi
Si, Si ti credo amato bene
bene
Se mi credi
tutta tuttain

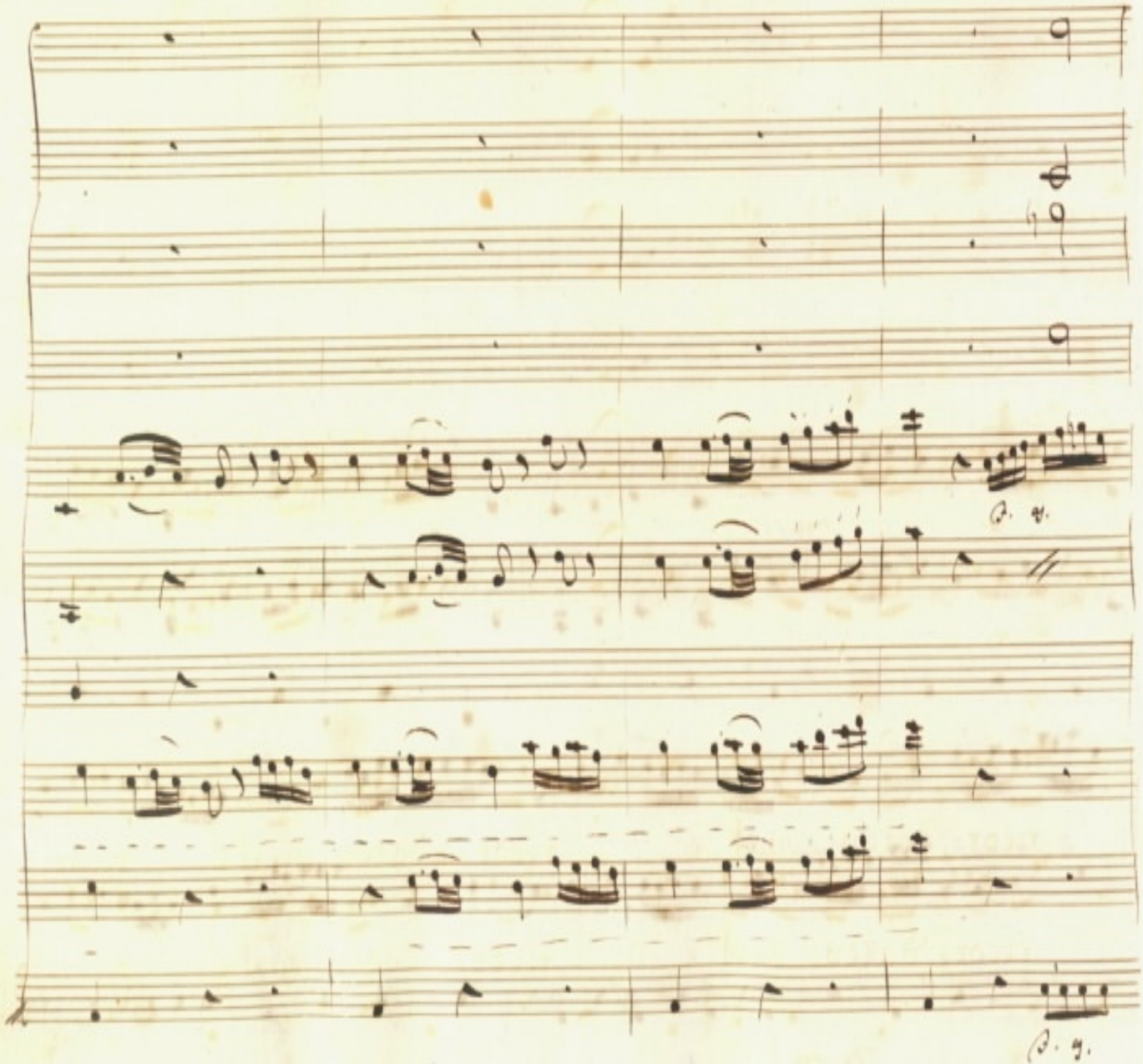

p. y.
p.
ah ah sovvengati ch'io moro
Se t'in:
pegno hai la mia fé.
ah ah sovvengati ch'io

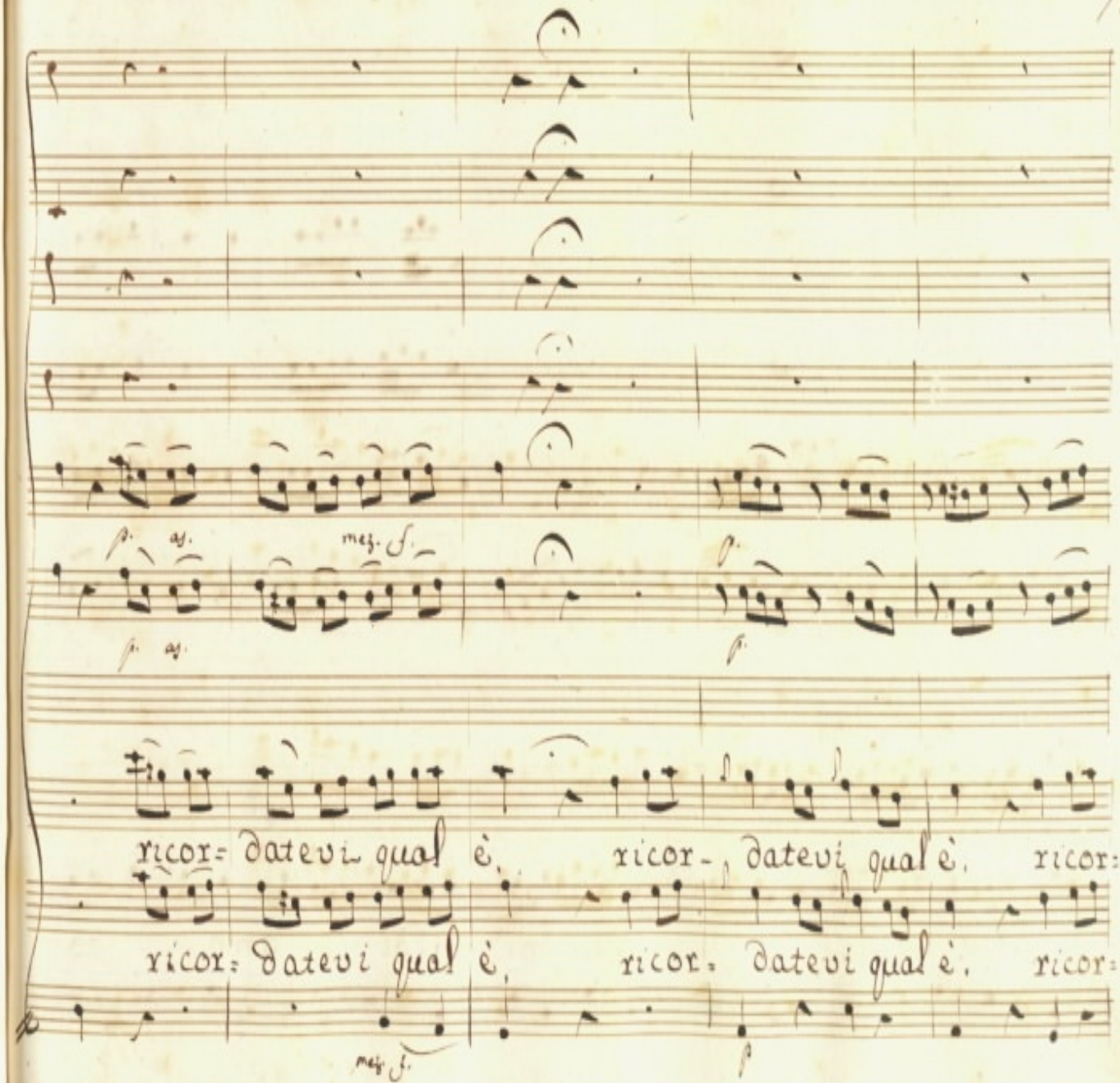

vola Se t'invola il fato à me
moro Se t'invola il fato à me
Allegretto con Spirito

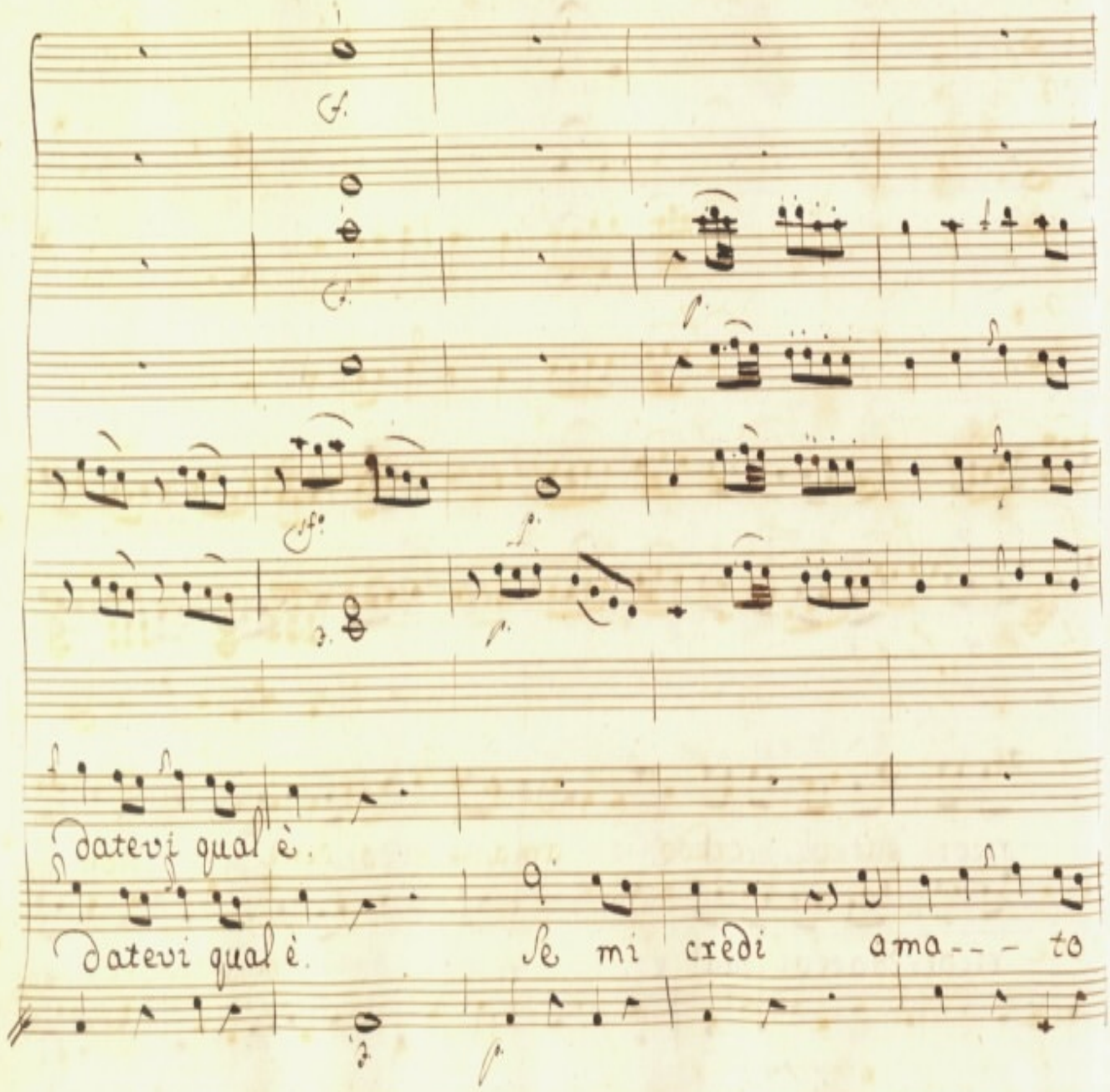

p.
f.
p.
f.
Compa: tite il nostro affanno
voi bell'alme innamo:
Compatite il nostro affanno
voi bell'alme inamo:

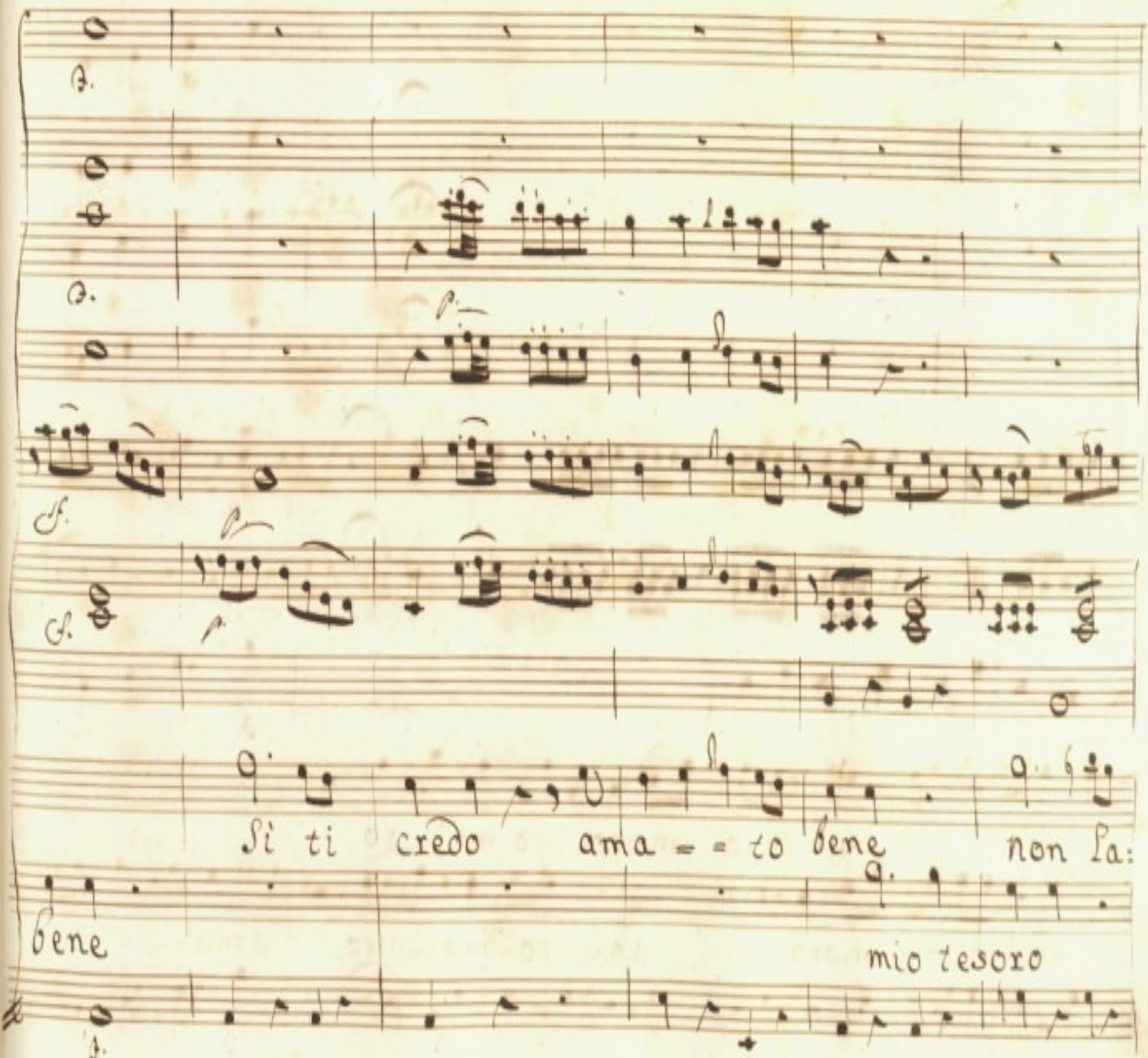

rate voi bell'alme innamorate
e il poter - dunpri- moa:
rate voi bell'alme innamorate
e il poter - - dunprimoa:

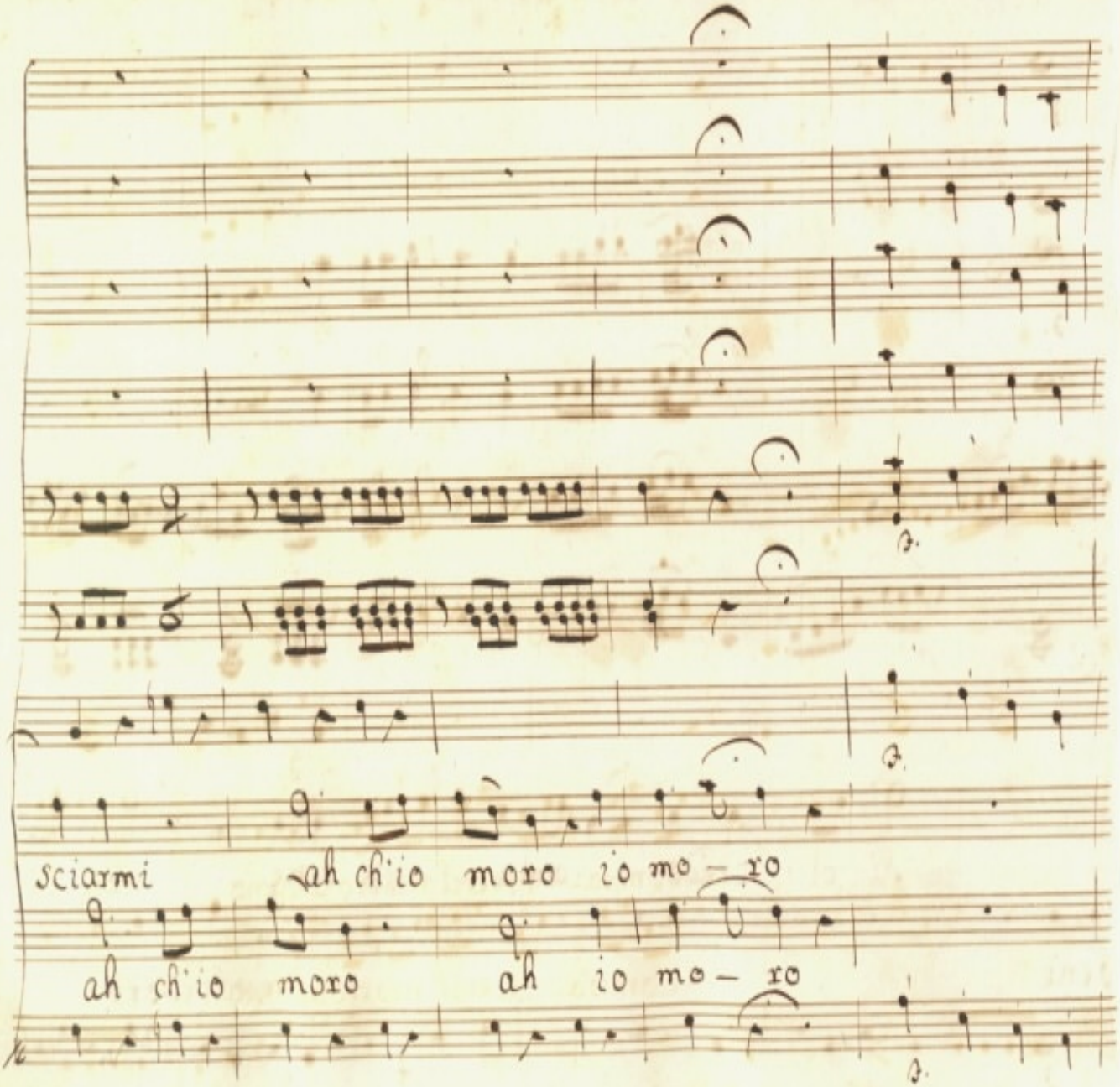

more ricorda = = tevi = qual è.
more ricorda = = tevi = qual è.

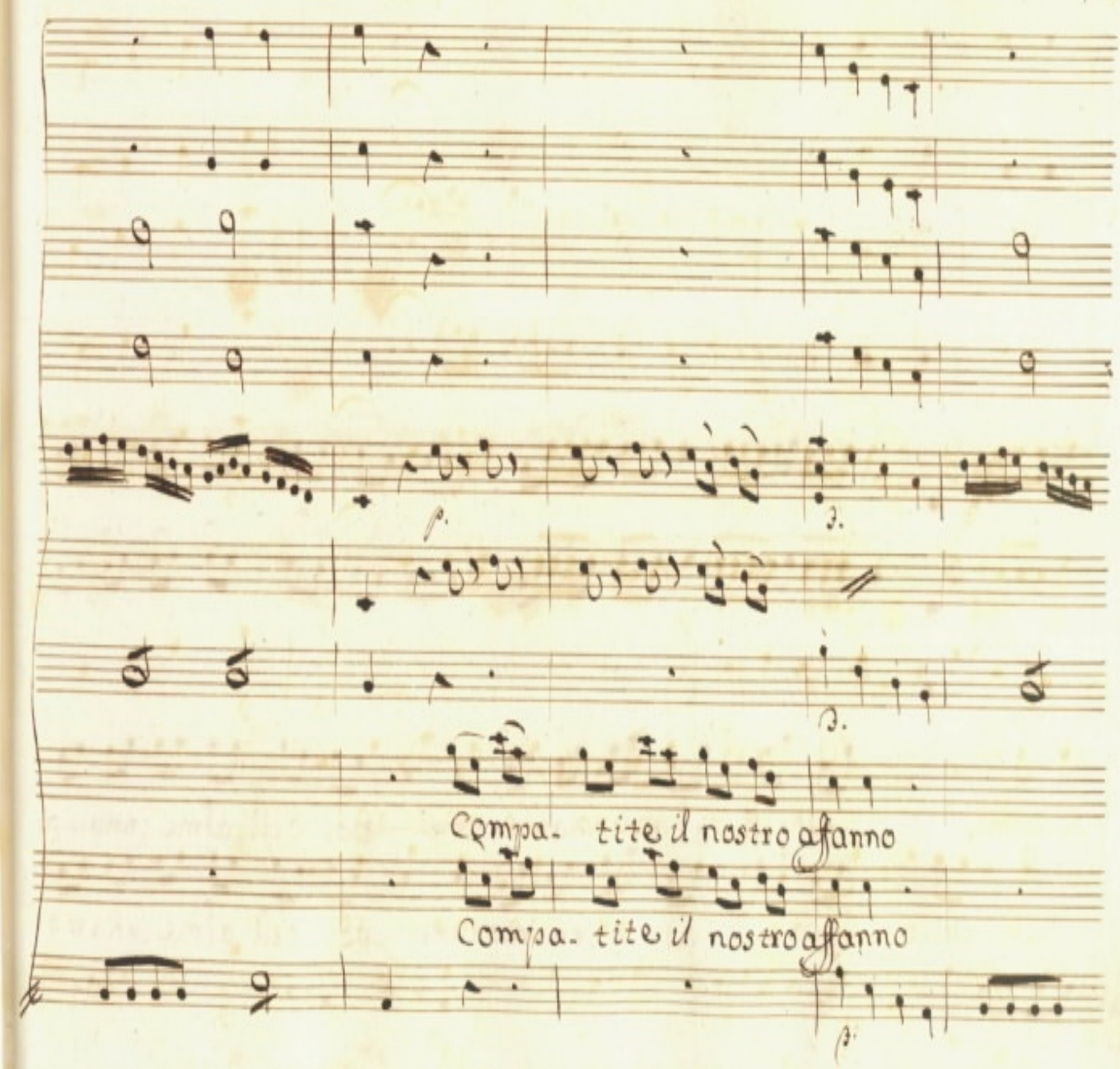

B. W.
B. W.

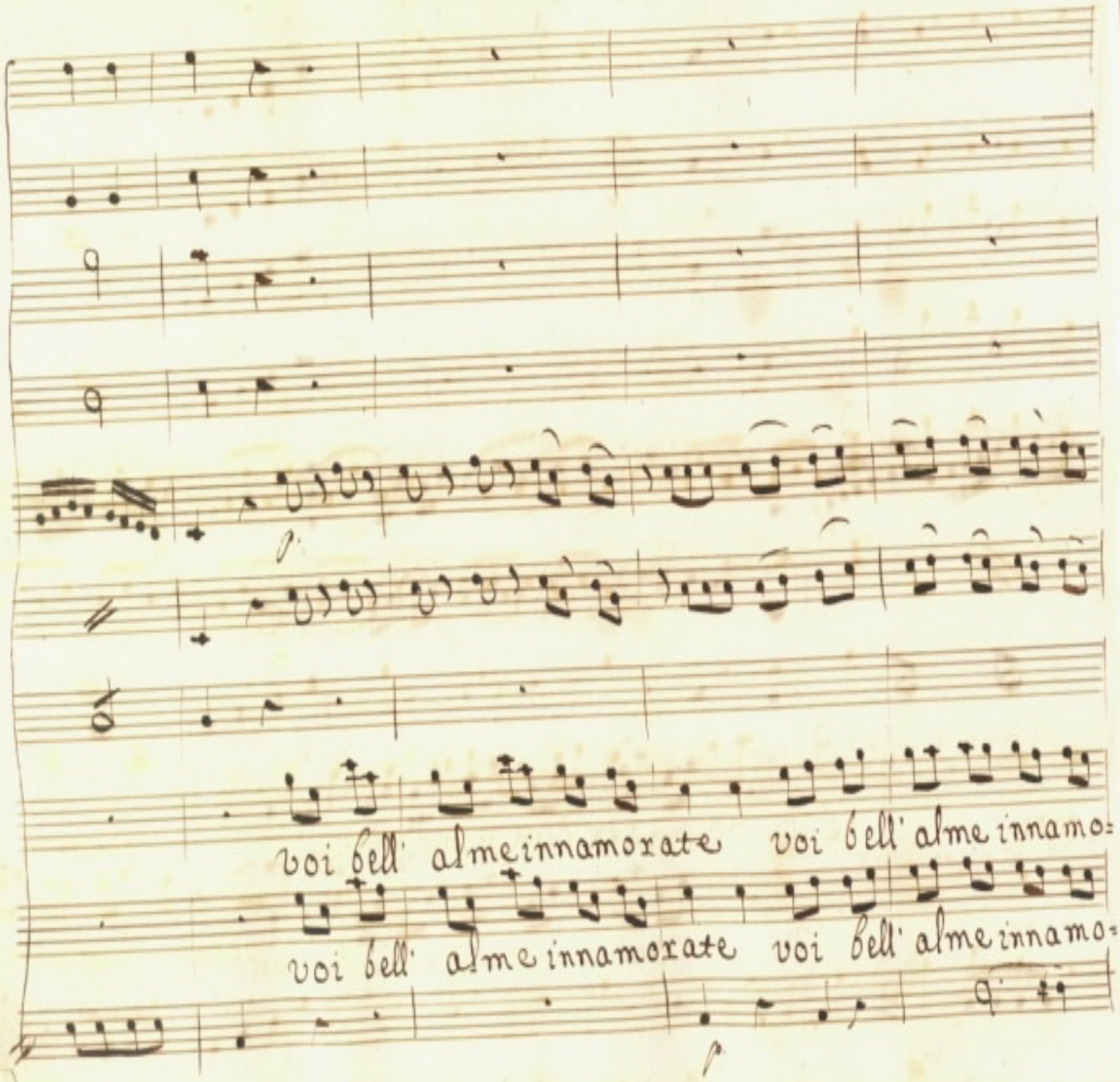

p. ag.
mez. f.
p.
p. ag.
p.
ricor= datevi qual è. ricor= datevi qual è. ricor:
ricor: datevi qual è. ricor. datevi qual è. ricor:
mez. f.
p

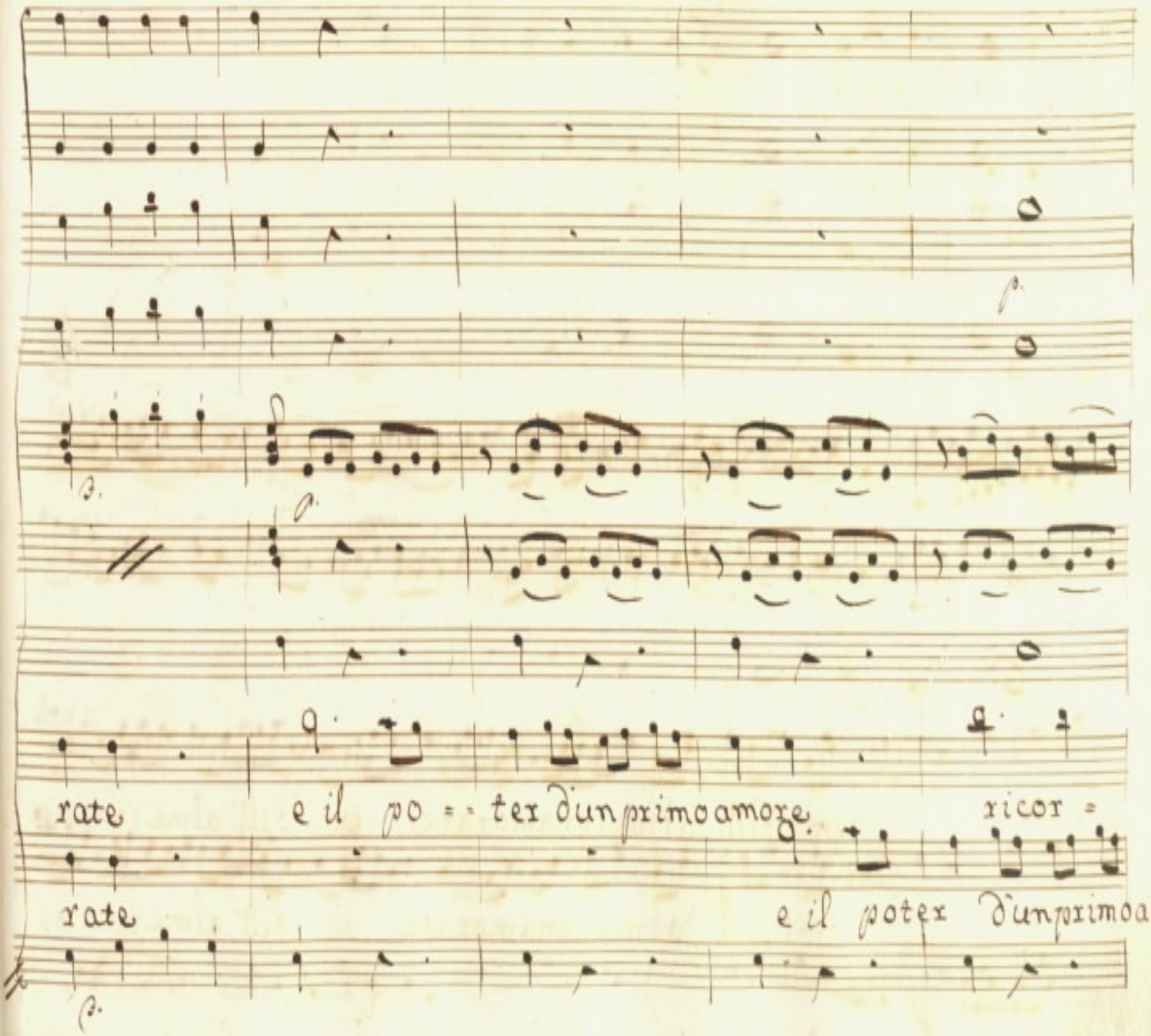

Datevi qual è.
Datevi qual è.
Se mi credi ama--- to

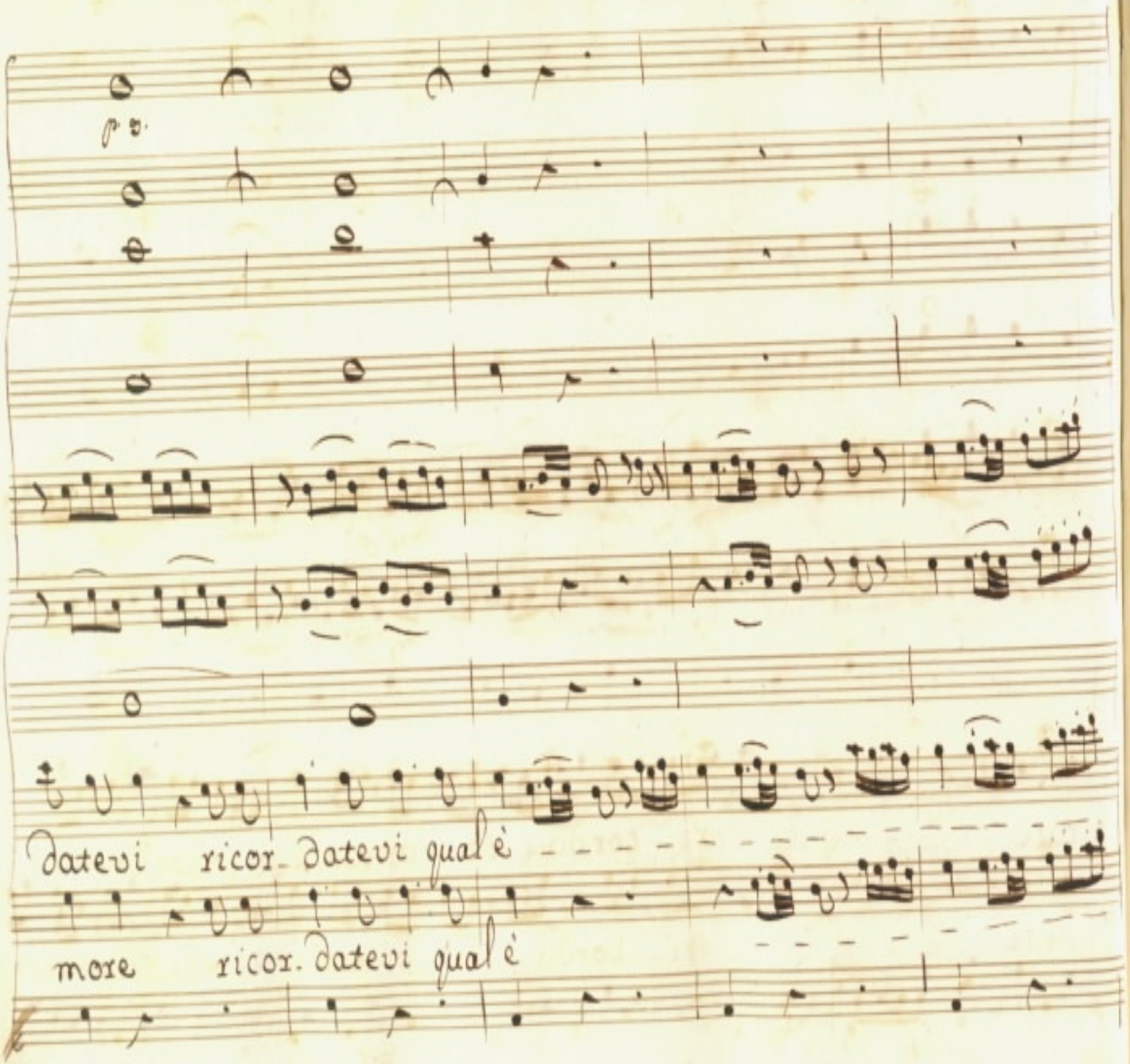

Si ti credo ama = = to bene non la:
bene
mio tesoro

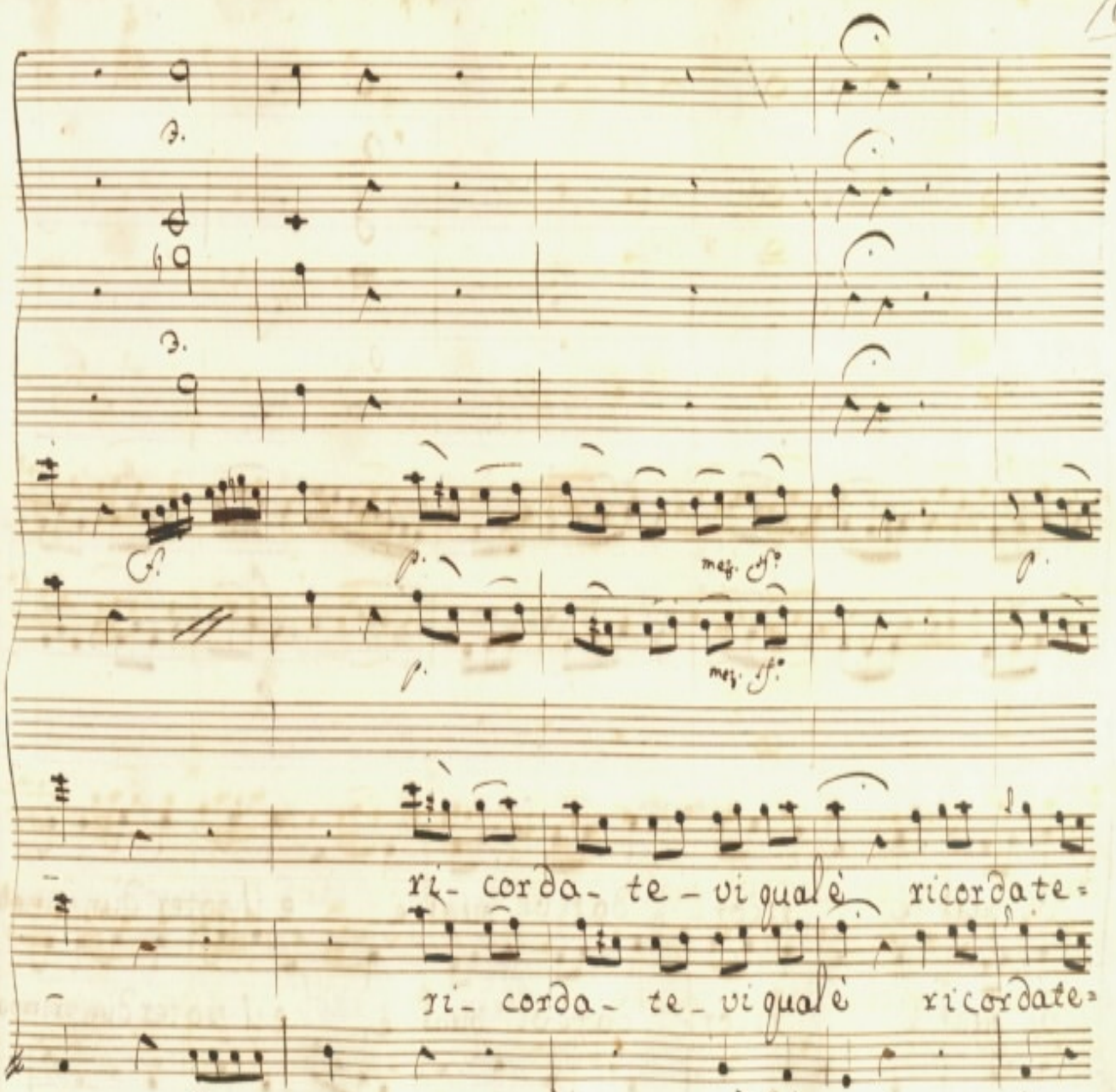

sciarmi ah ch'io moro io mo – ro
ah ch'io moro ah io mo – ro

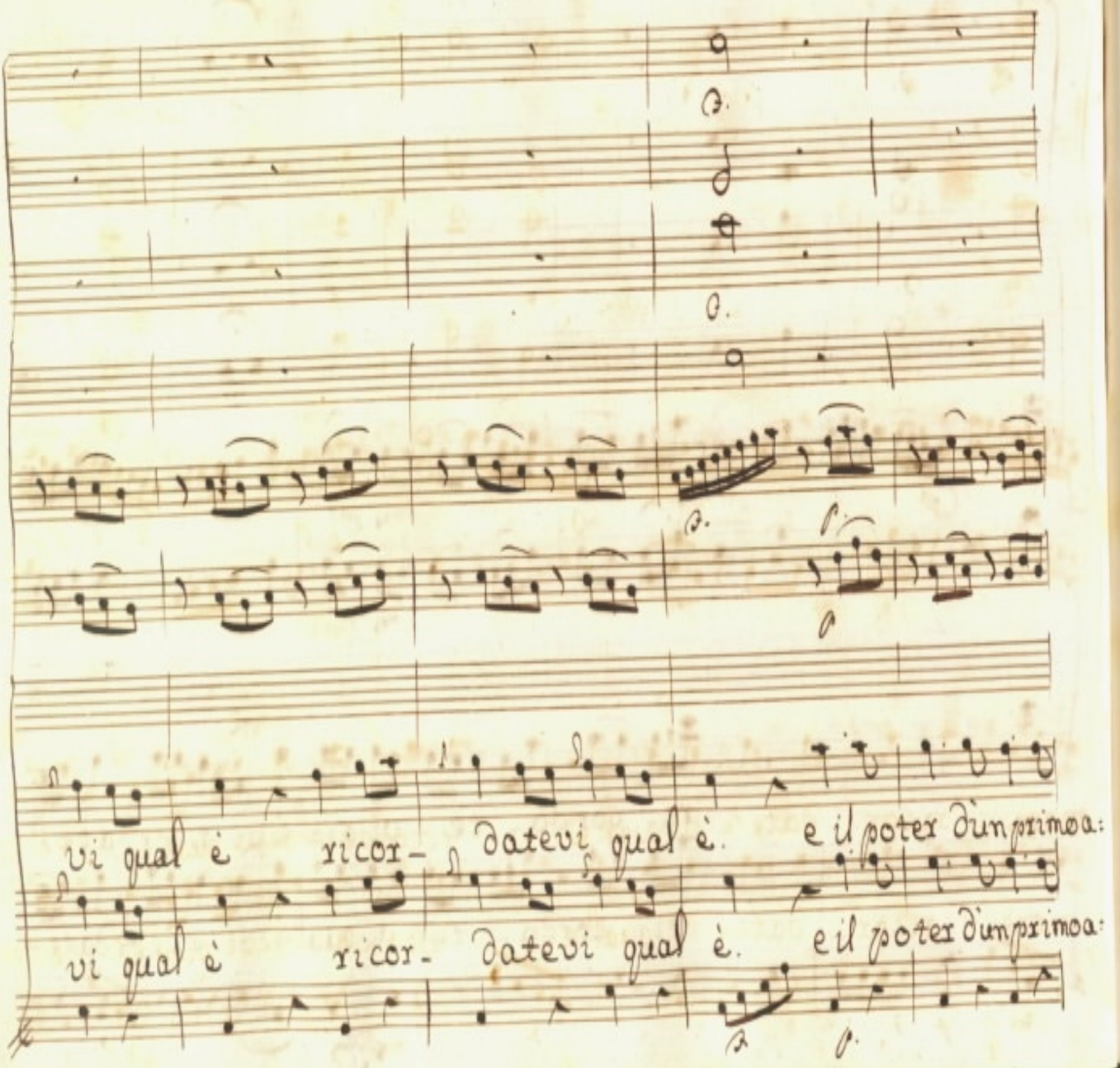

p.
3.
3.
Compa. tite il nostro affanno
Compa. tite il nostro affanno
p.

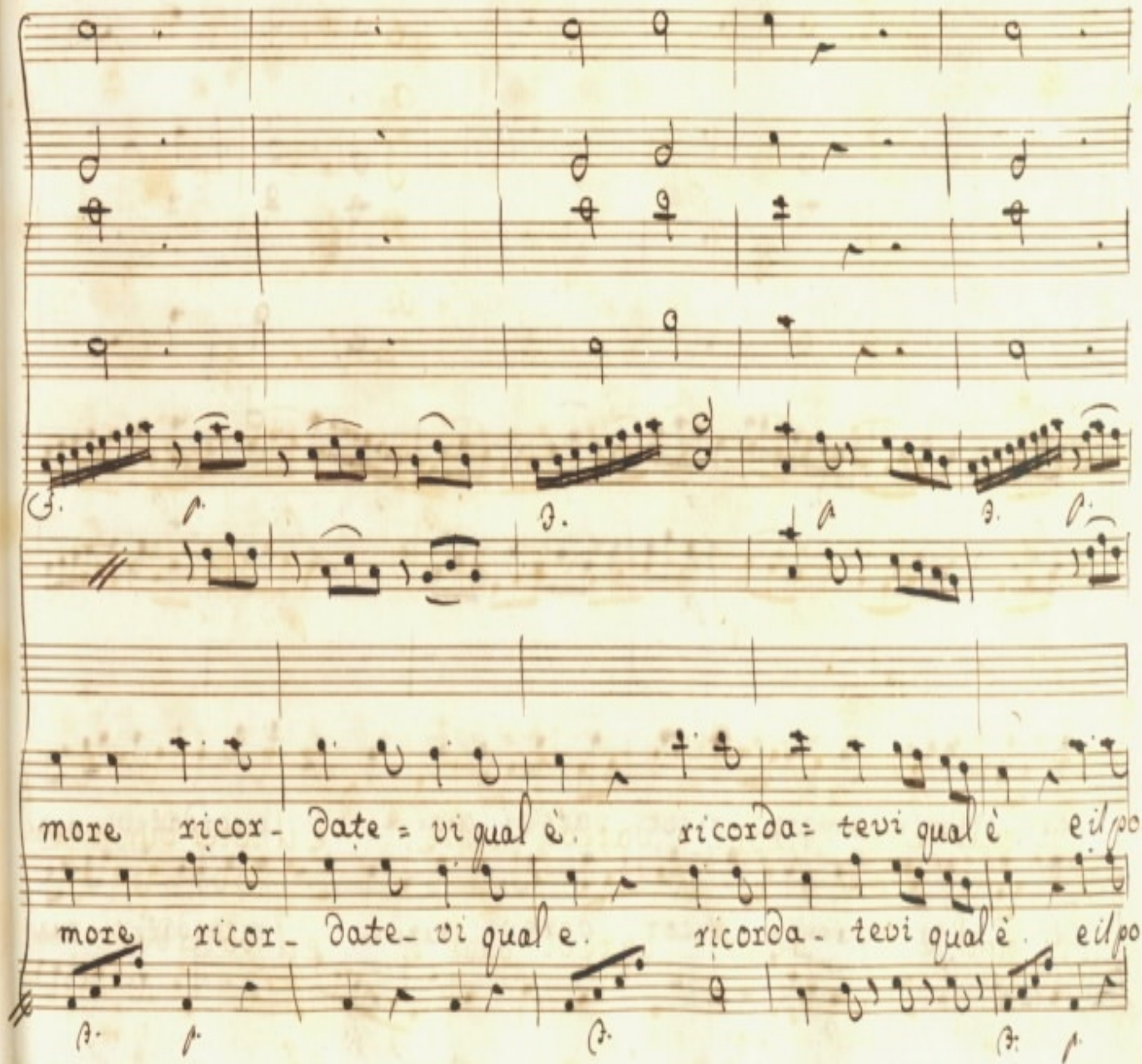

voi bell' alme innamorate voi bell' alme innamo=
voi bell' alme innamorate voi bell' alme innamo=

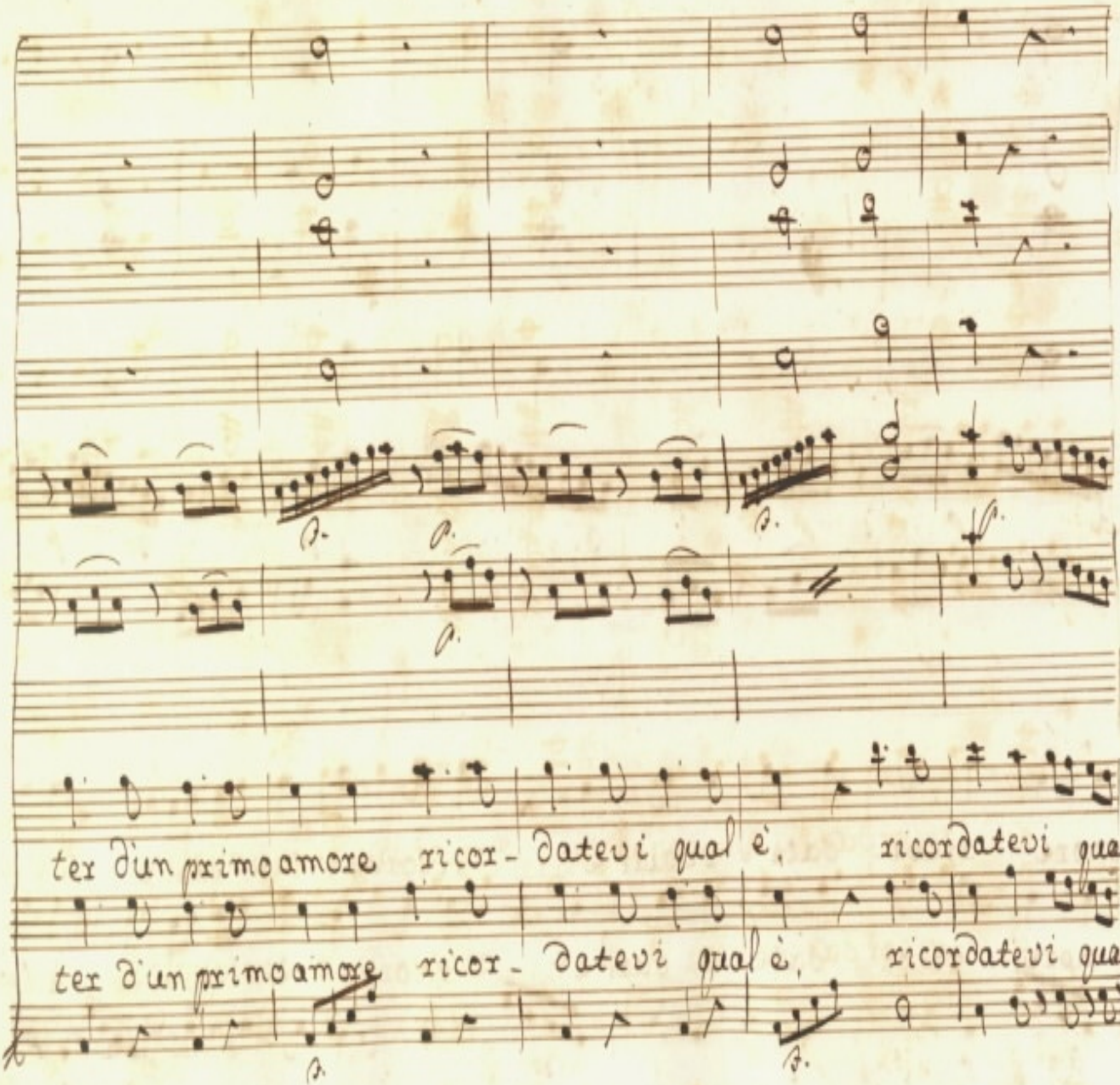

rate e il po = = ter dun primo amore ricor =
rate e il poter dun primoa:

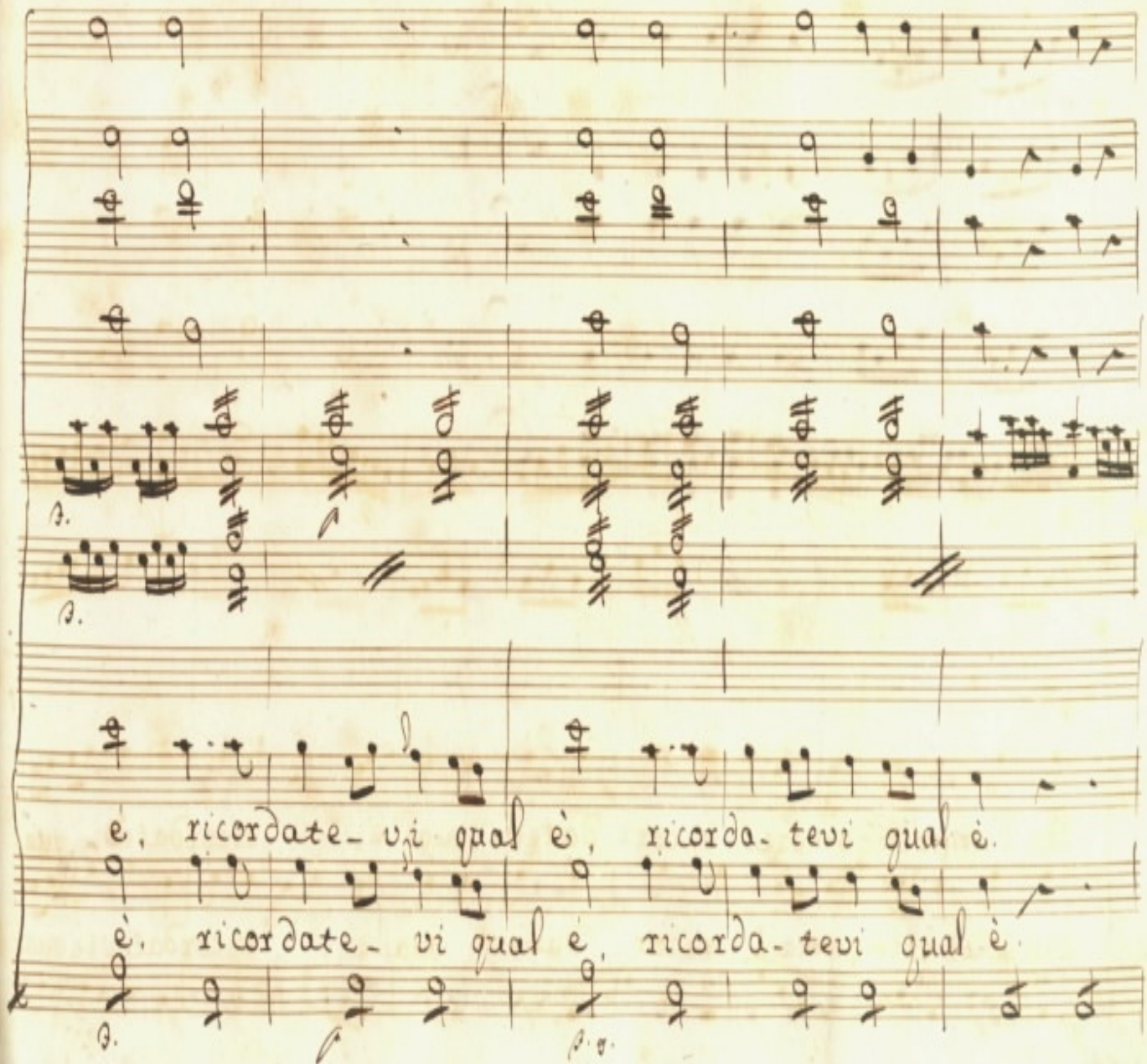

p.v.
Datevi ricor. Datevi qual è
more ricor. Datevi qual è

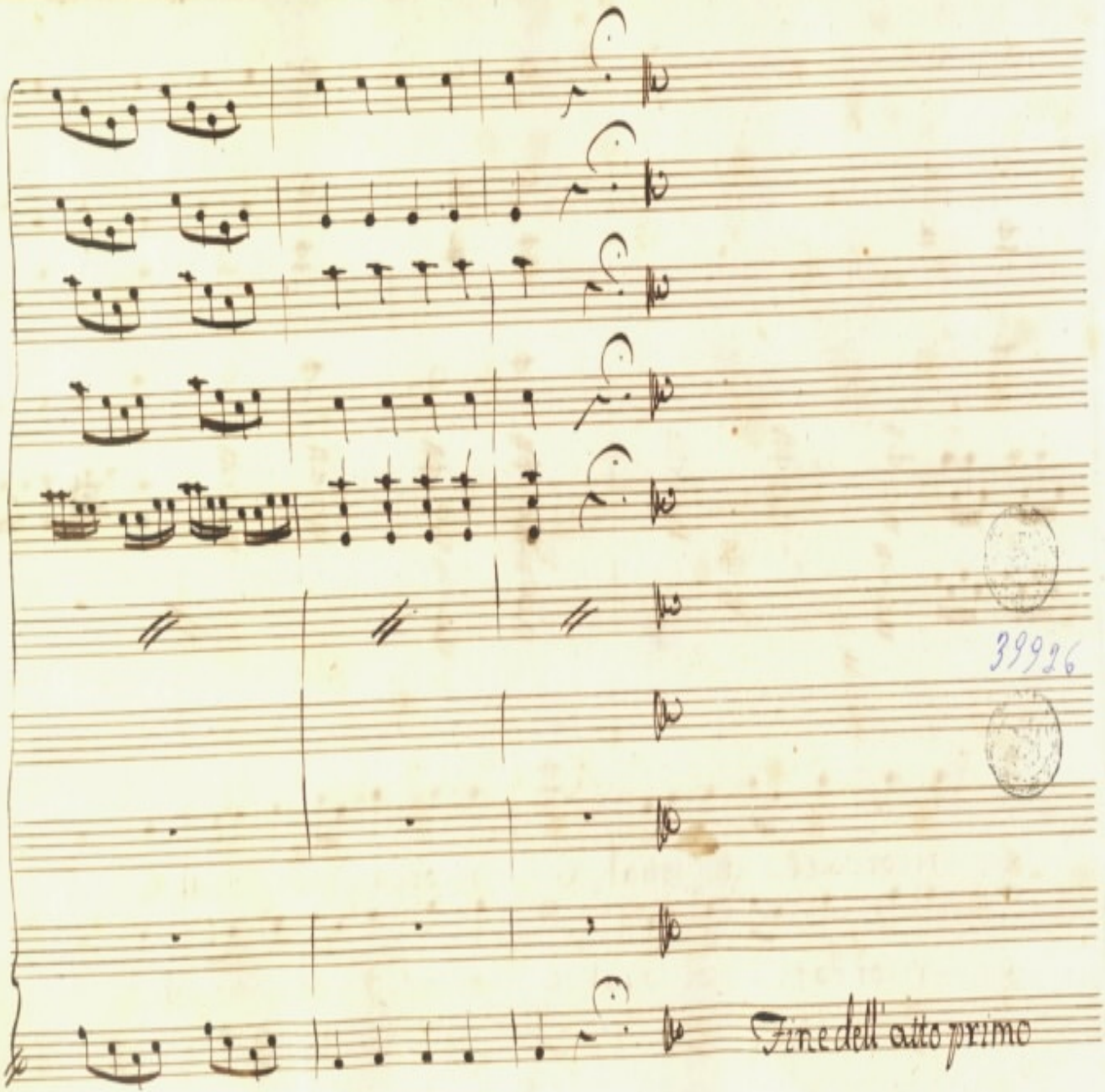

ri- corda- te- vi quale ricordate=
ri- corda- te- vi quale ricordate=


vi qual è ricor- datevi qual è. e il poter d'un primo a:
vi qual è ricor- datevi qual è. e il poter d'un primo a:


more ricor- date = vi qual è. ricorda= tevi qual è eil po:
more ricor- date- vi qual e. ricorda - tevi qual è. eil po:


ter d'un primo amore ricor- datevi qual è, ricordatevi qual
ter d'un primo amore ricor- datevi qual è, ricordatevi qual


è, ricordate- vi qual è, ricorda- tevi qual è.
è, ricordate- vi qual è, ricorda- tevi qual è.


39926
Fine dell' atto primo